

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2023



COMUNE DI TRENTO

trento



COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO
Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di
vita
Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili

Aziende e società di capitali partecipate dal Comune di Trento

Rapporto annuale 2023

Aggiornamento ai dati di bilancio 2022

Servizio Sviluppo Urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Partecipate e Politiche urbane sostenibili

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880

Fax.: 0461/884879

e-mail: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio: dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi

Capo Ufficio: dott.ssa Paola Fontana

Raccolta dati, elaborazione indici di bilancio e impaginazione grafica: dott.ssa Monica Benigni
dott.ssa Susanna Mazzalai

Copia del documento in formato .pdf può essere consultata sul sito internet del Comune di Trento -
<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Aziende-e-societa-partecipate/Rapporti>

Foto di copertina: Giorgia Gelmetti

Finito nel mese di marzo 2024 e stampato dalla stamperia comunale. La riproduzione totale o parziale del testo e dei dati è consentita con citazione della fonte.

INDICE

Le partecipazioni comunali	5
Esternalizzazioni, dismissioni di servizi e cessione di partecipazioni nel comune di Trento	38
I dividendi	39
I servizi pubblici in gestione al 31 dicembre 2023	43
Le partecipazioni al 31 dicembre 2023	44

Schede delle aziende e/o società partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A.	53
Azienda Forestale Trento – Sopramonte Azienda Speciale Consorziale	85
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. cons. a r.l.	93
Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi	115
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	129
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	139
Farmacie Comunali S.p.A.	195
FinDolomiti Energia S.r.l.	211
Interbrennero S.p.A.	219
Trentino Digitale S.p.A.	237
Trentino Mobilità S.p.A.	251
Trentino Riscossioni S.p.A.	277
Trentino Trasporti S.p.A.	291
Trento Funivie S.p.A.	315
Indirizzi per le nomine e le designazioni	329
Indirizzi e recapiti delle aziende e delle società	337
Metodologia utilizzata per l’elaborazione del bilancio e degli indici	339

Nota metodologica: il rapporto è aggiornato, per la parte relativa ai dati di bilancio, al 31.12.2022. Per i restanti aspetti si è tenuto conto dei fatti di rilievo intervenuti fino alla data di approvazione dei bilanci.

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il Comune di Trento detiene partecipazioni in diverse società di capitali e aziende speciali, organismi che rappresentano uno strumento per realizzare le finalità istituzionali dell'Amministrazione nei diversi ambiti di cura degli interessi della comunità di cui la stessa è esponenziale.

In concreto, le partecipazioni comunali si possono ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali diverse, comunque di interesse pubblico.

Questi organismi gestionali esterni si muovono all'interno di una cornice normativa che attiene sia alla partecipazione del Comune sia al tipo di attività svolta dagli stessi.

Mentre per le aziende speciali il quadro normativo di riferimento è piuttosto scarno ed è costituito principalmente da alcune norme dell'ordinamento dei Comuni (in particolare gli artt. 41-bis e 45 della L.R. 1/1993), per le società di capitali la disciplina è più corposa e deriva da fonte sia statale che provinciale.

◆ **Quadro normativo in materia di partecipazioni pubbliche**

La disciplina è contenuta principalmente nel **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica** (in seguito: TUSP).

La finalità del TUSP è quella di ridurre e razionalizzare il fenomeno delle partecipazioni pubbliche, avendo riguardo all'efficiente gestione delle stesse, alla tutela e promozione della concorrenza e al contenimento della spesa pubblica. In tal senso esso si colloca a valle di un filone normativo ormai consolidato che ha visto negli ultimi anni la definizione di limiti stringenti alla costituzione di società e all'assunzione o al mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali e l'imposizione di obblighi di privatizzazione o dismissione nonché di vincoli alle spese di funzionamento delle società.

Per le parti non derogate dal TUSP si applica anche alle società a partecipazione pubblica la disciplina di diritto comune (in particolare: il libro V – titolo V del Codice civile). Alle società

quotate - intese, in senso lato, includendo anche quelle che emettono strumenti finanziari diversi dalle azioni su mercati regolamentati - nonché alle loro controllate, le norme del TUSP si applicano solo se espressamente richiamate.

Il legislatore provinciale ha recepito il D.Lgs. 175/2016 con la **Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19**, introducendo a livello locale norme in parte diverse per gli aspetti riconducibili alle competenze previste dallo Statuto speciale e relativi all'organizzazione amministrativa, al coordinamento della finanza pubblica, all'energia e ai servizi pubblici locali, mentre rimangono nella competenza esclusiva statale i profili inerenti all'ordinamento civile e alla tutela della concorrenza.

Il primo aspetto qualificante della riforma è l'individuazione precisa delle **condizioni di legittimità dell'assunzione e del mantenimento delle partecipazioni pubbliche**. In base al combinato disposto dell'art. 4 del TUSP e dell'art. 24 della L.P. 27/2010, come modificata dalla citata L.P. 19/2016:

- viene confermato (dopo essere stato introdotto una prima volta dalla L. 244/2007) il *vincolo di scopo* generale, per il quale non sono ammesse partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente pubblico;
- si aggiunge un vincolo ulteriore, con l'individuazione tassativa delle attività esercitabili mediante lo strumento societario (*vincolo di attività*) che sono:
 - o produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esso funzionali;
 - o progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
 - o realizzazione e gestione di un'opera pubblica o organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale mediante un contratto di partenariato pubblico/privato;
 - o autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
 - o servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici;
 - o valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione, mediante conferimento di immobili.

Sono poi esplicitamente salvaguardate dal TUSP, per quanto di interesse per la nostra realtà locale, le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e gestione di impianti a fune per la

mobilità turistico-sportiva in montagna, la produzione di energia da fonti rinnovabili nonché le società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli enti locali (holding). A sua volta l'art. 24 della L.P. 27/2010 aggiunge che sono consentite comunque le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che ai sensi del D.P.R. 235/1977 (norme di attuazione dello statuto speciale in materia di energia) svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione di impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività, e prevede, più in generale, che se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale, le condizioni dell'art. 4 del TUSP in tema di vincoli di scopo e di attività si intendono rispettate.

Altro aspetto rilevante del Testo Unico è l'imposizione di **oneri di motivazione analitica** per la costituzione di nuove società o l'acquisto di nuove partecipazioni da parte dell'Ente pubblico (art. 5). Nei relativi provvedimenti (deliberazioni del Consiglio comunale – cfr. anche art. 49, comma 3 lettere g) e h) del Codice degli Enti Locali) vanno dimostrati, oltre al rispetto dei vincoli di scopo e di attività, nei termini sopra esposti, anche la convenienza della scelta dello strumento societario per la realizzazione delle finalità pubbliche. La disposizione è stata recepita dall'art. 24 della L.P. 27/2010, ai sensi del quale la costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta, della convenienza economica e della compatibilità con il diritto europeo (in particolare, in materia di aiuti di stato) e con i principi dell'azione amministrativa (efficienza, efficacia ed economicità) nonché all'accettazione di un costante monitoraggio nel caso di società in house. Il TUSP dispone che gli atti deliberativi di assunzione di nuove partecipazioni siano preventivamente sottoposti a forme di consultazione pubblica e, una volta approvati, siano trasmessi a fini di controllo preventivo alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Qualora, di converso, si proceda all'alienazione di una partecipazione pubblica, questa deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione e solo eccezionalmente mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Adottando un approccio graduale, il TUSP contiene disposizioni valide per tutte le società partecipate ed altre che sono specifiche per le sole società controllate. La **nozione di controllo** diventa quindi dirimente per l'individuazione delle norme di volta in volta applicabili ed è delineata in modo peculiare rispetto alle società di diritto comune, attraverso un'estensione della definizione

civilistica. In sostanza, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) e m), il controllo può essere:

- solitario, ai sensi dell'art. 2359 c.c., nel caso in cui una sola Amministrazione sociale, in assemblea ordinaria, disponga della maggioranza dei voti (controllo interno di diritto) o comunque un numero di voti idoneo ad esercitare un'influenza dominante (controllo interno di fatto), oppure sia in grado di esercitare la suddetta influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali con la società (controllo esterno o negoziale);
- condiviso, allorché le fattispecie di controllo di cui all'art. 2359 c.c. si verificano in capo a più Amministrazioni sociali;
- condiviso, allorché, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Questa definizione ampia è stata adottata dal TUSP tenendo conto della reale platea delle società a partecipazione pubblica. Per le società a controllo pubblico, in particolare, sono previsti dal TUSP:
 - principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione (art. 6) come l'obbligo di adottare contabilità separata per le attività svolte in esclusiva assieme ad altre in concorrenza o quello di predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario;
 - disposizioni in materia di organi amministrativi e di controllo (art. 11) e in particolare: requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia per gli amministratori; amministratore unico come regola generale, salvo motivate esigenze di adeguatezza organizzativa; modalità di determinazione dei limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di dirigenti e dipendenti; ipotesi di incompatibilità ed inconfiribilità di incarichi;
 - norme ad hoc in tema di controllo giudiziario sull'amministrazione della società, anche in forma di s.r.l.: in particolare, legittimazione di ciascuna amministrazione sociale, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali (art. 13);
 - disposizioni in tema di gestione del personale (art. 19) e in particolare: conferma del regime giuridico di impiego privato per i dipendenti delle società, obbligo di adottare criteri e modalità per il reclutamento del personale nel

rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui al T.U. pubblico impiego (norma già a suo tempo introdotta dall'art. 18 del D.L. 112/2008); fissazione da parte dell'ente socio di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; procedura di riassorbimento del personale presso le amministrazioni in caso di reinternalizzazione di servizi;

- modalità di gestione della crisi aziendale (art. 14, commi 2 e ss.).

Va precisato che a livello locale le disposizioni in materia di organi e personale delle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali sono dettate dall'**articolo 18 bis della L.P. 1/2005** così come modificato dalla L.P. 19/2016. Stabilito che di norma l'organo amministrativo delle società controllate dalla Provincia è costituito da un amministratore unico, l'articolo definisce le condizioni al ricorrere delle quali è possibile nominare un organo collegiale di amministrazione, composto da tre a cinque membri: la necessità di assicurare una congrua rappresentatività agli enti locali e agli altri soci pubblici e privati, di assicurare il possesso di una pluralità di competenze tecniche professionali di elevato livello, di tenere in considerazione l'adeguatezza organizzativa in relazione alle specifiche finalità perseguite dalla società ovvero la non applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1514 di data 24 agosto 2018, adottata previa intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati approvati i criteri che quantificano la rappresentatività degli enti locali nel caso di società esercenti attività strumentali (quote di partecipazione al capitale sociale) e nel caso di società esercenti servizi di interesse generale (percentuale della popolazione degli enti locali soci e beneficiari del servizio rispetto alla popolazione residente in provincia). Le altre condizioni sono state invece definite facendo riferimento alle finalità perseguite dalle società.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18 bis, comma 5 della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta n. 787 di data 9 maggio 2018 sono stati definiti i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia.

Altro contenuto di particolare rilievo del TUSP è la **disciplina organica delle società in house (art. 16)**. La norma anzitutto precisa i tre requisiti "storici" del paradigma in house providing:

- a) capitale pubblico: non è ammessa, in generale, la partecipazione di capitali privati, salvo il caso in cui essa sia prescritta dalla legge e comunque avvenga in forme che non comportano controllo o potere di veto o influenza determinante sulla società;
- b) attività prevalente: oltre l'80% del fatturato della società deve riguardare lo svolgimento dei compiti affidati dall'ente o dagli enti controllante/i; il residuo di attività (c.d. "extra moenia"), anche con finalità diverse, deve essere volto a conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) controllo analogo: l'amministrazione esercita sulla società in house un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Può essere esercitato anche in modo congiunto tra più soci pubblici (in house frazionato) ed anche tramite un altro organismo in house.

È poi previsto che le società in house devono avere oggetto sociale esclusivo, con riferimento ad una delle attività ammesse dal TUSP, e devono applicare il Codice dei contratti pubblici per l'acquisto di lavori, beni e servizi. I loro amministratori e dipendenti, inoltre, ricorrendone i presupposti, sono passibili di responsabilità amministrativa per danno erariale davanti alla Corte dei Conti (art. 12 TUSP), che va ad aggiungersi alla responsabilità civilistica degli organi sociali delle società di capitali, prevista in via generale. Ai fini del TUSP si intende per "danno erariale" il danno, anche non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso quello conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Il TUSP (art. 17) reca una disciplina puntuale anche della **società mista** - modellata sul partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) di matrice comunitaria - stabilendo, in particolare, la quota minima di partecipazione del partner privato, la necessità della selezione del socio privato tramite gara "a doppio oggetto", svolta cioè, al contempo, per la partecipazione al capitale sociale e per l'affidamento del contratto di appalto o concessione (oggetto sociale esclusivo della società) con la precisazione che la durata della partecipazione privata non può essere superiore alla durata dell'affidamento.

Il TUSP introduce inoltre (art. 15) disposizioni per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento sulle società a partecipazione pubblica che rafforzano anche gli obblighi di informazione e comunicazione

già vigenti (v. art. 17 del D.L. 90/2014). Per la definizione di modalità e termini di adempimento è intervenuta la L.P. 19/2016 (nuovo comma 1bis dell'art. 18 L.P. 1/2005) che, per le società partecipate dagli enti locali e non controllate dalla Provincia, rinvia sul punto ad un'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il TUSP reca all'art. 14 una serie di disposizioni volte a **prevenire la crisi d'impresa** e ad implementare tempestive e adeguate azioni correttive nel caso in cui la crisi si manifesti (piani di risanamento). L'articolo riprende poi il **divieto di "soccorso finanziario"**, a suo tempo introdotto dall'articolo 6, comma 19, del D.L. 78/2010, n. 78. In materia, sulla disciplina statale si innestano le norme di cui all'art. 24 comma 3 della L.P. 27/2010, così come modificato dalla L.P. 19/2016, per il quale sono vietati aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilascio di garanzie a favore di società non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. In tal caso le società devono presentare un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico – finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure sono contemplate in un piano di risanamento approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Una statuizione importante del TUSP, che chiarisce dubbi interpretativi emersi nella prassi (e con giurisprudenza, sul punto, non conforme), è quella per cui anche le società a partecipazione pubblica - come quelle "private" - sono **sogette alle disposizioni sul fallimento** e sul concordato preventivo ed eventualmente all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente le Amministrazioni socie, il TUSP riprende poi all'art. 21 alcune norme a suo tempo introdotte dalla L. 147/2013 (art. 1, commi 551 e ss.), circa **l'obbligo per gli enti proprietari di accantonare riserve**, in misura proporzionale alla partecipazione, in un fondo vincolato del proprio bilancio a **garanzia del ripiano delle perdite** degli enti partecipati non immediatamente ripianate.

Inoltre, nelle società a maggioranza pubblica, ad un risultato economico negativo protratto per più esercizi, non coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante, la legge

associa la penalizzazione degli amministratori: dal taglio del compenso fino alla possibile revoca.

Per quanto attiene alla **quotazione delle società partecipate**, le norme di riferimento sono contenute nell'art. 18 del TUSP, con un regime transitorio all'art. 26 e, a livello provinciale, all'art. 7 della L.P. 19/2016. Ai sensi della norma provinciale di recepimento - l'art. 24 comma 2 della L.P. 27/2010 - la quotazione di società controllate, anche congiuntamente, dalla Provincia e dagli enti locali è subordinata alla valutazione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e all'elaborazione di uno specifico programma avente ad oggetto il mantenimento o la progressiva dismissione del controllo pubblico sulla società quotata.

Altro pilastro del TUSP è l'**obbligo di revisione periodica delle partecipazioni societarie**, adempimento che viene reso sistematico dopo essere stato introdotto nell'ordinamento una prima volta con la Legge finanziaria per il 2008 e successivamente riproposto con Legge di stabilità 2015, con valenza una tantum.

In base al TUSP, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette ed indirette, in esito alla quale, qualora siano rilevate determinate situazioni-presupposto, devono adottare un piano di riassetto che può prevedere misure di razionalizzazione, fusioni, soppressioni anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si noti che mentre nel TUSP l'adempimento è prescritto con cadenza annuale, la norma provinciale di recepimento consente di provvedere con atto triennale, fatte salve eventuali necessità di aggiornamento medio tempore.

I presupposti per l'adozione del programma di razionalizzazione - ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 del TUSP, dell'art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010 - si verificano a fronte di:

- società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccezion fatta per le società che abbiano come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie (holding "pure");
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000 euro (o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per

lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto), restando ferma la possibilità di discostarsi motivatamente;

- partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregare società detenute in conformità all'articolo 24, comma 1, della L.P. 27/2010.

Gli atti relativi alla revisione periodica devono essere trasmessi alla Corte dei Conti e alla struttura del MEF deputata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP.

Il Comune di Trento ha adottato negli anni i seguenti atti di ricognizione/revisione delle proprie partecipazioni, in esito ai quali il portafoglio è stato progressivamente ridotto (v. tabella specifica):

	Rif.to normativo	provvedimento
ricognizione	L. 244/2007, art. 3 commi 27 e ss.	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 10 dicembre 2010, n. 209
piano operativo di razionalizzazione	L. 190/2014, art. 1 comma 611	Decreto sindacale d.d. 21 luglio 2015, n. 69/2015/39
revisione straordinaria	Art. 24 TUSP, art. 18 comma 3 bis 1 e art. 7 della LP 19/2016	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 76
(prima) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 13 dicembre 2018, n. 169
(seconda) revisione ordinaria	Art. 20 TUSP e art. 18, comma 3 bis 1 della L.P. 1/2005	Deliberazione Consiglio comunale d.d. 16 dicembre 2021 n. 176

In sintesi, le principali decisioni assunte in queste sedi hanno riguardato dismissioni di partecipazioni in società ritenute non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune - come nel caso di I.S.A. S.p.A., Banca Popolare Etica S.coop.p.A., Distretto tecnologico trentino s.cons. a r.l., Garniga Terme S.p.A. indirettamente partecipata tramite Farmacie comunali S.p.A. - ovvero dismissioni legate a progetti di riassetto promossi dalla Provincia Autonoma di Trento. Rientrano

nella fattispecie la dismissione della partecipazione in Aeroporto G. Caproni S.p.A., confluito, assieme a Trentino Trasporti esercizio S.p.A., in Trentino Trasporti S.p.A. ai fini della creazione del polo unico provinciale dei trasporti, ovvero di Trento Fiere S.p.A., liquidata per volontà del socio di maggioranza Patrimonio del Trentino S.p.A. (società interamente di proprietà della Provincia). Il Comune ha deciso, inoltre, di aderire al progetto, anch'esso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero, attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A., progetto che non ha ancora trovato realizzazione essendo condizionato alla riassegnazione della concessione della tratta autostradale Brennero - Modena, ad oggi ancora non definita.

Con l'ultima revisione, oltre a confermare la volontà di dismettere, a fini strategici, la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto sopra ricordato, sono state adottate misure di razionalizzazione con riferimento a due partecipazioni indirette detenute per il tramite di altrettante società in house. In particolare è stato deciso di:

- perseguire il rilancio della società Sanit Service s.r.l., partecipata tramite Farmacie comunali S.p.A., attraverso la ricerca di una partnership privata strategica, operazione perfezionata nel corso del 2022 con la cessione di una quota di minoranza ad una società attiva nel settore fuori Regione;
- quanto a Car Sharing Trentino, soc. coop., partecipata tramite Trentino Mobilità S.p.A., vista la situazione di crisi aziendale in cui versa la cooperativa, è stata formulata l'indicazione di riconsiderare i presupposti del mantenimento della partecipazione alla luce delle prospettive di continuità aziendale, valutando, in caso di liquidazione, la possibilità di assunzione del servizio da parte della stessa Trentino Mobilità S.p.A.. La cooperativa è stata di fatto posta in liquidazione per decisione dell'assemblea del 29 novembre 2021 e da ultimo cancellata dal Registro delle imprese in data 7 febbraio 2024.

La normativa di riferimento in materia di società partecipate non si esaurisce nel TUSP ma consta anche di una serie di disposizioni di fonte diversa, alcune applicabili a tutte le partecipazioni, altre limitate alle sole società controllate, tra le quali rivestono particolare importanza quelle volte a garantire:

- **trasparenza e pubblicità** sull'organizzazione e sull'attività delle società (D.Lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., recepito a livello locale con L.R. 10/2014 e s.m.e i.);

- idonei strumenti di **prevenzione della corruzione** (L. 190/2012 e Linee guida ANAC);
- **inconferibilità e incompatibilità di incarichi** (D.Lgs. 39/2013);
- adeguate forme di controllo da parte dell'ente pubblico socio (art.147 quater del TUEL introdotto dal D.L. 174/2012, recepito con L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 – in forza della quale con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 23 novembre 2016 n. 136 è stato adottato Regolamento sui **controlli interni** del Comune di Trento);
- criteri per la redazione del **bilancio consolidato** volto a fornire una rappresentazione contabile realistica del "gruppo ente locale" con i suoi organismi partecipati (d.lgs. 118/2001 e s.m.i. e L.P. 18/2015). Da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26.9.2022 n. 118 è stato approvato il bilancio consolidato con i bilanci degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate dal Comune per l'anno 2021 e la relativa relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa. Nel perimetro di consolidamento sono stati inclusi: Azienda Forestale di Trento-Sopramonte, ASIS, Trentino Mobilità S.p.A., Farmacie comunali S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., FinDolomiti Energia s.r.l., Dolomiti energia Holding S.p.A., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Consorzio dei Comuni trentini soc. coop., oltre alla Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Infine, per quanto riguarda la realtà locale, meritano menzione le norme relative alla peculiare fattispecie delle c.d. "**società di sistema**" provinciali, previste e disciplinate dall'**art. 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3**. Si tratta di enti strumentali, costituiti dalla Provincia, che normalmente mantiene la quota di maggioranza del capitale sociale, aperti alla partecipazione degli enti del sistema pubblico provinciale ed in particolare degli enti locali, che se ne avvalgono, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati a livello provinciale nonché per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti soci. Tra esse sono partecipate anche dal Comune di Trento: Trentino Trasporti S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A.. In esse l'esercizio del controllo analogo congiunto è assicurato con gli strumenti e le modalità disciplinate dalle rispettive convenzioni per la governance, sottoscritte obbligatoriamente da tutti i soci.

♦ **L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi pubblici locali**

Come detto, uno degli ambiti nei quali il Comune detiene partecipazioni è quello della gestione di servizi pubblici locali. Il quadro normativo di riferimento è piuttosto articolato, deriva da fonte statale e provinciale – ed anche comunitaria – e consiste in norme di carattere sia generale che speciale (di settore).

Normativa di carattere generale

L'art. 74 dello Statuto comunale definisce i servizi pubblici come "le attività non autoritative che il Comune assume per disposizione di legge o che decide di assumere volontariamente in quanto necessarie al raggiungimento degli interessi della comunità, dell'esercizio dei diritti individuali e collettivi, della valorizzazione e tutela della vita e della dignità della persona."

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (gestione impianti sportivi, tramite ASIS);
- tramite società partecipate: gestione della sosta a pagamento e servizi di mobilità urbana (Trentino Mobilità S.p.A.); raccolta rifiuti, servizio idrico e distribuzione del gas naturale (Gruppo Dolomiti Energia); trasporto pubblico locale (Trentino Trasporti S.p.A.).

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la legislazione ha da tempo distinto due categorie:

- i servizi di rilevanza economica (o di interesse economico);
- i servizi privi di rilevanza economica (o privi di interesse economico).

Da ultimo il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", definisce "servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica" i servizi "erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o

sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale."

Tra questi sono "a rete" quelli "suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente".

Sono tipici servizi pubblici locali a rete:

- la distribuzione dell'energia elettrica;
- la distribuzione del gas naturale;
- il servizio idrico integrato;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il trasporto pubblico locale.

Il Codice degli Enti locali (CEL) della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s. m. e i., all'art. 49, comma 3 lettera g) attribuisce al Consiglio comunale la competenza in ordine alla disciplina generale, l'assunzione e la dismissione dei servizi pubblici locali nonché la scelta delle relative forme gestionali.

La scelta avviene nell'ambito della normativa di riferimento che, sempre in base al CEL (art. 41), è rimessa alla **competenza del legislatore provinciale** (cfr. anche art. 8 dello Statuto speciale), nel rispetto degli obblighi della normativa comunitaria.

Assume quindi rilievo la legislazione di carattere generale data da:

- Legge provinciale 17 giugno 2004 n. 6 ("Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici") – artt. 10, 11 e 12;
- Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" – c.d. Riforma istituzionale) – artt. 13 e 13-bis.

La **Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6** disciplina i servizi pubblici di interesse economico relativi a materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia, ad esclusione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale e di gestione delle farmacie comunali (ai quali si applica la normativa di settore). Essa prevede anzitutto che la proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni non duplicabili a costi socialmente sostenibili destinati all'esercizio del servizio pubblico sia incedibile fino a che perdura la destinazione e che essa sia posta in capo all'ente pubblico direttamente o indirettamente (società in house);

La L.P. 6/2004 elenca poi i possibili **modelli gestionali** per i servizi, che sono:

- l'economia diretta;
- la concessione a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affitto d'azienda a soggetti terzi scelti con gara;
- l'affidamento diretto a società mista, con partner privato scelto con gara "a doppio oggetto";
- l'in house providing;
- l'affidamento diretto ad aziende o enti pubblici economici costituiti dagli enti locali.

La norma afferma la piena alternatività delle diverse forme di gestione previste, sicché l'auto-produzione, in luogo dell'esternalizzazione, è una modalità ordinaria, in ossequio al principio comunitario di libera amministrazione delle autorità pubbliche, - oggi recepito dall'art. 7 del DLgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) come principio di auto-organizzazione amministrativa - e sottostà al presupposto generale per il quale "gli enti organizzano i servizi pubblici nel rispetto della normativa comunitaria, tenuto conto delle caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento" (art. 10, co. 7 L.P. 6/2004).

Fra le modalità di gestione dei servizi pubblici locali merita approfondimento l'**affidamento diretto in house**, come disciplinato, con riferimento a quelli di rilevanza economica, nel citato D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.

In particolare l'art. 17 del Decreto rafforza ulteriormente gli oneri motivazionali per procedere all'affidamento diretto rispetto a quelli richiesti, in generale, per la scelta tra le varie forme di gestione dall'art. 14.

Nella relazione istruttoria che deve accompagnare il provvedimento deliberativo, occorre dare conto, nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Per i servizi a rete, a corredo della motivazione qualificata, è richiesta la presentazione di specifico piano economico-finanziario asseverato da istituto di credito.

Guardando al suo complesso, il D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni che attengono a diversi profili, in particolare:

- organizzazione e ambiti territoriali ottimali;
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (prevedendo che la scelta di istituzione di un servizio non previsto ex lege sia possibile solo previa verifica dell'impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato;
- possibili forme di gestione: gara, società mista, in house con motivazione qualificata sopra la soglia comunitaria nonché, ma solo per i servizi non a rete, anche azienda speciale ed economia diretta;
- favor legis, negli affidamenti a terzi, per la concessione di servizi piuttosto che l'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio;
- durata degli affidamenti commisurata al periodo di recupero degli investimenti, con un limite di 5 anni per gli affidamenti in house di servizi non a rete;
- contenuti obbligatori del contratto di servizio;
- determinazione delle tariffe in modo da assicurare equilibrio economico-finanziario della gestione riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti.

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il trasporto pubblico locale, le farmacie comunali ed i servizi idrico e di gestione dei rifiuti ed abroga alcune norme di fonti diverse. E' invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

Dal momento che introduce norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica, il Decreto si applica a livello locale compatibilmente con le prerogative dello Statuto speciale e con le relative norme di attuazione.

Il Decreto 201/2022 interviene anche in merito all'organizzazione territoriale delle gestioni, nell'ottica dell'incentivazione delle aggregazioni, intervenendo sulla materia disciplinata a livello statale dall'art. 3bis del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Su questo aspetto va ricordato che esiste una disciplina provinciale, dettata dalla Legge provinciale **16 giugno 2006, n. 3** di riforma istituzionale. La legge disciplina i servizi pubblici con riferimento alla loro riorganizzazione in **ambiti territoriali ottimali**, sovracomunali, che per alcuni di essi - ciclo dell'acqua, ciclo dei rifiuti, energia, trasporti - è definita come obbligatoria. Il comma 6 prevede che gli ambiti siano individuati mediante intesa fra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali.

Il successivo art. 13-bis reca disposizioni ad hoc per i servizi "a rete", prevedendo in sintesi:

- un ambito territoriale unico provinciale per il trasporto pubblico locale extraurbano, per la depurazione nonché per la gestione integrata dei rifiuti (v. *infra*);
- la salvaguardia di quanto già previsto in materia di ambiti territoriali relativi ai servizi di distribuzione di energia elettrica e di distribuzione di gas naturale (v. *infra*);
- termini e modalità per la definizione degli ambiti per gli altri servizi (v. *infra*).

La L.P. 3/2006 prevede anche che i servizi pubblici privi d'interesse economico, possono essere gestiti, oltre che nelle forme previste per il servizi di interesse economico anche:

- direttamente;
- mediante affidamento diretto a enti pubblici strumentali dei comuni o della comunità, comprese le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- mediante fondazioni o associazioni costituite o partecipate dagli enti locali allorché questi ultimi esprimano amministratori in grado di determinare obiettivi, orientare l'attività e controllare i risultati;
- mediante affidamento ad organismi senza fini di lucro preventivamente accreditati a seguito dell'accertamento di requisiti specifici richiesti per lo svolgimento della tipologia di servizio, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione;
- mediante affidamento a soggetti terzi individuati, salvo diverse specifiche disposizioni di legge, sulla base di adeguate procedure concorrenziali.

Normativa di settore

I principali settori di attività dei servizi pubblici a rilevanza economica sono regolati dalle norme che seguono. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 201/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni del decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e fatte salve specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore, previste dallo stesso decreto.

SETTORE ELETTRICO

Il settore elettrico risulta così suddiviso:

- mercato della produzione: completamente liberalizzato;
- trasmissione e dispacciamento: riservati allo Stato e svolti in regime di monopolio naturale (unica rete nazionale ad alta ed altissima tensione) dal gruppo Terna S.p.A.;
- distribuzione: gestione e manutenzione delle reti locali dell'energia elettrica a media e bassa tensione, in capo a società che operano in regime di concessione; prezzi amministrati, fissati con provvedimento dell'Autorità di regolazione;
- mercato della commercializzazione (vendita): completamente liberalizzato.

La normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali, tra le quali si segnalano:

- la prima Direttiva europea, 96/92/CE, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/54/CE e poi dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, infine abrogata con Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019;
- la Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani) di attuazione della direttiva 96/92/CE che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato elettrico, dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- Legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione del decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73, che ha previsto, per le imprese le cui reti alimentano almeno 100.000 clienti finali, la separazione societaria fra l'attività di distribuzione e l'attività di vendita di energia elettrica, nonché la possibilità per i clienti finali domestici di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica, a partire dal 1° luglio 2007;
- D.Lgs. 1° giugno 2011 n. 93 recante norme per l'attuazione delle direttive 2009/72/CE e 2008/92/CE.

Alle fonti sopra ricordate si aggiungono le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore (ARERA).

La riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni ordinarie la potestà concorrente relativa alla materia produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. Le corrispondenti potestà legislativa e amministrativa delle Province autonome sono state riconosciute dalla Corte Costituzionale in base all'art. 10 della L. cost. 3/2001. Pertanto la normativa nazionale vincola le Province autonome solo sul piano dei principi.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento a livello locale, occorre muovere anzitutto dal **D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235**, come modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999 n. 463, che detta norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di energia, sancendo il trasferimento dallo Stato alle Province Autonome dal 1° gennaio 2000 delle funzioni in materia di energia esercitate sia direttamente che tramite enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale. Il D.Lgs. 463/1999, in particolare, fissa la scadenza delle concessioni in essere, ovvero la loro proroga, al 31 dicembre 2010 e prevede che le imprese alle quali vengono trasferiti gli impianti di distribuzione dell'ENEL S.p.A. nonché le imprese operanti alla data di entrata in vigore della norma, ivi compresi i consorzi e le società cooperative di produzione e distribuzione, esercitino ovvero continuino l'attività di distribuzione dell'energia elettrica fino al 31 dicembre 2030. È prevista una riorganizzazione del servizio elettrico per ambiti territoriali da definirsi secondo criteri di economicità e razionale utilizzo dell'energia, attraverso l'approvazione del Piano di distribuzione con provvedimento della Giunta provinciale territorialmente competente. Il Piano, approvato in via transitoria con deliberazione della Giunta provinciale n. 882/2003 integrato e aggiornato con deliberazione n. 1994 del 27 settembre 2013, ha previsto per il Trentino un ambito unico.

Le norme provinciali di riferimento per la distribuzione di energia elettrica sono:

- L.P. 6 marzo 1998, n. 4, (Disposizioni per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell'azienda speciale provinciale per l'energia, disciplina dell'utilizzo dell'energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell'articolo 13 dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7);

- L.P. 20 marzo 2000, n. 3, che ha previsto la costituzione di una società con gli enti locali per il subentro ad ENEL nel servizio di distribuzione di energia elettrica (art. 18); tale società, costituita nel 2005, è SET Distribuzione S.p.A. e attualmente svolge il servizio in quasi 200 Comuni del Trentino;
- L.P. 22 marzo 2001, n. 3, che prevede, tra l'altro, le modalità di redazione del Piano provinciale della distribuzione, nonché l'accordo sostitutivo per il subentro ad ENEL (artt. 13 e 13bis);

Si ricorda (*v. supra*) che ai sensi dell'art. 24 della L.P. n. 27/2010, sono comunque ammesse le società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali che, ai sensi del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235, svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività.

Con riferimento all'importante partita dell'energia idroelettrica, si ricorda che in base al D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 spetta alla Provincia Autonoma di Trento l'esercizio delle funzioni, già esercitate in precedenza dallo Stato, in materia di grandi derivazioni di acqua pubbliche a scopo idroelettrico ubicate nel proprio territorio e per quelle poste a scavalco con il territorio della Regione del Veneto. La loro disciplina è disposta in base all'articolo 13 del D.P.R. 670/1972 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige e al D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale in materia di urbanistica ed opere pubbliche) nonché alla legislazione provinciale e avviene nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli accordi internazionali, nonché dai principi fondamentali delle leggi dello Stato.

In particolare l'articolo 13, comma 6 dello Statuto speciale D.P.R. n. 670/1972 stabilisce anche la scadenza delle vigenti concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico mentre la sopra citata legge provinciale n. 4/1998, da ultimo modificata dalla L.P. 11 giugno 2019, n. 2, disciplina la possibilità della loro riassegnazione, prevedendo anche i contenuti del bando di gara.

Si segnalano inoltre:

- la L.P. 6 dicembre 2005, n. 17, che reca disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. La norma è stata oggetto di impugnazione davanti alla Corte costituzionale: dopo il ritiro dell'azione giudiziaria da parte del Governo e delle Province di Trento e Bolzano, il contenzioso si è concluso, nell'udienza del 25 settembre 2007, con il riconoscimento, da parte della Corte costituzionale, della competenza delle Province autonome di Trento e Bolzano rispetto alle grandi concessioni idroelettriche;

- il D.Lgs. 7 novembre 2006, n. 289, che riconosce alle Province di Trento e Bolzano la potestà legislativa in materia di grandi derivazioni, rimuovendo, pertanto, i contenziosi con l'Unione Europea, per la questione delle preferenze riconosciute al concessionario uscente e agli enti locali dopo il varo del decreto del 1999, e con il Governo, che aveva impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge provinciale 10/2004 e la successiva legge provinciale 17/2005, le quali promuovevano una nuova disciplina della materia anche in attesa del varo della nuova norma di attuazione statutaria;
- la L.P. 5 febbraio 2007, n. 1;
- la L.P. 4 ottobre 2012, n. 20, Legge provinciale sull'energia, in particolare il Capo VII recante "Disposizioni in materia di obbligo di fornitura di energia elettrica in capo ai concessionari idroelettrici".

Le attuali scadenze delle concessioni idroelettriche sono state prorogate di dieci anni, ai sensi dell'art. 1 bis 1 della citata legge provinciale 4/1998, così come modificato dall'art. 44 della legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 23 (Finanziaria 2008).

La L. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", all'articolo 1, commi 832 e 833 ha sostituito l'art. 13 del D.P.R. 670/1972 (Testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e, in sintesi, ha assegnato alle Province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

Per effetto del comma 6 nell'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e s.m. ("Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige"), per come sostituito dall'art. 1, comma 833 della legge n. 205/2017, modificato dall'art. 1, comma 77 della legge n. 160/2019, dall'art. 9-quater del D.L. n. 17/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 34/2022, e dall'art. 7 della legge n. 118/2022, le predette concessioni sono state prorogate di diritto a decorrere dal 1 gennaio 2021 per il periodo utile al completamento delle procedure di riassegnazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024 o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale.

La Provincia autonoma di Trento ha adottato con L.P. 16/2022 alcune modifiche alla L.P. 4/1998 che prevedono la possibilità, da parte dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche in esercizio alla data di entrata in vigore della legge stessa, di presentare alla Provincia un piano industriale per fronteggiare gli effetti negativi della crisi energetica, con conseguente possibilità di sospensione, per la durata del piano industriale, delle procedure per l'assegnazione delle concessioni relative a impianti interessati dal piano. Sulla norma pende peraltro il giudizio di legittimità costituzionale a seguito di impugnazione da parte del Governo.

Il Comune di Trento partecipa in via indiretta, tramite la società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a S.E.T. Distribuzione S.p.A., che svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sul territorio comunale nonché alle diverse società del gruppo che operano, tra l'altro, nel settore delle energie rinnovabili e della produzione idroelettrica.

DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Il settore del gas risulta così suddiviso:

- prospezione, ricerca e coltivazione: aperte ai privati ed assegnate a seguito di procedura concorrenziale;
- trasporto del gas metano prodotto dagli impianti nazionali o importato dall'estero: avviene attraverso la Rete Nazionale dei Gasdotti (RNG) in monopolio di fatto (Snam Rete Gas);
- distribuzione: prezzi amministrati, fissati con provvedimenti dell'Autorità di regolazione. La fase della distribuzione, che consiste nel trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti, è attività di servizio pubblico;
- commercializzazione: completamente liberalizzata (dal 1° gennaio 2003 ogni cliente può scegliere il suo fornitore).

La principale normativa di riferimento del settore è costituita anzitutto da fonti comunitarie, tra le quali si segnalano le direttive relative a norme comuni per il mercato interno del gas naturale:

- la prima Direttiva, 98/30/CE, successivamente sostituita dalla Direttiva 2003/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha previsto in particolare l'obbligo della separazione societaria per le imprese che esercitano sia l'attività di vendita che quella di distribuzione e poi dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- la Direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2009/73/CE.

Per quanto riguarda le fonti nazionali, le principali sono:

- il **D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164** (c.d. Decreto Letta), di attuazione della direttiva 1998/30/CE, e ss.mm. e ii, che, nell'ottica di una progressiva liberalizzazione del mercato del gas, prevede in sintesi:
 - un sistema a regime (art. 14) nel quale gli affidamenti del servizio possono avvenire esclusivamente con gara, per un periodo massimo di 12 anni, sono regolati da appositi contratti di servizio e prevedono alla scadenza un rimborso al gestore uscente quantificato secondo criteri in linea con il sistema tariffario;
 - un "periodo transitorio" (art. 15) che prevede per gli affidamenti in essere una scadenza anticipata rispetto a quella prevista nelle convenzioni/contratti di servizio ed un rimborso al gestore uscente calcolato sulla base dello stato di consistenza delle reti e degli impianti secondo il metodo della stima industriale. La scadenza e la prorogabilità del periodo transitorio sono state oggetto di successive modifiche normative, in ultimo da parte della L. 23 febbraio 2006 n. 51 che fissa il suddetto termine al 31 dicembre 2007 prevedendo una proroga automatica fino al 31 dicembre 2009 al verificarsi di almeno una delle condizioni indicate al comma 7 del medesimo articolo 15 (criteri: fusione societaria, utenza servita, capitale privato) e un'eventuale ulteriore proroga annuale, da disporsi con atto dell'ente locale affidante o concedente per comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, opzione questa esercitata dal Comune di Trento (deliberazione Consiglio comunale d.d. 25 novembre 2009 n. 159);
- l'**art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159**, conv. in L. 29 novembre 2007, n. 222, e s. m. e i., che ha previsto la definizione, a livello ministeriale, di ambiti territoriali minimi (ATEM) per l'effettuazione delle gare per i nuovi affidamenti - sulla base di bacini ottimali di utenza, finalizzati a conseguire auspicabili riduzioni dei costi ed economie di scala tramite l'aggregazione dei Comuni - nonché di criteri di gara e valutazione dell'offerta uniformi (c.d. "bando tipo"). I Decreti ministeriali sono stati adottati nel corso del 2011 e precisamente:
 - con i Decreti 19 gennaio 2011 e 18 ottobre 2011 sono stati determinati gli ATEM facendo salve tuttavia le prerogative statutarie delle autonomie speciali;

- con Decreto 21 aprile 2011 sono state dettate norme per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti (c.d. "Decreto tutela occupazione");
- con Decreto MISE 12 novembre 2011 n. 226, da ultimo modificato con il Decreto 20 maggio 2015 n. 106, è stato adottato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale che fissa anche i termini di scadenza – poi più volte prorogati - per la pubblicazione dei bandi delle nuove gare d'ambito nazionali;
- con Decreto 5 febbraio 2013 è stato approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale;
- con Decreto 22 maggio 2014, infine, sono state approvate le linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale.

Si aggiungono alle fonti sopra ricordate, oggetto di successivi interventi normativi di specificazione ovvero di proroga di termini, le deliberazioni ed i provvedimenti dell'autorità indipendente di regolazione e di controllo del settore, ossia l'ARERA.

Per quanto attiene alla normativa provinciale, rilevano in particolare:

- l'art. 13 della Legge provinciale 17 giugno 2006 n. 3, che include la "distribuzione dell'energia" tra i servizi che vanno organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali;
- l'art. 34 della **Legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 20 (legge provinciale sull'energia)**, da ultimo modificato con L.P. 27 dicembre 2012 n. 25 (finanziaria provinciale 2013) che individua un ambito unico a livello provinciale (in modo conforme alla deliberazione della Giunta provinciale 73/2012, includendo eventualmente il Comune bresciano di Bagolino), prevedendo quindi che le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che il citato "Regolamento Criteri" demanda al Comune capoluogo di Provincia sono esercitate dalla stessa Provincia o dalle agenzie provinciali. Ai sensi dell'art. 39 comma 3-bis della stessa L.P. n. 20 del 2012, in sede di prima applicazione dell'articolo 34 sopra citato, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale si applica la disciplina statale relativa ai criteri di gara e alla valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione di gas naturale, fatto salvo quanto disposto dallo stesso comma, ovvero che la Provincia pubblica il bando di gara entro 8 mesi dalla conclusione del procedimento di valutazione del piano decennale 2018-2027 di sviluppo della rete di trasporto del gas

naturale ex D.Lgs. 93/2011 e comunque non oltre il 31 dicembre 2020. Il termine peraltro, in relazione allo stato d'emergenza dichiarato a seguito della diffusione del COVID-19, è stato prorogato di dodici mesi dalla L.P. 6 agosto 2020. Da ultimo la L.P. 4 agosto 2021, n. 18 ha previsto che il termine per la pubblicazione del bando di gara sia comunque differito se il termine per il rilascio di pareri o osservazioni propedeutici ad esso da parte di ARERA è sospeso o superato - per il periodo corrispondente alla sospensione o al ritardo - nonché per il tempo necessario in caso di esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei comuni ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A., a Novareti S.p.A., società che svolge sul territorio il servizio di distribuzione del gas naturale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Le attività inerenti alla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) e quelle inerenti alla gestione dei rifiuti solidi urbani (raccolta, trasporto, smaltimento) sono regolate, a livello nazionale, dal **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** ("Norme in materia ambientale" c.d. Codice dell'Ambiente), e ss.mm. e ii., che prevede, in particolare, l'organizzazione dei servizi in base ad ambiti territoriali ottimali (ATO) individuati dalle Regioni e lo svolgimento da parte degli Enti locali delle proprie funzioni (organizzazione, scelta della forma di gestione e affidamento del servizio, controllo, determinazione delle tariffe) tramite gli enti di governo dell'ambito (EGATO). La *ratio* è quella di superare la frammentazione delle gestioni individuando un gestore unico per ogni ATO. L'art. 33 del D.Lgs. 201/2022 ha introdotto disposizioni di coordinamento con la disciplina di settore in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani, in particolare in tema di distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli enti locali e di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi.

Le forme di gestione ammesse sono quelle previste dall'ordinamento europeo sia per il servizio idrico che per il servizio di gestione dei rifiuti. L'ente di governo dell'ambito, competente

per la scelta deve rispettare la normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica.

Con il D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, che da ultimo ha assunto la denominazione di Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), con competenze estese anche al settore dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Trentino, il Codice dell'Ambiente non trova diretta ed integrale applicazione, ma solo in quanto compatibile con le attribuzioni statutarie. In effetti la Provincia Autonoma ha potestà legislativa in materia, sia esclusiva che concorrente (assunzione diretta dei pubblici servizi, igiene e sanità, acquedotti di interesse provinciale, utilizzazione delle acque pubbliche e urbanistica).

La normativa provinciale di riferimento, sia per l'acqua che per i rifiuti, è costituita principalmente dal **Testo Unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti** di cui al **Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.**, che però non detta particolari disposizioni riguardo alle modalità di gestione di tali servizi. Per quanto riguarda le modalità di affidamento di questi servizi occorre dunque fare riferimento alle disposizioni contenute nel sopra citato art. **10 della L.P. 6/2004 e ss. mm. e ii.**

In materia di gestione dei rifiuti la Provincia, oltre a legiferare, svolge funzioni di programmazione, attraverso la definizione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Vige, inoltre, la specifica disciplina relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti di cui alla Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5.

Infine, occorre ricordare che la L.P. 3/2006 annovera il "ciclo dell'acqua" e il "ciclo dei rifiuti" tra i servizi d'interesse economico che dovranno essere organizzati secondo gli ambiti territoriali ottimali individuati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali (art. 13, co. 6). Per quanto riguarda il servizio idrico è prevista peraltro una deroga, potendo lo stesso essere gestito anche in un contesto territoriale inferiore ricorrendo determinati presupposti.

In base all'**art. 13-bis della L.P. 3/2006** (da ultimo modificato con L.P. 29 dicembre 2022, n. 19):

- il co. 3 prevede che le fasi del ciclo dell'acqua corrispondenti all'acquedotto e alla fognatura possono essere gestite dai singoli comuni in economia, se il piano industriale dimostra la possibilità di assicurare la qualità del servizio reso e l'equilibrio economico della gestione, ai sensi dell'art. 10, co. 6-bis, e dell'art. 11, co. 8, della legge provinciale 6/2004;

- a seguito della novella introdotta con l'art. 51 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9, è previsto un unico ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio provinciale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, comprensiva delle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. A questo fine, la norma prevede che Provincia, comuni e comunità esercitino in forma associata le funzioni e le attività relative al servizio, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito (EGATO), istituito mediante una convenzione tra i predetti enti, approvata d'intesa tra Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie. All'EGATO, che, al termine di un periodo di transizione, subentrerà in tutti i rapporti in essere per la fornitura del servizio, spetteranno l'organizzazione e l'affidamento del servizio, anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo. Spetterà inoltre all'EGATO la definizione della disciplina delle modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali da parte degli enti partecipanti. Nei primi cinque anni di operatività l'EGATO effettuerà una ricognizione dell'impiantistica intermedia e finale di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, compresa l'impiantistica di proprietà di soggetti diversi dagli enti pubblici di riferimento e avvierà la realizzazione delle infrastrutture necessarie per garantire la fornitura del servizio. L'EGATO effettuerà inoltre un'analisi del fabbisogno relativo al servizio e delle caratteristiche dei sistemi di raccolta, e nello specifico in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da gestire, degli obiettivi di recupero e della raccolta differenziata, sia per l'ambito territoriale ottimale nel suo complesso sia per le varie aree;
- ai sensi del co. 7, per i servizi pubblici a rete d'interesse economico l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 dicembre 2024; decorsi inutilmente tali termini la Provincia fissa un ulteriore termine di trenta giorni per la definizione dei contenuti dell'intesa. Decorso inutilmente l'ulteriore termine di trenta giorni la Giunta provinciale può procedere prescindendo dall'intesa, tenendo conto delle posizioni emerse. Entro i predetti termini la Giunta provinciale valuta le osservazioni presentate dal Consiglio delle autonomie locali e attiva specifici momenti di confronto finalizzati al perfezionamento dell'intesa. I servizi pubblici a rete di interesse economico sono organizzati

con riferimento agli ambiti territoriali ottimali entro un termine definito contestualmente all'individuazione degli ambiti stessi e comunque non oltre il 31 luglio 2025;

- ai sensi del co. 7-bis, per le fasi del servizio idrico corrispondenti ai servizi di acquedotto e fognatura l'intesa è sottoscritta entro trenta giorni dalla proposta formulata dalla Giunta provinciale e comunque entro il 31 luglio 2025. Decorsi inutilmente tali termini la Provincia procede come per gli altri servizi a rete (v. supra). Possono essere salvaguardate le gestioni in essere non organizzate in base agli ambiti individuati fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

Come già accennato, è previsto un ambito territoriale unico provinciale per la depurazione e per il trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati. La fase del servizio idrico integrato corrispondente alla depurazione, compresa la gestione dei collettori principali, è gestita dalla Provincia stessa. La Provincia ha assunto inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani e alla gestione post-operativa, subentrando al Comune di Trento e alle comunità in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

Il Comune di Trento partecipa indirettamente, tramite Dolomiti Energia Holding S.p.A. a Novareti S.p.A., società che gestisce il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l., società che gestisce il servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La principale normativa di riferimento del settore è costituita da fonti comunitarie, nazionali e provinciali:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. Decreto Burlando), relativo al conferimento alle Regioni ed agli enti locali di tutte le funzioni e i compiti in materia di trasporto pubblico locale, ad eccezione di quelli mantenuti in capo allo Stato. La norma stabilisce che il servizio deve essere affidato esclusivamente mediante procedure concorsuali e per un periodo non superiore a 9 anni, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizi;
- la Legge 166/2009 (di conversione del D.L. 135/2009) esclude dalla cessazione al 31.12.2010 (prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008, ora abrogato) i contratti di servizio in materia di

trasporto pubblico locale su gomma, in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, e relativi ad affidamenti diretti (senza gara) ai sensi della Legge 99/2009 art. 61, limitatamente alle sole Regioni a Statuto speciale e alle Province autonome. La suddetta clausola di salvaguardia è espressamente richiamata dall'art. 11 comma 1-bis della L.P. 6/2004. L'art. 61 sopra citato consente a Regioni ed enti locali di svolgere direttamente i servizi in argomento o di affidarli, oltre che mediante procedura di gara anche in house o con aggiudicazione diretta ma in ipotesi ben circoscritte avvalendosi delle disposizioni di cui al Regolamento CE 1370/2007;

- il Regolamento 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore a dicembre 2009 definisce le modalità con le quali le Autorità competenti possono intervenire per garantire la fornitura del servizio di trasporto pubblico di passeggeri.

La normativa citata disciplina l'affidamento mediante gara e codifica le modalità di affidamento in house.

L'art. 32 del D.Lgs. 201/2022 reca disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale, estendendo a questo settore, tra l'altro, le disposizioni relative all'istituzione e l'organizzazione dei servizi, alle verifiche periodiche sulla gestione e alla trasparenza. In base all'art. 32 peraltro, ai fini della scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio, si tiene anche conto di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17 in tema di oneri motivazionali del provvedimento.

Il settore è soggetto all'attività di regolazione e controllo dell'**ART - Autorità di regolazione dei trasporti**, istituita con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La Provincia Autonoma di Trento ha competenza legislativa esclusiva in materia di trasporti di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale. Le norme di riferimento sono le seguenti:

- il D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527 e ss.mm. e ii., che detta norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, attribuisce alla Provincia di Trento competenze in materia di trasporti di interesse provinciale;
- la **L.P. 9 luglio 1993, n. 16** e ss. mm. e ii., relativa alla disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento,

prevede la redazione del Piano provinciale dei trasporti; l'ambito territoriale di gestione del servizio extraurbano è unico a livello provinciale, mentre per il trasporto urbano e quello urbano turistico gli ambiti territoriali sono molteplici. Le forme di gestione del servizio sono quelle previste dalla L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e i. (v. supra);

- la L.P. 6/2004, all'art. 10, che al comma 9 quinquies introdotto dalla L.P. 19/2016, prevede che nel trasporto pubblico locale è ammessa la partecipazione di capitali privati alla società in house, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, quando la percentuale di capitale pubblico ammonta almeno al 99,99 per cento e la liquidazione della quota residuale in mano privata è troppo onerosa;
- la L.P. 30 giugno 2017, n. 6 (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile);
- la L.P. 16 giugno 2006 n. 3 include il trasporto pubblico locale tra quei servizi che devono essere organizzati per ambiti territoriali ottimali (art. 13, co. 6 lett.d)), e, nel ribadire che per il trasporto extraurbano l'ambito territoriale ottimale è unico per tutto il territorio della Provincia, che lo gestisce, prevede, che gli ambiti per il trasporto urbano individuati tramite l'intesa di cui all'art. 13, co. 6 possono avere dimensione non coincidente con il territorio di una o più comunità, "se ciò risulta giustificato da esigenze di qualità, di efficienza e di economicità della gestione, in considerazione delle peculiarità economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del territorio di riferimento. In tal caso i Comuni compresi nell'ambito territoriale ottimale organizzano il servizio mediante la stipula di una convenzione." Con delibera n. 1408 d.d. 19 settembre 2019 la Giunta provinciale, previa intesa con il CAL ha individuato, per il servizio ordinario, 12 ATO, dei quali uno comprendente i Comuni di Trento e Lavis; il Comune di Trento è inoltre titolare della gestione del servizio invernale nell'ambito territoriale del Bondone.

Infine si segnala che, nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali decisa ai sensi dell'art. 18 comma 3 bis della L.P. 1/2005, con deliberazione della Giunta provinciale n. 712/2017 è stato approvato il programma attuativo per la creazione del polo specialistico dei trasporti, volto all'accentramento in un unico soggetto - la società "di sistema" Trentino Trasporti S.p.A. - delle funzioni e delle competenze specifiche attinenti alle attività di trasporto ferroviario, stradale, aereo e funiviario nonché alla gestione e all'implementazione del patrimonio ad esse funzionale.

Il Comune di Trento partecipa a Trentino Trasporti S.p.A. alla quale ha affidato, secondo il modello in house providing, la gestione del trasporto pubblico urbano ed urbano turistico.

FARMACIE COMUNALI

La L.P. 6/2004 esclude dal suo ambito di applicazione la gestione delle farmacie comunali, che rimane pertanto disciplinata, a livello provinciale così come a livello nazionale, dalla legge di settore 2 aprile 1968 n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico, c.d. Legge Mariotti) e ss. mm. e ii.. Questa norma prevede, tra l'altro, che le farmacie di cui sono titolari i Comuni possono essere gestite (art. 9, come modificato dall'art.10 della L.362/1991):

- a) in economia;
- b) a mezzo di azienda speciale;
- c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
- d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità (in tal caso all'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti).

Da ultimo il D.Lgs. 201/2022 con l'art. 34 ha introdotto disposizioni di coordinamento in materia di farmacie, estendendo al settore farmaceutico le forme di gestione ammesse per i servizi pubblici locali di rilevanza economica in generale.

La legge Mariotti ha introdotto inoltre il diritto di prelazione da parte dei Comuni, in base al quale la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal Comune (art.9). Si segnala che l'art. 11 del D.L. 1/2012, conv. nella L. 24 marzo 2012 n. 27, modificando l'art. 1 della L. 475/1968, ha abbassato a 3.300 abitanti la soglia demografica per l'individuazione del numero di sedi farmaceutiche per ciascun Comune nonché rivisto il procedimento per la loro istituzione. Sulle nuove sedi farmaceutiche così istituite o comunque vacanti, non potrà essere esercitato il diritto di prelazione da parte del Comune. Al fine di dare applicazione al citato art. 11 D.L. 1/2012, il nuovo art. 59-bis della L.P. 29 agosto 1983 n. 29 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e norme concernenti il servizio farmaceutico), introdotto con L.P. 4 ottobre

2012, n. 21, da ultimo modificato con L.P. 25/2012, prevedeva che, in vista del concorso straordinario, la Giunta provinciale identificasse le zone in cui collocare le nuove farmacie, in ciò discostandosi dalla norma nazionale che attribuisce tale potere ai singoli Comuni. La disposizione è stata però dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale con sentenza 255/2013 per violazione dell'art. 117, co. 3 Cost. e dell'art. 9, comma 1, n. 10, dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige, cosicché la competenza per l'individuazione delle sedi è tornata in capo ai Comuni.

Il quadro normativo relativo al settore farmaceutico nel suo complesso si compone di diverse disposizioni, tra le quali, si rileva la L. 4 agosto 2017 n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale norma, incidendo sul presupposto fondamentale della proprietà della farmacia, ha aperto il settore alle società di capitali ed ha abrogato i limiti quantitativi al numero di farmacie che possono essere detenute da un unico soggetto. Di fatto, sono stati così eliminati due importanti limiti allo sviluppo di una distribuzione farmaceutica organizzata su larga scala e si sono create le condizioni per un possibile sviluppo di grandi catene di distribuzione di farmaci al dettaglio.

Il Comune di Trento partecipa a Farmacie Comunali S.p.A., società in house che gestisce le 10 farmacie di cui lo stesso è titolare.

* * *

◆ L'attività svolta dalle società partecipate/I servizi strumentali

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività". In altri termini, sono strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali (C.d.S., Sez. V, 12.6.2009,

n. 3766). Rientra nella definizione, ad esempio, la fornitura di servizi informatici.

Dopo le norme vincolistiche e gli obblighi di dismissione a suo tempo introdotti con il Decreto Bersani (D.L. 223/2006, conv. dalla L. 248/2006) e con il Decreto c.d. Spending Review (D.L. 95/2012 conv.dalla L. 135/2012), oggi le società strumentali sono previste e disciplinate dal TUSP che – come detto - prevede espressamente quale possibile oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica (art. 4, comma 2, lettera d)) l'“auto-produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”. È inoltre previsto che lo svolgimento di tale attività possa assurgere a oggetto sociale esclusivo delle società in house, nel qual caso è inibita la possibilità di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni, con l'eccezione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie degli stessi enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. La norma provinciale di riferimento sul punto è l'art. 24 della L.P. 27/2010 che consente alle società strumentali controllate da enti locali di costituire nuove società e acquisire nuove partecipazioni in società unicamente per le finalità perseguite dall'articolo 7, comma 3 bis (gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale).

Il Comune di Trento partecipa a diverse società in house che svolgono servizi strumentali:

- Trentino Digitale S.p.A., che costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema informativo elettronico trentino a beneficio delle Amministrazioni stesse;
- Trentino Riscossioni S.p.A., alla quale ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo di polizia locale;
- Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa, che offre assistenza nei settori contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

È da considerarsi attività strumentale, infine, anche quella svolta da FinDolomiti Energia S.r.l., la holding pubblica che detiene e gestisce partecipazioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A.,

partecipata alla pari con il Comune di Rovereto e Trentino Sviluppo S.p.A..

ESTERNALIZZAZIONI, DISMISSIONI DI SERVIZI E CESSIONE DI PARTECIPAZIONI NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento ha gestito nel tempo un complesso percorso di riassetto organizzativo, che ha comportato l'esternalizzazione dei servizi a carattere imprenditoriale ed una sempre maggiore affermazione di logiche e principi manageriali da parte delle società affidatarie dei servizi pubblici, divenute elemento propulsivo dell'economia locale. Le attività non più riconosciute come servizio pubblico, invece, sono state abbandonate tramite la cessione delle quote azionarie.

Anche le cessioni di pacchetti azionari o di quote delle società partecipate, decise in taluni casi per dar corso ad operazioni strategiche, in altri casi perché ritenute non più necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, hanno costituito operazioni di notevole rilevanza economica per la realizzazione delle politiche dell'Amministrazione. Infatti le entrate derivanti dalle varie cessioni sono ammontate complessivamente ad Euro 20.005.037,70 derivanti dalle seguenti operazioni:

ANNO DI CESSIONE	SOCIETA'	NUMERO AZIONI	IMPORTO INTROITATO
1998	Centrale del Latte S.p.A.	7.900	€ 6.491.863,00
2001	Trentino Servizi S.p.A.	2.471.341	€ 3.873.426,00
2003	Centrale del Latte S.p.A.	2.000	€ 360.100,00
2003	Primiero Energia S.p.A.	27.150	€ 3.617.194,50
2004	Trentino Servizi S.p.A.	1.635.000	€ 1.962.000,00
2005	Interporto Servizi S.p.A.	2.095.070	€ 1.616.186,00
2009	Alpikom S.p.A.	1.000	€ 18.900,00
2010	Trentino Mobilità S.p.A.	27.100	€ 135.500,00
2012	Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	9.360	€ 43.351,00
2012	Funivia Trento Sardagna s.r.l.	25	€ 1.025,89
2016	Banca popolare etica s.coop.p.A.	290	€ 16.680,00
2017	Aeroporto Caproni S.p.A.	7.105	€ 309.604,31
2019	Distretto tecnologico trentino s.cons.ar.l.	5.000	€ 5.000,00
2020	Trento Fiere in liquidazione S.p.A.	1.242.939	€ 1.554.207,00
TOTALE			€ 20.005.037,70

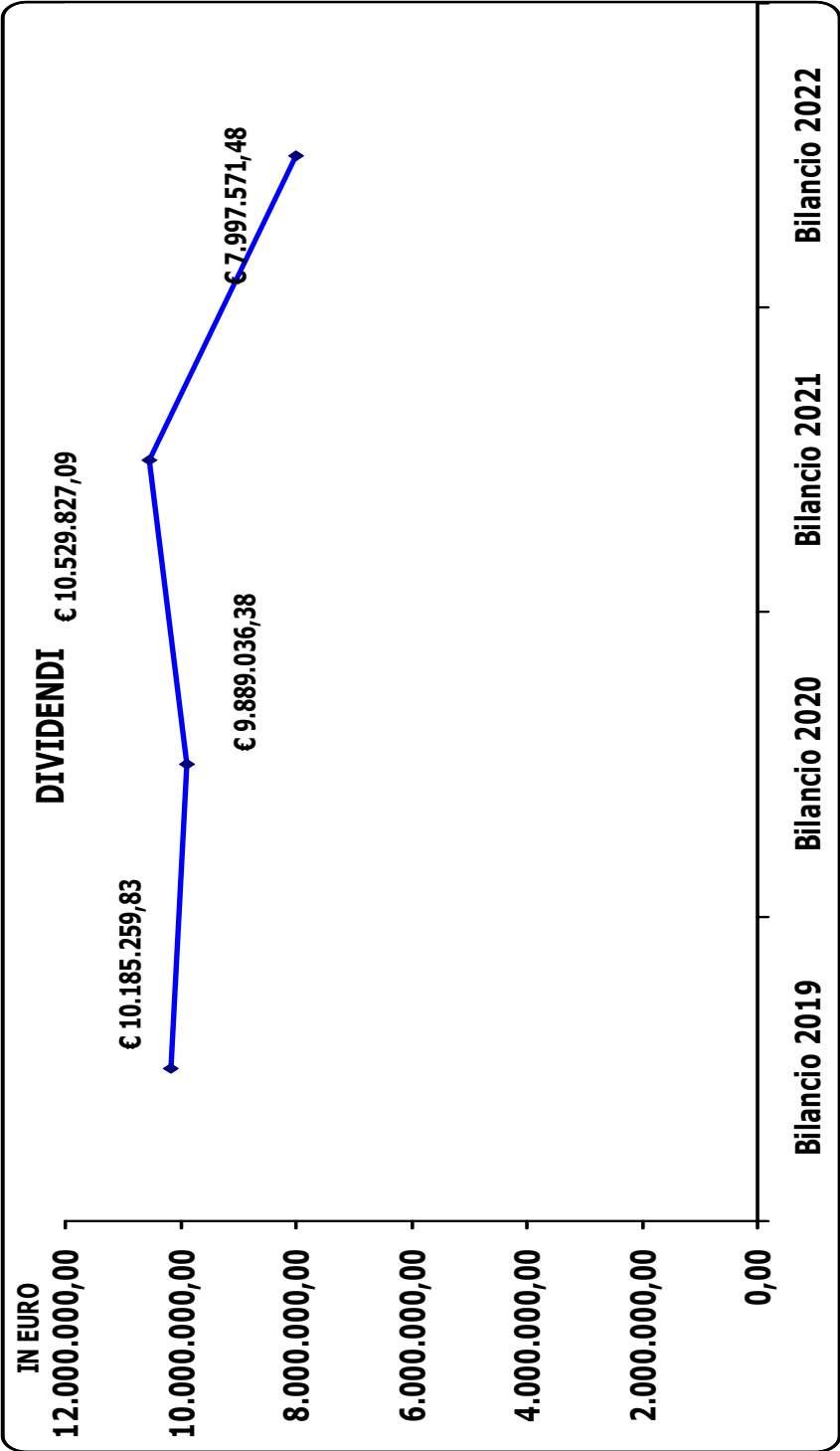
I DIVIDENDI

L'evoluzione delle società partecipate che gestiscono servizi pubblici ha visto, in questi anni, un adeguamento delle dimensioni di fatturato ed una politica di alleanze sul territorio finalizzata a reggere la sfida del mercato, attraverso la realizzazione di economie di scala, l'acquisizione di maggiori capacità contrattuali e la gestione dei servizi in modo più economico ed efficiente.

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata. I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2023 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2022 delle società, ammontano ad Euro 7.997.571,48.

Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2023 rispetto a quelli percepiti nel 2022 di Farmacie comunali S.p.A. (+18,18%), di Autostrada del Brennero S.p.A. (+37,37%) e di Trentino Mobilità S.p.A. (+11,11%). Si rileva invece un decremento dei dividendi riscossi di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (-40,00%) e Findolomiti Energia s.r.l. (-38,60%). Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Digitale S.p.A. quest'anno non hanno provveduto alla distribuzione di utili conseguiti.

	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
	RISCOSSI 2018	RISCOSSI 2019	RISCOSSI 2020	RISCOSSI 2021	RISCOSSI 2022	RISCOSSI 2023
DIVIDENDI RISCOSSI	€ 8.753.556,17	€ 9.239.402,69	€ 10.185.259,83	€ 9.889.036,38	€ 10.529.827,09	€ 7.997.571,48
ABITANTI AL 31 DICEMBRE (con riferimento all'anno di chiusura bilancio)*	117.997	119.616	120.641	118.879	117.847	118.277
DIVIDENDI / RESIDENTI AL 31 DICEMBRE	€ 74,18	€ 77,24	€ 84,43	€ 83,19	€ 89,35	€ 67,62



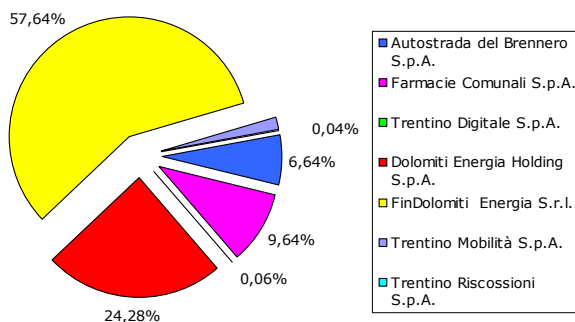
DIVIDENDI RISCOSSI

Società	Bilancio 2019		Bilancio 2020		Bilancio 2021		Bilancio 2022	
	Riscossi 2020		Riscossi 2021		Riscossi 2022		Riscossi 2023	
	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria	Euro	Partecip. Azionaria
Autostrada del Brennero S.p.A.	1.510.088,00	4,23	656.560,00	4,23	1.181.808,00	4,23	1.623.450,00	4,23
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.160.805,14	5,83*	2.400.894,60	5,83*	2.431.590,80	5,91*	1.458.954,48	5,91*
Farmacie Comunali S.p.A.	742.851,00	95,42	953.784,00	95,42	1.008.810,00	95,42	1.192.230,00	95,42
Findolomiti Energia S.r.l.	5.760.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33	5.700.000,00	33,33	3.500.000,00	33,33
Trentino Mobilità S.p.A.	0,00	82,26	167.202,75	82,26	200.643,30	82,26	222.937,00	82,26
Trentino Digitale S.p.A.	7.653,95	0,68	6.353,68	0,68	6.974,99	0,68	0,00	0,68
Trentino Riscossioni S.p.A.	3.861,74	1,1017	4.241,35	1,1017	0,00	1,1017	0,00	1,1017
TOTALE	10.185.259,83		9.889.036,38		10.529.827,09		7.997.571,48	

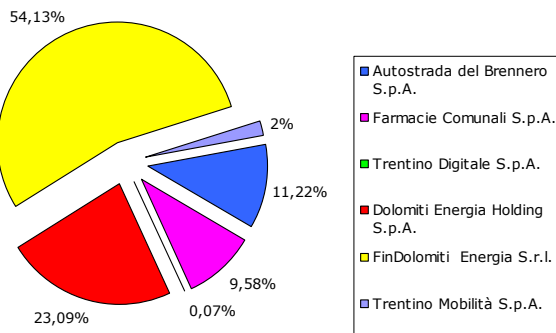
* alla percentuale di partecipazione diretta in Dolomiti Energia Holding S.p.A. va aggiunta la partecipazione del 47,7% detenuta tramite FinDolomiti Energia S.r.l., congiuntamente al Comune di Rovereto e a Trentino Sviluppo S.p.A. (33,3% ciascuno).

COMPOSIZIONE DIVIDENDI RISCOSSI

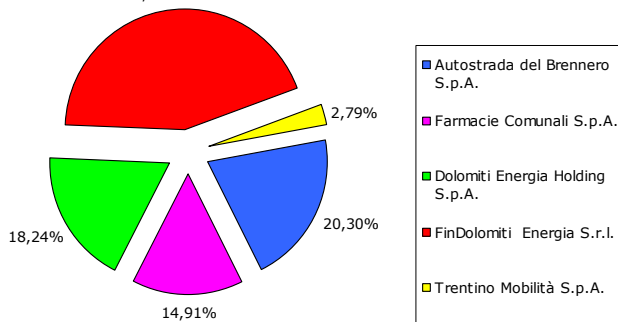
DIVIDENDI 2020
Totale Euro 9.889.036,38



DIVIDENDI 2021
Totale Euro 10.529.827,09



DIVIDENDI 2022
Totale Euro 7.997.571,48
43,76%



I SERVIZI PUBBLICI IN GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Il Comune di Trento ha in essere le seguenti convenzioni per la gestione dei servizi pubblici:

SOCIETA'	SERVIZIO AFFIDATO	ATTO	SCADENZA CONCESSIONE SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO
DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	Igiene Urbana	contratto di servizio d.d. 4.4.2002 n. 63063/01 prot. n. 16680 racc.	31.12.2020 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Fognatura	contratto di servizio d.d. 19.10.1998 n. 23444 prot. n. 14184 racc.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Acqua	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
	Fontane e idranti	convenzione d.d. 26.09.1996 n. 37779 prot. n. 383 rep.	31.12.2040 ⁽¹⁾
NOVARETI S.p.A.	Distribuzione gas naturale	convenzione d.d. 8.10.1985 n. 31885 prot. n. 1155 rep.; atto aggiuntivo d.d. 23.12.2009 n. 154397 prot. n. 27 rep.	31.12.2010 o fino a nuovo affidamento con gara d'ambito
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Sosta a raso	convenzione d.d. 30.06.2023 n. 32752 racc.	30.06.2028
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Trasporto pubblico urbano su gomma e a fune e urbano turistico	convenzione d.d. 04.09.2019 n. 29819 racc.	30.06.2024
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Servizio farmaceutico	convenzione d.d. 23.1.1998 n. 47721 prot. n. 6 rep. per 9 farmacie	31.12.2096
		convenzione d.d. 07.11.2018 n. 29163 racc. per la farmacia di Cognola	31.12.2040
ASIS	Gestione impianti sportivi	contratto di servizio d.d. 29.12.2023 n. 33200 racc.	31.12.2028

⁽¹⁾ Le scadenze previste nei singoli contratti di servizio devono essere riviste alla luce della disciplina generale dei servizi pubblici dettata a livello provinciale con la L.P. 17 giugno 2004 n. 6 e s. m. e la L.P. 6 giugno 2006 n. 3, nonché in base a quanto disposto dalle norme di settore.

LE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

Il valore nominale delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, al 31 dicembre 2023, ammonta ad Euro 43.609.336,20 come l'anno 2022.

Al valore così determinato si aggiunge il capitale di dotazione di A.S.I.S. che ammonta ad Euro 3.951.346,00.

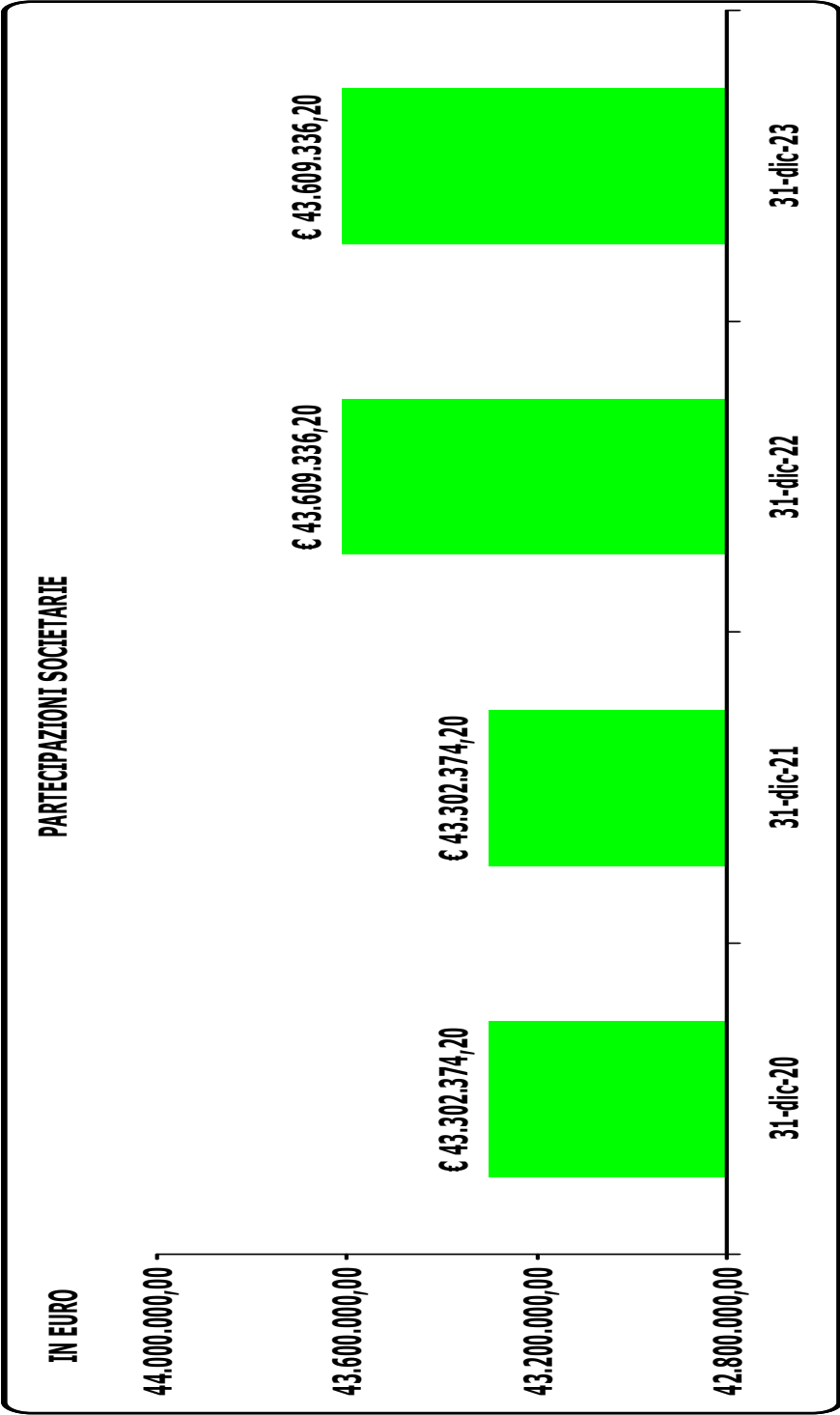
Considerando anche le partecipazioni indirette il valore nominale delle quote aumenta ulteriormente.

Al 31 dicembre 2023 le società partecipate dal Comune di Trento sono 12, oltre le due aziende speciali.

Il valore delle quote che il Comune di Trento detiene nelle società partecipate, quantificato in base al patrimonio delle stesse al netto degli utili distribuiti ammonta invece ad Euro 167.237.862,93, in aumento rispetto a quello del precedente anno. I valori sono stati determinati applicando la percentuale che il Comune detiene nelle società alla data del 31 dicembre 2022 al patrimonio netto delle rispettive società alla stessa data.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Società	31 dicembre 2021		Scostamento 2020/2021 in Euro	31 dicembre 2022		Scostamento 2021/2022 in Euro	31 dicembre 2023		Scostamento 2021/2022 in Euro
	Quota in Euro	%		Quota in Euro	%		Quota in Euro	%	
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.347.508,70	4,23		2.347.508,70	4,23		2.347.508,70	4,23	
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone s.cons.a r.l.	50.000,00	9,43		50.000,00	10,10		50.000,00	10,75	
Dolomiti Energia Holding S.p.A	24.008.946,00	5,83		24.315.908,00	5,91	306.962,00	24.315.908,00	5,91	
Farmacie Comunali S.p.A.	4.736.821,50	95,42		4.736.821,50	95,42		4.736.821,50	95,42	
FinDolomiti Energia S.r.l.	6.000.000,00	33,33		6.000.000,00	33,33		6.000.000,00	33,33	
Trentino Digitale S.p.A.	43.514,00	0,68		43.514,00	0,68		43.514,00	0,55	
Interbrennero S.p.A.	267.060,00	1,93		267.060,00	1,93		267.060,00	1,93	
Trentino Mobilità S.p.A.	1.114.685,00	82,26		1.114.685,00	82,26		1.114.685,00	82,26	
Trentino Riscossioni S.p.A.	11.017,00	1,1017		11.017,00	1,1017		11.017,00	1,1017	
Trentino trasporti S.p.A.	4.502.961,00	14,24		4.502.961,00	14,24		4.502.961,00	14,24	
Trento Funivie S.p.A.	219.861,00	7,83		219.861,00	7,83		219.861,00	5,48	
TOTALE	43.302.374,20		0,00	43.609.336,20		306.962,00	43.609.336,20		0,00



QUOTE DI PARTECIPAZIONE RIFERITE AL PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI

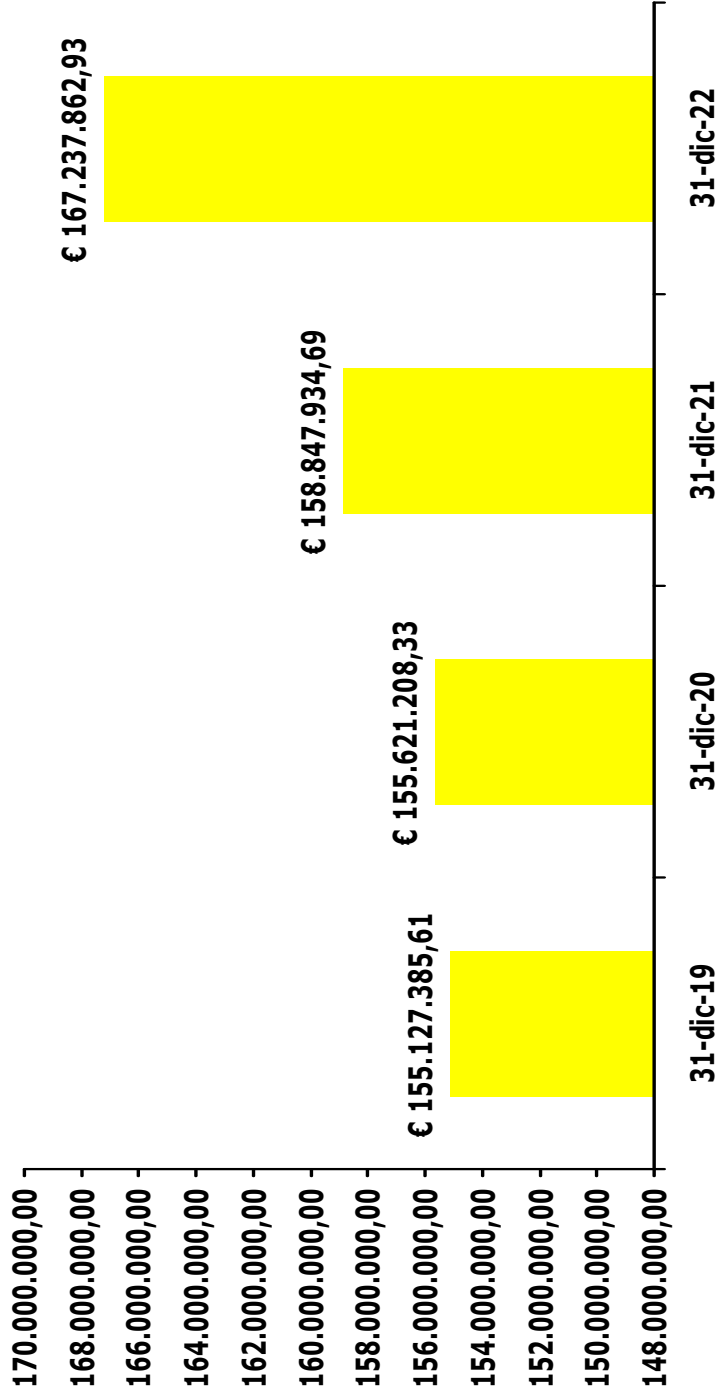
Società	31 dicembre 2021		2022		31 dicembre 2022	
	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%	PATRIMONIO AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO	Quota in Euro del Comune di Trento	%
Autostrada del Brennero S.p.A.	796.733.205,00	33.701.814,57	4,23	852.338.202,00	36.053.905,94	4,23
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone S.cons.a r.l.	675.204,00	63.671,74	9,43	642.972,00	64.940,17	10,1
Dolomiti Energia Holding S.p.A. *	539.895.347,00	31.475.898,73	5,83	574.197.017,00	33.935.043,70	5,91
Farmacie Comunali S.p.A.	9.874.593,00	9.422.336,64	95,42	10.233.458,00	9.764.765,62	95,42
FinDolomiti Energia S.r.l.	206.074.580,00	68.684.657,51	33,33	215.194.881,00	71.724.453,84	33,33
Interbrennero S.p.A.	54.074.982,00	1.043.647,15	1,93	54.186.477,00	1.045.799,01	1,93
Trentino Digitale S.p.A.	41.646.260,00	283.194,57	0,68	42.233.496,00	287.187,77	0,68
Trentino Mobilità S.p.A.	4.202.790,00	3.457.215,05	82,26	4.363.358,00	3.589.298,29	82,26
Trentino Riscossioni S.p.A.	4.234.702,00	46.653,71	1,1017	4.502.664,00	49.605,85	1,1017
Trentino trasporti S.p.A.	72.078.289,00	10.263.948,35	14,24	72.087.440,00	10.265.251,46	14,24
Trento Funtive S.p.A.**	5.171.094,00	404.896,66	7,83	5.844.333,00	457.611,27	7,83
TOTALE		158.847.934,69			167.237.862,93	

* il bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS

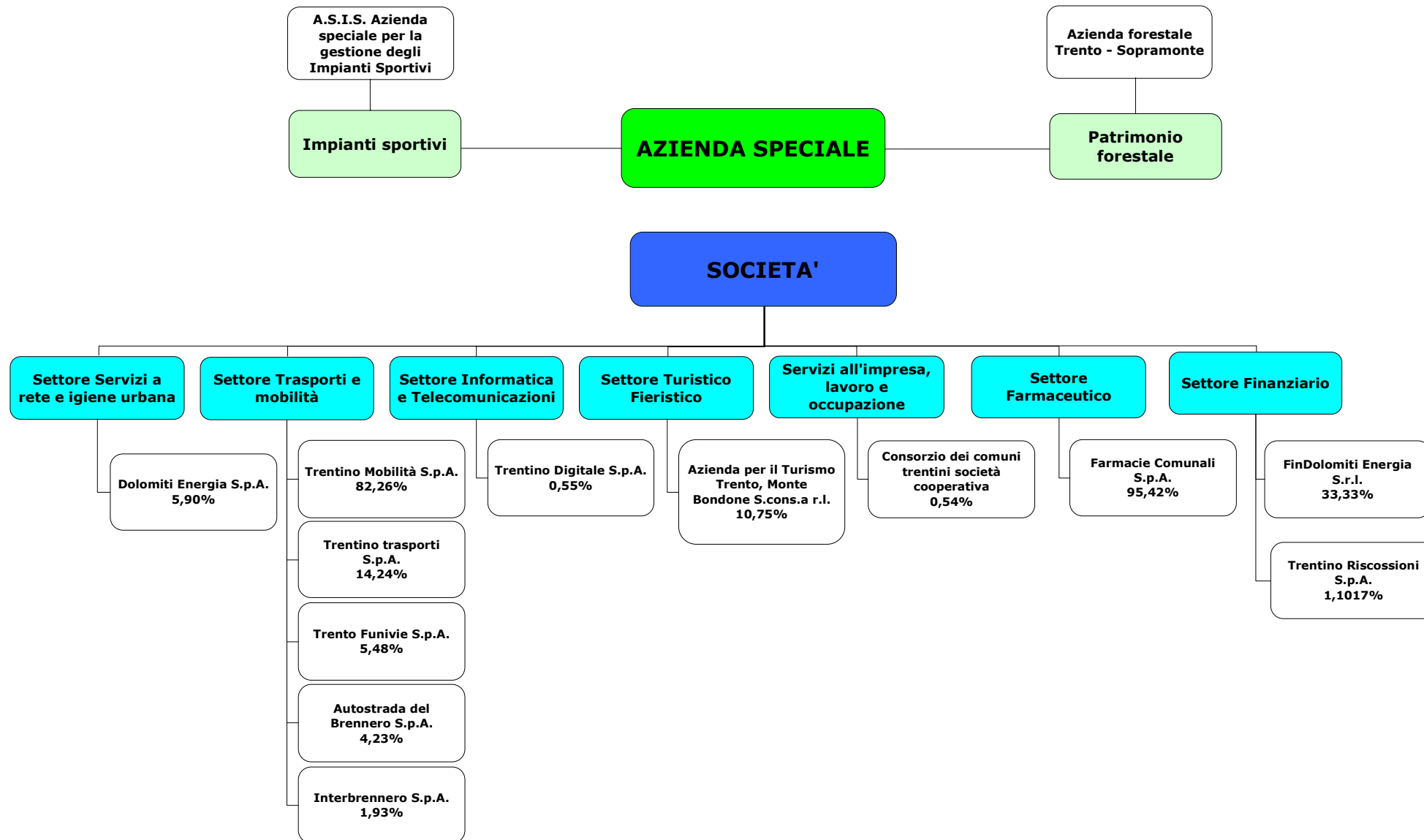
**i dati sono riferiti per l'anno 2022 a quelli deliberati per l'esercizio 1.7.2022- 30.6.2023

IN EURO

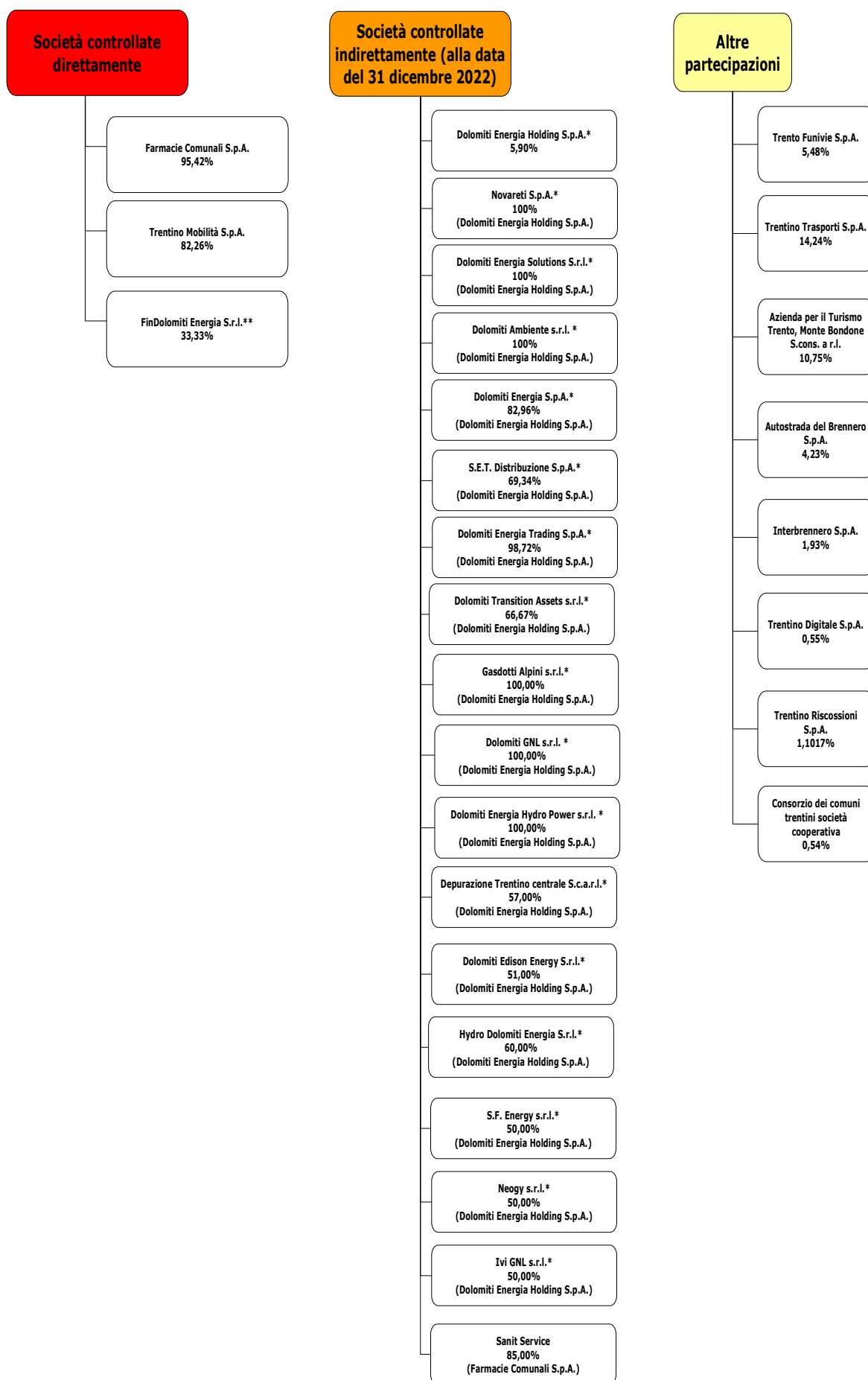
**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL VALORE DEL PATRIMONIO
AL NETTO DELL'UTILE DISTRIBUITO**



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento



Aziende e partecipazioni azionarie distinte per settore di intervento Partecipazioni distinte per caratura azionaria



Schede delle aziende e delle società

Settore: mobilità e trasporti

Autostrada del Brennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 23.07.1958 è stata decisa la partecipazione del Comune alla costituenda Autostrada del Brennero S.p.A.. L'adesione iniziale alla società e il mantenimento nel tempo della partecipazione sono motivate dall'importante funzione strategica per lo sviluppo economico del territorio attraversato dall'arteria autostradale.

1.2 Oggetto statutario

La società ha come oggetto principale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade compresa l'autostrada Brennero - Verona - Modena, ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali contigue e complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La Società potrà inoltre costituire o partecipare a società, che hanno per oggetto:

- il trasporto di merci e persone prioritariamente sull'asse del Brennero, sia su rotaia che su gomma, compresi altri sistemi di trasporto;
- il trasporto intermodale di merci anche tramite la realizzazione e gestione di interporti, autoporti ed altre strutture e servizi logistici prioritariamente sull'asse del Brennero;
- attività di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili, nonché di studio, di ricerca, di promozione e utilizzo nel campo della sicurezza stradale e ambientale, con ricadute sull'attività di trasporto;
- la gestione di aree di servizio, la gestione di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione, il commercio all'ingrosso e al minuto di carburanti e lubrificanti per autotrazione ed attività collegate, accessorie ed integrative,

markets, ristoranti, tavole calde, bar ed altri simili esercizi, ed in genere ogni attività commerciale compresa o connessa con le predette gestioni ed esercitata in via prevalente al servizio dell'attività autostradale.

Le attività di cui ai primi due punti possono essere svolte anche attraverso la partecipazione in raggruppamenti, consorzi, fondazioni o Società.

Le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle accessorie o strumentali, ausiliarie del servizio autostradale, possono essere svolte attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre società.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie ed utili per il conseguimento dello scopo sociale; potrà inoltre partecipare ad altre Società od Enti aventi analogo scopo.

Per la costruzione e per l'esercizio dell'autostrada e delle opere e servizi connessi deve essere salvaguardato l'impiego, nei limiti dell'offerta locale, di elementi della rispettiva provincia (impiegati, operai, esercenti), osservando altresì per la Provincia di Bolzano, sempre nei limiti dell'offerta locale, il rapporto di gruppi etnici.

1.3 La concessione

La Società è concessionaria della tratta autostradale A22 in forza della convenzione stipulata con ANAS in data 29 luglio 1999, integrata con la convenzione aggiuntiva di data 6.5.2004, l'Addendum del 16.12.2004 e l'atto integrativo 18.10.2005.

La concessione è scaduta il 30 aprile 2014 e la Società sta proseguendo nella gestione in regime di prorogatio. L'art. 25 della convenzione infatti prevede che "alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa" e che "per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento", regolato secondo Direttiva Ministeriale 283/98 "da parte del subentrante". Nelle more del perfezionamento del subentro, pertanto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito: MIT) ha invitato la Società a proseguire nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi, in modo da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità, ordinando il proseguimento degli interventi

di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

L'iter per addivenire alla nuova concessione è stato alquanto travagliato, a partire dal tentativo, infruttuoso, di messa a gara della stessa (2011) fino all'ipotesi di affidamento diretto in house venuta in considerazione con l'emanazione delle nuove Direttive europee del 2014 sull'aggiudicazione di appalti e concessioni.

Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (in seguito: la Regione), le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali socie di Autostrada del Brennero S.p.A. hanno infatti ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati, sostenendo quindi l'opportunità che essa sia gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva n. 2014/23/UE.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 e socie di Autostrada del Brennero S.p.A. è stata scelta la soluzione della cooperazione interistituzionale ovvero dell'affidamento diretto pubblico-pubblico.

I contenuti del Protocollo di intesa sono stati recepiti a livello normativo con l'art. 13-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017 n. 172. La norma prevede che gli atti convenzionali di concessione, di durata trentennale, siano stipulati - previa approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) - dal MIT con gli enti pubblici che hanno sottoscritto il Protocollo i quali "potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati". La norma prevede poi il versamento allo Stato (per il reimpiego da parte di RFI) degli importi accantonati nel c.d. Fondo pro ferrovia ex L. 449/1997, nonché la rateizzazione del versamento del valore della concessione da parte del subentrante.

Confermata la tenuta giuridica del progetto sia dal parere del Consiglio di Stato n. 1645 del 26 giugno 2018, sia dal parere d.d. 20 novembre 2018 dalla DG Grow della Commissione Europea, l'attività istruttoria è poi proseguita non senza incontrare criticità.

Queste sono emerse in particolare su due fronti:

- nei rapporti tra l'Autorità concedente e i soci pubblici di Autobrennero, per i contenuti dello schema di accordo di

cooperazione elaborati dal CIPE – anche con l’impugnazione di alcune delibere da parte della Società e di alcuni soci - in particolare in tema di governance della futura società in house nonché per la definizione dei c.d. extra-profitti ossia dei benefici netti realizzati tra la scadenza della concessione e l’effettivo subentro del nuovo concessionario;

- nei rapporti con i soci privati di Autostrada del Brennero che, ai fini della transizione verso il modello in house, avrebbero dovuto essere estromessi dalla compagine e con i quali non è stato possibile raggiungere un accordo sul valore di liquidazione delle quote. Sul punto è pesato anche quanto affermato del Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento (memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l’esercizio 2018 d.d. 28 giugno 2019), secondo il quale il criterio di quantificazione da adottare deve essere ancorato a parametri basati sull’effettivo valore attuale della società, prescindendo da eventuali “premialità”, finalizzate ad agevolare l’uscita dei soci privati. A parere del Procuratore, in sostanza, il valore attuale della concessione per la gestione dell’A22 è pari pressoché a zero, essendo la stessa scaduta nel 2014 ed avendo la società gestito la rete autostradale, negli anni successivi, in regime di prorogatio (per un periodo nemmeno formalizzato). Quanto alla voce patrimonialmente più cospicua, ovvero il c.d. “Fondo ferrovia” - pari, a fine 2018, a quasi 700 milioni di Euro - la stessa deve essere valutata considerando la particolare finalità delle somme accantonate (ed i conseguenti vincoli), nonché i benefici fiscali fruiti dalla Società in relazione alle stesse, proprio in ragione della specifica destinazione. Risulta evidente che valori di liquidazione non conseguenti all’applicazione di criteri oggettivi, prudenziali e contabilmente motivati, con riconoscimento di importi indebiti a favore dei privati, saranno forieri di profili di responsabilità erariale in capo ai soggetti che vi dovessero dare corso. Un giudizio di riferimento, già svolto in altre occasioni, porta a un valore delle partecipazioni azionarie nelle mani di soggetti privati situato in una forbice fra i 50 e i 70 milioni di Euro, cifra di molto inferiore a quella quantificata dagli interessati.

Al fine di sbloccare la vicenda, con l’art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 è stata introdotta la facoltà di riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al “Fondo Ferrovia”.

Il percorso di trasformazione in house di Autobrennero non ha tuttavia trovato concretizzazione.

Accertata l'impercorribilità della strada di un affidamento in house con l'attuale configurazione della società, ossia mantenendo la quota privata nella compagine, ed anche quella di una proroga pluriennale dell'attuale convenzione, si è dapprima riaperta la prospettiva della messa a gara della concessione.

Da ultimo, peraltro, in esito ad ulteriori confronti e agli approfondimenti svolti tra il MIT e i soci di Autostrada del Brennero, è emersa una diversa soluzione per il rinnovo della concessione, quella dell'attivazione di un partenariato pubblico privato attraverso lo strumento della finanza di progetto prevista dal Codice Appalti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 183). Questa soluzione è ora normativamente prevista dal comma 1bis dell'art. 2 del D.L. 10.09.2021, n. 121 (c.d. "Decreto Infrastrutture"), introdotto dalla legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 al fine di accelerare la realizzazione delle infrastrutture autostradali e l'effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, nonché di promuovere l'innovazione tecnologica e la sostenibilità delle medesime infrastrutture, che fissa il termine di conclusione della procedura al 31 dicembre 2022.

Per la Società si è quindi concretizzata la possibilità di presentare al Ministero una proposta spontanea per ogni valutazione in ordine al pubblico interesse della stessa e per l'eventuale successiva indizione di apposita procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione.

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta l'Amministrazione sarebbe tenuta ad invitare anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa. A valle della valutazione delle offerte presentate dai concorrenti, laddove il promotore non risultasse aggiudicatario, lo stesso potrebbe esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

In linea con le deliberazioni di indirizzo assunte dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 22 novembre e del 13 dicembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 17 dicembre 2021, la Società ha provveduto, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, all'esecuzione di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Il Consiglio di Amministrazione di data 11 aprile 2022 ha approvato la proposta, denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», approvando nello specifico, come richiesto dal Codice appalti:

- la bozza di convenzione;
- il piano economico finanziario;

- il progetto di fattibilità;
- il documento denominato "Caratteristiche del servizio e della gestione".

Dopo l'ulteriore approvazione da parte dell'assemblea dei soci del 13 aprile 2022, la proposta, che prevede 7,2 miliardi di investimenti da destinare oltre alla manutenzione, al periodico risanamento e al complessivo ammodernamento dell'infrastruttura esistente, anche a trasformare l'arteria da analogica a digitale, a favorire la transizione ecologica e la mobilità intermodale, è stata infine presentata l'11 maggio 2022 al Concedente MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili).

Con nota protocollo n. 4632 di data 16 maggio 2022, il Concedente ha reso nota alla Società la nomina – con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 366 di data 16 maggio 2022 del Responsabile del Procedimento in ordine alla proposta di project financing presentata per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena e interventi correlati.

In data 17 giugno 2022 si è tenuto un incontro, richiesto dal Responsabile del Procedimento, con le strutture societarie al fine di un confronto in ordine a taluni aspetti emersi nel corso dell'attività di analisi della proposta di finanza di progetto presentata, cui è seguita la nota protocollo n. 5912 di data 17 giugno 2022, a mezzo della quale lo stesso Responsabile del Procedimento ha formulato richiesta di integrazioni – articolata in undici punti – rispetto alla documentazione depositata. La Società si è adoperata, nei mesi successivi a porre in essere gli adempimenti correlati alle richieste di cui sopra, attinenti a specifiche e/o integrazioni prettamente tecniche che nulla hanno modificato nella sostanza la proposta presentata.

In data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A..

Nel decreto sopra menzionato e nella relativa documentazione allegata risultano peraltro indicati i prossimi adempimenti necessari per la prosecuzione della procedura di finanza di progetto. In particolare, secondo le previsioni del Responsabile del Procedimento il progetto di fattibilità dovrà essere sottoposto, nel

rispetto della vigente normativa, alla verifica per quanto di competenza da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76. Successivamente, effettuate le eventuali modifiche e/o integrazioni documentali, la proposta sarà sottoposta al controllo da parte dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti e del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).

Alla procedura ad evidenza pubblica così indetta sarà invitato anche l'operatore economico promotore dell'iniziativa.

L'amministrazione valuterà le offerte presentate dai concorrenti: laddove il promotore non risulti aggiudicatario, lo stesso potrà esercitare diritto di prelazione allineando la propria offerta a quella del concorrente risultato primo in graduatoria.

La Società è attualmente in attesa della definizione dell'iter procedurale relativo all'indizione della fase di gara.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022 e 17 ottobre 2022

Presidente *Reichhalter Hartmann**

**Consigliere e
Amministratore
delegato** *Cattoni Diego**

Vice Presidente *Rotta Alessia**

Consiglieri Ianeselli Franco Comune di Trento
*Palazzi Mattia**
*Amort Richard**
Pasquali Maria Chiara
Santagata Giulio

Autostrada del Brennero S.p.A.

Santi Cristina
Aspes Giovanni
Bertazzoni Anna
Montagnoli Alessandro
Kofler Astrid
De Col Raffaele

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 19 luglio 2022

Presidente Nicolò Roberto

Sindaci effettivi Zanini Tommaso
Sciuto Romana
Florian Von Call Martha
Bergmeister Patrick

Sindaci supplenti Flarer Andrea Renate
Delladio Carlo

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

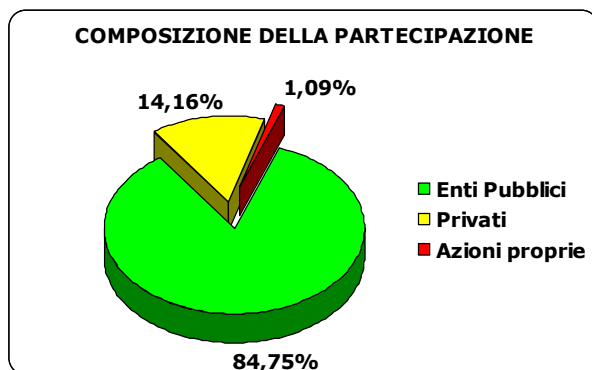
3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI VINCOLATE	AZIONI LIBERE	TOTALE AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Regione autonoma Trentino A. Adige	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
Provincia autonoma di Bolzano	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
Provincia autonoma di Trento	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
Provincia di Verona	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
Provincia di Mantova	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
Provincia di Modena	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
Provincia di Reggio Emilia	0	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
Azienda consorziale trasporti di Reggio Emilia	0	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
Comune di Bolzano	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
Comune di Trento	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319

segue

Comune di Verona	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
Comune di Mantova	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
Camera di Commercio di Bolzano	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
Camera di Commercio di Trento	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
Camera di Commercio di Verona	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
Camera di Commercio di Mantova	38.316	0	38.316	1.385.123,40	2,4970
Totale partecipazione enti pubblici	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
A4 Holding S.p.A.	0	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
Società Italiana per condotte d'acqua S.p.A. - ROMA	0	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
Banco BPM S.p.A.	0	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
Infrastrutture Cis s.r.l.	0	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
Totale partecipazione privati	0	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
Autostrada del Brennero S.p.A. /Azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
Totale azioni proprie	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

Valore nominale azione: Euro 36,15



4. ANALISI DI BILANCIO

Il risultato della gestione 2022 della società evidenzia un Utile di esercizio pari a 93,6 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2021 - 56,9 milioni di Euro -, fa segnare un incremento di 36,7 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 130,7 milioni di Euro, contro i 78,7 milioni di Euro registrati nel 2021.

Tale risultato è influenzato in positivo dal rilascio del Fondo Interessi Ferrovia ed in negativo dall'aumento generalizzato dei costi operativi, in particolare Acquisti, Servizi e Personale, nonché dei costi dati dal canone devolutivo e quelli dipendenti strettamente dall'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse (Svalutazione Benefici Finanziari e Svalutazione titoli dell'attivo circolante), anche a seguito della crisi energetica ed economico-politica derivante dal conflitto ucraino-russo all'inizio del 2022 e tutt'ora in corso.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 467,0 milioni di Euro (353,1 milioni nel 2021), ha registrato un incremento di 113,9 milioni di Euro, corrispondente ad un aumento percentuale del 32,3%. Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei “sovrapprezzi” – che nell'esercizio hanno registrato 371,5 milioni di Euro (erano stati 327,2 milioni nel 2021) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle royalties per le aree di servizio, pari a 19,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 45,5% (nel 2021 erano risultati pari a 13,1 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è pari ad Euro 3,5 milioni rispetto al dato di Euro 3,1 milioni registrato nel 2021. Gli Altri ricavi risultano pari a 73,0 milioni di Euro, in aumento di 63,3 milioni di Euro rispetto ai 9,7 milioni di Euro fatti segnare nel 2021. In tale voce è confluito il citato rilascio del Fondo Interessi Ferrovia per 56,5 milioni di Euro.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2022 hanno raggiunto in totale un valore di 343,1 milioni di Euro, contro i 310,6 milioni di Euro del 2021, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 32,5 milioni di Euro. Tale incremento è attribuibile principalmente all'apporto positivo delle seguenti voci:

- un aumento complessivo della voce “spese per servizi” per +8,8 milioni di Euro, dovuto principalmente all'incremento complessivo delle spese per manutenzioni sul cespite autostradale per +5,2 milioni di Euro e delle utenze per +2,6 milioni di Euro; le altre spese per servizi contribuiscono complessivamente per ulteriori + 1,0 milioni;
- una crescita, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce “oneri diversi di gestione” per +7,7 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un aumento complessivo generale di tutte le voci di spesa per +1,8 milioni di Euro e di un incremento del canone devolutivo per +5,9 milioni di Euro;
- un aumento della voce “accantonamenti per rischi e oneri” per +15,7 milioni di Euro e, parallelamente, una diminuzione degli altri accantonamenti -8,2 milioni di Euro, come successivamente commentato in Nota Integrativa nel paragrafo dedicato ai fondi rischi ed oneri;
- un aumento della voce “costo del personale” per +3,6 milioni di Euro a seguito dell'aumento del personale stagionale impiegato e da aumenti derivanti da CCNL e Accordo integrativo;
- un aumento dell'accantonamento per svalutazione benefici finanziari (+3,5 milioni di Euro) conseguentemente al sopra citato incremento dei tassi di mercato registrato nel 2022;
- un aumento generalizzato dei costi per acquisti (al netto della variazione rimanenze) per +1,1 milioni di Euro, dipendente

dall'aumento dei prezzi delle materie prime avviatosi a partire dal primo semestre 2021 e tutt'ora in corso.

Il Risultato operativo, pari a 123,9 milioni di Euro - contro i 42,4 milioni di Euro del 2021 - segna un incremento di circa 81,5 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato, anche per il 2022, il positivo apporto (pari a 13,7 milioni di Euro) della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - Proventi e oneri finanziari - sebbene presenti complessivamente un netto decremento (-26,2 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente (pari a 39,9 milioni di Euro), quest'ultimo caratterizzato dal realizzo straordinario della partecipazione in ASTM S.p.A. e dalla cessazione dei contratti di polizza Eurovita.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -6,9 milioni di Euro e registrano in valore assoluto un aumento rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 3,3 milioni di Euro; nel 2021 risultavano pari a -3,6 milioni di Euro.

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato di titoli iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 in base all'andamento dei mercati finanziari, ancora fortemente influenzati dal perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (+81,5 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (-26,2 milioni di Euro) nonché la variazione dell'Area delle rettifiche (-3,3 milioni di Euro), risulta in crescita rispetto al valore dell'anno precedente di +52,0 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 130,7 milioni di Euro (nel 2021 era di 78,7 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio riferito all'anno 2022, al netto di imposte per 37,1 milioni di Euro, risulta quindi pari a circa 93,6 milioni di Euro, con un incremento di 36,7 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2021 (56,9 milioni di Euro).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 1.051.429.552,00	59,52%	€ 1.009.898.872,00	53,86%	€ 954.245.040,00	49,16%
Magazzino	€ 8.697.427,00	0,49%	€ 8.331.420,00	0,44%	€ 9.178.441,00	0,47%
Attivo a breve termine	€ 697.987.843,00	39,51%	€ 748.021.626,00	39,89%	€ 767.600.873,00	39,54%
Attivo a medio lungo termine	€ 8.531.792,00	0,48%	€ 108.834.404,00	5,80%	€ 210.095.101,00	10,82%
TOTALE ATTIVO	€ 1.766.646.614,00	100,00%	€ 1.875.086.322,00	100,00%	€ 1.941.119.455,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 94.214.174,00	5,33%	€ 123.406.529,00	6,58%	€ 137.666.446,00	7,09%
Passività a medio lungo termine	€ 889.684.532,00	50,36%	€ 927.325.588,00	49,46%	€ 913.171.907,00	47,04%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 983.898.706,00	55,69%	€ 1.050.732.117,00	56,04%	€ 1.050.838.353,00	54,14%
PATRIMONIO NETTO	€ 782.747.908,00	44,31%	€ 824.354.205,00	43,96%	€ 890.281.102,00	45,86%
TOTALE PASSIVO	€ 1.766.646.614,00	100,00%	€ 1.875.086.322,00	100,00%	€ 1.941.119.455,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

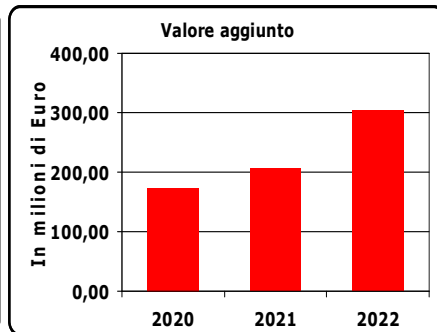
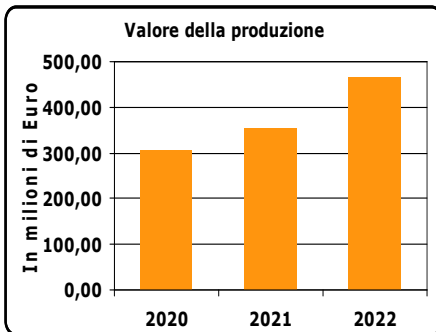
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 1.051.429.552,00	84,69%	€ 1.009.898.872,00	84,81%	€ 954.245.040,00	77,61%
Capitale circolante netto operativo	€ 190.042.670,00	15,31%	€ 180.876.725,00	15,19%	€ 275.314.072,00	22,39%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.241.472.222,00	100,00%	€ 1.190.775.597,00	100,00%	€ 1.229.559.112,00	100,00%

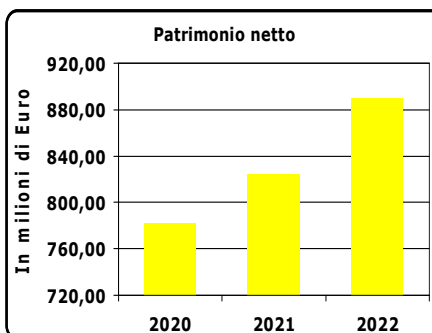
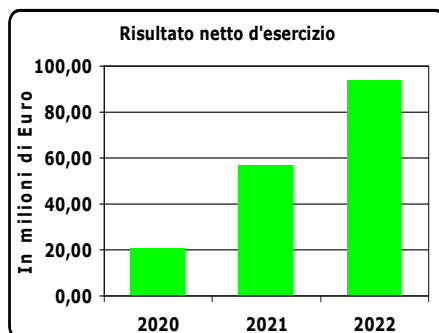
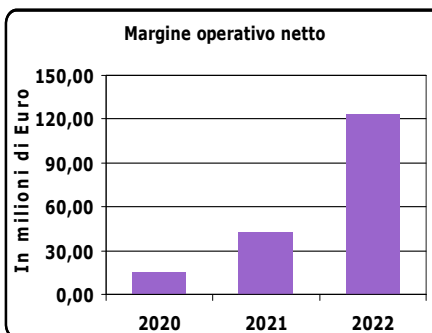
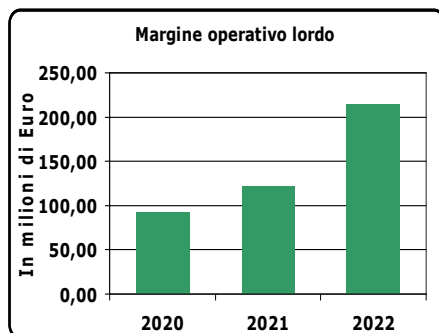
PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	€ 458.724.314,00	36,95%	€ 366.421.392,00	30,77%	€ 339.278.010,00	27,59%
PATRIMONIO NETTO	€ 782.747.908,00	63,05%	€ 824.354.205,00	69,23%	€ 890.281.102,00	72,41%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.241.472.222,00	100,00%	€ 1.190.775.597,00	100,00%	€ 1.229.559.112,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 305.837.357,00	100,0%	€ 353.080.002,00	100,0%	€ 466.960.502,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 7.996.687,00	-2,6%	-€ 8.613.724,00	-2,4%	-€ 10.883.086,00	-2,3%
Costi per servizi	-€ 77.674.008,00	-25,4%	-€ 85.420.555,00	-24,2%	-€ 94.251.197,00	-20,2%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.714.954,00	-0,6%	-€ 1.961.369,00	-0,6%	-€ 2.053.985,00	-0,4%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 1.586.357,00	-0,5%	-€ 366.007,00	-0,1%	€ 847.021,00	0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 44.035.779,00	-14,4%	-€ 49.743.062,00	-14,1%	-€ 57.415.709,00	-12,3%
Valore aggiunto	€ 172.829.572,00	56,5%	€ 206.975.285,00	58,6%	€ 303.203.546,00	64,9%
Costi per il personale	-€ 81.185.580,00	-26,5%	-€ 85.840.762,00	-24,3%	-€ 89.460.443,00	-19,2%
Margine operativo lordo	€ 91.643.992,00	30,0%	€ 121.134.523,00	34,3%	€ 213.743.103,00	45,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 33.203.107,00	-10,9%	-€ 33.444.532,00	-9,5%	-€ 37.164.829,00	-8,0%
Accantonamento per rischi	-€ 685.896,00	-0,2%	-€ 2.537.618,00	-0,7%	-€ 18.170.682,00	-3,9%
Altri accantonamenti	-€ 42.717.000,00	-14,0%	-€ 42.700.500,00	-12,1%	-€ 34.500.000,00	-7,4%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 15.037.989,00	4,9%	€ 42.451.873,00	12,0%	€ 123.907.592,00	26,5%
Saldo gestione finanziaria	€ 16.566.405,00	5,4%	€ 39.901.944,00	11,3%	€ 13.705.751,00	2,9%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 333.122,00	-0,1%	-€ 3.606.080,00	-1,0%	-€ 6.936.014,00	-1,5%
Risultato ante imposte	€ 31.271.272,00	10,2%	€ 78.747.737,00	22,3%	€ 130.677.329,00	28,0%
Imposte	-€ 10.984.758,00	-3,6%	-€ 21.796.440,00	-6,2%	-€ 37.129.432,00	-8,0%
Risultato d'esercizio	€ 20.286.514,00	6,6%	€ 56.951.297,00	16,1%	€ 93.547.897,00	20,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

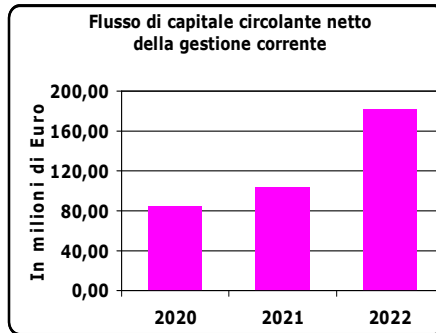
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	2,59%	6,91%	10,51%
ROI	1,21%	3,57%	10,08%
ROA	0,85%	2,26%	6,38%
ROS	4,92%	12,02%	26,53%
Rotazione Attivo	0,17	0,19	0,24

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	-€ 268.681.644,00	-€ 185.544.667,00	-€ 63.963.938,00
Intensità CCNO	0,62	0,51	0,59
Intensità debito finanziario	1,50	1,04	0,73
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,26	2,27	2,18

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	7,50	6,13	5,64
Indice Liquidità immediata	7,41	6,06	5,58
Rigidità impieghi	0,60	0,54	0,49

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
84.800.163,00	103.733.956,00	181.471.336,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI E QUADRI	IMPIEGATI	ESATTORI	OPERAI	A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
dicembre 2021	40	431	193	258	21	943
dicembre 2022	39	434	181	251	27	932

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 59.878.888,00	€ 18.844.999,00	€ 6.860.262,00	€ 256.613,00	€ 85.840.762,00
ANNO 2022	€ 60.219.399,00	€ 19.096.986,00	€ 7.608.948,00	€ 2.535.110,00	€ 89.460.443,00

5.3 Introiti negli ultimi due anni

	2021	2022
Introiti da pedaggi al netto di IVA e devoluzioni	€ 289.323.146	€ 328.927.148
- Veicoli effettivi totali (tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi)	62.731.533	71.276.400
giornalieri	171.867	195.278
- Veicoli Km totali (sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada)	4.315.238.385	5.065.566.514
giornalieri	11.822.571	13.878.264
- Veicoli Teorici totali (sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il n. di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli /km e la lunghezza dell'autostrada)	13.742.797	16.132.377
giornalieri	37.651	44.198

5.4 Partecipazioni al 31 dicembre 2022

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
S.T.R. S.p.A. – Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	100,00%
A.R.C. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.	51,00%
Sadobre S.p.A.	100,00%
Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.	51,00%
SOCIETA' COLLEGATE	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.c.a.r.l.	36,21%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interbrennero S.p.A.	3,31%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	3,50%
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	10,00%

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Nel corso del 2022, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha fortemente incrementato i propri volumi, sia in relazione ai veicoli leggeri che a quelli pesanti, mettendo così finalmente alle spalle i dati influenzati dalla pandemia del Coronavirus che ha colpito in maniera davvero pesante tutto il mondo.

Rispetto al 2021, i dati hanno fatto segnare una forte ripresa sia in termini di veicoli effettivi (+13,62%), che di veicoli/Km (+17,39%). Espressi in valore assoluti, i veicoli/Km risultano essere pari a 5,06 miliardi, a fronte dei 4,31 miliardi del 2021 (il record assoluto raggiunto dall'arteria è quello rilevato nel 2019 con 5,78 miliardi). Dopo i pesanti anni della crisi economica e l'inversione di tendenza che si era già manifestata nel 2014 (dopo quindi la successione di dati negativi a partire dal 2007), il traffico non solo aveva interamente recuperato i volumi pre-crisi, ma aveva toccato proprio nel 2017, 2018 e 2019 i suoi valori record. Il 2020 ha improvvisamente interrotto questo trend, facendo segnare una brusca e repentina caduta per effetto diretto della pandemia di Coronavirus a livello mondiale.

I volumi di traffico fatti segnare nell'anno 2022 sono conseguenza diretta del forte incremento dei veicoli/Km relativo ai veicoli leggeri (+23,43%; nel 2021 era di +21,61%) e della crescita fatta registrare dai veicoli pesanti (+6,01%; nel 2021 il dato era di +14,91%).

Il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.) costituisce certamente l'indicatore sintetico di riferimento più significativo ed efficace per rappresentare il livello di sicurezza offerto da una infrastruttura viaria; tale tasso è definito quale rapporto fra il numero di incidenti occorsi in un anno ed il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che - nello stesso anno - sono transitati lungo l'arteria in questione.

Nel 2022, il T.I.G. rilevato lungo tutti i 314 chilometri dell'A22 - Autostrada del Brennero è risultato pari a 14,81, valore che rappresenta il miglior dato di sempre per l'infrastruttura; tale dato migliora il record precedente che era stato raggiunto nel 2021 (pari a 15,99), nonché quello del 2018 (pari a 16,83). Il fatto che negli ultimi 5 anni si siano rilevati i migliori cinque risultati nella storia di questo parametro, rende particolarmente evidente gli sforzi continuamente compiuti dalla Società nel campo della

sicurezza stradale a tutela dei viaggiatori e dei lavoratori impegnati sull'arteria.

I dati di incidentalità riferiti all'anno 2022 espressi in valore assoluto devono essere letti con una certa cautela quando li si rapporta al 2021, dal momento che alcune delle misure attuate da tutti i governi per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19 hanno avuto una certa ricaduta ed uno strascico anche nei primi mesi del 2021 per i loro effetti sul livello di traffico (il numero di veicoli in circolazione, i chilometri percorsi, etc.).

Il trend del "numero degli incidenti totali" nel quinquennio 2018-2022 presenta una forte flessione negli anni 2020 e 2021 - quelli in cui la pandemia ha maggiormente colpito - per poi risalire nel 2022; questo andamento naturalmente è strettamente collegato con l'andamento generale del traffico; si nota comunque che l'incremento complessivo degli incidenti ha presentato una velocità di crescita inferiore a quella del traffico veicolare.

A fronte di un forte incremento dei veicoli-chilometro - pari al +17,4% rispetto al 2021 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti) - nel 2022 si è registrato un incremento percentuale molto inferiore del "numero totale di incidenti", aumentati dell'8,7% (da 690 a 750). Gli "incidenti con feriti" sono anch'essi aumentati (+14,9% rispetto all'anno precedente; da 195 a 224), mentre si è registrata un incremento di quelli mortali, passati da 9 a 13.

In generale, rispetto all'anno precedente, gli "incidenti con danni alle persone" (237) sono aumentati (204 nel 2021), così come quelli "con soli danni a cose" (da 486 a 513; +5,6%).

Quasi tutte le voci che sono aumentate in valore assoluto, quindi, presentano comunque valori percentuali di incremento inferiori rispetto all'incremento del traffico.

Tariffe e introiti da pedaggio

Anche nel 2022 le tariffe sono rimaste invariate non essendo stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti l'aggiornamento richiesto dalla Società. Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2023, la Società ha regolarmente presentato nei termini corretti la domanda al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con una richiesta di incremento tariffario pari a +4,28% rispetto al 2022 che non è stato riconosciuto. Si ricorda in proposito che dal 2015 il pedaggio è stato incrementato una sola volta, nel 2018 (+ 1,67%). Sono pendenti ricorsi avverso i provvedimenti di diniego dell'adeguamento tariffario.

Nel corso del 2022, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06493 Euro/Km (0,06705 Euro/km nel 2021), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,61 Euro (come nel 2021). L'incasso medio giornaliero è stato di 901.170,27 Euro (792.666,15 Euro, nel 2021). La percorrenza media è risultata pari a 71,07 chilometri (68,79 chilometri, nel 2021).

Nel 2022, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 328,9 milioni di Euro (289,3 milioni nel 2021) - al netto del canone annuo di concessione per circa 42,5 milioni di Euro (37,9 nel 2021) - con un incremento del +13,69%.

I dati del 2022 evidenziano una interruzione del trend di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 25,30% (24,42% nel 2021) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 74,70% dei transiti. I dati relativi al 2022 sono stati condizionati dal particolare andamento del traffico nel corso di tale anno e soprattutto dalla sua diversa composizione fra leggero (aumentato del 23,43%) e pesante (aumentato del 6,01%): quest'ultimo, infatti, trattandosi pressoché per intero di traffico commerciale, fa un uso molto più ampio degli strumenti elettronici per il pagamento del pedaggio, mentre una parte consistente del traffico leggero utilizza più spesso il denaro contante.

Nel 2022, la suddivisione della percentuale fra le diverse modalità di pagamento automatizzate è risultata la seguente: transiti con apparato Telepass® - compresi quelli con il telepedaggio europeo, pari allo 2,19% di tutti i transiti - 63,87% (65,73% nel 2021), transiti con tessera Viacard® di conto corrente a pagamento differito 2,01% (2,39% nel 2021), transiti con altre modalità di pagamento 8,82% (7,46% nel 2021). Quest'ultima voce è composta dall'utilizzo di tessere Viacard® a scalare 0,28% (0,35% nel 2021), carte di credito 6,47% (5,35% nel 2021) e carte di debito (utilizzabili col circuito Fastpay®) 2,07% (a fronte dell'1,76% del 2021).

Aree di servizio

Lungo i 314 chilometri dell'arteria di competenza Autobrennero si contano ventidue aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 ubicate lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum", realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

Sulla base del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali", approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2015 sono state svolte le procedure competitive per l'affidamento, per 9 anni, dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e dei servizi di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-Oil) per ogni area. Il cambio di gestione delle aree è avvenuto, progressivamente, tra il 2017 e il 2020.

Accanto ai lavori di manutenzione e ammodernamento realizzati dai gestori, la Società ha realizzato interventi di riqualificazione, anche paesaggistica, di diverse aree di servizio presenti lungo la tratta di competenza.

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di sub-concessione per la gestione Oil e Non-oil delle aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 19,06 milioni di Euro (nel 2021 furono 13,10), di cui 4,79 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2021 furono 2,92 milioni di Euro) e 14,26 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2021 furono 10,17 milioni di Euro). La ripresa del traffico ha contribuito in maniera determinante alla crescita di tali valori rispetto al 2021, anno ancora parzialmente caratterizzato dalla "coda" delle conseguenze della pandemia dovuta al virus Covid-19.

Stazioni autostradali

Le stazioni autostradali presenti lungo i 314 km della tratta sono 24.

Gli interventi progettuali più significativi in via di definizione o realizzazione sono i seguenti:

- *Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)*: La progettazione esecutiva del rifacimento della stazione è stata ultimata nel 2016. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto a cura della Struttura Tecnico-Organizzativa. Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa rappresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15

ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che hanno avuto inizio in data 8 giugno 2022.

- *Stazione di Brennero-Vipiteno (BZ)*: Figura già approvato dal competente organo societario un progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei bumpers di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva. In data 30 maggio 2022 è stato emesso il rapporto di verifica finale del progetto. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91;
- *Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)*: il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il Progetto opportunamente revisionato è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non sia stato ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

- *Stazione autostradale di Trento centro*: Nel mese di novembre 2016 è stato approvato un progetto definitivo per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e per la riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.
- *Stazione autostradale di Verona Nord*: Un importante progetto collegato alla fruibilità del servizio autostradale riguarda il parcheggio da realizzarsi in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord. Il nuovo parcheggio, che sarà reso accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospiterà 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato il permesso di costruire nel dicembre 2016. Nel corso del 2017, sul luogo dei lavori sono stati tuttavia rinvenuti rifiuti per la rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere apposito programma di smaltimento ed espletare relativo iter di approvazione: per tale ragione il Comune di Verona ha autorizzato la proroga del termine originariamente stabilito per l'inizio lavori. Nella seduta del

Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera. In data 25 maggio 2020 è stato pubblicato il bando di gara e in data 19 novembre 2020 i lavori sono stati aggiudicati. L'intervento di potenziamento, iniziato in data 21 giugno 2021, è previsto abbia termine nella primavera 2023.

Gli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali sono proseguiti anche nel 2022. Una particolare attenzione è stata rivolta nel garantire un miglioramento della valenza ecologica di questi ambienti, realizzando fasce erbose polispecifiche a fioritura scalare che hanno permesso di ottenere piacevoli effetti cromatici garantendo inoltre un basso intervento manutentivo. Si procede inoltre con l'implementazione dei sistemi di irrigazione attraverso l'uso di centraline dotate di controllo remoto.

Di seguito alcuni degli interventi maggiormente significativi realizzati nel corso dell'anno e svolti presso le seguenti stazioni autostradali:

1. Stazione di Mantova Nord (MN): realizzazione di un'area a prato fiorito per favorire la presenza di pronubi e la biodiversità.
2. ISTALLAZIONE di una centralina con controllo da remoto di programmazione e consumo presso le stazioni di Rovereto Nord (TN), di San Michele (TN) ed il contiguo C.S.A, presso la sede in corrispondenza della stazione di Trento centro, di Reggiolo Rolo (RE) e di Campogalliano (MO).

Il "Piano di Alta Automazione" previsto dalla Società è stato ulteriormente sviluppato. Al 31 dicembre 2022, gli apparati installati ed operativi sono 74, dislocati presso 23 delle ventiquattro stazioni autostradali; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2022 sono state infatti complessivamente installate e rese operative ulteriori 8 casse automatiche presso le stazioni di Brennero (BZ), Rovereto Sud (TN), Mantova Nord e Carpi (MO).

Investimenti e manutenzioni

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2022 sono stati pari a 36,8 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (Euro 10,2 milioni), nuove barriere antirumore (Euro 9,9 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 7,8 milioni), nuove aree di servizio (Euro 2,7 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 2,6 milioni) e terza corsia (Euro 0,6 milioni).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2022 sono state pari a 71,3 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (24,0 milioni di Euro), alle opere d'arte (12,3 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (9,3 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvvia (6,1 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (4,1 milioni di Euro), alle gallerie (4,1 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,0 milioni di Euro), e alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (2,4 milioni di Euro).

Terza corsia Verona – Modena: La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è così riassumibile:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, prolungamento dell'arteria in direzione sud, verso Sassuolo.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC- 2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale - Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell’importo di oltre 3,3 milioni di euro, la spesa da sostenersi a fronte dell’acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l’autostrada A1.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 agosto 2022 in ordine alla generale necessità di adeguamento di corrispettivi d’appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91 (cosiddetto “Decreto Aiuti”), con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 3 febbraio 2023 la Società ha approvato, nell’importo complessivo di 185 milioni di euro, l’adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto esecutivo del lotto 1, specificamente centrato sulla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), precedentemente approvato dal medesimo organo societario in data 18 dicembre 2020 nell’importo di 138 milioni di euro.

L’ambizioso progetto prevede il completo rifacimento dello svincolo di interconnessione con l’A1, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, tra la A22 del Brennero e la S.S. 467 Pedemontana.

In particolare, al fine di aumentare i livelli di servizio dello svincolo, il progetto contempla l’allargamento a due corsie delle piste di interconnessione da Brennero direzione Bologna e da Bologna direzione Brennero, contraddistinte dai maggiori flussi di traffico. Quest’ultimo specifico progetto figura all’attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il necessario benessere di rito.

In corso d’anno è infine proseguita ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell’opera di terza corsia (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2022 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,63 milioni di euro.

Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona: i lavori di adeguamento della corsia di emergenza si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termino (BZ) e Verona, l'adeguamento interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN).

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona - Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con Polizia Stradale e Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti lungo il tracciato.

Ricade, tra le altre, nella presente voce di investimento, una spesa mirata all'adeguamento impiantistico e infrastrutturale volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, cui la Società ha aderito in qualità di partner nel 2017. Consegnati nell'aprile 2021, i lavori, di importo contrattuale pari a oltre 3,9 milioni di euro, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2022 e figurano per grossa parte ultimati.

Il progetto C-Roads Italy, voluto dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida, è stato via via strutturato nell'ambito di più azioni riguardanti i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), con l'obiettivo principe di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "vehicle to everything" (V2X), metodologia innovativa pensata per rendere possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli ed infrastrutture.

Lungo il segmento autostradale interessato dall'adeguamento sono ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui attuale sezione trasversale non presenta dimensioni

sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, già approvato dal competente organo societario per una spesa di oltre 40 milioni di euro, è stato altresì approvato dall'Ente concedente in data 27 luglio 2021. Nel mese di novembre 2022, i relativi lavori sono stati affidati a terzi previo esperimento di procedura aperta. La consegna lavori è previsto abbia luogo nel corso del secondo trimestre dell'anno 2023.

Tenendo conto della generale necessità di adeguare corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 5 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'importo complessivo di euro 7.255.000,00, un aggiornato quadro economico di un progetto volto alla manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza poste a protezione di punti singolari lungo il tracciato autostradale nel tratto compreso tra Ala (TN) e Verona nord. I relativi lavori sono stati aggiudicati a terzi a fine marzo 2023, previo esperimento di procedura aperta.

Sulla medesima linea, con delibera di data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'importo complessivo di euro 7.400.000,00, un aggiornato quadro economico di un progetto volto all'adeguamento di barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all'Adige (TN) - Rovereto nord (TN). I relativi lavori saranno da affidarsi con procedura aperta.

Lungo gran parte del segmento interessato dalla terza corsia dinamica sono già stati ultimati taluni indispensabili interventi di modifica delle caratteristiche geometriche e si è in parte provveduto all'adeguamento dei dispositivi di ritenuta.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per l'attuazione del progetto sono tuttavia altresì necessari interventi di allargamento delle piste di immissione e uscita di alcune stazioni e aree di servizio. È inoltre indispensabile realizzare appositi accessi di emergenza dall'esterno per la gestione di eventuali interventi di soccorso, nonché provvedere al completo

adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza stradale e attenuatori d'urto).

È, infine, fondamentale dotare l'infrastruttura di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile (PMV) e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 16 dicembre 2022, la Società ha pertanto approvato, nell'importo complessivo di 413 milioni di euro, il progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia dinamica nel tratto Bolzano sud - Verona nord, suddiviso in tre distinti lotti prestazionali da aggiudicarsi a terzi mediante procedura aperta:

- lotto 1 infrastrutture civili a servizio della terza corsia dinamica, adeguamenti geometrici, accessi d'emergenza e adeguamenti barriere di sicurezza stradale (225 mln/€);
- lotto 2 impianti tecnologici (89 mln/€);
- lotto 3 pannelli a messaggio variabile e relative strutture di sostegno, impianto di monitoraggio traffico e di videosorveglianza (99 mln/€).

Nel complesso, la somma investita nel 2022 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna - Verona", ammonta a 2,55 milioni di euro.

Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione.

Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di I^a categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2022 sono proseguiti i seguenti principali interventi:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ) nell'ambito di una convenzione stipulata con la provincia Autonoma di Bolzano; i lavori, consegnati in via definitiva nel

giugno 2020, sono tutt'ora in corso: 8,9 milioni di euro l'importo dell'appalto, prossimo all'ultimazione;

- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto: i lavori, tutt'ora in corso, sono stati avviati nel novembre 2021. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2015.

Con procedura aperta sono stati affidati a terzi i lavori di rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ): oltre 7 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto. In data 11 novembre 2022 si è proceduto alla consegna parziale dei lavori. Salvo contrattempi, l'avvio definitivo avrà luogo nel secondo trimestre dell'anno 2023. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2016.

In data 28 gennaio 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di S. Michele all'Adige (TN): euro 3.025.000,00 la somma complessivamente stanziata per l'esecuzione dei lavori. Tenuto conto della generale necessità di adeguare corrispettivi d'appalto e quadri economici di progetto in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91, con delibera di data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha successivamente approvato, nell'importo complessivo di euro 3.995.000,00, l'aggiornamento del quadro economico del citato progetto.

Con delibera di data 16 dicembre 2022 il Comitato Esecutivo della Società ha altresì approvato, nell'importo complessivo di 2.340.000,00 euro, la realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n° 114 "Bianchi-Maccari" (km 265+915), nel comune di Bagnolo San Vito (MN). I relativi lavori saranno da aggiudicarsi con procedura aperta.

In linea con la necessità di tenere conto dell'eccezionale aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, con delibera di data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato, nell'importo complessivo di euro 3.190.000,00, l'aggiornamento del quadro

economico del progetto volto al rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progr. km 87+522), già in precedenza approvato dal medesimo organo societario con delibera di data 26 novembre 2010 nell'importo di euro 2.450.000,00. I lavori saranno da aggiudicarsi a terzi con procedura aperta da esperirsi nel corso dell'anno 2023. Salvo contrattempi, è peraltro previsto che la consegna lavori abbia luogo nel IV trimestre 2023.

Rientra nella presente voce di investimento anche la spesa riservata alla realizzazione di una piazzola da adibirsi al servizio di elisoccorso in corrispondenza della progressiva autostradale km 42+600, in carreggiata nord, nel comune di Bressanone (BZ). L'area, in fase di approntamento, di esclusiva proprietà autostradale, finalizzata a garantire il più alto standard di sicurezza durante la gestione di emergenze passibili di occorrere sia lungo la tratta autostradale sia su territori limitrofi, è stata concessa in uso a titolo gratuito all'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige-Comprensorio Sanitario di Bressanone, che potrà disporre esclusivamente per ragioni di interesse pubblico a fronte dell'assolvimento di ogni onere relativo ai presidi antincendio e alla manutenzione ordinaria dell'area, garantendone il decoro e la sicurezza.

Nel complesso, le risorse investite nel 2022 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 7,82 milioni di euro.

Innovazioni gestionali e sistemi tecnologici

Nell'ambito della voce "innovazioni gestionali" il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento, in particolare con riguardo alle barriere antirumore (impianti fonoassorbenti). Nel complesso, la somma investita nel 2022 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 9,88 milioni di euro. Per la riqualificazione delle aree infrastrutturali, i centri di manutenzione, le stazioni autostradali e il C.A.U nel 2022 sono stati investiti complessivamente 13,96 milioni di Euro.

Tra le principali novità nel campo dei sistemi tecnologici, si segnala la prosecuzione nell'attuazione del Piano della mobilità sostenibile approvato nel 2018.

Il Piano, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22 affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da

rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro. Trattasi, infatti, di programma d'azione perfettamente in linea con i contenuti del Pacchetto clima "Fit for 55" approvato in data 14 luglio 2021 dalla Commissione Europea che, preso ad anno base il 1990, prevede la riduzione del 55% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2030, lo stop alla vendita di auto con motore endotermico entro il 2035, per arrivare alla neutralità climatica (carbon-free) nel 2050.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che da luglio 2021 ha visto progressivamente crescere i propri volumi di traffico, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019, anno record per numero di chilometri percorsi lungo la Brennero-Modena. La gestione efficiente di simili flussi di traffico è possibile anche grazie all'impiego di tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società cerca di fare quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2022, si è in particolare provveduto all'approntamento di 16 nuove colonnine di ricarica elettrica, installate presso il parcheggio antistante il Plessi Museum e presso la stazione autostradale di Affi, raggiungendo così il numero totale di 73 colonnine presenti lungo l'asse.

Settore: patrimonio forestale

Azienda forestale Trento – Sopramonte Azienda speciale consorziale

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La costituzione dell'Azienda speciale consorziale "Azienda Forestale Trento-Sopramonte" è stata decisa dal Comune di Trento con deliberazione consiliare d.d. 1.3.1954 n. 3247/9 e dall'Amministrazione separata degli Usi Civici (A.S.U.C.) di Sopramonte, con deliberazione d.d. 18.3.1954 n. 4, per la gestione tecnica ed economica del patrimonio silvo-pastorale degli Enti consorziati. L'ente, costituito ai sensi dell'art. 155 del R.D. n. 3267 del 1923 è stato riconosciuto con Decreto Commissario del Governo 6.10.1954 n. 22579/III/b. ed è dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto. L'azienda speciale consorziale è costituita per le finalità di cui agli articoli dal 139 al 160 dalla legge forestale 30 dicembre 1923 n. 3267 ed agli artt. 4 e 9 della legge 25 luglio 1952 n. 991 e loro successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese tutte le disposizioni comunitarie in materia di agricoltura e foreste.

L'Azienda ha iniziato ad operare il 1° gennaio 1955.

I principali settori operativi riguardano la conservazione ed il miglioramento del patrimonio forestale, il recupero e il miglioramento delle aree prato-pascolive, la sistemazione e la razionalizzazione della viabilità forestale, la riqualificazione degli edifici rurali e la realizzazione di interventi rivolti alla promozione della fruizione turistico-ricreativa ambientale anche con iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e di tutta la cittadinanza.

Assume inoltre priorità la tutela dell'esercizio dei diritti d'uso civico esistenti sul territorio a vantaggio delle varie comunità frazionali. In data 14 giugno 2005 è stata approvata la Legge provinciale n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico" alla quale l'Azienda fa riferimento per quanto di competenza.

In seguito all'istituzione dapprima dell'A.S.U.C. di Vigolo Baselga, il 1° gennaio 2007 successivamente, il 1° gennaio 2009,

dell'A.S.U.C. di Baselga del Bondone e da ultima il 1° gennaio 2014 dell'A.S.U.C. di Villamontagna, i cui Comitati di gestione hanno optato per la gestione in forma diretta e separata dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali frazionali, il territorio amministrato dall'Azienda forestale ha subito una contrazione. La nascita dei tre nuovi enti amministrativi assume particolare significato nella storia dell'Azienda forestale, poiché l'assetto territoriale di competenza in precedenza era rimasto congelato per decenni.

Attualmente il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale è esteso sulla superficie di 4.850 ettari ed è prevalentemente gravato dal diritto d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.311 ettari.

L'Azienda svolge inoltre il servizio di custodia forestale, ai sensi della L.P. 11/2007 e Relativo regolamento attuativo, nella zona di vigilanza n. 35 individuata dalla Giunta provinciale con delibera d.d. 21 luglio 2017 n. 1148, estesa oltre al Comune di Trento al territorio dei Comuni di Cimone, Aldeno e Garniga Terme. La gestione associata e coordinata del servizio è disciplinata da apposita convenzione sottoscritta nel 2019 dai Comuni e dalle ASUC comprese nella zona di vigilanza.

1.2 Oggetto statutario

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Azienda ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o comunque in possesso dei consorziati, entro i Comuni Catastali del Comune Amministrativo di Trento e, per la parte di proprietà, del Comune Amministrativo di Garniga Terme. La gestione dei beni è curata con criteri di economicità.

2. ORGANI

2.1 Commissione Amministratrice 2021 – 2025 (*)

Designata dal Sindaco in data 26 aprile 2021 e dal comitato di amministrazione ASUC di data 26 novembre 2020 e nominata dall'assemblea di data 13 maggio 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Risatti Stefano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	Nardelli Sandro	A.S.U.C.
Commissari effettivi	<u>Buratti Alessia</u>	Comune di Trento
	<u>Degasperi Fausto</u>	Comune di Trento
	<u>Visconti Paolo</u>	Comune di Trento
	Broll Ivan	A.S.U.C.
	Nardelli Olivio	A.S.U.C.

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2023 – 2026

Nominato in Assemblea di data 29 giugno 2023

Dalmonego Marica

2.3 Assemblea 2021 – 2025 (*)

Nominata dal Consiglio comunale in data 3 febbraio 2021, dal comitato di amministrazione ASUC di data 30 marzo 2022 e con decreto sindacale di data 13 dicembre 2023

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Casonato Giulia</u>	Comune di Trento
Membri	<u>Brugnara Michele</u>	Comune di Trento
	<u>Maestranzi Dario</u>	Comune di Trento
	Biasioli Paolo	A.S.U.C.
	Cappelletti Christian	A.S.U.C.
	Segata Tiziano	A.S.U.C.

2.4 Direttore	Fraizingher Maurizio
----------------------	----------------------

3. DATI DI BILANCIO

Il consuntivo 2022, inclusi i residui attivi e passivi, pareggia sulla somma di Euro 6.669.080,69.

L'avanzo di amministrazione, ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese di personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva, al 31.12.2022 è di Euro 3.793.588,11 rispetto ad Euro 3.458.652,03 nel 2021.

DESCRIZIONI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
DATI FISICI:					
- dipendenti al 31 dicembre	19 ruolo 22 stagionali * \$ 8 operai specializzati a tempo indeterminato	18 ruolo 22 stagionali * \$ 7 operai specializzati a tempo indeterminato	15 ruolo 22 stagionali * 7 operai specializzati a tempo indeterminato	15 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato	15 ruolo 1 stagionale * 9 operai specializzati a tempo indeterminato
- superficie in ettari del territorio in gestione	4.933	4.850	4.850	4.850	4.850
- superficie in ettari patrimonio boschivo	4.175	4.246	4.246	4.246	4.246
- superficie in ettari pascoli e prati	467	516	516	516	516
- superficie in ettari improduttiva	291	88	88	88	88
- lunghezza in km delle strade in territorio montano	217	280	280	280	280
DATI ECONOMICI (riscossioni/pagamenti)					
- entrate correnti	€ 2.124.788,41	€ 2.423.542,45	€ 2.072.514,22	€ 2.326.044,14	€ 2.353.496,85
- entrate per investimenti	€ 248.020,00	€ 25.560,03	€ 25.232,80	€ 71.909,14	
- spese correnti	€ 2.013.604,74	€ 1.995.550,65	€ 1.729.888,07	€ 1.839.365,74	€ 1.805.313,16
- spese per investimenti	€ 123.823,10	€ 38.542,34	€ 128.920,53	€ 34.152,74	€ 18.349,08

* l'operaio stagionale a tempo determinato ha cessato l'attività lavorativa il 11.11.2022

4. DATI AZIENDALI

4.1 Personale

PERSONALE	DIREZIONE	SEZIONE AMMINISTRATIVA	SEZIONE TECNICA	PERSONALE OPERAIO	MANODOPERA FORESTALE	TOTALE
dicembre 2021	1	4	8	2	9	24
dicembre 2022	1	4	7	2	9	23

4.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2021	€ 841.294,41	€ 226.883,46	€ 124.044,06	€ 1.192.221,93
ANNO 2022	€ 893.896,62	€ 226.778,17	€ 3.000,00	€ 1.123.674,79

4.3 Finanziamenti a sostegno dell'attività forestale

4.3.1 FINANZIAMENTI DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono articolate essenzialmente sulle seguenti voci:

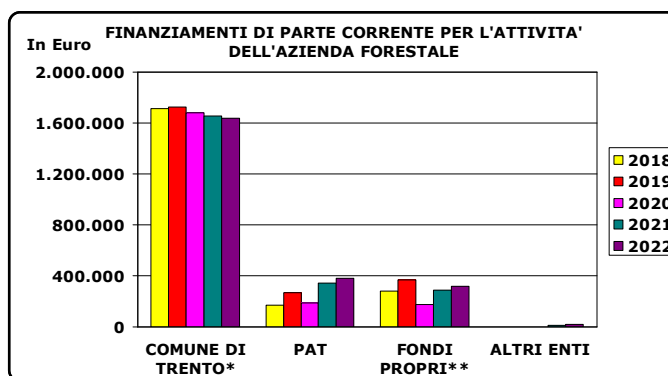
- contributo per spese di gestione da parte del Comune di Trento;
- contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento per il servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa);
- entrate proprie che sono rappresentate principalmente da affitti di fondi rustici e di edifici, dalla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, dalla vendita di lotti di legname e dagli interessi attivi sulla liquidità di cassa.

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte ordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2018	2019	2020	2021	2022
COMUNE DI TRENTO*	1.711.048,42	1.722.829,56	1.682.041,56	1.654.547,93	1.636.832,79
PAT	171.268,10	266.264,31	185.826,19	345.714,79	378.258,40
FONDI PROPRI**	278.986,25	369.321,70	176.126,40	289.344,15	318.936,16
ALTRI ENTI			1.003,00	12.171,57	19.469,50
TOTALE	2.161.302,77	2.358.415,57	2.044.997,15	2.301.778,44	2.353.496,85

* Comprensivi del finanziamento del progetto 3.3.D. non coperto dalla Pat

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione

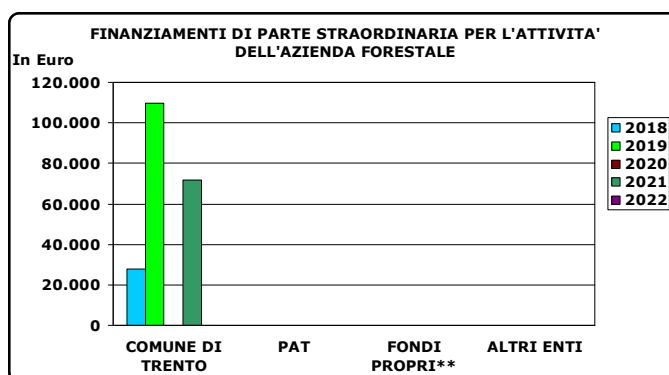


4.3.2 FINANZIAMENTI DI PARTE STRAORDINARIA

I finanziamenti a sostegno dell'attività forestale, in termini di competenza, riferiti alla parte straordinaria e distinti per soggetti conferenti sono:

	2018	2019	2020	2021	2022
COMUNE DI TRENTO	27.800,00	110.000,00	-	71.709,14	
PAT					
FONDI PROPRI**					
ALTRI ENTI					
TOTALE	27.800,00	110.000,00	-	71.709,14	-

**dal 2009 compreso l'avanzo di amministrazione



5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

L'attività tecnica realizzata dall'Azienda forestale nel corso dell'anno 2022 è rappresentata nel Piano - Programma dei lavori - anno 2022. Il Programma viene redatto dopo aver raccolto le esigenze della comunità attraverso uno scambio di corrispondenza con le Circoscrizioni territoriali collinari del Comune di Trento in cui ricadono i terreni silvo-pastorali gestiti e con i delegati dell'A.S.U.C. di Sopramonte.

Nel Piano sono riportati anche i lavori previsti dal "Progetto per il miglioramento e valorizzazione delle risorse paesaggistiche collinari e montane della città di Trento anno 2022", nell'ambito del Progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili che nel 2022 sono stati eseguiti da una Cooperativa sociale.

Oltre agli interventi previsti nel Piano – Programma dei lavori, nel 2022 è proseguita l'attività ordinaria di gestione del patrimonio silvo-pastorale, la collaborazione con il Comune di Trento per importanti attività, inserite negli indirizzi annuali inviata dal Comune e approvati nel DUP e a supporto ad attività delle Circoscrizioni, l'attività di taglio di legname, l'attività di vigilanza tramite i custodi forestali, l'attività educativa/ricreativa tramite la partecipazione alle "Feste degli alberi".

Nel corso del 2022 il programma lavori ha subito una modifica ed un adattamento con conseguente rimodulazione del programma in particolare relativamente al sentiero delle trincee del Palon e per alcuni interventi finanziati nel corso dell'estate.

Nel 2022 è proseguita la gestione del Servizio associato di custodia forestale con le Asuc di Sopramonte, Villamontagna, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone e i Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme sebbene nell'ultima parte dell'anno in seguito a dimissioni per altro incarico e mobilità, l'organico dei custodi si è ridotto.

Settore: turistico e fieristico

Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S.cons. a r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 07.10.2003 n. 122, così come previsto dalla L.P. 11.06.2002 n. 8 "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento" il Comune di Trento ha promosso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico che svolge l'attività di promozione dell'immagine turistica nel territorio comunale in sostituzione delle Aziende di promozione turistica.

L'Azienda per il Turismo Trento e Monte Bondone, Valle dei Laghi s.cons. a r.l. nasce il 13.10.2003 e vede quali soci fondatori, oltre al Comune di Trento, altri 40 soggetti privati aventi interesse alla promozione turistica.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2021, lo statuto è stato modificato in recepimento della riforma della promozione territoriale e del marketing turistico introdotta con Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 23 marzo 2022, lo statuto è stato modificato a seguito dell'uscita dalla compagine societaria dei soci pubblici dell'area della Valle dei Laghi con conseguente ridenominazione della società.

1.2 Oggetto statutario

La società, che ha scopo consortile non lucrativo, ha per oggetto lo sviluppo, la gestione e la promozione della destinazione turistica del territorio di Trento, Monte Bondone.

La Società nell'ambito delle attività di interesse generale, per quanto riguarda le attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione nel rispettivo ambito territoriale, realizza le seguenti attività, distinte in primarie e altre attività, come individuato dalla Giunta provinciale ai sensi della Legge provinciale 12 agosto 2020 n. 8 e s. m. e i:

a) attività primarie:

1. istituire e svolgere servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, nonché porre in essere le attività per la fruizione dei prodotti turistici, nell'ottica della costruzione dell'esperienza turistica;
 2. organizzare e promuovere manifestazioni ed eventi nonché coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;
 3. attuare, in ambito locale, i progetti di livello provinciale e gli strumenti di sistema nonché i prodotti sviluppati dalle agenzie territoriali d'area;
 4. sviluppare i prodotti turistici di interesse del relativo ambito;
 5. valorizzare l'utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali;
 6. promuovere i valori del proprio ambito territoriale;
 7. affiancare e sostenere gli operatori turistici dell'ambito con riferimento ai seguenti temi:
 - 7.1. coinvolgimento per la definizione e costruzione del prodotto turistico;
 - 7.2. definizione di proposte tematiche e stagionali;
 - 7.3. utilizzo delle piattaforme digitali di sistema;
 - 7.4. coerenza tra il posizionamento della struttura e quello della località;
 8. partecipare ai progetti di sviluppo di prodotto turistico attraverso la nomina del proprio rappresentante presso le agenzie territoriali d'area;
 9. sviluppare sinergie con i comuni e con le istituzioni presenti nell'ambito per quanto concerne gli interventi correlati e necessari alla valorizzazione turistica del territorio;
- b) altre attività:
1. realizzare attività di marketing del proprio ambito con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti;
 2. promuovere i marchi delle località;
 3. concorrere alla valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico, artistico, storico e ambientale, anche con riguardo alle iniziative relative all'economia circolare, coerentemente con le finalità della promozione territoriale;
 4. promuovere e gestire impianti, servizi e infrastrutture a carattere locale e non di rilevanza economica e di prevalente interesse turistico o sportivo;
 5. sostenere iniziative per favorire attività a basso impatto ambientale;
 6. promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

Le attività possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, con il coordinamento o il coinvolgimento delle altre APT e dei soggetti che svolgono attività di promozione turistica operanti nei territori adiacenti all'ambito e confinanti con il Trentino, al fine di garantirne un'efficace realizzazione.

Le attività diverse da quelle sopra previste svolte dalle APT non possono essere oggetto del finanziamento provinciale ai sensi dell'articolo 16 della Legge Provinciale n. 8/2020.

La Società nell'ambito dell'attività commerciale potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine all'oggetto sociale, con pacchetti turistici anche con altre località trentine o con località fuori provincia, con attività nel campo del tempo libero, dello sport, della formazione, del commercio, della cultura e dello spettacolo e dei servizi in genere.

La Società potrà svolgere altre attività di valorizzazione delle risorse turistiche e delle infrastrutture dell'ambito, ivi compresa la gestione di impianti sportivi, culturali, di interesse turistico, nonché di sedi congressuali presenti sul relativo territorio.

Essa può inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al D.Lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate.

La Società può partecipare a cooperative, consorzi, Società di capitali e ad associazioni, organismi, istituzioni ed Enti pubblici o privati, purché dotati di personalità giuridica che abbiano finalità che possano concorrere al raggiungimento degli scopi statutari, nel rispetto dei limiti di legge.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022

Presidente Bertagnolli Franco Aldo

Vice Presidente Rigotti Natale

Consiglieri	Antoniolli Francesco	
	Maffei Paolo	
	Peterlana Massimiliano	
	Prada Paolo	
	Linardi Valerio	
	Bassetti Enzo	
	Girardi Camilla	
	Lanzinger Maria Teresa	
	Rigotti Fulvio	
	<u>Bozzarelli Elisabetta</u>	Comune di Trento
<u>Sosi Stefano</u>	Comune di Trento	

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 3 maggio 2022

Presidente	<u>Merler Marco</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	Sebastiani Marianna	
	Veneri Aurelio	
Sindaci supplenti	<u>Crosara Massimo</u>	Comune di Trento
	Demozzi Fausto	

2.3 Direttore Agnolin Matteo

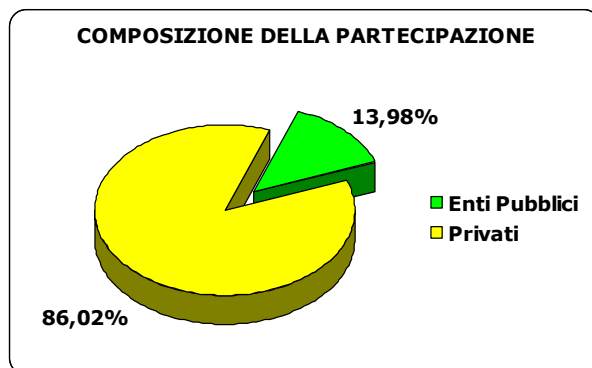
3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	10	50.000,00	10,75
Comune di Aldeno	1	5.000,00	1,08
Comune di Cimone	1	5.000,00	1,08
Comune di Garniga Terme	1	5.000,00	1,08
Totale partecipazione enti pubblici	13	65.000,00	13,98
Varie strutture recettive	26	130.000,00	27,96
Varie associazioni di categoria	11	55.000,00	11,83
C.L.M. Bell s.r.l.	1	5.000,00	1,08
Cantina Sociale di Trento Le Meridiane s.c.a.	1	5.000,00	1,08

segue

Nosio S.p.A. Gruppo Mezzocorona	1	5.000,00	1,08
Cassa Rurale Alto Garda Rovereto BCC Società cooperativa	1	5.000,00	1,08
Cassa Rurale di Trento Lavis Mezzocorona e Valle di Cembra BCC Società cooperativa	9	45.000,00	9,68
Confesercenti del Trentino	3	15.000,00	3,23
Consorzio Trentino Autonoleggiatori	1	5.000,00	1,08
Fondazione Museo Storico del Trentino	1	5.000,00	1,08
Iniziative Turistiche per la montagna s.r.l.	2	10.000,00	2,15
Noleggio sci f.lli Degasperis s.a.s.	1	5.000,00	1,08
Perini Autonoleggio/Perini Franco	1	5.000,00	1,08
Sembenotti s.r.l. distillerie	1	5.000,00	1,08
Scuola Italiana di Sci Monte Bondone	1	5.000,00	1,08
Tandem Pubblicità s.r.l.	2	10.000,00	2,15
Trentino Holidays s.r.l.	1	5.000,00	1,08
Trentino trasporti S.p.A.	1	5.000,00	1,08
Trento Funivie S.p.A.	5	25.000,00	5,38
Unione Albergatori del Trentino	3	15.000,00	3,23
Unione delle imprese, delle attività professionali e del lavoro autonomo	7	35.000,00	7,53
Totale partecipazione privati	80	400.000,00	86,02
TOTALE	93	465.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 5.000,00



4. ANALISI DI BILANCIO

I ricavi dell'APT Trento, Monte Bondone, sono composti da contributi pubblici e ricavi privati.

I contributi pubblici sono composti da: finanziamento della Provincia Autonoma di Trento, finanziamento ordinario del Comune di Trento, altri contributi ed indennizzi pubblici.

I ricavi privati invece sono composti dalle quote annuali dei Soci, finanziamenti, sponsorizzazioni, ricavi dell'attività commerciale

oltre che da proventi vari, sopravvenienze attive ed arrotondamenti.

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale – attività istituzionale e d’interesse generale. Per il 2022, era prevista l’erogazione di Euro 1.300.000,00, che con l’uscita della Valle dei Laghi dall’ambito turistico, avvenuta con il 1° gennaio 2022, è stato rideterminato in Euro 1.173.136,80.

Anche il contributo del Comune di Trento viene erogato annualmente, per l’attività di interesse generale - marketing turistico territoriale. Per il 2022 il Comune di Trento ha inizialmente assegnato un contributo ordinario di Euro 200.000,00 a cui è seguita un’integrazione di Euro 55.555,00 per il riconoscimento del ruolo centrale di APT per lo sviluppo del prodotto turistico e anche a fronte del cambiamento dell’ambito territoriale che coincide sostanzialmente con la giurisdizione del Comune di Trento.

A fronte di una previsione di soli Euro 100.000,00 il Comune di Trento ha aumentato il contributo ordinario in Euro 255.555,00; tale aumento ha permesso di supplire alla diminuzione del finanziamento provinciale, mantenendo in equilibrio rispetto alla previsione, la somma dei due.

La voce “Altri contributi /indennizzi pubblici” per la maggior parte si riferisce a crediti d’imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali (bonus pubblicità) e crediti d’imposta maturati per l’acquisto di prodotti energetici (rif. D.L. 21/22 n. 115).

Le quote annuali dei soci sono leggermente diminuite rispetto all’anno precedente, a seguito dell’uscita dall’ambito dei Comuni della Valle dei Laghi. La Legge provinciale 8/2020, infatti indica dei requisiti strutturali e organizzativi delle Apt per poterle finanziare, che prevedono l’adesione aperta a tutti i soggetti che esercitano un’attività stabile nell’ambito territoriale in uno dei settori connessi alla promozione territoriale e del marketing turistico e l’adesione aperta ai comuni e alle comunità collocati nell’ambito territoriale. I Comuni e le Aziende che con l’uscita dall’ambito hanno perso tali requisiti hanno proceduto al recesso dalla compagine sociale di APT.

Nel bilancio d’esercizio, come previsto da Statuto, le quote annuali dei soci sono state ripartite a copertura parziale dei costi di gestione, nei centri di costo con maggiori difficoltà di copertura delle spese generali; nello specifico il 2% per l’attività istituzionale, il 70% per l’intermediazione e vendita, l’8% per il Mercatino di Natale di Trento ed il 20% per l’attività espositiva.

Nel 2022 è stato registrato un calo di finanziamenti e sponsorizzazioni/erogazioni liberali private, non solo per il minore

appeal degli eventi realizzati rispetto all'anno precedente, il più importante dei quali è stato il Mondiale di Ciclismo dedicato ai ciclamatori ma anche e soprattutto a causa dell'instabile situazione economica del territorio che ha risentito di due anni di pandemia, che ha visto lo stop forzato di molte attività e che risente tutt'ora degli effetti economici della guerra Russia-Ucraina. APT si è mossa già ad inizio anno per mantenere i rapporti con gli sponsor storici per concordare dei contratti che prevedessero una visibilità al di là dei singoli eventi. APT ha lavorato per cambiare l'impostazione delle partnership, cercando di creare per ogni azienda partner una progettualità rispetto a più tematiche, talvolta anche parte dell'attività commerciale di APT, che potessero interessare tali Aziende a seconda del target da raggiungere e dei prodotti che esse desiderano promuovere. Questa nuova modalità di gestione delle sponsorizzazioni ha portato ad avvicinarsi ad APT nuove realtà, come ad esempio Itas e il Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine.

I "Ricavi intermediazione e vendita" sono i ricavi derivanti da servizi di intermediazione, svolti da APT o da soggetti terzi da essa incaricati per la vendita di pacchetti o servizi turistici. Nel 2022, APT ha sottoscritto degli accordi di collaborazione con due importanti realtà locali che sono Trentino Volley e Aquila Basket, per intermediare rispettivamente l'accommodation del Big Camp e quella delle squadre ospiti del Campionato di Basket serie A.

Per quanto riguarda il Mondiale di ciclismo, invece, APT ha scelto di affidarsi ad un Tour Operator locale per la vendita di pernottamenti e servizi ai partecipanti all'evento, in quanto dotati di maggior flessibilità e velocità di feedback, oltre che di mezzi maggiormente automatizzati per la vendita. Altro progetto importante che si aggiunge a questo capitolo è il Trenino dei Castelli, di cui APT è stata capofila per il primo anno e che ha riscosso un grande successo anche in termini di partecipazione.

Questa voce ha registrato nella sola attività un aumento del 33% passando da una previsione di Euro 455.000,00 ad un effettivo di Euro 677.471,86.

Il contributo dei soci, attraverso il versamento della quota annuale, risulta essere fondamentale per il mantenimento dell'operatività di quest'attività ed ammonta infatti ad Euro 62.000,00.

I ricavi relativi al marketing specifico derivano dalle quote servizi degli operatori del territorio, a fronte appunto di servizi e attività che APT mette a disposizione per dare visibilità a questo ristretto numero di operatori. Fa parte di questo capitolo anche il progetto Museum Pass, di cui APT è capofila, che grazie alla compartecipazione dei soggetti partner si propone di finanziare le

operazioni di comunicazione e marketing della card che permette all'ospite di visitare i siti culturali di Trento e Rovereto ad un prezzo vantaggioso. Inoltre, in questa voce rientrano anche ricavi derivanti da servizi di varia natura che APT svolge per soggetti terzi grazie al proprio know-how, relativi per esempio a campagne web, azioni di comunicazione di iniziative esterne alla propria gestione, o consulenze. Rientra anche il servizio Skibus come collegamento tra Trento e Monte Bondone per la stagione invernale 2022/23, che ha organizzato APT con la compartecipazione del Comune di Trento, di Trento Funivie e degli operatori del Monte Bondone. Grazie ad alcune di queste nuove iniziative commerciali messe in campo da APT i ricavi relativi di quest'attività hanno registrato un aumento passando da Euro 55.000,00 previsti ad Euro 70.657,65 effettivi.

Inizialmente era previsto un apporto di Euro 26.000 di quote annuali dei soci a copertura dei costi generali, che grazie a quest'aumento non è stato più ritenuto necessario. Nel suo complesso quindi la sezione registra un totale di Euro 70.657,65 a fronte di una previsione di Euro 81.000,00 che comprendeva però anche le quote sociali.

I ricavi derivanti dal Mercatino di Natale di Trento sono leggermente aumentati rispetto alla previsione del budget grazie ad un'operazione di marketing e commerciale messa in campo da APT; è stato inserito nel regolamento l'obbligo di utilizzo di bicchieri bio serigrafati "Mercatino di Natale di Trento" per l'erogazione delle bevande calde. APT ha quindi provveduto all'acquisto di un importante quantitativo di bicchieri bio serigrafati, per poi rivenderli con un leggero ricarico agli espositori. APT è quindi riuscita ad aumentare leggermente gli introiti, ma soprattutto è riuscita a presentarsi al pubblico con un'immagine maggiormente omogenea.

Si fa presente che all'interno di questa voce, vi sono le quote di competenza 2022 del Mercatino di Natale di Trento edizione 2021/2022 ed edizione 2022/2023.

I ricavi del capitolo del Mercatino di Natale di Trento hanno registrato un lieve aumento passando da una previsione di Euro 579.000,00 ad un ricavo effettivo che registra a bilancio Euro 614.808,75, che è però comprensivo della porzione di quote annuali dei soci (8% del totale che corrisponde ad Euro 7.000,00) a copertura delle spese generali, che assieme ai crediti d'imposta relativi all'acquisto di energia elettrica, permettono al capitolo complessivo di autosostenersi, come da obiettivo aziendale.

I ricavi derivanti dall'attività espositiva hanno subito una contrazione del 40% circa rispetto alla previsione iniziale, nella quale era stata considerata una ripresa del settore con la

scomparsa delle restrizioni imposte dalla pandemia. In realtà il comparto non è stato in grado di riprendersi come si pensava e molte iniziative previste a budget non sono state realizzate; alcune di queste sono state sostituite da nuove iniziative, ma comunque non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo del budget di previsione.

I ricavi di questa voce, registrano un calo passando da una previsione di Euro 440.000,00 ad Euro 268.211,91 effettivi, comprensivi della porzione di quote annuali dei soci (Euro 17.000,00) a copertura delle spese generali del capitolo.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 119.070,00	10,01%	€ 106.633,00	8,48%	€ 125.207,00	7,57%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 17.442,00	1,39%	€ 22.612,00	1,37%
Attivo a breve termine	€ 1.070.417,00	89,99%	€ 1.133.355,00	90,13%	€ 1.505.884,00	91,06%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 1.189.487,00	100,00%	€ 1.257.430,00	100,00%	€ 1.653.703,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 345.188,00	29,02%	€ 477.739,00	37,99%	€ 903.684,00	54,65%
Passività a medio lungo termine	€ 159.273,00	13,39%	€ 104.487,00	8,31%	€ 107.047,00	6,47%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 504.461,00	42,41%	€ 582.226,00	46,30%	€ 1.010.731,00	61,12%
PATRIMONIO NETTO	€ 685.026,00	57,59%	€ 675.204,00	53,70%	€ 642.972,00	38,88%
TOTALE PASSIVO	€ 1.189.487,00	100,00%	€ 1.257.430,00	100,00%	€ 1.653.703,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

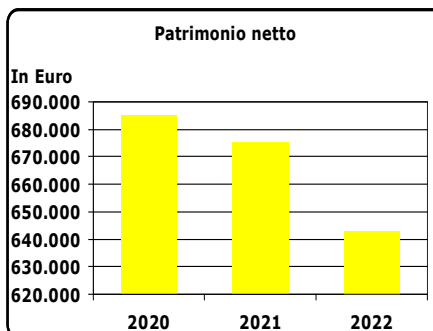
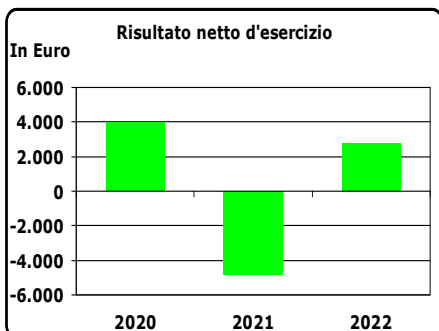
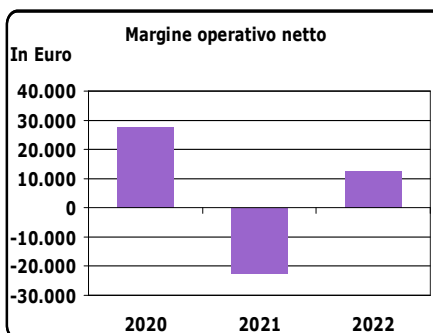
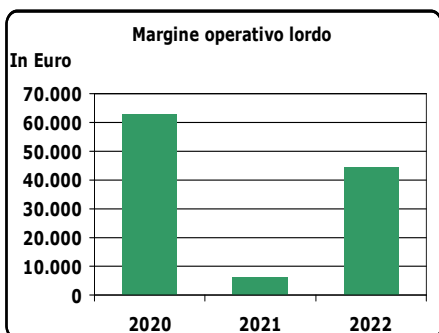
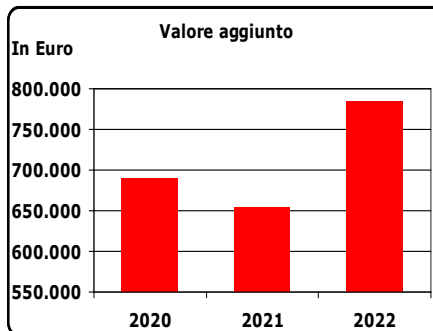
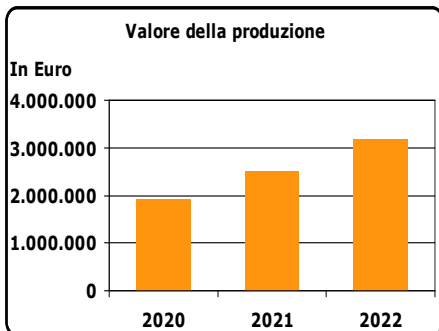
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 119.070,00	54,88%	€ 106.633,00	107,48%	€ 125.207,00	66,48%
Capitale circolante netto operativo	€ 97.904,00	45,12%	-€ 7.425,00	-7,48%	€ 63.144,00	33,52%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 216.974,00	100,00%	€ 99.208,00	100,00%	€ 188.351,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-C 468.052,00	-215,72%	-C 575.996,00	-580,59%	-C 454.621,00	-241,37%
PATRIMONIO NETTO	€ 685.026,00	315,72%	€ 675.204,00	680,59%	€ 642.972,00	341,37%
FONTI DI FINANZIAMENTO	C 216.974,00	100,00%	C 99.208,00	100,00%	C 188.351,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	C 1.930.335,00	100,0%	C 2.494.866,00	100,0%	C 3.197.425,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-C 65.987,00	-3,4%	-C 67.417,00	-2,7%	-C 70.073,00	-2,2%
Costi per servizi	-C 1.024.070,00	-53,1%	-C 1.569.809,00	-62,9%	-C 2.040.134,00	-63,8%
Costi per godimento di beni di terzi	-C 117.221,00	-6,1%	-C 170.854,00	-6,8%	-C 231.861,00	-7,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 17.442,00	0,7%	-€ 940,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-C 33.293,00	-1,7%	-C 50.272,00	-2,0%	-C 70.427,00	-2,2%
Valore aggiunto	C 689.764,00	35,7%	C 653.956,00	26,2%	C 783.990,00	24,5%
Costi per il personale	-C 627.149,00	-32,5%	-C 647.785,00	-26,0%	-C 739.998,00	-23,1%
Margine operativo lordo	C 62.615,00	3,2%	C 6.171,00	0,2%	C 43.992,00	1,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-C 31.002,00	-1,6%	-C 28.745,00	-1,2%	-C 27.370,00	-0,9%
Accantonamento per rischi	-C 4.000,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%	-C 4.000,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	C 27.613,00	1,4%	-C 22.574,00	-0,9%	C 12.622,00	0,4%
Saldo gestione finanziaria	€ 37,00	0,0%	-€ 122,00	0,0%	€ 1.484,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	C 27.650,00	1,4%	-C 22.696,00	-0,9%	C 14.106,00	0,4%
Imposte	-C 23.686,00	-1,2%	€ 17.871,00	0,7%	-€ 11.337,00	-0,4%
Risultato d'esercizio	C 3.964,00	0,2%	-C 4.825,00	-0,2%	C 2.769,00	0,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

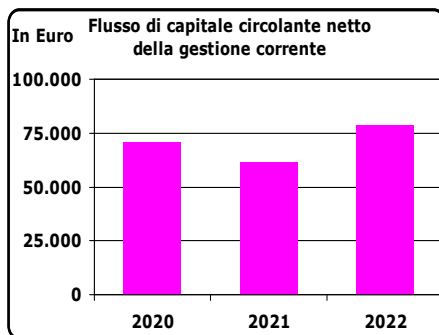
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	0,58%	-0,71%	0,43%
ROI	12,73%	-22,75%	6,70%
ROA	2,32%	-1,80%	0,76%
Rotazione Attivo	1,62	1,98	1,93

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 565.956,00	€ 568.571,00	€ 517.765,00
Intensità CCNO	0,05	0,00	0,02
Intensità debito finanziario	-0,24	-0,23	-0,14
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,74	1,86	2,57

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	3,10	2,41	1,69
Indice Liquidità immediata	3,10	2,37	1,67
Rigidità impieghi	0,10	0,08	0,08

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
71.004,00	61.749,00	78.917,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

	dicembre 2021	dicembre 2022
Addetti servizi & informazioni Uffici territoriali*	5	4,25
Addetti comunicazione & promo-commercializzazione	3	3,75
Addetti segreteria organizzativa & partnership	2	1,58
Addetti attività espositiva & eventi	3	2,5
Addetti amministrazione & ragioneria	2	2
Direttore	1	1
TOTALE	16	15,08

* 1 dipendente in aspettativa per mandato sindacale non conteggiato

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 470.517,00	€ 124.995,00	€ 37.707,00	€ 14.566,00	€ 647.785,00
ANNO 2022	€ 527.629,00	€ 156.143,00	€ 46.262,00	€ 9.964,00	€ 739.998,00

5.3 Contributi pubblici

Il contributo della Provincia Autonoma di Trento viene erogato annualmente per le attività di marketing turistico territoriale e di interesse generale analogamente a quello del Comune di Trento.

	2018	2019	2020	2021	2022
COMUNE DI TRENTO	€ 160.000,00	€ 165.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 255.555,00
PAT	€ 1.404.522,85	€ 1.500.720,00	€ 1.363.870,00	€ 1.098.950,00	€ 1.173.136,80
ALTRI ENTI	€ -	€ -			€ 1.601,72
TOTALE	€ 1.564.522,85	€ 1.665.720,00	€ 1.463.870,00	€ 1.298.950,00	€ 1.430.293,52

Percentuale di copertura del valore della produzione con contributi pubblici					
Esercizi	2018	2019	2020	2021	2022
	46,38%	49,86%	75,84%	52,06%	44,73%

5.4 Arrivi e presenze turistiche negli esercizi alberghieri nel Comune di Trento

	2021			2022			Var. % rispetto al 2021
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	141.510	60.728	202.238	188.895	117.249	306.144	51,38
di cui in città di Trento	114.125	52.584	166.709	149.294	96.301	245.595	47,32
di cui in Monte Bondone	27.385	8.144	35.529	39.601	20.948	60.549	70,42
Presenze	302.380	116.676	419.056	405.358	255.529	660.887	57,71
di cui in città di Trento	217.779	87.542	305.321	281.550	165.204	446.754	46,32
di cui in Monte Bondone	84.601	29.134	113.735	123.808	90.325	214.133	88,27

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

5.5 Movimento extralberghiero nel Comune di Trento per provenienza

	2021			2022			Var. % rispetto al 2021
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Arrivi	40.148	15.369	55.517	57.132	31.291	88.423	59,27
Presenze	258.442	44.635	303.077	281.853	94.898	376.751	24,31

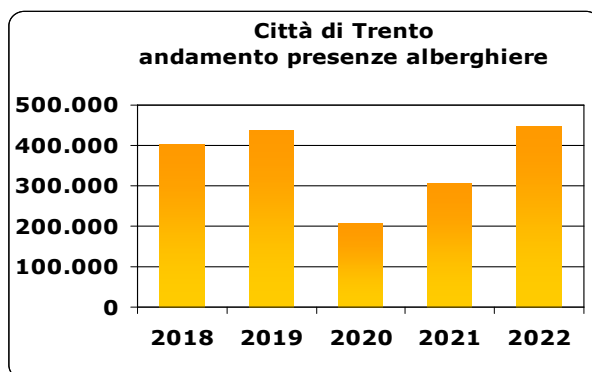
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento

Nota: Il "movimento extralberghiero" comprende: esercizi complementari (affittacamere, campeggi, case per ferie, rifugi alpini, bed&breakfast, ecc.), alloggi privati e seconde case, altri esercizi (ostelli e foresterie)

5.6 Presenze alberghiere città di Trento

Presenze e arrivi alberghieri					
	2018	2019	2020	2021	2022
ARRIVI	229.525	254.631	107.700	166.709	245.595
PRESENZE	402.766	437.556	206.588	305.321	446.754

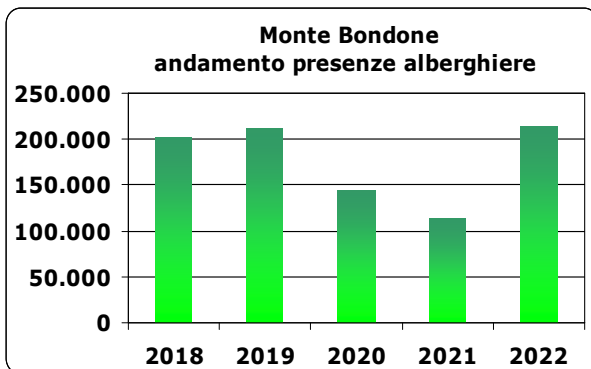
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.7 Presenze alberghiere Monte Bondone

Presenze e arrivi alberghieri					
	2018	2019	2020	2021	2022
ARRIVI	55.387	59.292	36.571	35.529	60.549
PRESENZE	202.740	211.817	144.576	113.735	214.133

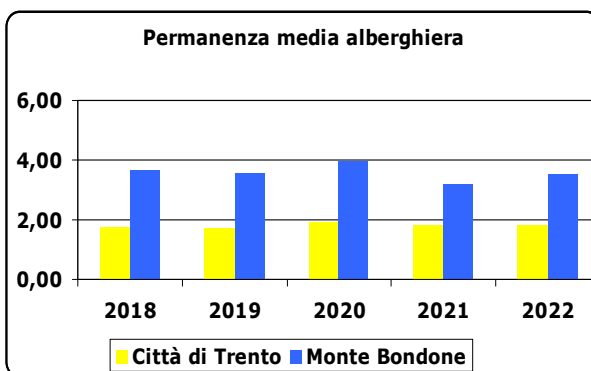
Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



5.8 Presenza media nelle strutture alberghiere

Presenza media alberghiera					
	2018	2019	2020	2021	2022
Città di Trento	1,75	1,72	1,92	1,83	1,82
Monte Bondone	3,66	3,57	3,95	3,20	3,54

Fonte: ISPAT – Istituto di statistica della Provincia di Trento



6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Strumenti e attività d'informazione

Nella promozione del territorio e nello svolgimento del servizio d'informazione turistica degli Uffici di APT giocano un ruolo molto importante i materiali editoriali, studiati per presentare all'ospite

tutte le peculiarità dell'offerta turistica ed integrati da supporti informativi digitali e smart.

Nel corso del 2022, in continuità rispetto agli anni precedenti, uno degli strumenti più utili messi a disposizione dell'ospite si è confermato essere la brochure "Scopri Trento", disponibile in ben otto lingue: italiano, inglese, tedesco, ceco, polacco, olandese, francese e spagnolo, all'interno della quale sono presentate le principali attrazioni culturali e non della città e dintorni oltre alla brochure istituzionale disponibile in lingua italiana, tedesca e inglese.

Tra i progetti editoriali più interessanti ed attrattivi curati nel 2022 vi è la creazione della nuova guida ludico-didattica illustrata "Trento Sottosopra", pensata per bambini e famiglie e dedicata alle bellezze della città di Trento.

Sito web istituzionale e social media

Nel 2022 la società ha intrapreso un importante processo di innovazione che ha interessato in particolare il sito web istituzionale www.discovertrento.it, con la scelta di abbandonare il vecchio sistema a favore di un sito completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti.

Anche i social media aziendali sono stati interessati da un rinnovamento dei contenuti proposti, coerentemente con il piano strategico aziendale e le linee guida concordate con Trentino Marketing principalmente sul canale Instagram istituzionale @discovertrento e su quello dedicato al Mercatino di Natale @nataletrento con la pubblicazione di post, reels e storie coerentemente con il Piano editoriale.

Per quanto concerne il supporto agli operatori l'APT ha aderito a specifiche proposte formative, per permettere al proprio staff di affiancare in modo più efficace gli operatori in tutti i principali compiti legati al mondo digitale.

Nel corso del 2022 gli operatori sono stati accompagnati in particolare nell'interfacciamento tra Feratel e i propri channel manager, nell'utilizzo della piattaforma HBenchmark e della Dashboard operatore, nell'uso di widget di sistema, Trentino Guest Card e risorse informative all'interno di "Trentino Suite". È proseguita inoltre l'opera di sensibilizzazione delle piccole e medie strutture rispetto all'adozione di applicativi software (PMS) in grado di automatizzare molte delle attività gestionali di routine tipiche della ricettività, così da innalzare il livello di competitività e professionalità dell'intero territorio. Per quanto riguarda i gestionali alberghieri, APT ha arricchito la propria offerta per le piccole e medie strutture dell'ambito, proponendo gestionali

alberghieri a costi molto competitivi, garantendo formazione, supporto nel setup del gestionale e nell'inserimento dati.

App Mio Trentino

Il 2022 ha visto APT fortemente impegnata sul fronte del data entry di contenuti turistici all'interno della Trentino Guest Platform, che ha preso fin qui le forme dell'app "Mio Trentino", strumento ormai irrinunciabile per l'ospite del territorio provinciale che voglia fruire dei vantaggi della Trentino Guest Card, che voglia essere sempre informato sulle migliori cose da fare/vedere e ancor più consigliato, da un app che ha al proprio centro un potente algoritmo di intelligenza artificiale e che quindi si propone quale vero e proprio "compagno di viaggio digitale".

Attività di animazione turistica ed esperienze sul territorio

Nel corso del 2022 l'APT ha curato in particolare il programma di attività all'aria aperta "Outdoor Spring", che ha coinvolto Trento e i suoi dintorni con un ampio ventaglio di proposte outdoor per vivere appieno i colori e i profumi della primavera. Nei mesi estivi è stato invece proposto "My Active Summer", un programma con tante esperienze all'aria aperta pensato per godersi la natura, assaporare le specialità locali e per scoprire gli angoli più belli del territorio.

Da ultimo, nel 2022 è stata rinnovata la collaborazione con l'Associazione Guide e Accompagnatori Turistici del Trentino, sulla quale APT si appoggia per la proposta al pubblico di visite guidate in italiano e in lingua.

Nel 2022 APT ha riservato particolare attenzione alla valorizzazione turistica del marchio "Trento Doc" e delle sue etichette attraverso azioni mirate tra le quali la partecipazione attiva all'organizzazione della prima edizione del "Trentodoc Festival", la cui regia è stata in capo alla Provincia Autonoma di Trento e a Trentino Marketing.

Nel corso dell'anno è proseguita, inoltre, la collaborazione con la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino ed altre realtà del mondo.

Organizzazione eventi

Campionati del Mondo Gran Fondo UCI 2022

Dal 15 al 18 settembre 2022 si sono svolti i Campionati del Mondo UCI Gran Fondo 2022, organizzati da Trento Eventi Sport e da APT Trento, Monte Bondone. Nella serata di venerdì 16 settembre si è svolto il Team Relay, la prova a staffetta a squadre su un anello di circa 2 km, mentre domenica 18 è stata la giornata del gran finale con l'assegnazione delle maglie iridate per la Mediofondista (86,8 km) e la Granfondista (143,8 km). Il Monte Bondone ha la prima

edizione assoluta della Cronoscalata Charly Gaul-Monte Bondone powered by Sportler, una cronoscalata di 13,6 km rivolta agli atleti non qualificati.

Viote Monte Bondone Nordic Ski Marathon

Sabato 26 e domenica 27 febbraio 2022 la piana delle Viote ha accolto per il settimo anno consecutivo la Viotte Monte Bondone Nordic Ski Marathon, una due giorni di gare di sci nordico organizzata da Trento Eventi Sport e dall'APT Trento, Monte Bondone in collaborazione con il Comune di Trento, Asis e la Scuola Italiana Sci Fondo Viotte.

Nell'ambito dell'attività istituzionale, APT ha confermato nel 2022 il suo impegno nel supportare importanti enti locali, come Trentino Marketing, in diversi aspetti organizzativi e promozionali legati ai grandi eventi ospitati in città e sul territorio d'ambito.

Dal 29 aprile all'8 maggio Trento è diventata la capitale internazionale del cinema e delle culture di montagna con oltre 120 film in programma e più di 150 appuntamenti ad animare tanti luoghi della città. Giunto alla sua settantesima edizione, il Trento Film Festival ha confermato la presenza di grandi nomi di fama internazionale dal mondo dell'alpinismo come Reinhold Messner, Hervé Barmasse e Tamara.

Il "Festival dell'Economia" è uno dei grandi appuntamenti in programma a Trento, che ha saputo conquistarsi negli anni una grande fama nazionale e internazionale, nel 2022 si è tenuto dal 2 al 5 giugno.

Il "Festival dello Sport", organizzato da Gazzetta dello Sport e Trentino Marketing in collaborazione con il Comune di Trento, APT ed altre realtà locali si è tenuto dal 22 al 25 settembre, ha registrato numeri straordinari con ben 50.000 presenze agli eventi organizzati in città per tutta la settimana dell'evento.

Dal 7 al 9 ottobre 2022 la città di Trento ha ospitato anche la prima edizione del Trentodoc Festival, evento nato con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'eccellenza del Trentodoc, organizzato da Trentino Marketing e dalla Provincia di Trento in collaborazione con RCS ed APT.

Altra manifestazione a carattere enogastronomico volta alla valorizzazione del territorio, che ha saputo subito conquistarsi un posto d'onore tra i festival cittadini è "Autumnus". Eventi, incontri, degustazioni e laboratori organizzata dalla Pro Loco del Centro storico di Trento per valorizzare e promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio. L'evento, che ha registrato nella seconda edizione ben 20.000 visitatori e oltre 2.000 partecipanti,

Visite guidate e vendita prodotti

Nel corso del 2022, in continuità con gli anni precedenti, APT ha proposto a turisti e cittadini una visita guidata alla scoperta degli angoli più suggestivi del centro storico di Trento in compagnia di una guida esperta. Queste visite guidate, a pagamento e su prenotazione, sono state proposte ogni sabato dalle ore 10.00 alle 12.00 registrando un'ottima partecipazione.

Turismo Scolastico

Grande importanza per APT hanno continuato a rivestire nel 2022 le attività di intermediazione e vendita legate al turismo scolastico. Obiettivo del progetto quello di ispirare ed informare le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nell'organizzazione di viaggi d'istruzione legati ai temi dell'arte, della cultura, della scienza e della natura. APT ha continuato a proporsi come regia del progetto coinvolgendo attivamente la rete museale e culturale della città per permettere a sempre più scuole e studenti di scoprire tutte le bellezze del nostro territorio. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 in città sono stati accolti 478 studenti provenienti principalmente dalle regioni di Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna per un totale di circa 15 diversi plessi.

Trenino dei Castelli

Nelle attività di intermediazione e vendita svolte dalla APT rientra anche il progetto de "Il Trenino dei Castelli", in collaborazione con l'APT Val di Non e Val di Sole. Tutti i sabati da maggio a settembre, in compagnia di guide esperte, è stato possibile intraprendere un affascinante viaggio nella storia e nell'arte, toccando i più importanti castelli dei territori coinvolti nel progetto. Tra una visita e l'altra è stato possibile degustare prodotti enogastronomici tipici e prodotti dalle aziende del territorio.

Marketing specifico

All'interno di questa sezione si collocano tutte le attività che l'Azienda offre a determinate realtà, siano esse suddivise per categorie o per territorio, a fronte del pagamento di una quota di partecipazione fra le quali l'accordo di collaborazione stipulato con Trento Funivie per l'affidamento ad APT della promozione e comunicazione della stazione sciistica del Monte Bondone per la stagione invernale 2022-23.

Relativamente alla stagione invernale 2022-23 è stato inoltre stipulata con il Comune di Trento, Trento Funivie e l'Associazione Operatori del Monte Bondone una convenzione per regolare i reciproci rapporti e gli impegni operativi ed economici ai fini della

realizzazione del servizio navetta dalla città di Trento al Monte Bondone.

Nel marketing specifico rientra anche il progetto "Museum Pass", che APT ha continuato a gestire come capofila occupandosi del suo sviluppo in stretta collaborazione con il Servizio attività culturali della Provincia Autonoma di Trento, Trentino Marketing, Comune di Trento, Comune di Rovereto ed APT Rovereto e Vallagarina. Museum Pass ha continuato a rappresentare una chiave importante d'accesso ai principali luoghi di cultura di Trento, Rovereto e dintorni grazie alla possibilità di accedere gratuitamente e senza code a musei, castelli e siti culturali per 48 ore, estendibile fino a 3 mesi.

Mercatino di Natale di Trento

Per ben 51 giorni, dal 19 novembre 2022 all'8 gennaio 2023, Trento ha accolto il Natale e il suo magico Mercatino che, alla sua 28ª edizione, ha ospitato ben 75 casette nelle due storiche Piazza Fiera e Piazza Battisti mettendo in mostra il meglio dell'artigianato locale e delle specialità culinarie regionali.

Attività espositiva

L'attività espositiva gestita dalla nostra Azienda si svolge presso gli spazi di Trento Expo, in Via Briamasco 2, per i quali nel 2022 è stato rinnovato il contratto di affitto con l'Università degli Studi di Trento, proprietaria dell'immobile.

Dopo un anno di attesa causato dalla pandemia, nei giorni del 19 e 20 marzo 2022 APT ha organizzato la 75ª Mostra dell'Agricoltura con La Casolara e Domo, appuntamento tradizionale della primavera trentina tanto atteso da cittadini, agricoltori e allevatori. Dal 15 al 18 settembre 2022 Trento Expo ha ospitato i Campionati del Mondo UCI Gran Fondo 2022 organizzati da Trento Eventi Sport e da APT Trento, Monte Bondone.

Nel corso dell'anno gli spazi di Trento Expo hanno inoltre ospitato Vinifera, la mostra mercato dei vini artigianali dell'arco alpino, l'Area Expo del Giro delle Dolomiti, Fa' la cosa giusta, la fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili e il festival dell'orientamento TrentinOrienta.

Settore: impianti sportivi

Azienda Speciale per la gestione degli impianti sportivi A.S.I.S.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione

Con deliberazione consiliare n. 155, di data 18.11.1997, in base alla L.R. 1/1993, art. 44, comma 3, lettera c) è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi (in sigla A.S.I.S.) con un capitale di dotazione iniziale di Euro 77.468,53 e sono stati approvati lo Statuto e il Disciplinare di servizio. Dal 1° febbraio 1998 all'Azienda è stato affidato il servizio pubblico di gestione degli impianti sportivi comunali.

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 25.03.1999 sono state approvate le modifiche allo Statuto A.S.I.S. inerenti alla personalità e capacità giuridica.

Le ultime modifiche allo statuto sono state apportate con deliberazione consiliare n. 147 di data 21.11.2017 così come gli indirizzi.

Con la deliberazione consiliare n. 99 di data 25.10.2023 è stata rinnovata la gestione degli impianti del Comune di Trento mediante Asis fino al 31.12.2028.

1.2 Oggetto statutario

L'Azienda Speciale del Comune di Trento ha per scopo:

- la gestione, la conduzione e la manutenzione ordinaria, diretta o indiretta, degli impianti e delle strutture sportive, di proprietà o di terzi, nonché tutti i connessi servizi strumentali;
- l'acquisizione, la costruzione e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e di strutture idonee allo svolgimento di manifestazioni sportive;
- l'ottimizzazione degli utilizzi degli impianti sportivi, nel rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale.

1.3 Impianti sportivi in gestione

Gli impianti sportivi in gestione ad A.S.I.S sono costituiti dalle tre piscine comunali del Centro sportivo G. Manazzon (con annesso lido estivo), del Centro sportivo Trento Nord (con annesso lido estivo) e di Madonna Bianca (C.S. "Ito del Favero"), dal BLM Group Arena e PalaGhiaccio in via Fersina, dalle palestre e piscine scolastiche (per quanto riguarda l'utilizzo extrascolastico), dalle palestre dei Centri sportivi di Fogazzaro e Gardolo, dai campi da calcio e di rugby, compreso lo Stadio Briamasco, dal Centro Sportivo Vela, dal campo scuola di atletica leggera "Carlo Covi ed Ezio Postal" (Campo scuola CONI) ed infine dal Centro Sci di Fondo Viote del Monte Bondone.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2024 (*)

Nominato dal Sindaco in data 26 aprile 2021

() alla scadenza Consiglio Comunale*

Presidente	<u>Orler Martino</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Zotta Paola</u>	Comune di Trento
	<u>Sani Roberto</u>	Comune di Trento

2.2 Revisore Unico Dei Conti 2022 – 2025

Nominato dal Sindaco in data 23 giugno 2022

	<u>Tomazzolli Maggie</u>	Comune di Trento
2.3 Direttore	Alì Claudio	

3. ANALISI DI BILANCIO

3.1 Indice di copertura dei costi

Esercizi	2018	2019	2020	2021	2022
	28,18%	28,45%	19,77%	23,71%	32,15%

Il calcolo dell'indice di copertura dei costi è stato effettuato, analogamente a quanto fatto nel precedente esercizio, depurando i costi ed i ricavi di tutte quelle componenti riconducibili sia all'attività investitoria posta in essere dall'azienda (contributi in conto impianti e relativi ammortamenti, costi e ricavi in conto manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, nonché manutenzioni di ammodernamento o miglioramento beni di terzi), sia ad altri rapporti economici in essere con il Comune di Trento (quali pulizie ed utenze in complessi scolastici) che trovano completa copertura da parte dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, il calcolo dell'indice di copertura globale dei costi di gestione per l'anno 2022 è risultato pari al 32,15% superiore di 8,44 punti percentuali rispetto allo stesso indice del 2021 che era pari al 23,71%.

L'indice di copertura globale dei costi di gestione aziendali, al netto dei ricavi straordinari derivanti dal "credito di imposta gas ed energia elettrica" che ammontano ad Euro 716.171,34, risulta pari al 25,78%.

Calcolando, invece, l'indice di copertura dei costi tenendo conto dei ricavi da sola entrata tariffaria, si ottiene un valore per l'esercizio in esame pari al 19,70%, rispetto al 19,88% dell'esercizio 2021. Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi da tariffa aumentano del 32,52% ed i costi aumentano del 33,72%.

Si precisa peraltro che l'indice di copertura dei costi con entrate tariffarie previsto come obiettivo 2022-2024 nel DUP del Comune di Trento è uguale al 23%.

L'indice di copertura raggiunto pari al 21,05% non raggiunge quanto previsto nel DUP per gli elevate costi energetici che hanno portato ad un incremento notevole dei costi, nonostante vi sia stato un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente. Tale indice risulta comunque in miglioramento rispetto allo stesso calcolato nel 2021.

3.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Dettaglio ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio 2022	
Euro	
Ricavi dall'utenza (secondo le tariffe previste)	2.398.879,00
Ricavi da Corsi A.S.I.S. (art.10 del Contratto di Servizio)	-
Ricavi da vendita accessori sportivi	19.632,00
Ricavi da noleggio attrezzature sportive e servizi	50.882,00
Ricavi da sponsorizzazioni	22.386,00
Ricavi da affitti	118.769,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.610.548,00
Nell'esercizio 2022 i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari al 20,21% del valore della produzione	

3.3 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 2.351.106,00	22,42%	€ 1.893.737,00	18,40%	€ 1.452.851,00	13,81%
Magazzino	€ 37.928,00	0,36%	€ 30.262,00	0,29%	€ 32.764,00	0,31%
Attivo a breve termine	€ 8.093.294,00	77,19%	€ 8.365.058,00	81,28%	€ 9.035.967,00	85,86%
Attivo a medio lungo termine	€ 2.488,00	0,02%	€ 2.066,00	0,02%	€ 1.878,00	0,02%
TOTALE ATTIVO	€ 10.484.816,00	100,00%	€ 10.291.123,00	100,00%	€ 10.523.460,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 4.062.900,00	38,75%	€ 4.058.756,00	39,44%	€ 4.615.826,00	43,86%
Passività a medio lungo termine	€ 1.245.895,00	11,88%	€ 963.384,00	9,36%	€ 620.634,00	5,90%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.308.795,00	50,63%	€ 5.022.140,00	48,80%	€ 5.236.460,00	49,76%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.176.021,00	49,37%	€ 5.268.983,00	51,20%	€ 5.287.000,00	50,24%
TOTALE PASSIVO	€ 10.484.816,00	100,00%	€ 10.291.123,00	100,00%	€ 10.523.460,00	100,00%

3.4 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

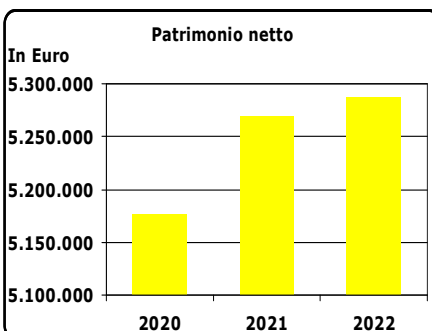
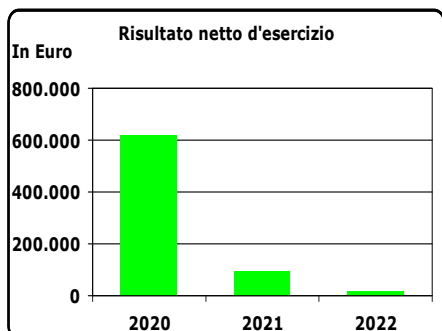
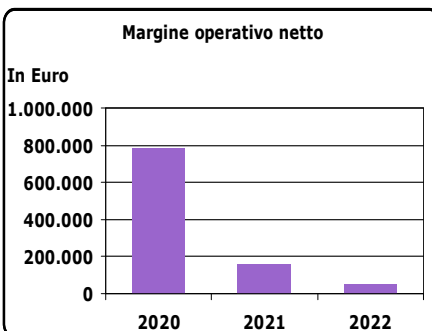
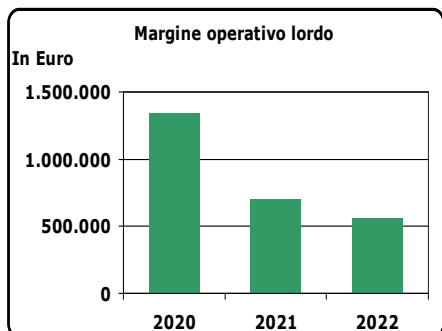
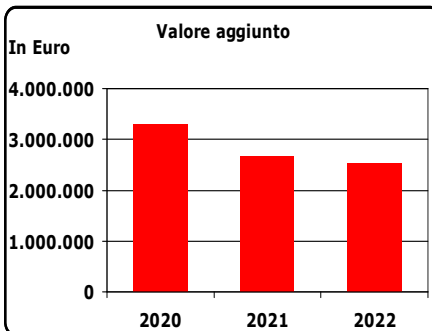
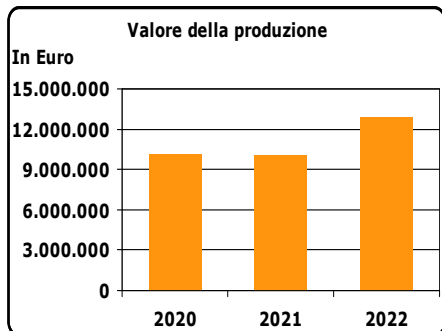
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 2.351.106,00	-4172,18%	€ 1.893.737,00	-286,12%	€ 1.452.851,00	-170,70%
Capitale circolante netto operativo	-€ 2.407.458,00	4272,18%	-€ 2.555.604,00	386,12%	-€ 2.303.969,00	270,70%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 56.352,00	100,00%	-€ 661.867,00	100,00%	-€ 851.118,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 5.232.373,00	9285,16%	-€ 5.930.850,00	896,08%	-€ 6.138.118,00	721,18%
PATRIMONIO NETTO	€ 5.176.021,00	-9185,16%	€ 5.268.983,00	-796,08%	€ 5.287.000,00	-621,18%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 56.352,00	100,00%	-€ 661.867,00	100,00%	-€ 851.118,00	100,00%

3.5 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 10.115.717,00	100,0%	€ 10.039.641,00	100,0%	€ 12.914.301,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 345.674,00	-3,4%	-€ 309.180,00	-3,1%	-€ 370.186,00	-2,9%
Costi per servizi	-€ 6.371.268,00	-63,0%	-€ 6.940.183,00	-69,1%	-€ 9.856.823,00	-76,3%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 26.596,00	-0,3%	-€ 54.520,00	-0,5%	-€ 87.103,00	-0,7%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.685,00	0,0%	-€ 7.667,00	-0,1%	€ 2.503,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 70.923,00	-0,7%	-€ 56.388,00	-0,6%	-€ 89.991,00	-0,7%
Valore aggiunto	€ 3.303.941,00	32,7%	€ 2.671.703,00	26,6%	€ 2.512.701,00	19,5%
Costi per il personale	-€ 1.958.642,00	-19,4%	-€ 1.966.960,00	-19,6%	-€ 1.954.063,00	-15,1%
Margine operativo lordo	€ 1.345.299,00	13,3%	€ 704.743,00	7,0%	€ 558.638,00	4,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 564.766,00	-5,6%	-€ 542.867,00	-5,4%	-€ 504.674,00	-3,9%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 780.533,00	7,7%	€ 161.876,00	1,6%	€ 53.964,00	0,4%
Saldo gestione finanziaria	-€ 15.912,00	-0,2%	-€ 10.732,00	-0,1%	-€ 4.508,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 764.621,00	7,6%	€ 151.144,00	1,5%	€ 49.456,00	0,4%
Imposte	-€ 145.939,00	-1,4%	-€ 58.184,00	-0,6%	-€ 31.438,00	-0,2%
Risultato d'esercizio	€ 618.682,00	6,1%	€ 92.960,00	0,9%	€ 18.018,00	0,1%

3.6 Rappresentazioni grafiche



3.7 Indici

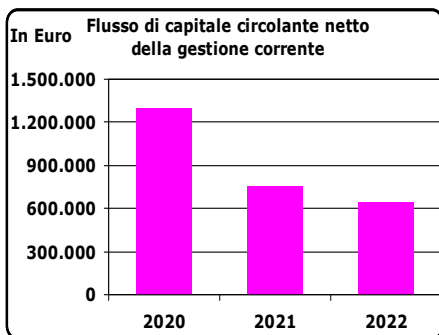
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	11,95%	1,76%	0,34%
ROI	-1385,10%	-24,46%	-6,34%
ROA	7,44%	1,57%	0,51%
ROS	7,72%	1,61%	0,42%
Rotazione Attivo	0,96	0,98	1,23

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 2.824.915,00	€ 3.375.246,00	€ 3.834.149,00
Intensità CCNO	-0,24	-0,25	-0,18
Intensità debito finanziario	-0,52	-0,59	-0,48
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,03	1,95	1,99

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	2,00	2,07	1,96
Indice Liquidità immediata	1,99	2,06	1,96
Rigidità impieghi	0,22	0,18	0,14

3.8 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

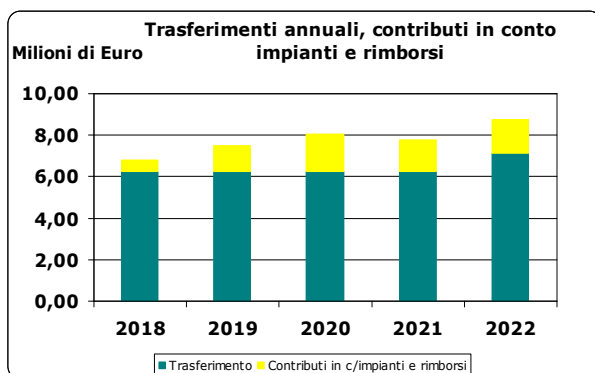
2020	2021	2022
1.299.852,00	755.476,00	647.784,00



4. ALTRI DATI AZIENDALI

4.1 Trasferimento annuale e contributi comunali in conto impianti

	2018	2019	2020	2021	2022
Trasferimento	€ 6.234.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 6.244.000,00	€ 7.144.000,00
Contributi in c/impianti e rimborsi	€ 568.709,00	€ 1.255.604,00	€ 1.828.164,00	€ 1.510.742,00	€ 1.596.096,00
Totale contributi/trasferimenti	€ 6.802.709,00	€ 7.499.604,00	€ 8.072.164,00	€ 7.754.742,00	€ 8.740.096,00



Percentuale di copertura dei costi con trasferimenti comunali

Esercizi	2018	2019	2020	2021	2022
	71,63%	72,33%	86,29%	78,51%	67,96%

4.2 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI	TOTALE
dicembre 2021	1,00	16,51	14,78	10,34	42,63
dicembre 2022	0,75	16,19	15,00	10,84	42,78

4.3 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 1.341.962,00	€ 424.020,00	€ 108.917,00	€ 92.061,00	€ 1.966.960,00
ANNO 2022	€ 1.313.344,00	€ 396.921,00	€ 120.584,00	€ 123.214,00	€ 1.954.063,00

4.4 Tariffe e utenze individuali negli impianti natatori

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI - ESCLUSO PERIODO ESTIVO				
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	2022	2023
			TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO	dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere		€ 6,70	€ 7,10
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 5,00	€ 5,30
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 4,50	€ 4,70
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,30	€ 3,50
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 3,60	€ 3,80
DISABILE	disabile (>=34%)		€ 3,60	€ 3,80
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)		ingresso gratuito	
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE			ingresso gratuito	

Azienda speciale per la gestione degli impianti sportivi

RIDUZIONI/SUPPLEMENTI	Riduzione su singola tariffa standard per ingresso in fascia oraria 11.30 – 15.00 (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)	20,00%		
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,50	€ 1,60
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (studente) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,20	€ 1,30
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (ragazzo) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 1,00	€ 1,10
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (under 14) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80
	Supplemento per uscita dopo fascia oraria (over 65 e disabile) (non in periodo di apertura lidi estivi ove presenti)		€ 0,80	€ 0,80

TARIFFE STANDARD DI SINGOLI SOGGETTI – PERIODO ESTIVO – valide nel periodo di apertura dei lidi estivi				
			2022	2023
SOGGETTO	NOTE	RIDUZIONE %	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)	TARIFFA STANDARD (IVA INCLUSA)
ADULTO (dai 18 anni compiuti a 65 anni da compiere)	tariffa per ingresso giornaliero o fino alle 12:59		€ 8,10	€ 8,50
	tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 - 16:30		€ 7,40	€ 7,80
	tariffa per ingresso in fascia post 16:30		€ 6,60	€ 7,00
	Tariffa (riduzione rispetto alla tariffa per ingresso in fascia oraria 13:00 – 16:30) per ingresso e permanenza di massimo due ore nella fascia 9.00 – 15.00	20,00%	€ 5,90	€ 6,20
	supplemento per uscita dopo fascia oraria (adulto) (in periodo di apertura lidi estivi)		€ 2,30	€ 2,40
STUDENTE	da 18 anni compiuti a 26 anni da compiere		€ 5,50	€ 5,80
RAGAZZO	da 14 anni compiuti a 18 anni da compiere		€ 5,00	€ 5,30
UNDER 14	da 6 anni compiuti a 14 anni da compiere		€ 3,60	€ 3,80
OVER 65 E DISABILE	over 65 (da 65 anni compiuti a 80 da compiere)		€ 4,00	€ 4,20
DISABILE	disabile (>= 34%)		€ 3,60	€ 3,80
OVER 80	over 80 (da 80 anni compiuti)	ingresso gratuito		
FINO A 6 ANNI DA COMPIERE		ingresso gratuito		

5. ATTIVITÀ SVOLTA

Stato di attuazione del piano degli investimenti

Gli interventi di manutenzione oggetto dei vari Piani Investimento in essere, che sono stati terminati e consuntivati al Comune nel corso dell'anno 2022 e antecedenti, ammontano complessivamente ad Euro 1.673.126,31 (IVA inclusa):

- Centro fondo Viote
 - Estensione della capacità di produzione neve artificiale (estensione della rete idrica ed acquisto nuovo generatore di neve artificiale);
- Impianti sportivi vari
 - Interventi necessari a seguito adeguamenti a normative in tema di sicurezza;
- Campo calcio Ravina
 - Sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED;
- Campo calcio Sopramonte
 - Realizzazione degli impianti per eliminare il dissesto del terreno in prossimità del campo calcio;
- C.S. Trento Sud
 - Riqualificazione esterna delle aree del centro sportivo >>(rugby, muri perimetrali,...);
- Stadio Briamasco
 - Adeguamento impianto di illuminazione e impianto di videosorveglianza
- C.S. Manazzon
 - Interventi inderogabili su sottoservizi dopo i lavori fatti al lido e quelli prossimi alla sauna;
- Campo calcio Cristo Re
 - Sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED.

Oltre agli investimenti terminati e rendicontati Asis nel corso del 2022 ha realizzato ulteriori interventi ancora da rendicontare alla data di chiusura del bilancio al 31.12.2022:

- Sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica e sostituzione dell'impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED dei campi da calcio di Mattarello, Gabbio e San Bartolomeo.

La gestione dell'Azienda si evolverà prevedibilmente tenendo conto dei seguenti principali fattori che influenzeranno l'attività aziendale:

a) impegni aziendali:

- mantenimento ed applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e certificazione secondo gli standard della norma ISO 14001:2015;
- capillare diffusione ed applicazione aziendale dei principi enunciati dalla normativa riguardante la responsabilità amministrativa aziendale (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) al fine della prevenzione e salvaguardia da eventi rischiosi, tramite un consapevole recepimento del Codice di comportamento aziendale e di tutte quelle procedure atte alla sicura applicazione della norma;
- capillare diffusione e applicazione dei principi di prevenzione della corruzione come da Piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190;
- capillare diffusione ed applicazione dei principi di trasparenza ed integrità come dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità predisposto ed adottato ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190, come modificata dal D.lgs. 25.5.2016 n. 97;
- applicazione delle azioni per il mantenimento della "certificazione base Family Audit", conseguita nel giugno 2013, al fine di migliorare la conciliazione famiglia/lavoro consentendo così alle persone/dipendenti di coniugare le diverse sfere della vita personale con l'impegno in azienda. La Provincia Autonoma di Trento con determinazione dirigenziale n. 2023-S162-00087 di data 17.03.2023 ha confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del secondo ciclo del processo di consolidamento, con iscrizione al registro n. 63.

b) Investimenti in itinere:

la continuazione nel completamento degli interventi previsti nei Piani di Investimento approvati quali:

- rifacimento impianto idraulico sanitario presso il campo calcio Marnighe;
- sostituzione del terreno da gioco in erba sintetica, sostituzione impianto di illuminazione con nuovo impianto a proiettori LED e rifacimento degli spogliatoi presso il campo da calcio di Martignano;

- rizollatura manto in erba naturale presso il campo dello Stadio Briamasco;
- realizzazione di un nuovo accesso pedonale al bar del Centro Sportivo Trento Nord;
- eliminazione degli attuali ristagni d'acqua nelle zone più soleggiate presso il Centro Fondo Viote;
- realizzazione di un nuovo accesso ingresso alla piscina interna del Centro Sportivo Trento Nord;
- sostituzione delle casette prefabbricate utilizzate come base per le attrezzature durante le gare presso il Centro Fondo Viote;
- sostituzione dei corpi illuminanti con lampade al LED presso gli impianti sportivi, al fine di proseguire l'efficientamento energetico iniziato negli anni precedenti.

Settore: servizi all'impresa, lavoro e occupazione

Consorzio dei comuni trentini Società cooperativa

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Consorzio dei Comuni Trentini è una Società Cooperativa costituita il 9 luglio 1996 a seguito dell'unificazione, in sede locale, dell'Associazione provinciale A.N.C.I. e della Delegazione provinciale U.N.C.E.M..

Unificazione realizzata d'intesa con i due Organismi di Rappresentanza dei Comuni a livello nazionale, che hanno riconosciuto statutariamente (art. 32 per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; art. 24 per l'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani) il Consorzio dei Comuni Trentini quale loro articolazione istituzionale e funzionale in Provincia di Trento.

Il ruolo e le funzioni del Consorzio dei Comuni Trentini, a partire dall'anno 2006, hanno subito una significativa ed importante integrazione dovuta all'istituzione, con L.P. 15 giugno 2005 n. 7, del Consiglio delle autonomie locali (istituito in attuazione dell'art. 123, quarto comma, della Costituzione e dell'art. 10 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, per assicurare la partecipazione degli Enti locali alle scelte di carattere istituzionale, all'attività legislativa ed amministrativa della Provincia Autonoma di Trento) e più precisamente al coinvolgimento del Consorzio dei Comuni Trentini nella gestione degli aspetti legati all'organizzazione e al funzionamento di tale nuovo Organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, in data 20 dicembre 2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie. Tale modifica ha avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2018.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha lo scopo di:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale,

- amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti ed istituti sia pubblici che privati, promuovendo, in particolare, opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
 - c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
 - d) promuovere e gestire l'organizzazione di corsi-concorsi e corsi abilitanti per l'accrescimento delle professionalità di soggetti destinati ad operare quali dipendenti degli Enti soci;
 - e) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
 - f) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici ed organi di ogni ordine e grado, anche nelle funzioni di articolazione provinciale dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM);
 - g) promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
 - h) esercitare tutte le prerogative, compiti e funzioni posti in capo all'organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni in provincia di Trento dalla L.P. 15 giugno 2005 n. 7 e ss.mm., istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali; assicurare a tale ente ogni forma di assistenza, collaborazione e supporto con l'obiettivo di creare le migliori condizioni per la gestione unitaria delle forme di rappresentanza degli Enti locali a livello provinciale;
 - i) promuovere occasioni di incontro tra amministratori e dipendenti degli Enti soci anche nell'ambito di attività ricreative, sportive e di intrattenimento; sviluppare quindi ogni forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi e scambi internazionali, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni;
 - j) stipulare, nell'interesse dei Soci nonché degli Amministratori e dipendenti dei Soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni;
 - k) attivare ogni ulteriore iniziativa, anche a favore di soggetti terzi rispetto ai soci, per la valorizzazione, in termini generali o particolari, della Società, dei soci, del territorio trentino o dei suoi prodotti;

- l) promuovere e attivare servizi in materia di ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino, sviluppando prodotti ad elevato contenuto innovativo.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 14 luglio 2021

Presidente Gianmoena Paride

Vice Presidente Cereghini Michele

Consiglieri Bisoffi Stefano
Pellizzari Ketty
Santi Cristina

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022

Presidente Filippozzi Diego

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Bonafini Emanuele

Sindaci supplenti Alberti Marina
Gabrielli Tommaso

2.3 Revisore Legale dei Conti 2022– 2024

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2022

Federazione Trentina della Cooperazione

2.4 Direttore Generale Riccadonna Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Il Comune di Trento, alla data del 31 dicembre 2023 partecipa alla società cooperativa con una percentuale dello 0,54%, assieme ad

altri 166 comuni, 15 Comunità di Valle, 4 B.I.M. della Provincia di Trento.

4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore totale della produzione ammonta ad Euro 4.527.917 rispetto ad Euro 4.397.980 del 2021.

I costi totali passano da Euro 3.697.160 del 2021 ad Euro 3.773.529 del 2022.

Tali risultanze determinano un utile 2022 pari ad Euro 643.870 rispetto ad Euro 601.289 del 2021.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 2.844.721,00	48,40%	€ 2.728.196,00	45,27%	€ 2.597.933,00	37,83%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 3.033.374,00	51,60%	€ 3.298.707,00	54,73%	€ 4.269.009,00	62,17%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 5.878.095,00	100,00%	€ 6.026.903,00	100,00%	€ 6.866.942,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 1.060.938,00	18,05%	€ 1.174.401,00	19,49%	€ 1.371.476,00	19,97%
Passività a medio lungo termine	€ 954.625,00	16,24%	€ 404.351,00	6,71%	€ 421.483,00	6,14%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 2.015.563,00	34,29%	€ 1.578.752,00	26,20%	€ 1.792.959,00	26,11%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.862.532,00	65,71%	€ 4.448.151,00	73,80%	€ 5.073.983,00	73,89%
TOTALE PASSIVO	€ 5.878.095,00	100,00%	€ 6.026.903,00	100,00%	€ 6.866.942,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

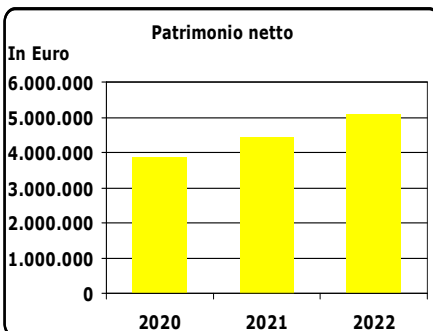
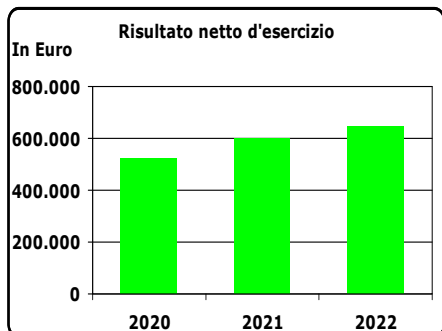
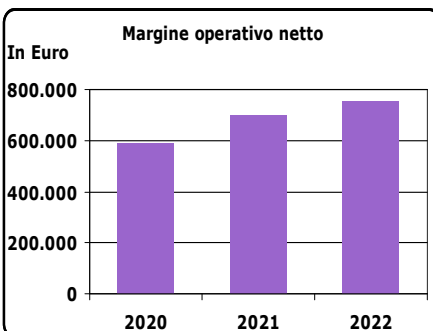
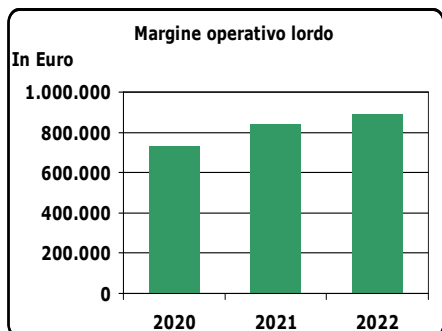
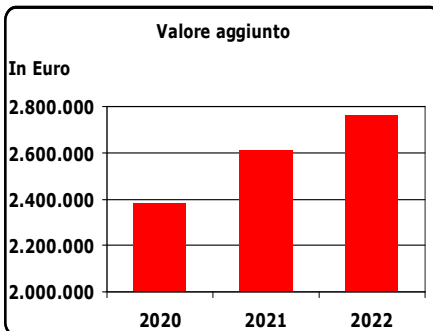
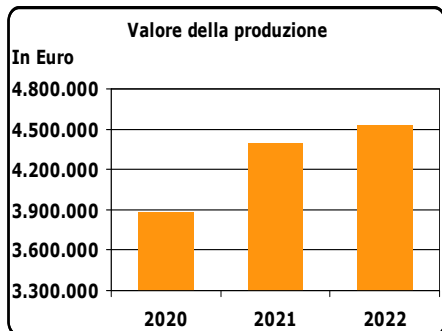
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 2.844.721,00	159,40%	€ 2.728.196,00	116,07%	€ 2.597.933,00	122,84%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.060.049,00	-59,40%	-€ 377.802,00	-16,07%	-€ 483.064,00	-22,84%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 1.784.672,00	100,00%	€ 2.350.394,00	100,00%	€ 2.114.869,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 2.077.860,00	-116,43%	-€ 2.097.757,00	-89,25%	-€ 2.959.114,00	-139,92%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.862.532,00	216,43%	€ 4.448.151,00	189,25%	€ 5.073.983,00	239,92%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 1.784.672,00	100,00%	€ 2.350.394,00	100,00%	€ 2.114.869,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 3.885.376,00	100,0%	€ 4.397.980,00	100,0%	€ 4.527.917,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 59.281,00	-1,5%	-€ 55.993,00	-1,3%	-€ 62.687,00	-1,4%
Costi per servizi	-€ 1.269.433,00	-32,7%	-€ 1.629.774,00	-37,1%	-€ 1.568.087,00	-34,6%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 82.656,00	-2,1%	-€ 38.987,00	-0,9%	-€ 54.936,00	-1,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 91.332,00	-2,4%	-€ 61.246,00	-1,4%	-€ 81.936,00	-1,8%
Valore aggiunto	€ 2.382.674,00	61,3%	€ 2.611.980,00	59,4%	€ 2.760.271,00	61,0%
Costi per il personale	-€ 1.655.714,00	-42,6%	-€ 1.770.936,00	-40,3%	-€ 1.869.520,00	-41,3%
Margine operativo lordo	€ 726.960,00	18,7%	€ 841.044,00	19,1%	€ 890.751,00	19,7%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 140.482,00	-3,6%	-€ 140.224,00	-3,2%	-€ 136.363,00	-3,0%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 586.478,00	15,1%	€ 700.820,00	15,9%	€ 754.388,00	16,7%
Saldo gestione finanziaria	-€ 326,00	0,0%	-€ 218,00	0,0%	€ 3.554,00	0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 586.152,00	15,1%	€ 700.602,00	15,9%	€ 757.942,00	16,7%
Imposte	-€ 63.810,00	-1,6%	-€ 99.313,00	-2,3%	-€ 114.072,00	-2,5%
Risultato d'esercizio	€ 522.342,00	13,4%	€ 601.289,00	13,7%	€ 643.870,00	14,2%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

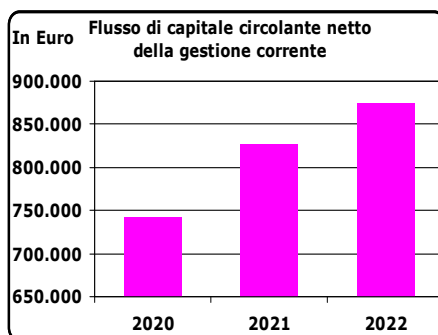
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	13,52%	13,52%	12,69%
ROI	32,86%	29,82%	35,67%
ROA	9,98%	11,63%	10,99%
Rotazione Attivo	0,66	0,73	0,66

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 1.017.811,00	€ 1.719.955,00	€ 2.476.050,00
Intensità CCNO	-0,27	-0,09	-0,11
Intensità debito finanziario	-0,53	-0,48	-0,65
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,52	1,35	1,35

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	2,86	2,81	3,11
Indice Liquidità immediata	2,86	2,81	3,11
Rigidità impieghi	0,48	0,45	0,38

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
742.285,00	827.009,00	875.023,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORE	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	5	26	31
dicembre 2022	6	24	30

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2021	€ 1.316.990,00	€ 368.668,00	€ 85.278,00	€ 1.770.936,00
ANNO 2022	€ 1.374.775,00	€ 396.401,00	€ 98.344,00	€ 1.869.520,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016).

L'art. 19 dello Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, prevede che il Consiglio di amministrazione, a chiusura del bilancio sociale, predisponga una Relazione annuale sul governo societario, con cui individua

specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, e indica gli strumenti e gli interventi eventualmente adottati in tema di:

a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;

b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;

c) codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione europea.

Dall'analisi degli indicatori, non emerge nessuna criticità. Tutti gli elementi analizzati nel documento portano infatti a concludere che il Consorzio dei Comuni Trentini opera in un contesto di basso rischio di squilibrio economico-finanziario, il quale risulta comunque attivamente monitorato, attraverso gli strumenti di programmazione e monitoraggio esistenti.

L'attività del consorzio nel corso del 2022 è proseguita come gli scorsi anni.

- **Attività istituzionale:** vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCHEM);
- **Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali:** vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio

dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni; vi rientrano, inoltre, le attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo;

- **Attività di servizi:** vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc...);
- **Attività di staff:** vi rientrano tutte le attività che non sono direttamente rivolte a soddisfare un bisogno esterno, ma che sono strumentali alla regolarità ed al buon andamento dell'attività sociale, considerata nel suo complesso. Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, alle attività relative all'amministrazione contabile, alla gestione degli adempimenti fiscali, all'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, agli approvvigionamenti secondo le norme dell'evidenza pubblica, alla pianificazione societaria ed al controllo interno

Settore: servizi a rete e igiene urbana

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Trentino Servizi S.p.A. è stata costituita il 2 luglio 1998 con una partecipazione paritetica di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. di Rovereto (50%) con l'obiettivo di gestire in maniera integrata e coordinata i servizi pubblici (acqua, gas, energia, igiene ambientale) delle due città, costituenti il bacino più importante dell'intera provincia.

In data 2 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Azienda Servizi Municipalizzati S.p.A. di Rovereto e della Società Industriale Trentina p.A. nella Trentino Servizi S.p.A..

Al termine di un processo iniziato nel corso del 2008, il 12 marzo 2009 è stato siglato l'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A.. La società post - fusione ha assunto la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A. ed è subentrata a Trentino Servizi S.p.A. nei contratti e nelle convenzioni in essere con il Comune di Trento, per la gestione dei servizi pubblici già affidati.

A partire dal 1° maggio 2016 la società ha cambiato denominazione in Dolomiti Energia Holding S.p.A..

1.2 Oggetto statutario

Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha per finalità l'organizzazione dei mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti, nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni, nei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ed in ogni altra località di proprio interesse anche all'estero. Dette attività possono essere svolte sia per conto proprio che per conto terzi. La società consegue lo scopo sociale operando sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate; pertanto è parte integrante dell'oggetto sociale la detenzione di partecipazioni, anche di maggioranza, in altre società di servizi e ciò nei limiti e con l'osservanza delle norme in materia.

Rientrano, in particolare, nell'ambito operativo della società, senza peraltro esaurirlo, le attività e i servizi connessi:

- al ciclo integrale delle acque, ivi comprese le analisi chimico-fisico-batterologiche e le relative attività di vendita;
- all'acquisto, all'importazione, alla produzione, al trasporto, alla distribuzione, misura e alla vendita dell'energia elettrica;
- all'acquisto, all'importazione e stoccaggio, alla distribuzione e alla vendita di gas combustibili, del calore e dei fluidi energetici in generale;
- alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, speciali e pericolosi;
- alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
- alla salvaguardia ed al risanamento dell'ambiente, ed ai relativi lavori di difesa e di sistemazione idraulica;
- all'igiene ambientale;
- al servizio di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- alla gestione di caldaie e impianti di climatizzazione di terzi;
- all'attività di *global service* nei confronti di enti pubblici e privati;
- al trasporto di cose anche per conto di terzi;
- alle telecomunicazioni;
- alle attività di commercializzazione dei prodotti e dei servizi connessi alle attività di cui sopra;
- ad ogni altro servizio pubblico anche privo di rilevanza industriale.

La società può produrre, trasformare e commercializzare gli articoli inerenti l'oggetto sociale, ivi comprese acque confezionate per il consumo umano.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale e per contribuire allo sviluppo socioeconomico delle comunità localizzate sul territorio, la Società può:

- compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie mobiliari ed immobiliari, comunque ad esso connesse e/o ritenute utili;
- procedere al rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, all'assunzione di mutui, all'acquisizione di beni in locazione finanziaria, all'acquisizione, alla cessione ed allo sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni, all'assunzione sotto qualsiasi forma di partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese collaterali o affini, costituite o costituenti;
- procedere alla stipulazione di accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca, ed in genere ad ogni operazione necessaria od utile al raggiungimento dello scopo sociale;

- partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, associare od associarsi in partecipazione ed in associazioni temporanee d'impresa;
- operare anche nel settore del trasporto e dell'autotrasporto per conto terzi, sia direttamente sia affidando detta attività ad imprese iscritte all'Albo dei trasportatori per conto terzi;
- promuovere e gestire centri per la formazione professionale del personale dei settori ricompresi nell'oggetto sociale.

Per quanto attiene all'attività di progettazione e realizzazione di opere ed impianti strumentali rispetto all'esercizio delle proprie attività, la Società può operare nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

1.3 Tappe fondamentali che hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione di Dolomiti Energia Holding S.p.A.

S.I.T. p.A. – Società industriale trentina p.A. - costituita nel 1927 è formata da capitale pubblico e privato. Effettua i maggiori investimenti per i servizi pubblici a rete nella città di Trento e in Provincia.

27 maggio 1997

Sottoscrizione del Documento di intenti fra le Giunte municipali di Rovereto e Trento, per la collaborazione a costruire una società per la gestione dei servizi pubblici che accolga le esperienze di S.I.T. p.A. e di A.S.M. S.p.A. aperta alla partecipazione dei Comuni e delle altre aziende municipalizzate del Trentino.

27 aprile 1998

Approvazione, con deliberazione n. 60 del Consiglio comunale, della Convenzione preliminare con il Comune di Rovereto per la gestione coordinata ed associata dei servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale.

2 luglio 1998

Sottoscrizione della convenzione preliminare fra i Comuni di Trento e Rovereto e le rispettive società di servizi per svolgere in modo coordinato e associato (tramite la nuova società di capitali "Trentino Servizi S.p.A.") i servizi pubblici a rilevanza imprenditoriale già affidati o che saranno affidati alle rispettive società di capitale a maggioranza pubblica S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

2 luglio 1998

Patti ed accordi di Trentino Servizi S.p.A., diretti a definire le modalità ed i criteri di applicazione della convenzione stipulata in data 2 luglio 1998, nonché i reciproci obblighi ed impegni.

22 febbraio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 280 della Giunta comunale, della convenzione per l'incarico al dott. Mauro Conzatti della redazione della perizia di stima delle azioni S.I.T. p.A. da conferire a Trentino Servizi S.p.A..

9 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, dell'acquisto di azioni di Trentino Servizi S.p.A. detenute da S.I.T. p.A. per un importo di L. 100.195.000 (pari ad Euro 51.746,40).

31 marzo 1999

Approvazione, con deliberazione n. 84 del Consiglio comunale, dello schema di Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto dei servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A. e conferimento delle azioni S.I.T. p.A. per l'importo di L. 134.999.678.450 e versamento della differenza di L. 321.550 per un totale di L. 135.000.000.000 (pari ad Euro 69.721.681,38).

26 luglio 1999

Approvazione, con deliberazione n. 1335 della Giunta comunale, dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione con il Comune di Rovereto per la gestione del comparto servizi pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

26 luglio 1999

Firma dell'atto convenzionale definitivo tra i Comuni di Trento e Rovereto ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. in attuazione della precedente convenzione preliminare tra i Comuni di Rovereto e Trento e le rispettive società di servizi A.S.M. S.p.A. e S.I.T. p.A. di data 2 luglio 1998.

Tale convenzione prevede (scadenza convenzione 31.12.2050):

- il conferimento da parte dei Comuni di Trento e Rovereto di una quota paritetica di azioni rispettivamente di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A.;
- lo svolgimento in modo associato e coordinato di servizi pubblici imprenditoriali legati alla fornitura dell'acqua, gas, energia elettrica, raccolta rifiuti, impianti di teleriscaldamento,

ecc. a mezzo del neo costituito gruppo societario di cui Trentino Servizi S.p.A. costituisce la capogruppo.

19 ottobre 1999

Firma dell'accordo attuativo dell'art. 6 della Convenzione tra i Comuni di Trento e Rovereto per la gestione del comparto dei Servizi Pubblici a valenza imprenditoriale tramite Trentino Servizi S.p.A..

Tale accordo fissa le modalità di riconoscimento ai precedenti azionisti di S.I.T. p.A. di tutti i diritti economico-patrimoniali eventualmente derivanti dalla retrocessione a S.I.T. p.A. degli impianti idroelettrici posseduti dalla stessa prima dell'anno 1963, nonché i benefici economico patrimoniali ai precedenti soci A.S.M. S.p.A. in caso di rinnovo del contratto "Ponale".

7 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 27 del Consiglio comunale, della partecipazione di un *partner* industriale al capitale sociale di Trentino Servizi S.p.A. affidando al consiglio di amministrazione della società l'incarico di supportare gli organi comunali competenti di Trento e Rovereto nella trattativa per la scelta dello stesso.

26 marzo 2001

Approvazione, con deliberazione n. 64 della Giunta comunale, in attuazione della deliberazione consiliare 7.03.2001 n. 27, dell'accordo di assistenza con Trentino Servizi S.p.A. e dell'incarico di consulenza a Advisor Tamburi & Associati di Milano per la ricerca del partner industriale della società per un importo di L. 19.800.000 pari ad Euro 10.225,84 (I.V.A. ed ogni altro onere compresi).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 106 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno collegato alla proposta deliberativa avente ad oggetto la cessione della quota azionaria minoritaria e la modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto (Lire 7.499.998.594 pari ad Euro 3.873.426,00).

31 luglio 2001

Approvazione, con deliberazione n. 107 del Consiglio comunale, della cessione della quota azionaria minoritaria per Lire 7.499.998.594 (pari ad Euro 3.873.426,00) ad A.S.M. Brescia S.p.A. e della modifica della convenzione definitiva sottoscritta in data 26.07.1999 con il Comune di Rovereto.

7 settembre 2001

Firma del contratto con A.S.M. Brescia S.p.A. alla quale il Comune di Trento ha ceduto n. 2.471.341 azioni di Trentino Servizi S.p.A., verso il corrispettivo di Euro 3.873.426,00. Analoga operazione è stata effettuata da Rovereto. Contestualmente il nuovo socio ha sottoscritto n. 27.596.648 nuove azioni di Trentino Servizi S.p.A., per un importo di Euro 43.253.268,00. La girata per il Comune di Trento viene effettuata in data 28 settembre 2001.

7 settembre 2001

Firma del Patto Parasociale tra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A.: è vincolante per l'efficacia del contratto di compravendita azioni all'A.S.M. Brescia S.p.A. e regola i rapporti tra i Comuni di Trento e Rovereto con il nuovo socio al fine di perseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi e di sviluppo della propria attività con incremento dei profitti.

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, dell'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: S.I.T. p.A. e A.S.M. Rovereto S.p.A. - progetto di fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. - proponendo l'istituzione di un ufficio di ricerca e studio presso Trentino Servizi S.p.A..

1 agosto 2002

Approvazione, con deliberazione n. 121 del Consiglio comunale, della fusione per incorporazione in Trentino Servizi S.p.A. di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A..

6 settembre 2002

Sigla del protocollo d'Intesa in esecuzione del Patto Parasociale, concernente la partecipazione nella Società Trentino Servizi S.p.A. vigente fra Comune di Trento, Comune di Rovereto e A.S.M. Brescia S.p.A..

2 dicembre 2002

Atto di fusione per incorporazione di S.I.T. p.A. e A.S.M. S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

20 dicembre 2002

Costituzione di Trenta S.p.A. ora Dolomiti Energia S.p.A. fra AIR S.p.A. di Mezzolombardo, AMEA S.p.A. Pergine e Trentino Servizi

S.p.A. per l'attività di commercializzazione in esecuzione del decreto Letta (D.Lgs. 164/2000).

30 dicembre 2003

Sigla della Convenzione fra Comuni ai sensi degli artt. 40, 41 e 44 della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e s.m. disciplinante i Rapporti tra gli Enti Locali soci di Trentino Servizi S.p.A..

9 novembre 2004

Approvazione, con deliberazione n. 120 del Consiglio comunale, della cessione di n. 1.635.000 azioni di Trentino Servizi S.p.A. di proprietà del Comune di Trento a Trentino Servizi S.p.A. per un totale di Euro 1.962.000,00 che rappresenta un primo passo per ristabilire il rapporto paritetico nella compagine societaria da parte dei Comuni di Trento e Rovereto, così come previsto dalla convenzione del 26 luglio 1999.

1 luglio 2005

S.E.T. Distribuzione S.p.A. acquisisce la distribuzione dell'energia e la rete di distribuzione dell'energia elettrica trentina da Enel Distribuzione e contemporaneamente affida con affitto del ramo d'azienda la commercializzazione dell'energia elettrica a Trenta S.p.A..

28 dicembre 2006

Trentino Servizi S.p.A. acquista il 35% del capitale sociale di A.G.S. COM S.p.A. attiva nel settore della commercializzazione di prodotti energetici con sede a Riva del Garda.

24 dicembre 2007

Costituita A2A S.p.A. dalla fusione di A.S.M. Brescia S.p.A. e A.E.M. S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° gennaio 2008.

22 aprile 2008

Approvazione, con deliberazione n. 30 del Consiglio comunale, degli indirizzi per il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. (azionista di maggioranza delle centrali idroelettriche del Trentino) in Trentino Servizi S.p.A..

21 ottobre 2008

I Comuni di Trento e di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A., in relazione al progetto di fusione fra Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A., sottoscrivono un Accordo di investimento disciplinando, tra gli altri aspetti, gli impegni relativi alla costituzione di una holding e gli accordi parasociali concernenti la

partecipazione. Gli aspetti rilevanti della nuova holding, pensata quale strumento giuridico per esercitare il controllo pubblico sulla società post-fusione e per gestire congiuntamente la partecipazione azionaria dei tre soci e i diritti amministrativi e patrimoniali conseguenti, sono i seguenti:

- la riserva di partecipazione a favore di enti pubblici aventi sede nella provincia di Trento o a soggetti da essi integralmente partecipati;
- la previsione di quorum qualificati per l'assunzione delle decisioni più rilevanti dell'assemblea (75%) e del consiglio di amministrazione (voto favorevole di tutti e tre gli amministratori nominati dai tre soci sottoscrittori dell'accordo).

26 novembre 2008

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 120, il progetto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle due società e dalle Assemblee dei soci tra settembre e dicembre 2008, e dell'Accordo di Investimento.

Gli obiettivi perseguiti attraverso la fusione sono, essenzialmente:

- la creazione di un nuovo gruppo a proprietà mista pubblico-privata e a controllo locale, operante nei settori delle local utilities e con un forte radicamento sul territorio e dimensioni adeguate rispetto alla concorrenza;
- la trasformazione del nuovo gruppo in una multiutility integrata di dimensioni comparabili a quelle degli operatori del settore;
- la gestione delle attività di pubblica utilità nel territorio trentino in una logica di integrazione delle attività di produzione con le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas con un'offerta congiunta al mercato finale;
- la gestione delle risorse energetiche provinciali con una particolare attenzione alle esigenze ambientali e di sviluppo delle comunità;
- la nascita di un soggetto di rilevanti dimensioni (> 1.000 dipendenti, circa 700 milioni di Euro di fatturato e altrettanti di patrimonio) che possa diventare un polo aggregante delle altre utilities presenti sul territorio;
- una maggiore efficienza nella gestione dei servizi, costi ridotti e conseguentemente tariffe allineate alle migliori condizioni di mercato, anche grazie alla diversificazione delle attività e conseguente riduzione del rischio economico-finanziario;
- capacità economico – finanziarie, sia a breve che a medio periodo, tali da garantire un costante flusso di investimenti sulle reti energetiche e in generale sul territorio (senza oneri

per la finanza pubblica) e per remunerare adeguatamente gli azionisti pubblici e privati.

12 marzo 2009

Sigla dell'atto di fusione per incorporazione di Dolomiti Energia S.p.A. in Trentino Servizi S.p.A..

La società post-fusione assume la denominazione sociale di Dolomiti Energia S.p.A.. Il rapporto di concambio è 1 azione Dolomiti Energia S.p.A. contro 1,11 azioni di Trentino Servizi S.p.A.; di conseguenza viene deliberato l'aumento del capitale sociale ad Euro 411.496.169,00.

Lo statuto della nuova società, rispetto a quello di Trentino Servizi S.p.A., prevede l'adeguamento della composizione dell'organo amministrativo di gestione, portato a dodici membri, eletti mediante voto di lista.

Dolomiti Energia S.p.A. subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi i contratti e le convenzioni, a suo tempo stipulati con Trentino Servizi S.p.A. relativi all'affidamento e alla gestione dei servizi pubblici.

19 marzo 2009

Il Comune di Trento, assieme al Comune di Rovereto e a Tecnofin Trentina S.p.A., società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento, costituisce la holding pubblica FinDolomiti energia s.r.l. conferendo n. 65.517.321 azioni di Dolomiti Energia S.p.A.. Analogo conferimento è effettuato dal Comune di Rovereto e da Tecnofin trentina S.p.A..

A seguito dell'operazione, FinDolomiti diventa il socio di riferimento della compagine della società post fusione con il 47,7% del capitale.

L'azionariato post-fusione vede quali principali soci pubblici il Comune di Trento, con una partecipazione del 21,8% (tra partecipazione diretta del 5,8% e partecipazione indiretta tramite FinDolomiti), e il Comune di Rovereto con una partecipazione del 20,3%, Tecnofin Trentina S.p.A. (oggi Trentino Sviluppo S.p.A.) con il 16,6% e altri Comuni con il 2,9%.

14 luglio 2017

I Subordinated Floating Rate Notes due 2022 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. sono ammessi alla quotazione sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) e la Società diventa quindi un Ente di Interesse Pubblico (EIP). Si tratta di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, che non hanno comportato variazioni dell'assetto societario. La scadenza dei prestiti obbligazionari è stata prorogata al 1° agosto 2029.

15 novembre 2021

L'assemblea straordinaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. approva l'introduzione nello statuto di un nuovo articolo che disciplina il trasferimento di azioni, obbligazioni convertibili e altri diritti inerenti le azioni, riconoscendo ai soci il diritto di prelazione.

23 febbraio 2022

Il Consiglio comunale di Trento approva, con deliberazione n. 28, di aderire all'offerta in opzione delle azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.a. di un socio recedente, per l'intera quota di spettanza, pari a n. 306.962 azioni. La sottoscrizione delle nuove azioni è avvenuta in data 18 marzo 2022. La partecipazione del Comune di Trento pertanto risulta per Euro 24.315.908,00 pari al 5,91% rispetto ad Euro 24.008.946,00 pari al 5,83% del capitale sociale al 31 dicembre 2021.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021– 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021, integrato il 17 giugno 2021 e di data 21 novembre 2022

Presidente *Arlanch Silvia^{*(1)}*

Vice Presidente *Franceschi Giorgio**

Consigliere e amm.re delegato *Merler Marco^{*(1)}*

Consiglieri

- Rossi Giorgio
- Tomasi Chiara⁽¹⁾
- Salvetti Daniela⁽¹⁾
- Seraglio Forti Manuela⁽¹⁾
- Canteri Simone⁽¹⁾
- D'Alonzo Fabio
- Stenico Eleonora

*Fedrizzi Massimo**
Decarli Paolo(1)*

**nominativi che compongono anche il comitato esecutivo*

(1) nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 e del 21 novembre 2022 sulla base della lista presentata da Findolomiti Energia s.r.l.

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 30 aprile 2021

Presidente	Iori Michele ⁽¹⁾
Sindaci effettivi	Bonomi William ⁽¹⁾ Dalbosco Maura ⁽¹⁾
Sindaci supplenti	Rao Giovanni Paolo ⁽¹⁾ Depaoli Tiziana ⁽¹⁾

(1) nominato/a dai soci nell'assemblea del 30 aprile 2021 su proposta del socio Findolomiti Energia s.r.l.

2.3 Società di Revisione 2016 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 29 aprile 2016 e ridefinito in assemblea di data 15 dicembre 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Findolomiti Energia s.r.l.	199.612.381	199.612.381,00	48,50893
Comune di Trento	24.315.908	24.315.908,00	5,90915
Comune di Rovereto	17.852.031	17.852.031,00	4,33832
Comune di Mori	5.060.563	5.060.563,00	1,22980
Comune di Ala	3.852.530	3.852.530,00	0,93622
Amambiente S.p.A.	12.630.771	12.630.771,00	3,06947
A.I.R. S.p.A.	4.085.912	4.085.912,00	0,99294
BIM Sarca - Mincio - Garda	3.322.260	3.322.260,00	0,80736
BIM Adige	3.373.989	3.373.989,00	0,81993
Vari comuni	3.641.418	3.641.418,00	0,88492

segue

Azienda Servizi Municipalizzati - Tione di Trento	14.850	14.850,00	0,00361
A.C.S.M. S.p.A.	823.006	823.006,00	0,20000
BIM Brenta e BIM Chiese (n. 819.407 azioni ciascuno)	1.638.814	1.638.814,00	0,39826
Comunità della Val di Non	6.075	6.075,00	0,00148
Comunità della Valle di Sole	4.050	4.050,00	0,00098
Totale partecipazione enti pubblici	280.234.558	280.234.558,00	68,10138
FT Energia S.p.A.	28.727.315	28.727.315,00	6,98119
Equitix Italia Holdco 1 s.r.l.	20.574.809	20.574.809,00	5,00000
Fondazione CaRiTro	22.218.753	22.218.753,00	5,39950
I.S.A. - Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	17.442.965	17.442.965,00	4,23891
Enercoop s.r.l.	7.417.550	7.417.550,00	1,80258
Primiero Energia S.p.A.	2.430.900	2.430.900,00	0,59075
Consorzio elettrico industriale di Stenico società cooperativa	2.322.983	2.322.983,00	0,56452
Consorzio elettrico di Storo società cooperativa	2.783.799	2.783.799,00	0,67651
Consorzio elettrico di Pozza di Fassa società cooperativa	944.716	944.716,00	0,22958
Persone fisiche	27.743	27.743,00	0,00674
Elettrometallurgia Trentina s.r.l. (in liquidazione)	203	203,00	0,00005
Totale partecipazione privati	104.891.736	104.891.736	25,49033
Dolomiti Energia Holding S.p.A./Azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
Totale azioni proprie	26.369.875	26.369.875,00	6,40829
TOTALE	411.496.169	411.496.169,00	100,00000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. DATI DI BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto dalla società in conformità ai principi contabili internazionali ovvero agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing

Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Con riferimento ai dati economici si riportano le seguenti informazioni:

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 3.354 milioni (euro 2.182 milioni nel 2021).

I costi operativi sono pari ad euro 3.159 milioni (euro 1.976 milioni nel 2021).

Il costo del personale è risultato di complessivi euro 69 milioni (65,3 nel 2021).

Il marginale operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e si attesta ad euro 196,5 milioni (206,9 nel 2021). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 5,9% (9,5% nel 2021).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta ad euro 78 milioni (62,2 nel 2021), con una variazione sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per euro 1,3 milioni in aumento, rispetto a quello dello scorso esercizio pari a euro 0,6 milioni.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari ad euro 118,4 milioni, rispetto ad euro 144,7 milioni del 2021.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 9,3 milioni di euro in peggioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio, pari a 6,8 milioni di euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 84,9 milioni (euro 9,0 milioni nel 2021) e tengono conto delle imposte anticipate/differite. L'incremento enorme del carico fiscale dipende principalmente dalle imposte straordinarie previste dall'art. 37 del D.L. 21 marzo 2022 n. 21 e dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023) che gravano sulle società di produzione di energia idroelettrica.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari ad euro 8,7 milioni (90,0 milioni nel 2021).

In merito agli **aspetti patrimoniali** si evidenzia che gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2022 sono risultati di complessivi euro 97,6 milioni (105,7 milioni nel 2021).

Si evidenzia che il risultato d'esercizio della società è pari ad un utile di 48,3 milioni di euro ed è aumentato di euro 3 milioni rispetto al risultato conseguito nel 2021.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 1.458.954,48 (Euro 2.431.590,80 nel 2022 riferito al bilancio 2021).

4.1 Situazione patrimoniale e finanziaria Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2020	2021	2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	2.798.342	2.369.873	1.872.799
Altre attività immateriali	15.190.093	17.937.250	16.360.259
Immobili, impianti e macchinari	45.858.881	45.192.821	45.314.183
Partecipazioni	802.650.727	822.955.286	822.635.505
Attività finanziarie non correnti	0	4.000.000	10.635.355
Attività per imposte anticipate	9.660.993	8.032.104	6.161.582
Altre attività non correnti	79.352	404.310	1.771.251
Totale attività non correnti	876.238.388	900.891.644	904.750.934
Attività correnti			
Rimanenze	142.768	451.790	5.289
Crediti commerciali	11.078.682	16.329.166	11.860.487
Crediti per imposte sul reddito	0	6.988.798	4.030.476
Attività finanziarie correnti	95.595.550	534.247.159	446.517.496
Altre attività correnti	10.917.736	17.181.237	15.691.184
Disponibilità liquide	15.494.818	77.263.194	16.501.685
Totale attività correnti	133.229.554	652.461.344	494.606.617
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	6.013.540	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.015.481.482	1.553.352.988	1.399.357.551
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Riserve	104.946.850	122.079.328	137.784.494
Riserva IAS	-119.504	-465.677	-313.256
Risultato netto dell'esercizio	53.000.677	45.298.156	48.337.188
Totale patrimonio netto	569.324.192	578.407.976	597.304.595
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055	1.372.389	1.372.389
Benefici ai dipendenti	3.197.094	2.861.522	2.385.028
Passività per imposte differite	132.408	116.591	2.000.981
Passività finanziarie non correnti	107.146.186	194.485.876	529.776.580
Altre passività non correnti	537.089	42.241	77.032
Totale passività non correnti	112.407.832	198.878.619	535.612.010
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	1.808.321	858.131	862.972
Debiti commerciali	14.957.900	17.325.365	14.500.249
Passività finanziarie correnti	306.721.180	737.710.535	227.760.730
Debiti per imposte sul reddito	2.517.402	0	0
Altre passività correnti	7.734.655	20.172.362	23.316.995
Totale passività correnti	333.739.458	776.066.393	266.440.946
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.015.471.482	1.553.352.988	1.399.357.551

4.2 Conto economico complessivo Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in Euro)	2020	2021	2022
Ricavi	8.096.543	16.078.351	22.214.209
Altri ricavi e proventi	33.058.027	31.646.834	29.054.460
Totale ricavi e altri proventi	41.154.570	47.725.185	51.268.669
Costi per materie prime, di consumo	(5.692.721)	(10.187.620)	(14.900.217)
Costi per servizi	(20.828.784)	(22.194.227)	(24.837.776)
Costi del personale	(12.395.966)	(13.170.433)	(14.294.343)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.541.279)	(9.378.940)	(9.763.194)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti			
Altri costi operativi	(2.222.632)	(1.868.118)	(2.591.538)
Totale costi	(49.681.382)	(56.799.338)	(66.387.068)
Proventi e oneri da Partecipazioni	59.419.863	51.902.276	51.916.972
Risultato operativo	50.893.051	42.828.123	36.798.573
Proventi finanziari	2.241.780	3.883.876	14.493.278
Oneri finanziari	(1.280.916)	(2.835.422)	(4.746.218)
Risultato prima delle imposte	51.853.915	43.876.577	46.545.633
Imposte	1.146.762	1.421.579	1.791.555
Risultato netto dell'esercizio (A)	53.000.677	45.298.156	48.337.188
Discontinuing operation	0	0	0
Risultato netto dell'esercizio (B)	0	0	0
Risultato dell'esercizio	53.000.677	45.298.156	48.337.188
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a Effetto fiscale su utili/(perdite)	(153.984)	-13.627	269.984
	60.431	(332.546)	(117.563)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	(93.553)	(346.173)	152.421
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
	0	0	0
Utili/(perdite) su strumenti di cash	(2.842.972)	3.815.773	12.468.741
Effetto fiscale su variazione fair value	834.333	(1.171.343)	(3.549.102)
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(2.008.639)	2.644.430	8.919.639
Totale altri utili (perdite)	(2.102.192)	2.298.257	9.072.060
Totale risultato complessivo	50.898.485	47.596.413	57.409.248

4.3 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2020	2021	2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	8.836	7.941	7.027
Beni in concessione	576.794	620.404	659.670
Avviamento	36.881	36.853	36.830
Altre attività immateriali	47.869	47.168	47.802
Immobili, impianti e macchinari	917.114	924.593	925.251
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	69.992	80.594	78.921
Attività finanziarie non correnti	407	4.085	10.715
Attività per imposte anticipate	38.524	141.806	76.851
Altre attività non correnti	36.619	105.423	29.607
Totale attività non correnti	1.733.036	1.968.867	1.872.674
Attività correnti			
Rimanenze	21.526	35.524	81.075
Crediti commerciali	296.368	501.951	642.712
Crediti per imposte correnti	5.110	11.547	9.317
Attività finanziarie correnti	71.578	1.520.437	727.929
Altre attività correnti	102.726	57.330	52.319
Disponibilità liquide	82.990	88.216	85.376
Totale attività correnti	580.298	2.215.005	1.598.728
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	6.014	0	0
TOTALE ATTIVITA'	2.319.348	4.183.872	3.471.402
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	411.496	411.496	411.496
Riserve	295.818	286.144	434.055
Risultato netto dell'esercizio	97.601	89.993	8.710
Totale patrimonio netto di gruppo	804.915	787.633	854.261
Capitale e riserve di terzi	362.461	319.139	371.156
Utile /(perdita) di terzi	30.849	38.882	15.608
Totale patrimonio netto consolidato	1.198.225	1.145.654	1.241.025
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	24.221	23.075	24.105
Benefici ai dipendenti	18.207	16.626	13.265
Passività per imposte differite	175.942	197.087	183.980
Passività finanziarie non correnti	234.621	452.378	698.787
Altre passività non correnti	109.561	109.457	112.585
Totale passività non correnti	562.552	798.623	1.032.722
Passività correnti			
Debiti commerciali	5.780	6.965	17.082
Fondi per rischi e oneri correnti	234.576	342.372	353.077
Passività finanziarie correnti	291.333	1.856.529	768.030
Passività per imposte correnti	3.666	5.075	22.665
Altre passività correnti	23.216	28.654	36.801
Totale passività correnti	558.571	2.239.595	1.197.655
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.319.348	4.183.872	3.471.402

4.4 Conto economico complessivo consolidato Dolomiti Energia Holding S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)	2020	2021	2022
Ricavi	1.270.076	2.062.118	3.241.087
Ricavi per lavori su beni in concessione	58.271	63.449	66.901
Altri ricavi e proventi	69.066	51.148	45.724
Totale ricavi e altri proventi	1.397.413	2.176.715	3.353.712
Costi per materie prime, di consumo e merci	(495.471)	(1.304.448)	(2.523.365)
Costi per servizi	(522.990)	(503.393)	(427.686)
Costi per lavori su beni in concessione	(57.072)	(62.151)	(65.492)
Costi del personale	(66.007)	(65.310)	(69.002)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(58.196)	(59.964)	(70.617)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	(4.755)	(2.253)	(7.423)
Altri costi operativi	(36.736)	(35.063)	(73.046)
Totale costi	(1.241.227)	(2.032.582)	(3.236.631)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	18.540	552	1.382
Risultato operativo	174.726	144.685	118.463
Proventi finanziari	188.145	1.142	926
Oneri finanziari	(192.774)	(7.987)	(10.193)
Risultato prima delle imposte	170.097	137.840	109.196
Imposte	(41.647)	(8.964)	(84.878)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle Discontinuing operation	128.450	128.876	24.318
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation			
Risultato dell'esercizio	128.450	128.876	24.318
di cui di Gruppo	97.601	89.993	8.710
di cui di Terzi	30.849	38.883	15.608
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a	(829)	(115)	1.224
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per	221	(570)	(281)
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)	(608)	(685)	943
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(15.309)	(181.142)	194.312
Effetto fiscale su variazione fair value derivati	3.674	48.709	-55.865
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)	(11.635)	(132.433)	138.447
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)	(12.243)	(133.118)	139.390
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)	116.207	-4.242	163.708
di cui di Gruppo	91.552	8.928	104.691
di cui di Terzi	24.655	-13.170	59.017

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. e di Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti Energia Solutions S.r.l., Novareti S.p.A., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti GNL S.r.l., Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l., Dolomiti Energia S.p.A., Dolomiti Edison Energy S.r.l., Set Distribuzione S.p.A., Depurazione Trentino Centrale S. Cons. r.l., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Gasdotti Alpini S.r.l. e Dolomiti Transition Assets S.r.l. consolidate con il metodo integrale. Sono poi consolidate con il metodo del patrimonio netto le seguenti società: Neogy s.r.l., Ivi Gnl s.r.l., Sf Energy s.r.l., Giudicarie Gas S.p.A., Epq s.r.l., Rabbies Energia s.r.l., Masoenergia s.r.l., Tecnodata s.r.l., Bio Energia Trentino s.r.l., Ags Riva Del Garda S.p.A. e Vermigliana S.p.A..

5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

5.1.1 PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	11	23	168	9	211
dicembre 2022	10	23	177	9	219

5.1.2 PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	19	58	768	573	1.418
dicembre 2022	18	62	777	567	1.424

5.2 Costi del personale

5.2.1 COSTI PERSONALE DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 9.820.000,00	€ 2.969.000,00	€ 672.000,00	-€ 291.000,00	€ 13.170.000,00
ANNO 2022	€ 10.632.000,00	€ 3.157.000,00	€ 734.000,00	-€ 229.000,00	€ 14.294.000,00

5.2.2 COSTI PERSONALE GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	T. F.R.	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 42.861.000,00	€ 17.323.000,00	€ 3.506.000,00	€ 1.620.000,00	€ 65.310.000,00
ANNO 2022	€ 45.544.000,00	€ 17.859.000,00	€ 3.682.000,00	€ 1.917.000,00	€ 69.002.000,00

6. TARIFFE FOGNATURE, ACQUEDOTTO, RIFIUTI DEL COMUNE DI TRENTO

6.1 Tariffe fognature

TARIFFA FOGNATURE					
2019	2020	2021	2022		2023
			primo semestre	secondo semestre	
0,1824	0,1829	0,1856	0,1975	0,2046	0,2254

Legenda: tariffa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile per utenze civili

QUOTA FISSA UTENZE CIVILI FOGNATURE					
2019	2020	2021	2022		2023
			primo semestre	secondo semestre	
14,6700	15,0100	15,2700	15,5000	16,0400	17,8800

6.2 Tariffe acquedotto

TARIFFA ACQUEDOTTO					
2019	2020	2021	2022		2023
			primo semestre	secondo semestre	
0,429	0,437	0,439	0,467	0,5211	0,5928
Legenda: tariffa base unificata uso domestico espressa in Euro a metro cubo corrispondente alla quota variabile					

6.3 Tariffa rifiuti

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA FISSA (€/m ²)		
	2022	2023
Residenti Componenti 1	0,6912	0,6825
Residenti Componenti 2	0,8258	0,8019
Residenti Componenti 3	0,9256	0,8958
Residenti Componenti 4	1,0019	0,9725
Residenti Componenti 5	1,0870	1,0493
Residenti Componenti 6 e oltre	1,1189	1,1090

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE ALTRI SERVIZI (€/utenza)		
	2022	2023
Residenti Componenti 1	27,41	30,7612
Residenti Componenti 2	54,81	55,3707
Residenti Componenti 3	68,64	70,7508
Residenti Componenti 4	89,14	92,2837
Residenti Componenti 5	109,98	110,7404
Residenti Componenti 6 e oltre	126,86	126,1211

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE QUOTA VARIABILE MISURATA		
	2022	2023
Costo a volume (€/litro)	0,068	0,0678
Costo a peso (€/kg)	0,6012	0,5937

7. DATI SUI SERVIZI EROGATI DA DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. TRAMITE PARTECIPATE NEL COMUNE DI TRENTO

Consumo di acqua fatturata (in metri cubi) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2019 al 2022

	2019	2020	2021	2022
Uso civile domestico ^[1]	6.411.428	6.573.712	6.487.920	6.400.684
Uso civile non domestico ^[1]	3.746.048	3.487.454	3.343.693	3.310.871
Totale uso civile	10.157.476	10.061.166	9.831.613	9.711.555
Uso agricolo e zootecnico ^[2]	80.937	82.416	79.424	72.470
Uso industriale ed altre attività produttive	356.015	327.996	264.148	260.122
Totale	10.594.428	10.471.578	10.175.185	10.044.147
Consumo domestico procapite (litri/popolazione media/giorno)	148,2	150,5	150,2	148,7

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^[1] *Uso civile domestico: utenze relative alle abitazioni – Uso civile non domestico: utenze riferite ad uffici ed esercizi pubblici*

^[2] *Nell'uso agricolo e zootecnico è inserita anche la quantità di acqua per uso non potabile*

Utenze relative al volume d'acqua fatturata distinte per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento Anni dal 2019 al 2022

	2019	2020	2021	2022
Uso civile domestico	60.424	60.558	60.732	61.091
Uso civile non domestico	7.898	7.913	8.019	8.115
Totale uso civile	68.322	68.471	68.751	69.206
Uso agricolo e zootecnico	167	168	167	169
Uso industriale ed altre attività produttive	10	10	10	10
Totale	68.499	68.649	68.928	69.385

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

Consumo di gas naturale fatturato (in metri cubi standard) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2019 al 2022

	2019	2020	2021	2022
Riscaldamento	46.568.512	46.094.067	50.766.264	41.043.852
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	2.940.707	3.843.998	3.512.125	4.274.597
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	37.622.106	37.376.566	41.792.057	35.474.247
Uso condizionamento	0	492	8.203	7.399
Uso condizionamento + riscaldam.	237	100.124	163.553	122.299
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(*)	77.172	252.122	407.012	2.234.296
Uso tecnologico + riscaldamento	19.122.174	18.811.886	17.691.989	15.890.403
Totale	106.330.908	106.479.255	114.341.203	99.047.093
di cui distribuito da altre società di vendita ^[1]	19.320.853	24.227.424	26.194.350	27.782.991
Consumo domestico procapite (m³) ^[2]	725,3	729,9	813,1	686,1

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

^[1] Oltre ai volumi complessivi fatturati da Dolomiti Energia S.p.A. il distributore locale del gas metano (Novareti S.p.A.) segnala che nel Comune di Trento sono stati distribuiti ad altre società i quantitativi di gas indicati in tabella, suddivisi secondo le categorie previste dall'Autorità per l'Energia

^[2] Calcolato come rapporto tra il totale esclusi gli usi tecnologici e la popolazione media dell'anno considerato

UtENZE relative al consumo di gas metano fatturato (*) per diverse tipologie d'uso nel Comune di Trento
Anni dal 2019 al 2022

	2019	2020	2021	2022
Riscaldamento	2.619	2.681	2.689	2.593
Uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	23.082	23.184	22.502	23.086
Riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria	29.294	29.028	29.265	28.434
Uso condizionamento	1	2	4	4
Uso condizionamento + riscaldam.	2	10	21	24
Uso tecnologico (artigianale – industriale) ^(**)	10	27	43	44
Uso tecnologico + riscaldamento	692	624	539	489
Totale	55.700	55.556	55.063	54.674

Fonte: Dolomiti Energia S.p.A.

^(*) Per numero di utenze fatturate si intende l'insieme di tutte le posizioni contrattuali attivate nel corso dell'anno (anche se successivamente cessate). Viene riportata la nuova codifica stabilita dalla delibera n. 229/2012/R/gas del 31/05/2012 e s.m.i dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas ed il Sistema idrico (AEEG) in relazione ai profili di prelievo standard e categorie d'uso.

^(**) I consumi di questa categoria sono stati riclassificati ed attribuiti all'uso "tecnologico + riscaldamento"

**Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel Comune di Trento (in tonnellate)
Anni dal 2019 al 2022**

	2019	2020	2021	2022
Rifiuti urbani indifferenziati	9.547,1	8.933,7	8.707,9	9.206,5
di cui ingombranti avviati allo smaltimento	1.052,2	170,8	272,1	666,0
non ingombranti	8.494,9	8.762,9	8.435,8	8.540,5
Rifiuti urbani differenziati	45.365,0	43.791,1	45.057,1	43.403,3
di cui spazzamento *	1.100,8	598,3	1.136,4	994,7
di cui ingombranti****	326,1	1.078,4	1.103,8	504,0
Totale rifiuti urbani	54.912,1	52.724,8	53.764,9	52.609,8
Tasso di raccolta differenziata (%) **	82,2	83,0	83,7	83,6
Prod. TOTALE rifiuti kg/ab.***	457,1	440,3	454,2	446,0
Prod. rifiuti DIFFERENZ. kg/ab.	377,6	365,7	380,7	368,0
Prod. rifiuti INDIFFERENZ. kg/ab.	79,5	74,6	73,6	78,1

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

* A partire dal 2014 lo spazzamento stradale viene incluso nella raccolta differenziata, in quanto la destinazione dello stesso è il recupero (R05), negli anni precedenti era compreso nei rifiuti urbani indifferenziati

** Totale Rifiuti urbani differenziati (dal 2014 escluso lo spazzamento) rapportato al totale di rifiuti urbani, senza spazzamento stradale (*100)

*** Il calcolo della quantità pro-capite viene effettuato considerando il totale dei rifiuti (differenziati, indifferenziati e totale) divisi per la popolazione media dell'anno di riferimento.

**** A partire dal 2019 una parte degli ingombranti viene inviata a recupero e viene quindi inserita nei rifiuti differenziati.

A partire dal 2022 il calcolo del tasso di raccolta differenziata considera il totale dei rifiuti urbani decurtato dal quantitativo di ingombranti avviati allo smaltimento

**Numero di utenze servite per tipologia
Anni dal 2019 al 2022**

Utenze	2019	2020	2021	2022
Domestiche	61.057	61.248	62.095	59.773
Non domestiche	6.703	6.741	6.768	6.797
Totale	67.760	67.989	68.863	66.570

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

**Numero di utenze servite dalla raccolta "porta a porta"
Anni dal 2019 al 2022**

Utenze	2019	2020	2021	2022
Utenze domestiche	60.385	60.636	60.832	58.636
Non domestiche	6.697	6.736	6.753	6.791
Totale	67.082	67.372	67.585	65.427

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

Raccolta rifiuti pro capite

	2019	2020	2021	2022
Totale rifiuti urbani	54.912,1	52.724,8	53.764,9	52.609,8
Numero abitanti al 31 dicembre	120.641	118.879	117.847	118.277
Chilogrammi pro capite	455,17	443,52	456,23	444,80

**Raccolta differenziata nel Comune di Trento: quantità di rifiuti in tonnellate
Anni dal 2019 al 2022**

	2019	2020	2021	2022
Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	100,0	100,0	100,0	100,0
Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia				
Carta e cartone	9.183,1	8.398,7	8.704,3	8.427,4
Vetro	4.743,5	4.886,9	5.053,7	5.080,6
Materie plastiche	3.157,8	3.076,8	3.167,7	3.052,5
Metalli (incluso alluminio)	1.043,6	1.005,7	1.051,5	882,7
Farmaci scaduti	17,8	17,1	18,0	17,7
Pile esauste e accumulatori al piombo	48,5	87,8	84,0	64,5
Rifiuti Tossici e/o Infiammabili	62,7	51,6	51,2	47,4
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc)	3.294,3	3.069,6	2.991,9	3.075,6
Rifiuti Organici	14.400,6	13.394,8	13.665,0	13.525,7
Legno	2.419,3	2.335,8	2.535,8	2.326,8
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	788,7	838,7	869,4	761,9
Inerti a recupero	2.504,6	2.695,3	2.503,9	2.499,9
Altri imballaggi	8,9	11,9	11,5	12,4
Tessili	447,9	461,3	533,1	476,5
Altro [1]	3.243,9	3.459,3	3.816,0	3.151,7
Totale	45.365,2	43.791,3	45.057,0	43.403,3

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

[1] La voce comprende: oli esausti, beni durevoli, tessili, contenitori per fitofarmaci, materiale contenente amianto, materiale inerte, tubi fluorescenti, detersivi, toner, filtri olio, pesticidi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.. Dal 2016 comprende lo spazzamento a recupero e dal 2019 anche gli ingombranti a recupero

**Quantità (in tonnellate) di rifiuti raccolti con la modalità "porta a porta"
Anni dal 2019 al 2022**

Tipo di rifiuto	2019	2020	2021	2022
Carta e cartone	9.009,5	8.250,0	8.542,7	8.282,5
Vetro	4.653,9	4.800,4	4.959,9	4.993,2
Materie plastiche	3.098,2	3.022,4	3.108,8	3.000,0
Rifiuti organici	14.128,4	13.157,7	13.411,3	13.293,0
Metalli	1.023,8	987,9	1.031,9	867,5
Rifiuto indifferenziato	9.366,6	8.775,5	8.546,2	9.048,1
Totale	41.280,4	38.993,9	39.600,8	39.484,3

Fonte: Dolomiti Ambiente S.r.l.

(*) Imballaggi leggeri: contenitori in plastica, acciaio, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati

8. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

8.1 Operazioni societarie

Dolomiti Energia Holding:

Il 18 marzo 2022 si è conclusa, con l'assegnazione ai soci che ne hanno fatto richiesta, la procedura prevista dall'art 2437-quater per la cessione delle azioni rappresentanti circa l'1,2% del capitale da parte di un socio che non ha partecipato all'assemblea di modifica dello Statuto del 15 novembre 2021 e ha successivamente esercitato il diritto di recesso.

In data 28 marzo 2022 la Società ha sottoscritto una quota di 100.000 euro del capitale di Spreentech, un'iniziativa promossa dal Polo Edilizia 4.0 avente ad oggetto la costituzione di una startup dedicata allo sviluppo del Progetto denominato "Acceleratore Green" e focalizzato sull'innovazione nei settori del Green Building, Green Tech, Green Mobility, Smart Cities & Building, Economia Circolare & ESG Impact, della Sostenibilità e, in generale, in tutti quegli ambiti appartenenti al settore delle costruzioni caratterizzati da prodotti e servizi a forte contenuto green e tecnologico.

A seguito della scomparsa del dott. Massimo De Alessandri, l'assemblea dei Soci in data 21 novembre 2022 ha nominato Presidente la dott.ssa Silvia Arlanch, già consigliere della Società, ed ha nominato l'ing. Manuela Seraglio Forti come consigliere della Società.

Novareti:

Sulla base di quanto previsto dall'art. 39 della Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20 (come modificato dalla L.P. 18/2021) la Società ha continuato a lavorare nella predisposizione degli strumenti e dei processi necessari per affrontare la sfida delle gare d'ambito nella distribuzione del gas naturale anche per l'anno solare 2022, in attesa che venga emesso il relativo bando di gara. Novareti ha partecipato alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nei Comuni di Canazei e Cavalese (frazione Masi) risultando affidataria in entrambe le situazioni.

La Società ha proseguito con il programma di razionalizzazione immobiliare in particolare della sede di Trento, procedendo all'acquisto di un terreno in zona industriale dove realizzare la

nuova sede delle unità operative presenti a Trento, che verrà realizzata congiuntamente a Set Distribuzione.

Dolomiti Energia/Dolomiti Energia Trading:

A partire dal 10 agosto 22 e fino al 30 aprile 2023 con l'art. 3 del D.L 115/2022 è stata sospesa ex-lege "l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte". L'inefficacia è stata estesa anche alle modifiche comunicate per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del decreto, salvo che le modifiche contrattuali si fossero già perfezionate. Successivamente con l'art. 11 comma 8 del D.L. 198/22 ("Decreto Milleproroghe") tale sospensione è stata prorogata al 30 giugno 2023, precisando contemporaneamente che "non si applica alle clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte".

A seguito del primo intervento normativo Dolomiti Energia è stata oggetto di un provvedimento da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ("AGCM") che ha contestato l'interpretazione data dalla Società, supportata dai pareri dei propri consulenti legali, sul termine "perfezionamento" e contestato anche la possibilità di applicare tali modifiche alla scadenza delle condizioni economiche originarie. Mentre questa seconda contestazione è stata positivamente risolta sia in sede giurisdizionale sia a seguito dell'intervenuta interpretazione normativa, sul primo punto il ricorso presentato al TAR Lazio contro il provvedimento dell'AGCM è stato discusso nell'udienza del 22 febbraio 2023.

Oltre che dalle pesanti incertezze derivanti dalla situazione globale, i risultati dell'attività commerciale e di vendita di energia elettrica e gas sono stati penalizzati dall'andamento dei prezzi sui mercati che ha visto un incremento molto significativo anche di tutti i costi connessi con l'attività commerciale (costi di sbilanciamento, oneri finanziari per prestazione di garanzie a distributori, GSE, Terna, Snam, fornitori di materia prima, oneri finanziari per finanziamento capitale circolante, etc..) senza che sia possibile trasferire tali costi ai clienti finali.

Dolomiti Energia Trading ha acquistato, assieme alla società collegata EPQ le quote dei soci fondatori del Consorzio

Renewability con lo scopo di qualificarsi come partner tecnico del Consorzio e offrire al Consorzio stesso, costituito con l'obiettivo di favorire la realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile da parte di soggetti industriali, una serie di servizi sui mercati dell'energia.

8.2 Area energia elettrica

Produzione di energia elettrica

Gli investimenti fatti dalla Società Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (principale società di produzione idroelettrica del Gruppo) nell'esercizio 2022, pari complessivamente a euro 9.532 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza (Stay in Business, euro 6.686 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alle prescrizioni di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory, euro 2.375 migliaia), ad attività di sviluppo (Development, euro 5 migliaia), ad attività propedeutiche alla partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni idroelettriche (LIC Development, euro 320 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 146 migliaia.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 60%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2022 ammonta a 2.140 GWh (3.513 nel 2021), di cui 2.057 GWh di origine idroelettrica.

Vendita energia elettrica e gas naturale

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 489,2 milioni di Smc ceduti presso circa 230.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 4,1 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 490.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Distribuzione energia elettrica

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2022 sono stati pari a 38,5 milioni di euro.

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della SET Distribuzione SpA hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano traguarda, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2025 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall’Autorità nell’ambito del testo integrato sull’*unbundling*.

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2021 per un totale pari a circa 14,76 milioni di euro.

Nel corso del 2022 sono triplicati gli allacciamenti in rete di impianti fotovoltaici (nr. 3.509) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico, per una potenza complessiva installata pari a oltre 453 MW.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano quasi quadruplicate rispetto all’andamento degli anni precedenti.

Nel corso dell’anno gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge si sono attestati su un volume di attività in linea con gli anni precedenti e pari a circa 10,9 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all’utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Relativamente alle cabine primarie, continuano le installazioni di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica, propedeutici alle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2022 dalla Vostra Società possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 37,8 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 2 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con

interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.640 GWh (2.586 GWh nel 2021).

Nell'anno 2022 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento in linea all'anno precedente, in particolare nell'ambito a media e bassa concentrazione dove si colloca la maggior parte degli utenti serviti. I risultati relativi al 2021, pubblicati con la delibera ARERA 622/2022/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,68 milioni di euro, che risulta il primo come valore relativo per utente tra le aziende di dimensione medio-grande. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2021 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti- risultato 14,31 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti- risultato 15,23 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti – risultato 26,09 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 – risultato 0,65; media concentrazione: standard 2,25 – risultato 0,81; bassa concentrazione: standard 4,30 – risultato 1,53).

8.3 Area gas metano

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammmodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2022 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 24,2 milioni di euro (20,8 milioni di euro nel 2021) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Dal punto di vista gestionale nel corso dell'anno solare 2022 si è consolidato l'uso dei dispositivi digitali introdotti in seguito alla conclusione del percorso di "industrializzazione" delle attività di campo e degli strumenti a supporto dell'operatività tramite uno strumento di Work Force Management come potenziale abilitatore tecnologico ed impostata la pianificazione per estenderne l'uso anche alle attività di pronto intervento.

Nel corso dell'anno 2022 è stato confermato il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Nel corso del 2022 Novareti ha partecipato a due procedure di gara, bandite rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica, della realizzazione e gestione transitoria dell'impianto di distribuzione del gas naturale nel territorio dei Comuni stessi, nelle more dell'affidamento della concessione per la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas nell'Ambito unico di Trento risultandone, nel 2023 aggiudicataria.

Sul tema della misura del gas, nel corso del 2022 è proseguita l'attività relativa alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli di nuova generazione di tipo elettronico secondo gli obiettivi stabiliti con deliberazione 501/2020/R/GAS del 1° dicembre 2020 che per Novareti individuava una percentuale minima di sostituzione pari all'85% del parco esistente valore peraltro raggiunto durante l'ultimo trimestre dell'anno.

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 291,4 milioni di m³ (341,8 milioni di m³ nel 2021).

8.4 Area cogenerazione e teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2022 sono stati erogati i seguenti quantitativi di energia: 76 GWh di calore e raffrescamento, 35,7 GWh elettrici.

8.5 Area ciclo idrico integrato e impianti ecologici

Nel corso del 2022 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2022 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 9,2 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2021).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione automatica della rete di fondovalle, che gestisce la regolazione delle pressioni, l'accensione di pozzi e l'apertura delle valvole in funzione del massimo utilizzo dell'energia proveniente dai pannelli solari, minimizzando il consumo elettrico e le perdite idriche. Sono in fase di costruzione, inoltre, alcuni nuovi distretti idraulici che permetteranno un ulteriore aumento nell'efficienza gestionale e nella ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il Servizio Acquedotto è stato costruito un nuovo serbatoio a servizio della zona collinare; sono inoltre proseguite le sostituzioni di rete, propedeutiche alla realizzazione dei distretti idraulici. Per quanto riguarda il Servizio Fognature è stato potenziato ulteriormente il sistema di collettamento con dispersione delle acque bianche, per permettere un deflusso migliore alle acque piovane in caso di eventi particolarmente intensi, specialmente nella frazione di Noriglio.

Interventi minori sono stati realizzati negli altri Comuni gestiti.

Nel 2019 è stato creato il team dedicato alla sostituzione massiva dei contatori per acqua, che ha lavorato alla definizione delle norme tecniche per la predisposizione della gara di fornitura dei nuovi dispositivi. Nel 2022 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la tele-lettura,

ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Si sta testando il nuovo sistema di acquisizione da remoto delle letture con tecnologia Drive-by.

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige. Nel corso degli ultimi mesi del 2022 si segnala l'inizio della gestione del servizio idrico del comune di Isera.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 27,4 milioni di m³ (30,8 nel 2021).

8.6 Area ambiente

Le attività della controllata Dolomiti Ambiente nel 2022 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto;
- la raccolta di rifiuti speciali;
- la predisposizione di un progetto di partenariato pubblico privato, presentato alla Comunità della Vallagarina nel mese di luglio 21, ottenendo la dichiarazione di pubblico interesse con deliberazione del 22 novembre 2021. Nel corso del 2022 è stata indetta dalla Comunità della Vallagarina la gara per l'affidamento della concessione di gestione del servizio (17 anni di concessione, per un valore di circa 136 milioni di euro). La gestione del servizio è stata affidata alla società, aggiudicataria della gara, a partire dal 1 settembre 2023.

Gli investimenti effettuati nel 2022 nei settori dell'igiene urbana ammontano a circa. euro 1,4 milioni (euro 1,9 milioni nel 2021).

Di particolare rilievo l'aggiornamento del parco automezzi con acquisti per circa 1,2 milioni di euro, oltre ad acconti versati per alcuni ritiri previsti nel 2023, che hanno riguardato l'acquisto di: n. 8 compatattatori, 2 spazzatrici, press e container, uno scarrabile con gru automatica, piccoli mezzi per lo spazzamento.

Inoltre, sono stati acquistati i primi due distributori automatici per la distribuzione dei sacchi e sacchetti per la raccolta differenziata.

Nell'esercizio 2022 sono state raccolte 69.707 tonnellate (71.781 nel 2021), risultavano gestite in corso d'anno 132.295 utenze, considerando anche le pertinenze (148.593 nel 2021) e risultavano serviti 88.799 contribuenti (88.630 nel 2021).

Da notare una certa turbolenza nella curva nei mesi di maggio e giugno per l'indifferenziato, in coincidenza con l'inizio della crisi dei conferimenti dell'indifferenziato e degli ingombranti.

È da mettere in evidenza, inoltre, la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto negli ultimi 2 mesi dell'anno, mesi che coincidono con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente darà benefici a Rovereto per abbassare i costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2022 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'82,1% (83,8% nel 2021) e nel comune di Rovereto l'81,1% (82,7% nel 2021). La lieve contrazione della differenziata è imputabile alla crisi dei conferimenti della Provincia di Trento.

8.7 Altre attività

Il laboratorio – specializzato nel controllo di qualità dell'acqua potabile e nelle analisi di terreni e rifiuti – opera sia a servizio del Gruppo Dolomiti Energia sia dei numerosi Comuni trentini per conto dei quali svolge analisi di verifica della potabilità dell'acqua immessa nelle reti idriche e delle acque di scarico provenienti dai processi di depurazione. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati 11.829 campioni (12.691 nel 2021), dei quali 55% (58,5% nel 2021) per conto di terzi. E' stata acquistata nuova strumentazione, atta all'accreditamento dei nuovi parametri previsti dall'evoluzione della normativa sulle acque potabili.

9. PARTECIPAZIONI DI DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Dolomiti energia solutions s.r.l.	100,00%
Novareti S.p.A.	100,00%
Dolomiti Ambiente s.r.l.	100,00%
Dolomiti GNL s.r.l.	100,00%
Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.	100,00%
Gasdotti Alpini s.r.l.	100,00%

Dolomiti Energia Trading S.p.A.	98,72%
Dolomiti energia S.p.A.	82,96%
Set distribuzione S.p.A.	69,34%
Dolomiti Transition Assets s.r.l.	66,67%
Dep. Trentino centrale s. cons. a r.l. in liquidazione	57,00%
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	60,00%
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	51,00%

SOCIETA' COLLEGATE E JOINT VENTURE

S.f. Energy s.r.l.	50,00%
Neogy s.r.l.	50,00%
Ivi Gnl s.r.l.	50,00%
Giudicarie Gas S.p.A.	43,35%
Bio Energia Trentino s.r.l.	24,90%
EPQ s.r.l.	33,00%
A.g.s. S.p.A.	20,00%
Tecnodata Trentina s.r.l.	25,00%

ALTRE PARTECIPAZIONI

Primiero energia S.p.A.	19,94%
Iniziative Bresciane S.p.A.	16,53%
Speentech Ventures s.r.l.	12,05%
Bio Energia Fiemme S.p.A.	11,46%
Cherrychain s.r.l.	10,00%
Distretto tecnologico trentino s. cons. a r.l.	2,49%
Istituto atesino di sviluppo S.p.A.	0,32%
Consorzio assindustria energia	una quota di Euro 516
Cassa rurale Rovereto s.c.r.l.	una quota di Euro 160

10. DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE
10.1 Dolomiti Energia Solutions s.r.l.**10.1.1 Organi****Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023**

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021 e de 30 giugno 2023

Presidente	Merler Marco
Amministratore delegati	Righi Francesco
Consiglieri	Massaro Marica Mazzeo Fortunata Demozzi Andrea

10.1.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	120.000	120.000,00	100,00
TOTALE	120.000	120.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.1.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 4.822.325,00	€ 3.708.785,00	€ 6.742.038,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 201.882,00	-€ 1.113.539,00	€ 3.033.253,00
Valore della produzione	€ 8.836.972,00	€ 15.106.383,00	€ 36.326.885,00
Costi della produzione	€ 8.460.616,00	€ 16.335.854,00	€ 31.376.996,00

10.1.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	0	22	22
dicembre 2022	0	22	22

10.1.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 680.992,00	€ 183.987,00	€ 44.479,00	€ 15.079,00	€ 924.537,00
ANNO 2022	€ 842.429,00	€ 234.097,00	€ 58.883,00	€ 27.320,00	€ 1.162.729,00

10.2 Novareti S.p.A.

10.2.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e integrato in data 15 dicembre 2022

Presidente Arlanch Silvia

Amministratore delegato e gestore indipendente Dalrì Claudio

Consiglieri Frisinghelli Matteo
Salveti Daniela
Massaro Marica

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente Guarinoni Carlo

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Zandonella Lucia

Sindaci supplenti Caldera Barbara
Costa Laura

Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato nell'assemblea di data 26 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.2.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	130.000	28.500.000,00	100,00
TOTALE	130.000	28.500.000,00	100,00

Azioni senza valore nominale

10.2.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 321.887.689,00	€ 331.415.092,00	€ 340.202.316,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 10.274.629,00	€ 9.527.403,00	€ 8.787.224,00
Valore della produzione	€ 77.434.807,00	€ 81.201.650,00	€ 88.226.773,00
Costi della produzione	€ 63.554.946,00	€ 67.574.562,00	€ 75.093.555,00

10.2.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	2	4	102	114	222
dicembre 2022	2	6	101	115	224

10.2.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 8.621.299,00	€ 2.721.496,00	€ 615.010,00	€ 187.405,00	€ 12.145.210,00
ANNO 2022	€ 8.676.230,00	€ 2.713.880,00	€ 617.271,00	€ 344.146,00	€ 12.351.527,00

10.3 Dolomiti Ambiente s.r.l.

10.3.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e di data 16 dicembre 2022

Presidente Arlanch Silvia

Amministratore delegato Miorandi Andrea

Consigliere Decarli Paolo

Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato con atto di data 23 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.3.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.000.000	2.000.000,00	100,00
TOTALE	2.000.000	2.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.3.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 25.641.663,00	€ 25.718.572,00	€ 26.409.743,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 2.347.007,00	€ 2.376.909,00	€ 2.991.171,00
Valore della produzione	€ 28.459.681,00	€ 29.295.844,00	€ 32.191.416,00
Costi della produzione	€ 25.451.036,00	€ 26.071.880,00	€ 28.123.573,00

10.3.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	1	24	237	262
dicembre 2022	1	24	239	264

10.3.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 7.596.617,00	€ 2.577.503,00	€ 477.298,00	€ 292.054,00	€ 10.943.472,00
ANNO 2022	€ 7.885.057,00	€ 2.626.954,00	€ 517.976,00	€ 385.049,00	€ 11.415.036,00

10.4 Dolomiti GNL s.r.l.

10.4.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021

Presidente Dalla Torre Sandro

**Vice presidente e
Amministratore
delegato** Iori Maurizio

Consigliere Mazzeo Fortunata

10.4.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	600.000	600.000,00	100,00
TOTALE	600.000	600.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.4.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 284.625,00	€ 772.203,00	€ 684.549,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 135.319,00	-€ 62.422,00	-€ 37.654,00
Valore della produzione	€ 216.923,00	€ 329.375,00	€ 794.470,00
Costi della produzione	€ 323.519,00	€ 428.377,00	€ 829.218,00

10.5 Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

10.5.1 Organi sociali

Amministratore Unico 2023

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2023

Amministratore Unico Colaone Francesco

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.5.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	100.000	100.000,00	100,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.5.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020*	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 2.963.210,00	€ 3.654.814,00	€ 4.442.842,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 649.236,00	€ 691.604,00	€ 788.028,00
Valore della produzione	€ 759.370,00	€ 823.028,00	€ 737.470,00
Costi della produzione	€ 1.092.635,00	€ 1.091.180,00	€ 672.941,00

* Nel 2020 Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha acquistato il 100% di Veneta Esercizi Elettrici, società proprietaria di due impianti in Veneto, che successivamente è stata fusa per incorporazione in Centraline Trentine. A seguito della fusione la società è stata ridenominata Dolomiti Energia Hydro Power s.r.l.

10.6 Gasdotti Alpini s.r.l.

10.6.1 Organi

Amministratore Unico

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2020

Amministratore Unico

Dalla Torre Sandro

10.6.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	10.000	10.000,00	100,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.6.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 986.214,00	€ 980.699,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 23.785,00	-€ 5.515,00
Valore della produzione	€ 209.235,00	€ 249.086,00
Costi della produzione	€ 233.020,00	€ 256.766,00

10.6.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	1	2	3
dicembre 2022	1	2	3

10.6.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 150.492,00	€ 51.130,00	€ 9.763,00	€ -	€ 211.385,00
ANNO 2022	€ 176.267,00	€ 52.825,00	€ 12.396,00	€ 202,00	€ 241.690,00

10.7 Dolomiti Energia Trading S.p.A.

10.7.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente e amministratore delegato Merler Marco

Consiglieri Lancerin Maurizio
Tomasi Chiara

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Caldera Barbara
Dalmonego Alessandro

Sindaci supplenti Guarinoni Carlo
Postal Anna

Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato nell'assemblea di data 19 maggio 2022

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.7.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.446.829	2.446.829,00	98,72
Carlo Tassara S.p.A.	31.600	31.600,00	1,28
TOTALE	2.478.429	2.478.429,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.7.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 25.137.007,00	€ 13.595.646,00	€ 18.437.385,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 8.632.305,00	-€ 3.784.072,00	-€ 17.558.564,00
Valore della produzione	€ 686.728.590,00	€ 1.547.900.832,00	€ 2.833.981.637,00
Costi della produzione	€ 674.444.404,00	€ 1.551.765.662,00	€ 2.847.094.021,00

10.7.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	1	2	19	22
dicembre 2022	1	2	21	24

10.7.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 1.041.838,00	€ 308.029,00	€ 66.644,00	€ 33.602,00	€ 1.450.113,00
ANNO 2022	€ 1.142.855,00	€ 337.748,00	€ 74.524,00	€ 25.828,00	€ 1.580.955,00

10.8 Dolomiti Energia S.p.A.

10.8.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente e Amministratore delegato	Merler Marco
Vice Presidente	Girardi Andrea
Consiglieri	Stefani Romano Franzini Enrica Marcabruni Lara Dallavo Donata

Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021

Presidente	Tomazzoni Stefano
Sindaci effettivi	Postal Anna Mora Andrea
Sindaci supplenti	Dalmonego Alessandro Caldera Barbara

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 27 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.8.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	16.942.700	16.942.700,00	82,89
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	1.302.000	1.302.000,00	6,37
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.	750.000	750.000,00	3,67
Alto Garda Servizi S.p. A.	918.000	918.000,00	4,49
ASM Tione	198.614	198.614,00	0,97

Comune di Avio	66.000	66.000,00	0,32
Comune di Vermiglio	40.410	40.410,00	0,20
Comune di Ossana	46.000	46.000,00	0,23
Comune di Fai della Paganella	26.000	26.000,00	0,13
Comune di Dimaro Folgarida	17.000	17.000,00	0,08
Comune di Molveno	6.718	6.718,00	0,03
Comune di Sella Giudicarie	9.423	9.423,00	0,05
Comune di Cles	91.890	91.890,00	0,45
Comune di Castello Molina	8.918	8.918,00	0,04
Comune di Cavalese	17.263	17.263,00	0,08
TOTALE	20.440.936	20.440.936,00	100,00

valore nominale azione: Euro 1,00

10.8.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 129.828.308,00	€ 113.101.902,00	€ 82.620.303,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 26.180.434,00	-€ 3.627.277,00	-€ 30.641.612,00
Valore della produzione	€ 835.467.163,00	€ 1.104.754.472,00	€ 2.073.770.260,00
Costi della produzione	€ 799.858.058,00	€ 1.110.404.831,00	€ 2.111.115.656,00

10.8.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	2	9	189	200
dicembre 2022	2	9	181	192

10.8.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 6.756.000,00	€ 1.963.000,00	€ 430.000,00	€ 240.000,00	€ 9.389.000,00
ANNO 2022	€ 7.214.000,00	€ 2.079.000,00	€ 497.000,00	€ 257.000,00	€ 10.047.000,00

10.9 S.E.T. Distribuzione S.p.A.

10.9.1. Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 26 maggio 2021 e integrato in data 15 dicembre 2022

Presidente	Arlanch Silvia
Vice Presidente	Seraglio Forti Manuela
Amministratore delegato e gestore indipendente	Faccioli Francesco
Consiglieri	La Via Manuela Stenico Eleonora Debertol Filippo

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 21 aprile 2023

Presidente	Bonomi William
Sindaci effettivi	Pizzini Disma Camanini Cristina
Sindaci supplenti	Bonafini Emanuele Saiani Lorenza

Società di Revisione 2017 – 2025

Incarico affidato con atto di data 13 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.9.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	83.645.346	83.645.346,00	68,58
Provincia di Trento	16.913.335	16.913.335,00	13,87
Alto Garda Servizi S.p.A.	2.400.358	2.400.358,00	1,97
Servizi Territoriali Est Trentino (S.T.E.T. S.p.A.)	9.170.686	9.170.686,00	7,52
Azienda intercomunale Rotaliana S.p.A.	1.430.000	1.430.000,00	1,17
Comune di Fai della Paganella	709.398	709.398,00	0,58
Comune di Varena	227.723	227.723,00	0,19
Comune di Dimaro Folgarida	542.184	542.184,00	0,44
Comune di Molveno	602.133	602.133,00	0,49
Comune di S. Orsola Terme	414.823	414.823,00	0,34
Comune di Cles	3.506.412	3.506.412,00	2,87
Comune di Castello Molina	461.607	461.607,00	0,38
Comune di Cavalese	1.211.848	1.211.848,00	0,99
Comune di Palù del Fersina	124.511	124.511,00	0,10
Consorzio elettrico di Storo CEDIS s.c.a r.l.	155.833	155.833,00	0,13
Consorzio elettrico industriale di Stenico CEIS s.c.a r.l.	146.667	146.667,00	0,12
Consorzio elettrico CE di Pozza di Fassa s.c.a r.l.	100.832	100.832,00	0,08
Azienda Servizi Municipalizzati ASM - Tione di Trento	82.499	82.499,00	0,07
Azienda consorziale servizi municipalizzati Fiera di Primiero ACSM S.p.A.	72.499	72.499,00	0,06
Consorzio dei Comuni trentini	55.000	55.000,00	0,05
TOTALE	121.973.694	121.973.694,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00

10.9.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 223.668.196,00	€ 233.427.787,00	€ 239.321.852,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 19.663.885,00	€ 17.135.062,00	€ 11.480.717,00
Valore della produzione	€ 127.952.724,00	€ 129.861.792,00	€ 125.541.595,00
Costi della produzione	€ 96.876.363,00	€ 104.452.067,00	€ 104.916.670,00

10.9.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	1	6	156	108	271
dicembre 2022	1	7	159	96	263

10.9.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	COSTI CAPITALIZZATI PER LAVORI INTERNI	TOTALE
ANNO 2021	€ 12.192.000,00	€ 3.835.000,00	€ 860.000,00	€ 401.000,00	-€ 6.959.000,00	€ 10.329.000,00
ANNO 2022	€ 12.164.000,00	€ 3.785.000,00	€ 846.000,00	€ 478.000,00	-€ 6.805.000,00	€ 10.468.000,00

10.10 Dolomiti Transition Assets s.r.l.

10.10.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 06 maggio 2021 e del 23 novembre 2023

Presidente Merler Marco

Amministratore delegato Dalla Torre Sandro

Consigliere Mazzeo Fortunata

10.10.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

Socio unico dal 23 novembre 2023

10.10.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 10.822.326,00	€ 10.846.078,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 130.326,00	€ 23.752,00
Valore della produzione	€ 0,00	€ 5.233,00
Costi della produzione	€ 861,00	€ 45.805,00

10.11 Depurazione Trentino Centrale s. cons. a r.l. in liquidazione cancellata in data 24 ottobre 2023

10.11.1 Organi fino al 24 ottobre 2023

Liquidatore

Nominato in assemblea di data 30 luglio 2021

Realis Luc Carlo Alessandro

Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 28 aprile 2022

Presidente Tomazzoni Stefano

Sindaci effettivi Paissan Romina
Saiani Lorenza

Sindaci supplenti Bresciani Paolo
Moscon Nicola

10.11.2 Capitale sociale al 24 ottobre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	5.700	5.700,00	57,00
Ecoopera società cooperativa	2.200	2.200,00	22,00
SEA Consulenze e Servizi S.r.l.	2.100	2.100,00	21,00
TOTALE	10.000	10.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.11.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 10.000,00	€ 65.967,00	€ 68.422,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 0,00	€ 55.967,00	€ 2.455,00
Valore della produzione	€ 5.581.230,00	€ 233.444,00	€ 82.618,00
Costi della produzione	€ 5.432.809,00	€ 154.724,00	€ 70.063,00

10.12 Hydro Dolomiti Energia s.r.l.

10.12.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 25 maggio 2021 e del 26 aprile 2023

Presidente	Merler Marco
Amministratore delegato	Colaone Francesco
Vice Presidente	Antonanzas Miguel
Consiglieri	Arlanch Silvia Brimont Stephane Louis

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 26 aprile 2023

Presidente	Colombo Angelo Gervaso
Sindaci effettivi	Condini Marcello Caldera Barbara
Sindaci supplenti	Colombo Giorgio Tomazzoni Stefano

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 26 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.12.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	1.800.000	1.800.000,00	60,00
Fedaia Holdings S.a.r.l.	1.200.000	1.200.000,00	40,00
TOTALE	3.000.000	3.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.12.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 681.702.374,00	€ 585.497.395,00	€ 670.213.024,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 45.585.923,00	€ 79.196.760,00	€ 45.291.915,00
Valore della produzione	€ 185.187.346,00	€ 262.102.589,00	€ 369.429.388,00
Costi della produzione	€ 123.880.656,00	€ 153.096.820,00	€ 234.208.813,00

10.12.4 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	2	11	71	91	175
dicembre 2022	2	12	75	94	183

10.12.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 7.708.000,00	€ 2.315.000,00	€ 439.000,00	-€ 464.000,00	€ 9.998.000,00
ANNO 2022	€ 7.905.000,00	€ 2.409.000,00	€ 504.000,00	-€ 381.000,00	€ 10.437.000,00

10.13 Dolomiti Edison Energy s.r.l.

10.13.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2023

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2023

Presidente Barbieri Roberto

Amministratore delegato Magnaguagno Luigi

Consiglieri Merler Marco
Andreatta Alessia
Montalbetti Pinuccia

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 30 marzo 2023

Presidente Colavolpe Renato

Sindaci effettivi Odorizzi Cristina
Dalla Sega Francesco

Sindaci supplenti Zandonella Maiucco Lucia
D'Aniello Francesco Amyas

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 30 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.13.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	2.550.000	2.550.000,00	51,00
Edison S.p.A.	2.450.000	2.450.000,00	49,00
TOTALE	5.000.000	5.000.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.13.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 58.464.350,00	€ 56.947.055,00	€ 52.471.052,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 7.123.781,00	€ 4.482.705,00	-€ 476.004,00
Valore della produzione	€ 27.292.330,00	€ 25.908.623,00	€ 26.574.532,00
Costi della produzione	€ 17.638.409,00	€ 19.550.906,00	€ 26.857.517,00

10.13.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
dicembre 2021	1	15	14	30
dicembre 2022	1	15	14	30

10.13.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 1.420.000,00	€ 447.000,00	€ 89.000,00	€ 49.000,00	€ 2.005.000,00
ANNO 2022	€ 1.477.000,00	€ 465.000,00	€ 97.000,00	€ 46.000,00	€ 2.085.000,00

10.14 S.F. Energy s.r.l.

10.14.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2023

Nominato in assemblea di data 6 aprile 2023

Presidente Trogni Mario Augusto

Amministratore delegato Buratti Michele

Consiglieri Kroess Flora Emma
Mazzeo Fortunata

Collegio Sindacale 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 6 aprile 2023

Presidente Nogler Laura

Sindaci effettivi Tomazzoni Stefano
Teutsch Katrin

Sindaci supplenti Comploj Lodovico
Odorizzi Cristina

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 6 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.14.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
Alperia Greenpower S.r.l.	3.750.000	3.750.000,00	50,00
TOTALE	7.500.000	7.500.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.14.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 18.776.874,00	€ 18.967.220,00	€ 18.995.330,00
Utile/perdita d'esercizio	€ 210.665,00	€ 190.346,00	€ 28.110,00
Valore della produzione	€ 11.317.935,00	€ 13.800.455,00	€ 16.678.309,00
Costi della produzione	€ 11.183.319,00	€ 13.542.956,00	€ 16.196.303,00

10.15 Neogy s.r.l.

10.15.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in assemblea di data 16 dicembre 2022

Presidente Seraglio forti Manuela

**Amministratore
delegato** Marchiori Sergio

Consiglieri Dalla Torre Sandro
Amort Luis

Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato con atto di data 21 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

10.15.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	375.000	375.000,00	50,00
Alperia S.P.A.	375.000	375.000,00	50,00
TOTALE	750.000	750.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.15.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 8.168,00	€ 912.156,00	-€ 108.237,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 1.646.233,00	-€ 1.896.012,00	-€ 3.020.393,00
Valore della produzione	€ 2.348.564,00	€ 3.856.945,00	€ 4.446.236,00
Costi della produzione	€ 3.966.900,00	€ 5.700.597,00	€ 7.403.282,00

10.15.4 Personale

PERSONALE	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	2	7	9
dicembre 2022	2	8	10

10.15.5 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 459.811,00	€ 141.765,00	€ 32.789,00	-€ 851,00	€ 8.317,00	€ 641.831,00
ANNO 2022	€ 499.830,00	€ 147.748,00	€ 37.812,00	€ 4.712,00	€ 7.813,00	€ 697.915,00

10.16 Ivi GNL s.r.l.

10.16.1 Organi

Consiglio d'Amministrazione 2023 – 2025

Nominato in assemblea di data 27 aprile 2023

Presidente Dalla Torre Sandro

Amministratore delegato Ledda Salvatore

Vice Presidente Dalrì Claudio

Consigliere Varsi Emanuele

10.16.2 Capitale sociale al 31 dicembre 2023

AZIONISTA	QUOTE	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
IVI Petrolifera S.p.A.	50.000	50.000,00	50,00
TOTALE	100.000	100.000,00	100,00

Valore nominale quota: Euro 1,00

10.16.3 Informazioni sul bilancio al 31 dicembre 2022

Dati di bilancio	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Patrimonio netto	€ 1.053.525,00	€ 1.034.988,00	€ 999.382,00
Utile/perdita d'esercizio	-€ 24.395,00	-€ 18.537,00	-€ 35.606,00
Valore della produzione	€ 42,00	€ 2.500,00	€ 0,00
Costi della produzione	€ 32.140,00	€ 26.891,00	€ 46.850,00

Settore: farmaceutico

Farmacie Comunali S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione 13.11.1997, n. 149, il Consiglio comunale ha deliberato la revoca dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Trento ai sensi dell'art. 82, comma 1, del D.P.R. 4.10.1986, n. 902 e approvato la costituzione di una società per azioni denominata "Farmacie Comunali S.p.A." ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituito dall'art. 10, della Legge 8 novembre 1991, n. 362.

Nel 2016 la compagine sociale è divenuta pubblica al 100%, con l'acquisizione di tutte le azioni dei farmacisti che erano soci della società fin dal momento della sua costituzione.

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 è stato modificato lo statuto ed è stata approvata la nuova convenzione per la *governance*.

L'assemblea straordinaria della società di data 19 dicembre 2017 ha deliberato le modifiche statutarie necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta inerente alle società a controllo pubblico (disciplina degli organi amministrativi e di controllo) e alla configurazione dei presupposti legittimanti un affidamento in house. Successivamente è stata stipulata una convenzione di controllo analogo tra gli enti per la gestione della società con la quale è stato formalizzato l'esercizio del controllo medesimo che si esplica in una prospettiva ex ante, concomitante ed ex post per rendere effettivo il potere di coordinamento e di controllo da parte della compagine pubblica, convenzione da ultimo modificata nel corso del 2021 (v. infra).

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house che svolge, in regime di concorrenza, attività economica protetta da diritti speciali o esclusivi, investita della mission coerente con il vigente

ordinamento, è in ogni caso vincolata a realizzare più dell'ottanta per cento del proprio fatturato, con gli Enti soci ed ha per oggetto:

- a) la gestione delle farmacie comunali di cui il comune è titolare dell'esercizio farmaceutico, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, prodotti affini ai farmaceutici, presidi medico-chirurgici, dispositivi medici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge, la produzione di preparati galenici e officinali, di prodotti omeopatici ed erboristici, di preparati cosmetici e dietetici, di integratori alimentari e di prodotti affini e analoghi, nonché la prestazione di servizi utili al pubblico comprendenti, tra l'altro, la misurazione della pressione, il noleggio di apparecchi medicali e l'effettuazione di test di auto-diagnosi, secondo le norme che regolano il servizio farmaceutico;
- b) la distribuzione all'ingrosso di prodotti e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi complementari e di supporto all'attività commerciale;
- c) l'attività di educazione socio-sanitaria rivolta al pubblico, anche attraverso incarichi o convenzioni con Aziende Sanitarie, Comuni, Istituti scolastici, altri enti pubblici e organismi di diritto privato;
- d) ogni altra attività collaterale e/o funzionale con il servizio farmaceutico.

La società potrà inoltre svolgere le attività di cui sopra affidate da soggetti diversi dagli enti pubblici soci nei limiti consentiti dalla legge.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può costituire garanzie ipotecarie, avalli e fidejussioni per terzi a favore di Istituti di credito o di enti pubblici o privati; può assumere finanziamenti, anche dai propri soci, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni degli organi di vigilanza, nonché stipulare, quale utilizzatore, contratti di leasing finanziari ed operativi, anche immobiliari. La Società può inoltre assumere in affitto aziende di carattere pubblico o privato o rami di esse, nonché partecipazioni in aziende o società connesse, affini o complementari con l'oggetto sociale, purché in via non prevalente.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio farmaceutico. Con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 2 marzo 2021, n. 31, la convenzione è stata modificata ai fini dell'adeguamento ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, in accoglimento dei rilievi mossi da ANAC in sede di istruttoria sulla domanda di iscrizione al suddetto elenco, ora perfezionata.

La convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da parte della compagine pubblica, prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento con decisione unanime, nonché di un membro del Collegio sindacale;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. La Conferenza è inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole di tanti componenti in rappresentanza della maggioranza del totale del capitale sociale e della maggioranza dei soci pubblici presenti, diversi dal Comune di Trento;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte della Società dei servizi farmaceutici e socio sanitari affidati da parte degli Enti locali per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 500.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli Enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di Enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 50.000 Euro con l'esclusione dei beni per rivendita (medicinali, farmaci da banco, farmaci senza obbligo di ricetta, parafarmaco ecc.).

Il controllo concomitante avviene mediante:

- acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- analisi del bilancio semestrale;
- esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun socio con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza;

Infine il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili, ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame del conto economico sintetico di ogni singola farmacia;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli Enti pubblici soci.

La nuova convenzione è stata sottoscritta da tutti i soci in data 10 settembre 2021.

1.4 La convenzione per il servizio farmaceutico comunale di Trento

Il Comune di Trento ha affidato il servizio farmaceutico riferito alla gestione di nove farmacie di cui è titolare, a Farmacie Comunali S.p.A. con convenzione stipulata in data 23 gennaio 1998. L'affidamento in convenzione del servizio farmaceutico ha la durata di novantanove anni a partire dalla data di operatività della società, quindi fino al 01.01.2097.

Nella convenzione sono previsti obblighi di gestione del servizio farmaceutico da parte della società, quali:

- dotarsi di personale, locali ed attrezzature per garantire il regolare svolgimento dei servizi;
- mantenere l'equilibrio economico-finanziario di gestione in modo che sia assicurata in ogni caso la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- assunzione da parte della società di nuove attività, di servizi connessi alla gestione delle farmacie, di partecipazione a società di capitali, eventuali trasferimenti di farmacie, previa intesa con il Comune di Trento;
- proporre all'approvazione del Comune il regolamento dei rapporti con l'utenza nell'espletamento dei servizi farmaceutici (carta dei servizi).

A partire dal 2007 il Comune di Trento ha inoltre affidato il servizio farmaceutico della sede n. 28 di Cognola alla società con convenzione stipulata in data 1° ottobre 2007. Tale affidamento è stato rinnovato con deliberazione del Consiglio comunale di data 26 settembre 2018 n. 116 fino al 31 dicembre 2040 e prevede una nuova e diversa modalità di regolamentazione dei rapporti economici - finanziari - patrimoniali tra il Comune e la società rinviando per quanto non espressamente previsto alla convenzione di data 23 gennaio 1998.

1.5 Le convenzioni per la gestione delle farmacie

Tutti gli attuali soci di Farmacie comunali S.p.A. hanno affidato la gestione delle proprie farmacie tramite convenzione con scadenze diverse. Alla data del 31 dicembre 2023 le farmacie gestite dalla società sono 20.

	Numero Farmacie in convenzione								Durata gestione
	1999	2000	2001 - 2002	2003	2004 - 2006	2007 - 2010	2011 - 2018	2019 - 2023	
Comune di Trento	9	9	9	9	9	10	10	10	1.1.2097 per le prime 9 e 31.12.2040 per la farmacia di Cognola
Comune di Volano		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2096
Comune di Pergine Valsugana		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Riva del Garda		1	1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Arco			1	1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Dro				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Lavis				1	1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Pomarolo					1	1	1	1	31.12.2040
Comune di Besenello							1	1	31.12.2040
Comune di Tenno							1	1	31.12.2040
Comune di Rabbi								1	31.12.2040
	9	12	13	15	16	17	19	20	

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 - 2023

Nominato in Assemblea di data 3 giugno 2021

Presidente Sartori Cristiana Comune di Trento

Consiglieri

Menapace Alessandro

Fedrizzi Manuela Comune di Trento

Ceko Kristofor Comune di Trento

Genetin Paolo Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024*Nominato in Assemblea di data 18 maggio 2022*

Presidente	<u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Bezzi Michele</u> <u>Pedrotti Laura</u>	Comune di Trento
Sindaci supplenti	<u>Sebastiani Marianna</u> <u>Pola Christian</u>	Comune di Trento Comune di Trento

2.3 Società di revisione 2022 – 2024*Incarico affidato in assemblea di data 18 maggio 2022*

Trevor S.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	91.710	4.736.821,50	95,42
Comune di Volano	2.150	111.047,50	2,24
Comune di Lavis	30	1.549,50	0,03
Comune di Pomarolo	30	1.549,50	0,03
Comune di Pergine Valsugana	10	516,50	0,01
Comune di Riva del Garda	10	516,50	0,01
Comune di Arco	10	516,50	0,01
Comune di Dro	10	516,50	0,01
Comune di Besenello	10	516,50	0,01
Comune di Tenno	10	516,50	0,01
Comune di Rabbi	10	516,50	0,01
Totale partecipazione enti pubblici	93.990	4.854.583,50	97,79
Farmacie comunali S.p.A./Azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
Totale azioni proprie	2.120	109.498,00	2,21
TOTALE	96.110	4.964.081,50	100,00

Valore nominale azione: Euro 51,65



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio 2022 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 1.580.736 che registra un aumento superiore al 23,89% rispetto all'utile dell'esercizio 2021 (Euro 1.275.882).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 1.192.230 (Euro 1.008.810 nel 2022 riferito al bilancio 2021).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 25.633.260 (Euro 24.258.658 nel 2021), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 23.552.765 (Euro 22.584.755 nel 2021).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 11.455.328 (Euro 10.908.483 nel 2021).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 7.048.623,00	42,43%	€ 7.131.252,00	42,84%	€ 7.705.155,00	43,00%
Magazzino	€ 2.895.867,00	17,43%	€ 2.871.941,00	17,25%	€ 2.913.645,00	16,26%
Attivo a breve termine	€ 6.432.538,00	38,72%	€ 6.409.796,00	38,51%	€ 6.916.915,00	38,60%
Attivo a medio lungo termine	€ 236.258,00	1,42%	€ 232.049,00	1,39%	€ 381.434,00	2,13%
TOTALE ATTIVO	€ 16.613.286,00	100,00%	€ 16.645.038,00	100,00%	€ 17.917.149,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 4.251.268,00	25,59%	€ 4.352.389,00	26,15%	€ 5.341.593,00	29,81%
Passività a medio lungo termine	€ 1.751.922,00	10,55%	€ 1.384.166,00	8,32%	€ 1.120.228,00	6,25%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 6.003.190,00	36,13%	€ 5.736.555,00	34,46%	€ 6.461.821,00	36,07%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.610.096,00	63,87%	€ 10.908.483,00	65,54%	€ 11.455.328,00	63,93%
TOTALE PASSIVO	€ 16.613.286,00	100,00%	€ 16.645.038,00	100,00%	€ 17.917.149,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

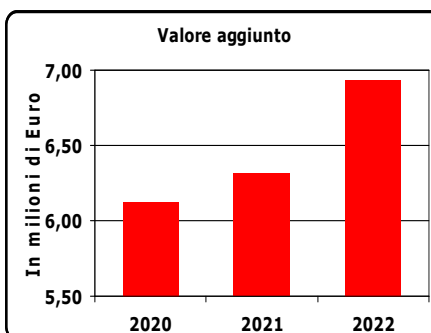
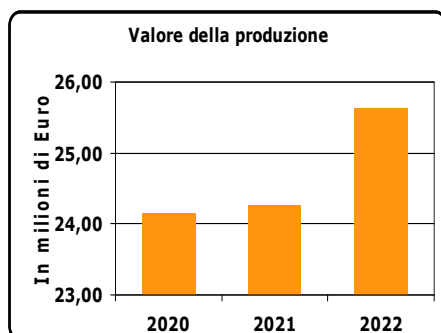
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 7.048.623,00	108,76%	€ 7.131.252,00	113,81%	€ 7.705.155,00	124,86%
Capitale circolante netto operativo	-€ 567.768,00	-8,76%	-€ 865.468,00	-13,81%	-€ 1.534.014,00	-24,86%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.480.855,00	100,00%	€ 6.265.784,00	100,00%	€ 6.171.141,00	100,00%

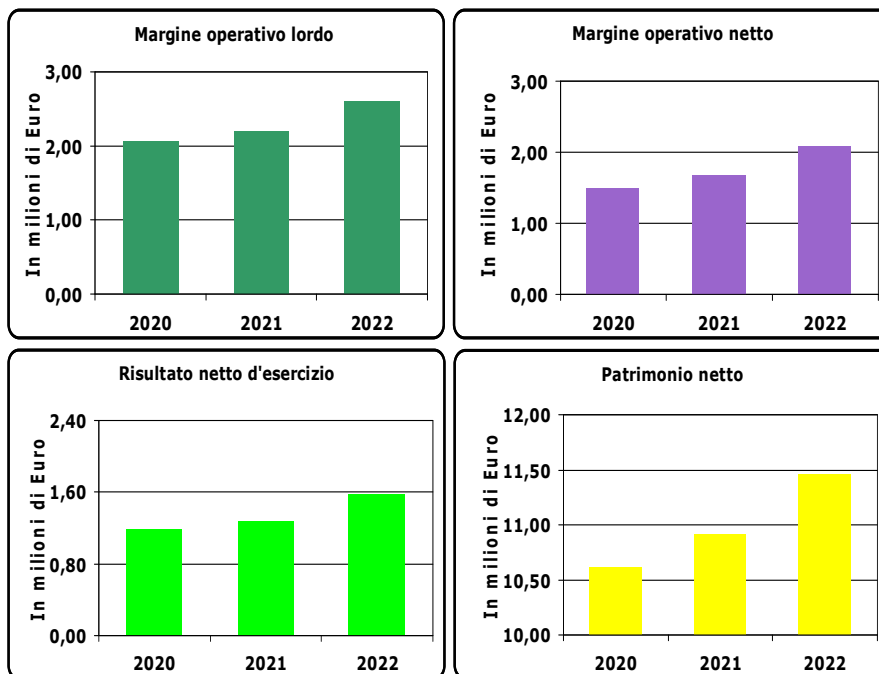
PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 4.129.241,00	-63,71%	-€ 4.642.699,00	-74,10%	-€ 5.284.187,00	-85,63%
PATRIMONIO NETTO	€ 10.610.096,00	163,71%	€ 10.908.483,00	174,10%	€ 11.455.328,00	185,63%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.480.855,00	100,00%	€ 6.265.784,00	100,00%	€ 6.171.141,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 24.149.681,00	100,0%	€ 24.258.658,00	100,0%	€ 25.633.260,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 15.982.010,00	-66,2%	-€ 15.200.209,00	-62,7%	-€ 15.951.471,00	-62,2%
Costi per servizi	-€ 1.507.863,00	-6,2%	-€ 1.939.117,00	-8,0%	-€ 1.894.376,00	-7,4%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 676.384,00	-2,8%	-€ 682.871,00	-2,8%	-€ 774.222,00	-3,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 240.340,00	1,0%	-€ 23.925,00	-0,1%	€ 41.705,00	0,2%
Oneri diversi di gestione	-€ 98.174,00	-0,4%	-€ 97.862,00	-0,4%	-€ 117.754,00	-0,5%
Valore aggiunto	€ 6.125.590,00	25,4%	€ 6.314.674,00	26,0%	€ 6.937.142,00	27,1%
Costi per il personale	-€ 4.058.195,00	-16,8%	-€ 4.116.425,00	-17,0%	-€ 4.343.196,00	-16,9%
Margine operativo lordo	€ 2.067.395,00	8,6%	€ 2.198.249,00	9,1%	€ 2.593.946,00	10,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 515.013,00	-2,1%	-€ 524.346,00	-2,2%	-€ 513.451,00	-2,0%
Accantonamento per rischi	-€ 55.000,00	-0,2%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.497.382,00	6,2%	€ 1.673.903,00	6,9%	€ 2.080.495,00	8,1%
Saldo gestione finanziaria	€ 21.428,00	0,1%	€ 23.655,00	0,1%	€ 42.589,00	0,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.518.810,00	6,3%	€ 1.697.558,00	7,0%	€ 2.123.084,00	8,3%
Imposte	-€ 326.875,00	-1,4%	-€ 421.676,00	-1,7%	-€ 542.348,00	-2,1%
Risultato d'esercizio	€ 1.191.935,00	4,9%	€ 1.275.882,00	5,3%	€ 1.580.736,00	6,2%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

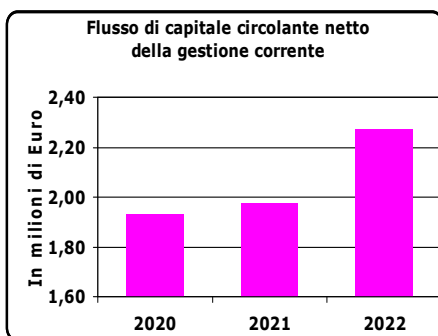
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	11,23%	11,70%	13,80%
ROI	23,10%	26,71%	33,71%
ROA	9,01%	10,06%	11,61%
ROS	6,20%	6,90%	8,12%
Rotazione Attivo	1,45	1,46	1,43

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 3.561.473,00	€ 3.777.231,00	€ 3.750.173,00
Intensità CCNO	-0,02	-0,04	-0,06
Intensità debito finanziario	-0,17	-0,19	-0,21
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,57	1,53	1,56

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	2,19	2,13	1,84
Indice Liquidità immediata	1,51	1,47	1,29
Rigidità impieghi	0,42	0,43	0,43

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
1.932.188,00	1.979.038,00	2.271.987,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	1	23	56	80
dicembre 2022	1	23	60	84

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TOTALE
ANNO 2021	€ 2.966.846,00	€ 947.114,00	€ 202.465,00	€ 4.116.425,00
ANNO 2022	€ 3.167.200,00	€ 955.607,00	€ 220.389,00	€ 4.343.196,00

5.3 Fatturato

fatturato	2021	%	2022	%	+/-%
dettaglio	22.441.503,00	98,78%	23.622.261,00	98,03%	5,26%
ingrosso	277.620,00	1,22%	473.935,00	1,97%	70,71%
Totale	22.719.123,00	100,00%	24.096.196,00	100,00%	6,06%

5.4 Partecipazioni

Farmacie Comunali S.p.A. detiene al 31 dicembre 2022:

- l'85,00% del Capitale sociale di Sanit Service S.r.l. il cui valore è pari ad Euro 76.500,00;
- lo 0,62% del Capitale sociale di Unifarm S.p.A. il cui valore è pari ad Euro 8.840,00.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016).

Il programma di valutazione implementato da Farmacie Comunali S.p.A. per l'analisi del rischio di crisi aziendale, risulta suddiviso in due parti. La prima parte viene effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici e margini di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società. La seconda parte del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è imperniata sull'analisi di fattori di rischio operativo di carattere generale quali il rischio normativo, di tasso e di cambio.

In sintesi, per Farmacie Comunali S.p.A. il rischio di crisi aziendale appare, alla data di chiusura del bilancio 2022, da escludere, per effetto delle seguenti ragioni:

- il risultato della gestione operativa risulta significativo e costante nell'arco del triennio oggetto dell'analisi; lo stesso dicasi per il risultato d'esercizio e gli indicatori di redditività;
- la situazione finanziaria appare più che solida come mostrato dai relativi indici e margini di bilancio;
- i rischi analizzati e valutati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo non evidenziano alcuna soglia di allarme in grado di poter configurare uno stato di crisi o pre-crisi aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Farmacie Comunali S.p.A., non fa emergere particolari rischi che possano limitare la possibilità di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei due settori della vendita al dettaglio e della vendita all'ingrosso.

I ricavi delle vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a Euro 23.622.261, contro Euro 22.441.503 dell'anno precedente, con un incremento del 5,3% determinato in gran parte dalla presenza tra le vendite di autotest per il covid e da una presenza abbastanza continuativa, anche durante l'estate, di malattie normalmente invernali, che hanno spinto le vendite di farmaci di automedicazione.

I ricavi delle vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a Euro 473.935, contro Euro 277.620 dell'anno precedente, con un incremento del 70%, che lo riporta a valori di fatturato pre pandemia. Durante l'esercizio 2021 il magazzino è stato chiuso 4 mesi per il rinnovo dell'impianto semiautomatico.

Per quanto riguarda specificamente il fatturato delle farmacie:

- il fatturato con il pubblico, che rappresenta il 58,4% del fatturato delle farmacie, è stato pari a 13,8 milioni di Euro con un incremento del 8,5% rispetto all'esercizio precedente;
- il fatturato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari è stato pari a 9,8 milioni di Euro, di cui 8,1 milioni per farmaci, 1,3 milioni per prodotti parafarmaceutici e 0,4 milioni per servizi erogati per conto del S.S.N. e ha registrato un incremento del 1%.

Nel corso dell'anno 2022 la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute:

- all'interno delle farmacie mediante:

Campagne informative, ciascuna promossa tramite trasmissioni televisive condotte da un proprio farmacista, pubblicità e

distribuzione gratuita di materiale informativo fornito dal network Apoteca Natura e Informazione e Documentazione Scientifica di FCR di Reggio Emilia, sui seguenti argomenti:

- L'uso corretto dei farmaci
 - La nostra pelle funzione e cura
 - Prima o dopo i pasti
 - Iodiemia e analisi del sangue
 - Iodio, facciamo il punto!
 - Stanchezza primaverile e bisogno di depurarsi: la giusta integrazione per lasciarsi l'inverno alle spalle
 - Covid tra varianti, paxlovid, anticorpi monoclonali e nuovi vaccini
 - Allergie
 - E-state in sicurezza
 - La medicina di genere e l'apparato urinario
 - Le piccole patologie dell'occhio
 - Uso corretto dei farmaci
 - Le interazioni tra i farmaci
 - Antibiotico - resistenza
 - La stitichezza
 - L'influenza stagionale
 - Malanni stagionali: cure naturali
 - Invecchiamento in salute
 - La salute della donna e i pregiudizi di genere
- servizi proposti al pubblico:
- Attività di prevenzione e sensibilizzazione messi a disposizione delle farmacie attraverso app, portale e materiali di Aboca-Apoteca:
- Gennaio-Febbraio: Vie Respiratorie
 - Marzo: Salute Femminile
 - Maggio: Campagna Cardiometabolica e controllo del peso
 - Giugno: Estate sicura
 - Settembre: Ritorno a scuola
 - Ottobre - Novembre: Fai luce sul tuo sonno
- Sul territorio mediante:
- Incontri svolti direttamente sul territorio nei quali sono state trattate in modo colloquiale le tematiche dell'uso corretto del farmaco e altri argomenti di interesse collettivo. Gli argomenti trattati sono stati:
- Prima o dopo i pasti
 - Diabete e terza età
 - Iodiemia e analisi del sangue
 - Iodio, facciamo il punto!

- Stanchezza primaverile e bisogno di depurarsi: la giusta integrazione per lasciarsi l'inverno alle spalle
- Covid tra varianti, paxlovid, anticorpi monoclonali e nuovi vaccini
- Allergie
- E-state in sicurezza
- Quanto ne sai sul sole?
- Zecche
- Sistema immunitario
- La medicina di genere e l'apparato urinario
- Le piccole patologie dell'occhio
- Uso corretto dei farmaci
- Le interazioni tra i farmaci
- Antibiotico- resistenza
- La stitichezza
- Medicina di genere e apparato ginecologico
- L'influenza
- Uso corretto dei farmaci
- Malanni stagionali: cure naturali
- Uso corretto dei farmaci
- Invecchiamento in salute
- La salute della donna e i pregiudizi di genere
- Curarsi con i rimedi naturali.

Rapporti con società controllate e collegate

Durante l'esercizio la società ha ceduto il 15% della partecipazione in Sanit Service s.r.l. alla società Ortopedica Scaligera s.r.l.. La società possiede ora l'85% del capitale sociale composto da 76.500 quote da Euro 1 per un totale di Euro 76.500. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Farmacie Comunali S.p.A. che ha nominato l'amministratore unico della società.

Settore: finanziario

FinDolomiti Energia S.r.l.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

FinDolomiti Energia S.r.l. è stata costituita il 19 marzo 2009 sulla base dell'Accordo d'investimento sottoscritto il 21 ottobre 2008 dai soci fondatori Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina S.p.A. (cui è subentrata, dal 2016, Trentino Sviluppo S.p.A.), società controllata al 100% dalla Provincia Autonoma di Trento. Tutti e tre i soci, in occasione della fusione per incorporazione di Trentino Servizi S.p.A. e Dolomiti Energia S.p.A. hanno conferito nella costituenda società una quota paritetica di azioni - 65.517.321 - di Dolomiti Energia S.p.A. post-fusione. Le finalità della costituzione della holding FinDolomiti Energia perseguite con l'Accordo di Investimento, approvato, contestualmente al progetto di fusione, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 26 novembre 2008, n. 120, sono:

- garantire e consolidare il controllo pubblico sulla società post-fusione Dolomiti Energia S.p.A. (ora Dolomiti Energia Holding S.p.A.);
- attribuire ad un solo soggetto il ruolo di interlocutore con gli altri soci non pubblici di Dolomiti Energia S.p.A., semplificando così la struttura di *governance* e rendendola compatibile con futuri allargamenti della base azionaria nonché con una successiva eventuale quotazione su mercati regolamentati;
- consentire un'adeguata rappresentanza a tutti i soggetti coinvolti, in particolare ai soci pubblici di minori dimensioni;
- consentire l'assunzione di un impegno reciproco in ordine alle scelte di distribuzione dei dividendi nella società post-fusione tale da garantire un maggiore ritorno economico sul territorio.

Tali finalità hanno mantenuto la loro validità anche successivamente, accompagnando le varie fasi di strutturazione del Gruppo Dolomiti Energia nelle varie articolazioni societarie con l'assunzione da parte della capogruppo del ruolo di holding (v. scheda specifica Dolomiti Energia Holding S.p.A.).

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale 10 novembre 2021, n. 155, proprio al fine di rafforzare il ruolo di FinDolomiti energia s.r.l., sono stati approvati i nuovi patti parasociali nonché uno schema di protocollo di intesa tra Comune di Trento, Comune

di Rovereto e Provincia Autonoma di Trento per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia. I patti parasociali sono stati firmati dalle parti in data 16 febbraio 2022.

1.2 Oggetto statutario

La società ha ad oggetto esclusivo la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria nella società Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti. A tal fine la società può compiere ogni negozio concernente la partecipazione azionaria nella Dolomiti Energia Holding S.p.A. e tra essi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquistare azioni per conferimento o compravendita e cedere azioni;
- sottoscrivere aumenti di capitale;
- sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili;
- stipulare contratti preliminari, patti di opzione di acquisto o vendita;
- stipulare vincoli di pegno od usufrutto;

e potrà compiere ogni atto di disposizione dei diritti amministrativi connessi alla partecipazione, sottoscrivere accordi di cooperazione con altri azionisti o patti parasociali, senz'altra limitazione che il rispetto della legge e dello statuto.

La società può inoltre compiere, nei rapporti con Dolomiti Energia Holding S.p.A., ogni ulteriore operazione, anche di natura finanziaria, giudicata utile per l'attività della partecipata e quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sottoscrivere prestiti obbligazionari non convertibili o altri strumenti finanziari emessi dalla partecipata, concedere finanziamenti, con o senza interessi, eseguire apporti irretrattabili sostitutivi di capitale proprio o altre forme di versamento non rimborsabile in conto capitale, garantire nei confronti di terzi con il proprio patrimonio l'indebitamento della partecipata, concedere fidejussioni. E' espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. E' altresì espressamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita mediante offerta al pubblico di strumenti finanziari disciplinati dal T.U.I.F. (D.Lgs. 24.2.1998 n. 58), nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi

forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art. 106 T.U.L.B. (D.Lgs. 1.9.1993 n. 385). E' altresì esclusa in maniera tassativa, qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs. 58/98. Ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito nel proprio interesse.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Presidente	Moser Carlo	
Consiglieri	<u>Frizzi Paolo</u>	Comune di Trento
	Speri Sonia	

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in assemblea di data 20 luglio 2021

Sindaco Unico	Micheli Stefano
----------------------	-----------------

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 20 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

SOCIO	QUOTE	QUOTE IN EURO	%
Comune di Trento	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Comune di Rovereto	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Trentino Sviluppo S.p.A.	6.000.000	6.000.000,00	33,33333
Totale partecipazione enti pubblici	18.000.000	18.000.000,00	100,00000
TOTALE	18.000.000	18.000.000,00	100,00000

Valore nominale quota: Euro 1,00.



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di Euro 19.620.301 (Euro 19.364.991 nel 2021) e un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 225.694.881 (Euro 223.174.580 nel 2021).

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 3.500.000 rispetto ad euro 5.700.000 distribuito nel 2022 relativo al bilancio 2021.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	99,84%	€ 220.586.471,00	98,83%	€ 224.578.453,00	99,48%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 347.865,00	0,16%	€ 2.621.009,00	1,17%	€ 1.163.609,00	0,52%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 220.934.336,00	100,00%	€ 223.207.480,00	100,00%	€ 225.742.062,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 24.747,00	0,01%	€ 32.900,00	0,01%	€ 47.181,00	0,02%
Passività a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 24.747,00	0,01%	€ 32.900,00	0,01%	€ 47.181,00	0,02%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.909.589,00	99,99%	€ 223.174.580,00	99,99%	€ 225.694.881,00	99,98%
TOTALE PASSIVO	€ 220.934.336,00	100,00%	€ 223.207.480,00	100,00%	€ 225.742.062,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 220.586.471,00	100,01%	€ 224.578.453,00	100,02%
Capitale circolante netto operativo	-€ 14.956,00	-0,01%	-€ 23.506,00	-0,01%	-€ 37.787,00	-0,02%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 220.571.515,00	100,00%	€ 220.562.965,00	100,00%	€ 224.540.666,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 338.074,00	-0,15%	-€ 2.611.615,00	-1,18%	-€ 1.154.215,00	-0,51%
PATRIMONIO NETTO	€ 220.909.589,00	100,15%	€ 223.174.580,00	101,18%	€ 225.694.881,00	100,51%
FONDI DI FINANZIAMENTO	€ 220.571.515,00	100,00%	€ 220.562.965,00	100,00%	€ 224.540.666,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	2021	2022
Valore della produzione	€ 2,00	€ 1,00	€ 1,00
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi per servizi	-€ 69.534,00	-€ 85.800,00	-€ 129.409,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Oneri diversi di gestione	-€ 1.146,00	-€ 1.678,00	-€ 1.726,00
Valore aggiunto	-€ 70.678,00	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00
Costi per il personale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo lordo	-€ 70.678,00	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accantonamento per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 70.678,00	-€ 87.477,00	-€ 131.134,00
Saldo gestione finanziaria	€ 17.690.549,00	€ 19.655.806,00	€ 19.959.023,00
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato ante imposte	€ 17.619.871,00	€ 19.568.329,00	€ 19.827.889,00
Imposte	-€ 195.523,00	-€ 203.338,00	-€ 207.588,00
Risultato d'esercizio	€ 17.424.348,00	€ 19.364.991,00	€ 19.620.301,00

5. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Tutti i margini e gli indici legati ai valori di stato patrimoniale mostrano valori assolutamente positivi, dai quali si desume un elevato grado di liquidità ed un elevato grado di copertura dell'attivo investito. La Società presenta un profilo di solidità finanziaria e patrimoniale tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

L'indice legato al conto economico, il quale mostra il tasso di remunerazione del capitale di rischio, presenta valori positivi e con trend in miglioramento.

La posizione finanziaria netta mostra valori positivi ed indica la presenza di elevate disponibilità liquide della Società; l'indebitamento risulta assente.

Non risulta infine verificato alcuno degli indicatori di crisi avendo la Società fatto fronte regolarmente ai propri impegni scaduti. Dall'analisi della relazione non emergono criticità e l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il 18 marzo 2022 sono state acquistate ulteriori n. 3.060.418 azioni di Dolomiti Energia Holding S.p.A., con conseguente accrescimento della quota di proprietà di FinDolomiti Energia dal 47,765% al 48,509% circa, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dell'azionista Alto Garda Servizi Spa (conseguente ad una modifica statutaria approvata dall'assemblea degli azionisti di Dolomiti Energia Holding SpA nel corso del 2021) e conseguente esercizio da parte di Findolomiti Energia SpA del proprio diritto di opzione e prelazione. Le azioni sono state acquistate al prezzo di Euro 2,35 per azione (corrispondente al prezzo di recesso definito dalla controllata) per un esborso complessivo di Euro 7.191.982.

Settore: mobilità e trasporti

Interbrennero S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

In data 13 ottobre 1980 è stata costituita Interporto Doganale di Trento S.p.A. con un capitale sociale di L. 200.000.000 ai sensi della L.P. 9.12.1978, n. 54. Con deliberazione del Consiglio comunale 3 febbraio 1982, n. 42, è stata approvata la partecipazione del Comune di Trento a Interporto Doganale di Trento S.p.A. (denominazione sociale poi modificata in Interbrennero – Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. in sigla Interbrennero S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria di data 4.12.1997). L'adesione del Comune è stata motivata dall'importante funzione svolta dalla struttura interportuale per lo sviluppo e sostegno dell'economia locale, con particolare riguardo all'autotrasporto, all'intermodalità, al commercio all'ingrosso e allo spostamento e sviluppo dello scalo ferroviario, come peraltro definito anche dalla L.P. 7.6.1983 n. 17 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società ha per oggetto le attività di realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, ivi compresa la gestione di aree di servizio e di distributori di carburanti e lubrificanti per autotrazione al servizio dell'attività interportuale, nonché attività di logistica, trasporto, trasporto merci conto terzi e spedizione, sia in Italia che all'Estero.

Può eseguire tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, necessarie ed utili per il raggiungimento dello scopo sociale; può inoltre assumere partecipazioni in altre Società che operano nel settore per integrare e completare l'attività dei centri, con possibilità di concedere garanzie e fidejussioni, a favore delle

società partecipate, nonché costituire o partecipare alla costituzione di associazioni temporanee di impresa.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblee di data 27 marzo 2023

Presidente Bosetti Roberto

Consiglieri Tomaselli Stefano
Gasser Gabriela

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 28 giugno 2021

Presidente Chizzola Fabiano

Sindaci effettivi Depaoli Tiziana
Stocker Markus

Sindaci supplenti Savorelli Lorenza
Potrich Tiziana

2.3 Società di Revisione 2021 – 2023

Incarico affidato in assemblea di data 28 giugno 2021

Trevor s.r.l.

2.4 Direttore Tarolli Flavio Maria

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia autonoma di Trento	2.902.310	8.706.930,00	63,01
Provincia autonoma di Bolzano	486.486	1.459.458,00	10,56
Regione autonoma Trentino Alto Adige	486.486	1.459.458,00	10,56
Comune di Trento	89.020	267.060,00	1,93
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	58.007	174.021,00	1,26
Totale partecipazione enti pubblici	4.022.309	12.066.927,00	87,32
Associazione Artigiani Prov. Trento	2.410	7.230,00	0,05
Associazione Industriali Prov. Trento	9.301	27.903,00	0,20
Autostrada del Brennero S.p.A	152.255	456.765,00	3,31
Intesa San Paolo S.p.A.	40.619	121.857,00	0,88
Banco BPM S.p.A.	5.836	17.508,00	0,13
Cassa Centrale Banca	57.961	173.883,00	1,26
Cassa rurale Altogarda - Rovereto	879	2.637,00	0,02
Cassa di Trento	7.958	23.874,00	0,17
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop.	13.683	41.049,00	0,30
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	100.682	302.046,00	2,19
La Finanziaria Trentina S.p.A.	19.450	58.350,00	0,42
Interporto di Padova S.p.A.	14.930	44.790,00	0,32
Privati diversi	116.747	350.241,00	2,53
S. A. I. T. s.c.a r.l.	30.477	91.431,00	0,66
UCTS S.r.l.	8.940	26.820,00	0,19
Totale partecipazione privati	582.128	1.746.384,00	12,64
Interbrennero S.p.A. (azioni proprie)	1.874	5.622,00	0,04
Totale azioni proprie	1.874	5.622,00	0,04
TOTALE	4.606.311	13.818.933,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 3,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 54.186.477 (Euro 54.074.982 al 31.12.2021 ed Euro 54.016.959 al 31.12.2020).

Il valore della produzione è in aumento ed è pari ad Euro 3.642.171 (Euro 2.932.299 al 31.12.2021 ed Euro 2.542.840 al 31.12.2020); i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono risultati pari ad Euro 3.135.927 (Euro 2.674.133 nel 2021 ed Euro 2.375.663 nel 2020).

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.451.393 (Euro 2.867.882 nel 2021 ed Euro 2.452.905 nel 2020).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 44.086.334,00	73,54%	€ 44.041.986,00	74,59%	€ 43.812.414,00	74,69%
Magazzino	€ 13.386.029,00	22,33%	€ 13.380.678,00	22,66%	€ 13.207.465,00	22,52%
Attivo a breve termine	€ 2.195.374,00	3,66%	€ 1.361.943,00	2,31%	€ 1.387.392,00	2,37%
Attivo a medio lungo termine	€ 277.321,00	0,46%	€ 262.022,00	0,44%	€ 248.015,00	0,42%
TOTALE ATTIVO	€ 59.945.058,00	100,00%	€ 59.046.629,00	100,00%	€ 58.655.286,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 2.741.709,00	4,57%	€ 3.220.176,00	5,45%	€ 1.894.330,00	3,23%
Passività a medio lungo termine	€ 3.186.390,00	5,32%	€ 1.751.471,00	2,97%	€ 2.574.479,00	4,39%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 5.928.099,00	9,89%	€ 4.971.647,00	8,42%	€ 4.468.809,00	7,62%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.016.959,00	90,11%	€ 54.074.982,00	91,58%	€ 54.186.477,00	92,38%
TOTALE PASSIVO	€ 59.945.058,00	100,00%	€ 59.046.629,00	100,00%	€ 58.655.286,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

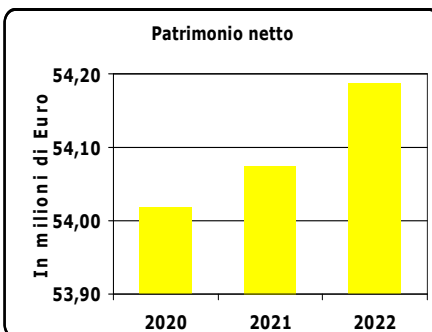
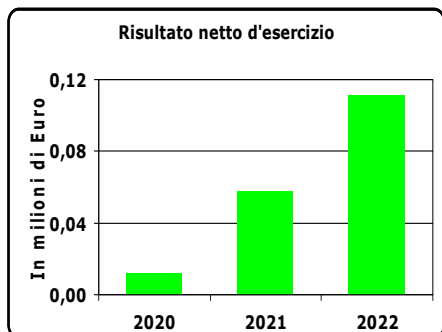
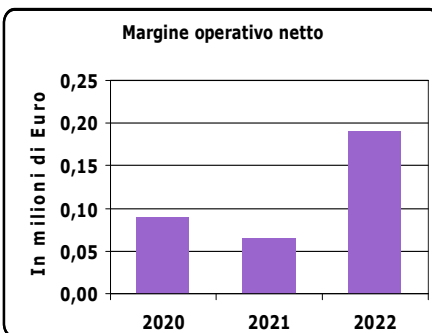
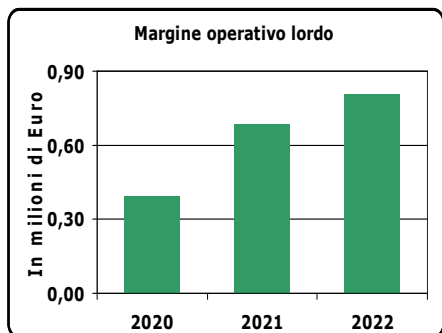
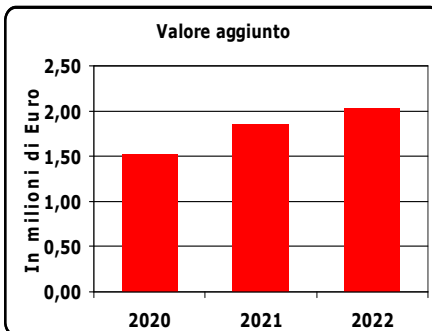
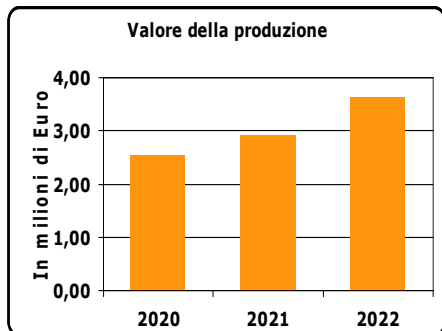
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 44.248.334,00	76,24%	€ 44.041.986,00	76,83%	€ 43.812.414,00	77,28%
Capitale circolante netto operativo	€ 13.792.513,00	23,76%	€ 13.283.675,00	23,17%	€ 12.881.884,00	22,72%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 58.040.847,00	100,00%	€ 57.325.661,00	100,00%	€ 56.694.298,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	€ 4.023.888,00	6,93%	€ 3.250.679,00	5,67%	€ 2.507.821,00	4,42%
PATRIMONIO NETTO	€ 54.016.959,00	93,07%	€ 54.074.982,00	94,33%	€ 54.186.477,00	95,58%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 58.040.847,00	100,00%	€ 57.325.661,00	100,00%	€ 56.694.298,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 2.542.840,00	100,0%	€ 2.932.299,00	100,0%	€ 3.642.171,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 115.823,00	-4,6%	-€ 48.067,00	-1,6%	-€ 172.765,00	-4,7%
Costi per servizi	-€ 833.695,00	-32,8%	-€ 823.655,00	-28,1%	-€ 1.075.006,00	-29,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 40.435,00	-1,6%	-€ 75.974,00	-2,6%	-€ 58.794,00	-1,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 85.548,00	3,4%	-€ 5.351,00	-0,2%	-€ 173.213,00	-4,8%
Oneri diversi di gestione	-€ 130.423,00	-5,1%	-€ 128.825,00	-4,4%	-€ 138.653,00	-3,8%
Valore aggiunto	€ 1.508.012,00	59,3%	€ 1.850.427,00	63,1%	€ 2.023.740,00	55,6%
Costi per il personale	-€ 1.113.024,00	-43,8%	-€ 1.163.096,00	-39,7%	-€ 1.216.187,00	-33,4%
Margine operativo lordo	€ 394.988,00	15,5%	€ 687.331,00	23,4%	€ 807.553,00	22,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 305.053,00	-12,0%	-€ 602.914,00	-20,6%	-€ 616.775,00	-16,9%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 20.000,00	-0,7%	€ 0,00	0,0%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 89.935,00	3,5%	€ 64.417,00	2,2%	€ 190.778,00	5,2%
Saldo gestione finanziaria	-€ 107.394,00	-4,2%	-€ 85.641,00	-2,9%	-€ 90.722,00	-2,5%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 16.609,00	0,7%	€ 111.612,00	3,8%	€ 30.011,00	0,8%
Risultato ante imposte	-€ 850,00	0,0%	€ 90.388,00	3,1%	€ 130.067,00	3,6%
Imposte	€ 12.926,00	0,5%	-€ 32.367,00	-1,1%	-€ 18.570,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	€ 12.076,00	0,5%	€ 58.021,00	2,0%	€ 111.497,00	3,1%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

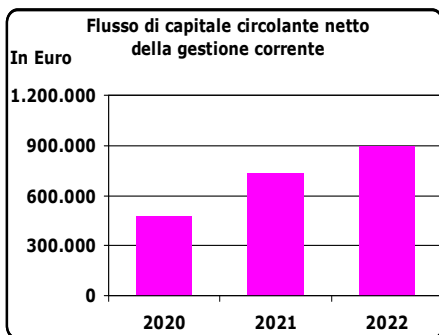
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	0,02%	0,11%	0,21%
ROI	0,15%	0,11%	0,34%
ROA	0,15%	0,11%	0,33%
ROS	3,54%	2,20%	5,24%
Rotazione Attivo	0,04	0,05	0,06

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 9.930.625,00	€ 10.032.996,00	€ 10.374.063,00
Intensità CCNO	5,42	4,53	3,54
Intensità debito finanziario	1,58	1,11	0,69
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,11	1,09	1,08

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	5,68	4,58	7,70
Indice Liquidità immediata	0,80	0,42	0,73
Rigidità impieghi	0,74	0,75	0,75

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
474.935,00	734.548,00	898.830,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	QUADRI E IMPIEGATI DIREZIONE	OPERAI	CUSTODI	IMPIEGATI TERMINAL	GRUIISTI	TOTALE
dicembre 2021	5,00	3,00	3,00	5,00	9,00	25,00
dicembre 2022	5,00	3,00	2,00	5,00	9,71	24,71

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 823.563,00	€ 259.949,00	€ 79.584,00	€ -	€ 1.163.096,00
ANNO 2022	€ 824.233,00	€ 260.688,00	€ 109.847,00	€ 21.419,00	€ 1.216.187,00

5.3 Partecipazioni al 31 dicembre 2022

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
SOCIETA' CONTROLLATE	
Interporto Servizi S.p.A.	54,78%
ALTRE PARTECIPAZIONI	
Interporto di Padova S.p.A.	1,00%
Terminale Ferroviario Valpolicella S.p.A.	5,48%
digITalog (ex UIRNet) S.p.A.	2,01%
CONFIDI	1 quota di Euro 25,82

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

In linea generale, nonostante tutto, per la Società, l'anno si è concluso positivamente, non solo essendosi consolidati gli effetti indotti dalla legge provinciale 11 giugno 2019, n° 2 che, cancellando i vincoli operativi introdotti dall'art. 118 bis della precedente legge provinciale 15/15 relativi alla sola zona interportuale ma, anche e soprattutto, per la differenziazione e allargamento del portafoglio clienti della Società.

L'ingresso, ormai consolidato, di un vettore internazionale del calibro di MSC, delle acciaierie di Borgo Valsugana e di altri clienti minori che si sono aggiunti a realtà imprenditoriali che da anni si avvalgono dei servizi della società, ha consentito di bilanciare gli squilibri e difficoltà che hanno afflitto il traffico intermodale.

Nel corso del 2022 l'aumento dei costi energetici, la carenza di elementi tecnologici e difficoltà di mercato, hanno avuto, per la Società, pesanti ripercussioni. La carenza di questi elementi ha condizionato i volumi delle movimentazioni industriali e quindi inciso sulla consegna di prodotti finiti. Oltre a questo, difficoltà di rifornimento di materie prime e di semilavorati ha influito e limitato, seppur con andamento temporale decrescente, l'operatività del terminal in particolare relativa al traffico furgoni Bertani e all'approvvigionamento delle cartiere.

La crisi ucraina ha inciso in primis sul traffico RO.LA. essendo state introdotte sanzioni commerciali unitamente alla carenza di autisti.

Nonostante tutto questo l'esercizio, analogamente al precedente, si chiude con un utile di 111.497 Euro. Un risultato che premia la bontà delle scelte operate e dell'impegno profuso; scelte operate in funzione delle necessità e orientamenti del mercato, dell'utenza e realizzate con tempi in linea con le aspettative dei medesimi.

È un risultato che, benché previsto nel piano finanziario, è stato ottenuto in presenza di una crisi del sistema Paese causata dagli effetti indotti dalle misure attuate per contenere la pandemia sia a livello nazionale che internazionale e delle restrizioni conseguenti alla crisi ucraina. Difficoltà cui la società ha fatto fronte attivando ulteriori traffici ferroviari e la messa a regime di aree inutilizzate.

Come già avvenuto nell'esercizio passato, anche nel 2022, nonostante tutte le problematiche, tenuto conto anche degli investimenti effettuati per le immobilizzazioni materiali, l'attività corrente della Società ha continuato a produrre cassa positiva per Euro 1.029.996. Tutti i magazzini di Interbrennero e della controllata Interporto Servizi S.p.A. producono reddito e la domanda è in continua crescita cui, purtroppo, non può essere

data risposta per mancanza di immobili o spazi adeguati alle richieste.

In questo esercizio è continuato il servizio di ricevimento e scarico dei treni, provenienti da sud, che trasportano furgoni destinati all'esportazione in nord Europa e per la maggior parte utilizzati nell'allestimento di campers. Con la nascita del gruppo Stellantis (FCA e Peugeot) a Trento convergono ben quattro marchi: FIAT, Opel, Citroen e Peugeot e a breve saranno consegnati 10 treni alla settimana, con un aumento atteso in prospettiva di oltre 70 punti percentuali.

Si è consolidato ed ampliato, seppur condizionato da problematiche di produzione contingenti, il traffico tradizionale relativo alle materie prime occorrenti alle cartiere operanti sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'attività intermodale, si è riconfermato che l'Interporto è divenuto indispensabile per i servizi e il sostegno alle aziende operanti sul territorio regionale. Con il mese di aprile 2022 è stato attivato il servizio intermodale non accompagnato con MSC, Società internazionale dedita al trasporto marittimo di containers che, dagli iniziali 2 treni settimana, già in giugno erano lievitati a cinque per aumentare a 7 nel mese di settembre. Nel prossimo esercizio si prevede un ulteriore incremento a 10 treni settimana.

È ferma convinzione della Società che il tessuto imprenditoriale locale sia in grado di esprimere una domanda di trasporto intermodale capace di sfruttare pienamente le potenzialità della dotazione infrastrutturale oggi disponibile. Va sottolineato che quella attuale è destinata, già nel corso del 2023, a sensibili miglioramenti, in parte in avanzata fase di studio, che consentiranno di far fronte alle nuove sfide ed esigenze che il mercato regionale lancerà e richiederà, anche nel breve periodo.

Ed è proprio in questo contesto che prendendo spunto dal decreto-legge 6 maggio 2021 n° 59 relativo a "misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di riserva e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" la società ha ottenuto l'elargizione di un contributo nazionale a fondo perduto per l'acquisto di 3 nuove gru del tipo Reach Steacker che si affiancano alle tre detenute già in possesso. Sono tutte attrezzature dedite alla movimentazione di containers. L'ammontare del contributo statale è pari al 45% dell'investimento complessivo che si attesta a circa 1,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è concretato un sempre maggior radicamento dei servizi offerti verso realtà produttive regionali. In questo contesto va segnalata l'Acciaieria di Borgo Valsugana che si

avvale di due treni settimana per la consegna in alta Italia delle billette prodotte nello stabilimento.

Un ulteriore campo che ha visto impegnata la Società riguarda il recupero funzionale di aree e ambienti inutilizzati ad esempio, ai lavori in corso di esecuzione, finalizzati alla realizzazione di uno spazio polivalente avente una superficie di circa 230 m² da adibire a sala corsi, convegni, mostre e altro della capacità di 150 posti. La nuova sala sarà dotata di pareti mobili che consentiranno la suddivisione in più ambienti di lavoro in modo da adattare le capienze in funzione delle singole esigenze. Con la nuova sala, l'offerta di spazi per le diverse esigenze potrà dirsi completa, spaziando dai 30 posti delle sale corsi ai 281 dell'auditorium, ampliando la gamma delle tariffe e delle offerte all'utenza finale e più aderente alle attese di mercato. L'anno concluso ha visto quindi la struttura impegnata su due fronti principali con il duplice scopo di rafforzare le attività del core business della Società unitamente alla promozione, sviluppo e mantenimento di attività e servizi ausiliari finalizzati a rendere operative aree e ambiti oggi ancora non adeguatamente sfruttati.

Il 2022, come lo era stato anche l'anno precedente, poteva essere l'anno del rilancio; l'anno in cui il traffico RO.LA sarebbe ritornato su buoni livelli e avrebbero avuto avvio ulteriori servizi a favore di realtà produttive del settore dell'autotrasporto provinciali e regionali. Si presentavano le premesse affinché questo servizio tornasse a rivestire un ruolo di primaria importanza e a rappresentare un contributo importante per il risultato d'esercizio della Società.

Un traffico di 10/15 coppie di treni/giorno, da solo, avrebbe riportato in equilibrio economico e non solo finanziario, il bilancio della società. Purtroppo, il perdurare delle limitazioni indotte dalla pandemia e la crisi ucraina hanno fatto sì che i limitati livelli operativi del 2021 si siano ripetuti, seppur in misura minore, anche nel 2022.

Tutto questo nonostante la Commissione Europea avesse concesso la proroga del regime di aiuti di Stato per il trasporto combinato nella Provincia di Trento (Aiuto di Stato S.A. 55912 – 2019/NItalia) a motivo della sua compatibilità con l'art. 93 del TFEU.

La confermata disponibilità delle Province Autonome di Trento e Bolzano di sostenere, con un finanziamento di circa 1,3 milioni di Euro l'anno, per gli anni 2022 e 2023, le attività ferroviarie intermodali (accompagnate e non), si collocava e colloca in questa direzione ed ha favorito l'accreditamento della società presso compagnie logistiche internazionali.

Una possibile ulteriore introduzione di nuove forme di limitazione del traffico merci stradale da parte del governo austriaco, peraltro

sempre oggetto di ampia discussione a livello comunitario e la conferma degli aiuti di Stato a sostegno del trasporto ferroviario intermodale merci, saranno fattori che potranno contribuire, nel breve periodo e non tenendo conto degli effetti che introdurrà il tunnel del Brennero, a ristabilire le condizioni per l'ottimizzazione dei flussi di traffico merci lungo l'asse del Brennero di cui beneficerà anche l'Interporto di Trento.

È proprio in questo contesto che negli ultimi anni, in stretta collaborazione con RFI, è stato progettato l'ampliamento delle potenzialità ricettive del terminal intermodale gestito dalla società.

Un progetto innovativo, se non rivoluzionario, nel panorama ferroviario italiano; un progetto del valore di circa 14 milioni di Euro, cantierabile nel breve periodo dato che ha ottenuto la preventiva approvazione e validazione da parte degli uffici competenti della Società concessionaria di rete.

Vi sono quindi tutti i presupposti affinché nel corso del 2023 divenga operativo il protocollo d'intesa che la Società stipulò con RFI il 14 dicembre 2017, in base al quale il terminal si amplierà su un'area di quasi 5 ettari dell'attuale scalo ferroviario e su cui si provvederà a realizzare tre nuovi binari della lunghezza di 750 metri elettrificati per tutta la loro lunghezza.

Questi nuovi binari saranno destinati prevalentemente al traffico RO.LA con capacità potenziale operativa fino a 35 coppie/giorno.

La Società, su questo tema dal 2020 si è impegnata a fondo ed ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una convenzione volta all'ottenimento di un finanziamento a fondo perduto per circa 4,3 milioni di Euro da destinare alla realizzazione del progetto in argomento.

Da tempo sono in corso le attività di definizione della partita patrimoniale che coinvolge RFI, il Comune di Trento e la Provincia Autonoma di Trento. Le superfici su cui si sviluppa l'attuale scalo ferroviario, infatti, risultano di proprietà dei due Enti pubblici territoriali già menzionati e, al momento, è pressoché concluso l'iter di definizione delle relative partite patrimoniali. E' in via di stipula la convenzione tra PAT, Interbrennero ed RFI che regolerà i rapporti al fine di mantenere vivo l'affidamento alla Società del finanziamento ministeriale.

Al fine di dare celere avvio alle attività di realizzazione del nuovo modulo Terminal RO.LA (autostrada viaggiante), sin dal 2019 e confermato per il 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto a iscrivere un apposito capitolo di spesa nel proprio bilancio annuale.

La realizzazione di quest'opera, non solo per Interbrennero, assume valenza strategica già prima dell'entrata in servizio del

nuovo tunnel in quanto consentirà una sensibile diminuzione dei tempi e costi di lavorazione delle singole coppie treno.

Va ribadito, con forza, che la specializzazione del terminal sarà di terminale RO.LA in quanto vi sono degli elementi concludenti che lo sponsorizzano.

Studi e analisi compiuti e resi noti in più occasioni da Autorità e operatori esteri individuano nell'Autostrada Viaggiante, specie nel periodo post tunnel, la soluzione ottimale per consentire un celere, efficace e flessibile trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia e riconoscendo l'Interporto di Trento come l'impianto più idoneo, lato sud del Valico del Brennero, a svolgere questo servizio intermodale ferroviario accompagnato.

Recenti studi prevedono, con l'apertura del tunnel, un sensibile aumento complessivo annuale (si stima un 50-60%) del tonnellaggio di merci in transito attraverso l'asse del Brennero. A copertura del maggior tonnellaggio, in parte provvederà anche la maggior lunghezza dei convogli e in misura poco apprezzabile l'autostrada visto che gli attuali volumi la posizionano prossima alla saturazione.

L'entrata in esercizio del Tunnel del Brennero si rivelerà decisiva nella rivoluzione dei trasporti merci transfrontalieri e la Società, pena la sua uscita dal mercato, dovrà farsi trovare pronta.

Su questo tema la Società si è già attivata anche sui fronti in cui ha operato nel recente passato mantenendo livelli di servizio adeguati alle richieste dei vari operatori e ampliando le aree dei piazzali a disposizione, livelli di servizio ampiamente riconosciuti anche da possibili nuovi clienti.

Relativamente alla situazione della controllata Interporto Servizi S.p.A., avendo anch'essa beneficiato degli effetti introdotti dalla modifica della LP 15/15, chiude l'esercizio 2022 con un utile positivo di Euro 48.195 con la quasi la totalità dei magazzini nella sua disponibilità locati.

Nel corso dell'anno 2022 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- all'adozione del piano economico finanziario 2022-2026;
- all'ottimizzazione dei servizi di trasporto di carbonato di calcio (Germani) verso le Cartiere del Garda da 36 a 46 Tir/treno;
- all'attivazione del nuovo servizio ferroviario non accompagnato servizio di carico/scarico containers Medlog (gruppo MSC) contenenti prodotti locali destinati all'export;
- alla nuova locazione dell'ufficio e dell'area presso il terminal per riparazione containers;

- all'ampliamento delle nuove aree di stoccaggio nel terminal lato sud-est;
- alla locazione delle nuove aree deposito presso il terminal;
- all'implementazione del sistema di videosorveglianza presso il terminal;
- alla rinegoziazione della locazione degli uffici di 535 mq. presso il circuito doganale e del magazzino di 760 mq. presso il lotto 6;
- alla locazione di due nuovi contratti modulo uffici presso Centro Direzionale;
- all'affidamento dei lavori della nuova sala multifunzionale da 100 posti presso il Centro Direzionale;
- all'ottenimento del contributo statale dal MIMS a fondo perduto di Euro 4.295.530,36 per la realizzazione dell'ampliamento terminal Rola, con implicito inquadramento dell'interporto di Trento nel gruppo degli interporti a rilevanza nazionale finanziabili dal MIMS;
- all'erogazione del welfare aziendale per caro benzina ed elettrico;
- alla negoziazione della convenzione trilaterale Interbrennero-PAT-RFI, per lo sviluppo dell'ampliamento terminal ROLA;
- all'ottenimento del contributo statale dal MIMS a fondo perduto di Euro 939.148,41 per l'acquisto di 3 gru e rinnovo parco mezzi sollevamento aziendale con gara d'appalto europea;
- all'indizione del bando di gara per la fornitura di n. 3 gru nuove tipo reach stacker da adibire alla movimentazione di containers, semirimorchi;
- alla cessione di un ufficio presso lotto 6 (Interporto Servizi S.p.A.);
- alla locazione di tre magazzini presso Lotto 6 (Interporto Servizi S.p.A.).

I traffici ferroviari ed i servizi terminalistici. Evoluzione della movimentazione delle merci

I volumi di traffico ferroviario operati dalla piattaforma intermodale di proprietà della società, registrano una positiva ripresa, rispetto agli effetti intervenuti nei due esercizi precedenti prodotti dalla pandemia Covid-19.

Nel corso dell'anno 2022 presso l'interporto di Trento si è provveduto:

- al mantenimento dei servizi di autostrada viaggiante (Rola) sulla relazione Trento – Wörgl;

- al mantenimento e rinnovo del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente dai porti di Monfalcone, Livorno e Porcari;
- al mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria e consegna di cellulosa proveniente Pöls (Austria);
- mantenimento del servizio di movimentazione ferroviaria di carbonato di calcio in sospensione acquosa e cemento Trento - Gummern (Austria) a servizio di aziende regionali;
- mantenimento dei servizi di movimentazione e stoccaggio furgoni ed autovetture FCA e PSA;
- all'esecuzione dei servizi di stoccaggio e movimentazione di legname in favore di imprese del relativo comparto regionali e nazionali (Pace del Mele - Sicilia);
- all'attivazione di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, prodotto finito (billette) in favore dell'unità produttiva acciaierie di Borgo Valsugana;
- all'attivazione di servizi di trasporto intermodale non accompagnato, carico e scarico di containers MSC destinato a traffico export di materiale prodotto da aziende trentine specificatamente destinato a Genova, La Spezia e Livorno.

Nella tabella che segue si sintetizza la movimentazione terminal intermodale Interbrennero:

ANNO 2022	ANNO 2022	ANNO 2021	Δ % 2022 su 2021
Treni	1.725	1.361	26,7%
PEZZI UTI	32.443	22.334	45,3%
Tonnellate	748.749	570.653	31,2%

Nella tabella che segue si fornisce un prospetto della movimentazione Scalo ferroviario di Roncafort:

Anno	Treni	Moduli FS pieni	Moduli FS vuoti	Totale Moduli FS
2008	7.582	97.742	27.464	125.206
2009	6.499	81.199	28.824	110.023
2010	5.693	85.609	22.487	108.096
2011	6.627	103.085	31.056	134.141
2012	3.457	60.777	13.512	74.289
2013	2.487	46.071	7.698	53.769
2014	1.930	29.658	9.525	39.183
2015	1.999	30.778	10.321	41.099
2016	1.600	22.913	10.429	33.342
2017	1.321	18.533	8.460	26.993
2018	1.287	16.636	8.815	25.451
2019	1.620	18.484	11.614	30.098
2020	1.050	11.172	8.720	19.892
2021	1.377	16.489	10.721	27.210
2022	1.725	24.026	12.310	36.339

fonte R.F.I.

Progetti ed investimenti

Sottoscrizione ed attuazione dell'accordo Interbrennero – RFI - PAT di potenziamento ed adeguamento terminal nuovi standard UE 750 m. finalizzato all'ottimizzazione della tempistica di strutturazione dei servizi ferroviari ed intermodali: realizzazione di tre nuovi binari di circolazione elettrificati di lunghezza complessiva di 750 m. con possibilità di disalimentazione della trazione elettrica durante le operazione di carico-scarico TIR, dispositivi per la manovra dei locomotori e della carrozza con relativi binari per la movimentazione delle carrozze cuccette.

La società nel corso del 2022 ha indetto una procedura aperta per la fornitura di n. 3 gru nuove tipo reach stacker da adibire alla movimentazione di containers e semirimorchi, integrate con spreader con piggy-back.

L'importo complessivo posto a base di gara ammonta ad Euro 1.935.000,00.

La doganalità'

Nel corso dell'esercizio 2022, presso le strutture interportuali di Trento, sono state svolte e gestite le seguenti attività doganali:

	2018	2019	2020	2021	2022
Totali Importazioni	4.975	4.905	4.120	5.462	3.254
Totali Esportazioni	18.943	20.025	14.290	30.209	30.643
Totale import-export	23.918	24.930	18.410	35.671	33.897

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

	2018	2019	2020	2021	2022
Importazioni (introduzione in deposito IVA - regime 4500)	39	16	21	33	195

Fonte Agenzia delle Dogane di Trento

In tale settore nel corso dell'esercizio 2022 Interbrennero ha operato secondo i contenuti dell'accordo di service con Schenker Italiana S.p.A., filiale di Trento, finalizzato alla lavorazione delle pratiche doganali relative alla clientela acquisita a seguito dell'acquisto d'azienda ISD S.r.l..

Autoportualità ed infrastrutture

Nell'esercizio 2022 la gestione dell'asset autoporto parcheggio automezzi pesanti, di proprietà della Società, è stata affidata alla società A22.

Tale rapporto proseguirà nei prossimi esercizi.

L'attività congressuale

Anche le attività congressuali (Sala conferenze, Spazio catering/espositivo) hanno subito un calo drastico rispetto al periodo precedente alla pandemia.

	2018	2019	2020	2021	2022
Numero eventi	113	190	43	69	71
Media eventi mensile	9,4	15,8	3,5	5,75	5,9
Numero partecipanti	19.120	19.700	2.675	5.872	4.955
Media partecipanti per evento	169	104	62	85	70

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla Provincia.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2021 e 2022, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame, considerati i principali fatti di gestione indicati nella

Interbrennero S.p.A.

Relazione sulla gestione 2022 nonché le previsioni di miglioramento economico per i prossimi esercizi, la società ritiene sussista alla data di redazione del documento un profilo di rischio basso.

Settore: informatica e telecomunicazioni

Trentino Digitale S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito alla costituzione di Informatica Trentina S.p.A. con deliberazione consiliare 16 novembre 1981, n. 1.650. La società, costituita nel 1983 su iniziativa della Provincia Autonoma di Trento e di altri Enti pubblici del Trentino, è nata con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire il Sistema Informativo Elettronico della Provincia autonoma di Trento (S.I.E.P.), di cui alla Legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10. A partire dal 2006 Informatica Trentina è divenuta società interamente pubblica, con l'uscita del socio privato che deteneva circa il 40% del capitale. Lo statuto è stato modificato in data 27 novembre 2007, al fine di configurarla quale società di sistema, ai sensi degli artt. 33, co. 7ter e 13 co. 2 lett. b) della L.P. 3/2006, per lo svolgimento in affidamento diretto secondo il modello *in house providing* di attività strumentali a favore degli Enti soci nel settore dei servizi e progetti informatici.

In data 14 dicembre 2009 la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 390 ha approvato la convenzione di governance della società Informatica Trentina S.p.A., sottoscritta poi in data 29 dicembre 2009.

Nell'assemblea dell'11 dicembre 2017 è stato modificato lo statuto. Nell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A. e la nuova denominazione della società Trentino Digitale S.p.A. operazione concretizzata in data 1° dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del

Sistema informativo elettronico trentino (SINET), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli enti locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società svolge, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale e dei soggetti individuati da altre leggi provinciali, le attività finalizzate al ruolo sopra indicato ed in particolare l'attività inerente a:

- a) gestione del Sistema informativo elettronico trentino (SINET), già Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.), e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi alla stessa affidati dai predetti enti e soggetti;
- b) progettazione, sviluppo, manutenzione ed assistenza di software di base ed applicativo;
- c) progettazione ed erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione, data center, desktop management ed assistenza;
- d) progettazione, messa in opera e gestione operativa di reti, infrastrutture, strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e di quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazioni;
- e) progettazione ed erogazione di servizi di formazione;
- f) consulenza strategica, tecnica, organizzativa e progettuale per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, informatici e di telecomunicazione;
- g) ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo per l'innovazione nel settore ICT;
- h) costruzione, realizzazione e sviluppo di apparati, prodotti telematici e di telecomunicazione;
- i) progettazione, realizzazione e gestione di una struttura centralizzata per l'acquisizione di beni, servizi e lavori.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che

indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, aventi scopo analogo ed affine al proprio.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Società potrà comunque compiere tutte le operazioni industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di fidejussioni e di garanzie reali, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta a tal fine necessaria.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle tre componenti della compagine, la Provincia, la Regione e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di coordinamento, il Comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico. La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d 15 luglio 2020 n. 109 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Delladio Carlo

Vice Presidente Sandri Clelia

Consiglieri Carli Elisa
Bisoffi Maurizio
Esposito Angela

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 11 maggio 2022

Presidente Giustina Michele

Sindaci effettivi Dessimoni Daniela
Toscana Sergio

Sindaci supplenti Bertoldi Flavio
Moncher Saveria

2.3 Comitato di Indirizzo 2020 – 2021

Previsto per il primo anno dalla Convenzione di Governance di data 25 agosto 2020

Presidente P.A.T. o suo
delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o suo
delegato
Presidente della Regione o
suo delegato

2.4 Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 11 maggio 2022

Trevor s.r.l.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	7.286.066	7.286.066,00	91,193
Regione Trentino Alto Adige	350.775	350.775,00	4,390
Comune di Trento	43.514	43.514,00	0,545
Comunità di valle	175.162	175.162,00	2,192
Comune di Rovereto	24.721	24.721,00	0,309
Altri Comuni	109.456	109.456,00	1,370
Totale partecipazione enti pubblici	7.989.694	7.989.694,00	100,000
TOTALE	7.989.694	7.989.694,00	100,000

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 60.701.895 (Euro 61.183.173 nel 2021), mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 59.975.985 (Euro 59.772.681 nel 2021). I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano di Euro 56.399.798 (Euro 56.484.598 nel 2021).

Il patrimonio netto si attesta su Euro 42.233.496 (Euro 42.677.534 nel 2021), mentre l'utile dell'esercizio è pari ad Euro 587.235 (Euro 1.085.552 nel 2021).

Il fatturato dell'anno 2022, riconducibile all'attività industriale della Società, si attesta ad Euro 55,10 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente di Euro 0,42 milioni ed il Valore della Produzione complessivo, al lordo della voce "contributi conto impianti", ammonta ad Euro 60,70 milioni.

Il valore dei "Contributi conto impianti", relativo alla realizzazione delle infrastrutture in "banda larga" ed alla realizzazione delle reti di accesso delle zone industriali del Trentino è di quasi 5 milioni di Euro, in linea con l'anno precedente, e rappresenta la quota di ricavo correlata agli ammortamenti sostenuti nel 2022 per gli investimenti fatti su tali progetti.

Il valore "Altri ricavi" pari ad Euro 0,75 milioni si riferisce alle attività non caratteristiche della Società e principalmente riconducibili all'utilizzo dei fondi rischi stanziati negli anni precedenti, a ricavi derivanti dall'affitto dell'immobile di proprietà della Società ed a risarcimenti ricevuti per danni subiti sulla propria infrastruttura di Banda Larga da società terze.

La dinamica dei costi di produzione complessivi evidenzia un aumento di 0,20 milioni rispetto all'anno precedente.

La struttura dei costi di produzione, che sono oggetto di costante monitoraggio e controllo nel corso dell'anno, complessivamente pari ad Euro 59,97 milioni si articola:

- nell'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci per Euro 0,13 milioni;
- nell'acquisto dal mercato locale e nazionale di servizi, manutenzioni e sviluppi informatici, attrezzature e apparecchiature informatiche, sistemi software, lavori pubblici per posa di cavi a fibre ottiche, manutenzioni stradali, manutenzione sull'infrastruttura di rete e relativi nodi, per beni e servizi necessari al funzionamento aziendale (facility management) per totali Euro 29,39 milioni;
- nel godimento di beni di terzi riferiti a locazioni di immobili, compresa la sede sociale, ed affitti di reti e infrastrutture tecnologiche pari ad Euro 2,55 milioni.

Il complesso di questi acquisti dal mercato assomma ad Euro 32,07 milioni con un'incidenza del 53,49% sul totale dei costi di produzione.

Gli altri costi di produzione sono rappresentati dal costo per il personale (Euro 17,88 milioni), che incide per il 29,81% sul totale dei costi di produzione e dai costi riferiti ad ammortamenti e svalutazioni su crediti (Euro 9,25 milioni), accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione (Euro 0,78 milioni) per il rimanente 16,70%.

L'aumento dei costi per acquisti di beni e servizi, correlato alla costante incidenza complessiva del costo del personale, rileva che la società nel corso del 2022 ha dovuto far ricorso a soggetti esterni del mercato al fine di garantire il mantenimento dei servizi.

La redditività dell'attività svolta nel corso del 2022 evidenzia un Reddito operativo pari ad Euro 0,73 milioni, un Utile ante imposte

pari ad Euro 0,87 milioni e un utile netto che risulta pari ad Euro 0,59 milioni.

La situazione finanziaria rimane in costante miglioramento anche rispetto al 2021 attestandosi al 31 dicembre 2022 ad Euro 39,80 milioni grazie anche al puntuale incasso delle fatture per servizi e forniture verso l'Ente controllante Provincia autonoma di Trento; per tutto il periodo 2022 la giacenza bancaria è rimasta positiva e ha permesso alla Società di rispettare le scadenze di pagamento dei fornitori e non evidenziare a fine anno situazioni di scaduto.

La Società non ha indebitamenti bancari nel breve e nel medio/lungo periodo.

Il patrimonio netto di Trentino Digitale si attesta ad Euro 42,23 milioni confermando la solidità patrimoniale della Società.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 risulta in riduzione rispetto all'anno 2021 in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 che ha visto, oltre all'incremento della riserva legale di Euro 0,05 milioni, anche la distribuzione di dividendi ai Soci per un importo complessivo di Euro 1,03 milioni.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 108.312.883,00	64,95%	€ 102.515.142,00	62,84%	€ 95.128.957,00	60,59%
Magazzino	€ 5.532.943,00	3,32%	€ 4.567.439,00	2,80%	€ 3.255.283,00	2,07%
Attivo a breve termine	€ 52.862.202,00	31,70%	€ 56.001.186,00	34,33%	€ 58.569.064,00	37,30%
Attivo a medio lungo termine	€ 59.060,00	0,04%	€ 46.810,00	0,03%	€ 56.798,00	0,04%
TOTALE ATTIVO	€ 166.767.088,00	100,00%	€ 163.130.577,00	100,00%	€ 157.010.102,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 107.786.561,00	64,63%	€ 114.376.504,00	70,11%	€ 108.333.372,00	69,00%
Passività a medio lungo termine	€ 16.449.134,00	9,86%	€ 6.076.539,00	3,72%	€ 6.443.234,00	4,10%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 124.235.695,00	74,50%	€ 120.453.043,00	73,84%	€ 114.776.606,00	73,10%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.531.393,00	25,50%	€ 42.677.534,00	26,16%	€ 42.233.496,00	26,90%
TOTALE PASSIVO	€ 166.767.088,00	100,00%	€ 163.130.577,00	100,00%	€ 157.010.102,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

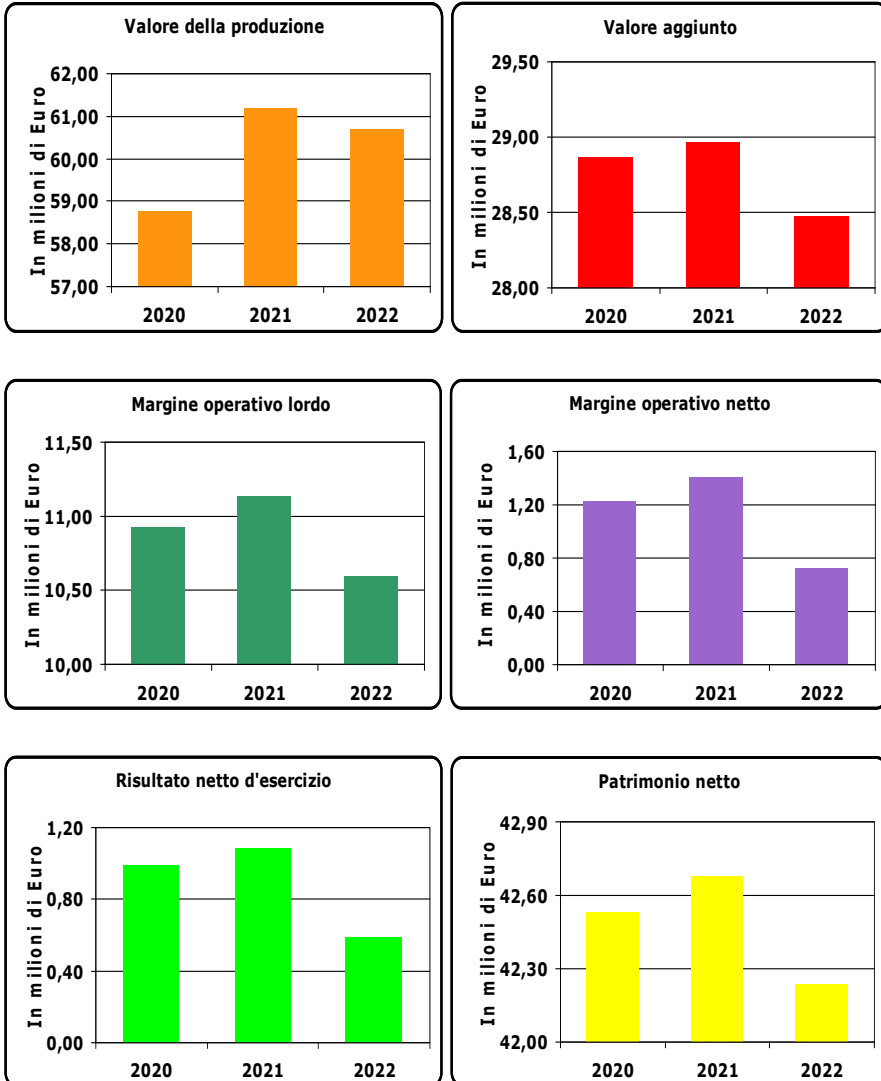
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 108.356.273,00	930,61%	€ 102.558.532,00	1234,84%	€ 95.172.347,00	2140,40%
Capitale circolante netto operativo	-€ 96.712.708,00	-830,61%	-€ 94.253.106,00	-1134,84%	-€ 90.725.879,00	-2040,40%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 11.643.565,00	100,00%	€ 8.305.426,00	100,00%	€ 4.446.468,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 30.887.828,00	-265,28%	-€ 34.372.108,00	-413,85%	-€ 37.787.028,00	-849,82%
PATRIMONIO NETTO	€ 42.531.393,00	365,28%	€ 42.677.534,00	513,85%	€ 42.233.496,00	949,82%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 11.643.565,00	100,00%	€ 8.305.426,00	100,00%	€ 4.446.468,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 58.767.111,00	100,0%	€ 61.183.173,00	100,0%	€ 60.701.895,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 862.516,00	-1,5%	-€ 450.783,00	-0,7%	-€ 126.853,00	-0,2%
Costi per servizi	-€ 26.043.485,00	-44,3%	-€ 28.732.610,00	-47,0%	-€ 29.398.340,00	-48,4%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 2.659.014,00	-4,5%	-€ 2.775.343,00	-4,5%	-€ 2.546.071,00	-4,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 75.809,00	-0,1%	-€ 97.916,00	-0,2%	-€ 11.348,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 256.244,00	-0,4%	-€ 158.935,00	-0,3%	-€ 145.282,00	-0,2%
Valore aggiunto	€ 28.870.043,00	49,1%	€ 28.967.586,00	47,3%	€ 28.474.001,00	46,9%
Costi per il personale	-€ 17.948.955,00	-30,5%	-€ 17.833.772,00	-29,1%	-€ 17.877.268,00	-29,5%
Margine operativo lordo	€ 10.921.088,00	18,6%	€ 11.133.814,00	18,2%	€ 10.596.733,00	17,5%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 9.383.379,00	-16,0%	-€ 9.046.349,00	-14,8%	-€ 9.247.707,00	-15,2%
Accantonamento per rischi	-€ 308.631,00	-0,5%	-€ 136.662,00	-0,2%	-€ 211.916,00	-0,3%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	-€ 540.311,00	-0,9%	-€ 411.200,00	-0,7%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 1.229.078,00	2,1%	€ 1.410.492,00	2,3%	€ 725.910,00	1,2%
Saldo gestione finanziaria	€ 20.855,00	0,0%	€ 21.388,00	0,0%	€ 145.000,00	0,2%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 1.249.933,00	2,1%	€ 1.431.880,00	2,3%	€ 870.910,00	1,4%
Imposte	-€ 261.080,00	-0,4%	-€ 346.328,00	-0,6%	-€ 283.675,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	€ 988.853,00	1,7%	€ 1.085.552,00	1,8%	€ 587.235,00	1,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

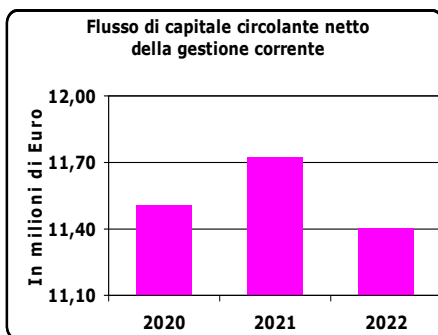
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	2,32%	2,54%	1,39%
ROI	10,56%	16,98%	16,33%
ROA	0,74%	0,86%	0,46%
ROS	2,09%	2,31%	1,20%
Rotazione Attivo	0,35	0,38	0,39

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	-€ 65.781.490,00	-€ 59.837.608,00	-€ 52.895.461,00
Intensità CCNO	-1,65	-1,54	-1,49
Intensità debito finanziario	-0,53	-0,56	-0,62
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,92	3,82	3,72

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	0,54	0,53	0,57
Indice Liquidità immediata	0,49	0,49	0,54
Rigidità impieghi	0,65	0,63	0,61

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
11.506.310,00	11.725.762,00	11.405.809,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	7	285	292
dicembre 2022	7	287	294

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 12.445.478,00	€ 3.869.925,00	€ 938.276,00	€ 580.093,00	€ 17.833.772,00
ANNO 2022	€ 12.472.307,00	€ 3.878.325,00	€ 1.092.751,00	€ 433.885,00	€ 17.877.268,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

I principali elementi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 sono stati:

- il consolidamento della Governance e del nuovo Modello Organizzativo implementato gradualmente in più fasi. In particolare, sono state potenziate le competenze e le risorse delle tre Divisioni "fabbrica" di progettazione, realizzazione, esercizio ed erogazione dei servizi, che sono: "Divisione Reti Telecomunicazioni", "Divisioni Data Center & Cloud" e "Divisione Software & Servizi applicativi";
- l'implementazione del piano di assunzioni con un significativo potenziamento del capitale umano con nuove energie e nuove risorse, accompagnato da un rilevante piano di formazione sia tecnica che manageriale, in grado di accompagnare le nuove sfide alle quali la società è chiamata a rispondere per essere il motore dell'innovazione e della trasformazione del Trentino, in un contesto di digitalizzazione ed innovazione sempre più veloce nelle sue evoluzioni tecnologiche e negli impatti;
- la pianificazione ed avvio di realizzazione delle evoluzioni tecniche delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud della società con l'obiettivo di significativi miglioramenti sulle prestazioni e qualità dei servizi e di riduzione dei costi.

Particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento e adeguamento dei due Data Center classificati da Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) nel "Gruppo A", ed oggetto della nuova qualificazione ACN, e alla migrazione dal Data Center di via Gilli, caratterizzato da diverse obsolescenze tecnologiche, in ottica di relativa dismissione;

- la pianificazione e l'avvio di evoluzione e ottimizzazione delle reti provinciali di telecomunicazioni della società in termini di miglioramento delle prestazioni, della sicurezza e dei livelli di copertura, anche per i servizi di emergenza, garantendo il rispetto delle normative, anche attraverso l'aggiornamento delle relative concessioni, ed adeguati ed evoluti servizi di connettività per la digitalizzazione e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema Trentino con contestuale riduzione del numero dei nodi delle reti per l'ottimizzazione della gestione e relativi costi;
- l'avvio di una analisi complessiva di tutti i software e servizi applicativi in gestione alla società, nell'ambito del Sistema Informativo Elettronico del Trentino (SINET) nell'ottica di definizione di un percorso condiviso con la Provincia autonoma di Trento di evoluzione verso il cloud e di ottimizzazione, razionalizzazione e miglioramento delle prestazioni e della sicurezza delle soluzioni;
- il proseguimento nel potenziamento delle competenze sul cloud e della valutazione e individuazione di modelli di migrazione al cloud ibrido e multi-cloud, in grado di garantire elevati livelli di prestazione e sicurezza, valorizzando le infrastrutture digitali del sistema pubblico trentino, ed in particolare la rete in fibra ottica, che assicura la connettività a banda ultra-larga per il Sistema trentino, ed i data center provinciali, nativamente interconnessi;
- il proseguimento nel potenziamento degli strumenti e dei servizi di cybersicurezza e rafforzamento del presidio del Security Operation Center (SOC), anche in collaborazione con le Autorità competenti, considerando le crescenti minacce e la relativa sofisticazione, che accompagnano l'evoluzione della digitalizzazione;
- l'accompagnamento e il supporto di 162 Comuni Trentini per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, per l'acquisizione delle risorse, per la loro destinazione nel contesto della realizzazione del Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente e per la rendicontazione delle spese oltre alla definizione di nuovi servizi a supporto della digitalizzazione dei Comuni e delle Comunità di Valle e dei relativi territori;
- la concretizzazione delle sinergie con le altre società in-house

ICT di Bolzano, dell'Emilia-Romagna e dell'Alto Vicentino che ha portato all'attivazione di servizi di banda Internet e di disaster recovery con notevoli efficientamenti, oltre alle importanti collaborazioni nel campo dell'innovazione e della cyber sicurezza, con risultati presentati in occasione di un evento di rilevanza nazionale;

- il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità), il mantenimento della certificazione ISO 27001:2013 (Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni) e le estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 relative alla gestione, la sicurezza e la privacy delle informazioni gestite in Cloud e ISO 22301:2019 relativa alla gestione della continuità operativa;
- l'avvio delle attività per l'ottenimento delle conformità, anche nell'ottica di certificazione futura, ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale), ISO 50001:2018 - (sistema di Gestione Energetica) e TIA-942B Tier 3 (Concurrently Maintainable Site Infrastructure);
- il compimento di un significativo salto di qualità nella gestione della salute e della sicurezza dei Lavoratori con aggiornamento costante della Documentazione di Valutazione Rischi (DVR) e il completamento del sistema di prevenzione e protezione assicurandone l'allineamento alle procedure di qualità ISO 45001, anche in ottica di futura certificazione.

La società è chiamata nel corso dei prossimi anni a supportare ed accompagnare un numero notevole di azioni di digitalizzazione dei soci e del territorio trentino, in parte già avviate nel corso del 2022, con la disponibilità di ingenti risorse derivanti dal PNRR e dai fondi Europei, in un contesto strategico e normativo nazionale ed europeo in continua evoluzione. Il 2022 ha visto il potenziamento della società, che proseguirà nel 2023 con l'arrivo di nuove figure e competenze, l'avvio di diverse azioni di ottimizzazione di gestione delle infrastrutture e dei servizi esistenti e della capacità produttiva della società oltre alla predisposizione e programmazione delle nuove azioni di digitalizzazione in coerenza con le priorità condivise con i soci, ed in particolare con la Provincia Autonoma di Trento.

Relazione sul governo societario

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il cuore del programma di valutazione del rischio aziendale è l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori e relative soglie di allarme idonei a segnalare una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

La relazione sul governo societario espone una dettagliata analisi di tali indici.

Dalla relazione si evince che tutti gli indicatori sono ampiamente entro le soglie di allarme e conseguentemente non si ravvisano segnali di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino Mobilità S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione consiliare 18.11.1997, n. 153, è stata costituita la Società a capitale pubblico Trentino Parcheggi S.p.A., per l'erogazione del servizio pubblico di gestione della sosta a pagamento, che vede quali soci fondatori il Comune di Trento, tramite il conferimento in natura (parcometri) per complessive L. 162.000.000 (Euro 83.666,02), pari all'80% del capitale sociale, e l'Automobile Club di Trento tramite conferimento in denaro. La Società è operativa dal 1° giugno 1998.

Negli anni successivi la Società ha visto una significativa evoluzione nelle attività svolte, con la gestione anche di parcheggi in struttura e successivamente di altri servizi legati alla mobilità (es. bike sharing), contestualmente all'ingresso progressivo nella compagine sociale di altri Comuni. La Società nel 2006 ha quindi assunto la denominazione di Trentino Mobilità S.p.A..

Con deliberazione consiliare n. 150 del 22 novembre 2017 sono state approvate le modifiche allo statuto – poi adottate dall'assemblea straordinaria del 19 dicembre 2017 - necessarie per adeguare l'assetto societario alla normativa sopravvenuta in materia di organi amministrativi e di controllo e di requisiti del modello in house, introdotte dal D.Lgs. 175/2016. Con la medesima deliberazione è stata approvata la nuova convenzione per la governance che disciplina l'esercizio del controllo analogo congiunto dei Comuni soci sulla Società, poi sottoscritta da tutti gli Enti aderenti.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento.

Da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 4 marzo 2020 n. 34 è stata approvata una modifica all'oggetto sociale dello statuto, adottata dall'assemblea straordinaria dell'11 giugno 2020, volta a includervi anche le attività di logistica integrata urbana e distribuzione delle merci.

1.2 Oggetto statutario

La società, quale impresa in house investita della missione, coerente con il vigente ordinamento, di produrre un servizio di interesse generale e beni o servizi strumentali agli enti pubblici soci o allo svolgimento delle loro funzioni, ha per oggetto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi, anche di tipo elettronico e numerico, per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli, compresa la gestione dei parcometri e dei parcheggi in genere, la rimozione dei veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nonché semaforica, se ed in quanto compatibili con le norme vigenti, con riguardo tanto a quella di carattere convenzionale, quanto a strumenti informativi innovativi atti ad integrare la tipologia la cui messa in uso è prescritta dal codice della strada; la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, nel rispetto del benessere e della sicurezza dei cittadini, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- gbis) lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci;

- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;
- i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

La Società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque a questo connesse.

Le predette attività non potranno essere svolte all'estero.

Potrà assumere, direttamente o indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni anche azionarie in altre imprese o enti aventi oggetto analogo o affini al proprio.

La società potrà altresì concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti ed obbligazioni proprie o di terzi.

La Società è vincolata ad effettuare oltre l'ottanta per cento del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per il controllo analogo

Al fine di rafforzare gli strumenti di direzione, coordinamento e supervisione sull'attività della società da parte dei Comuni, per ottemperare a quanto indicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nelle linee guida n. 7 adottate con propria deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 in merito all'affidamento diretto nei confronti di proprie società in house, dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e dalla Provincia autonoma di Trento con L.P. 29 dicembre 2016 n. 19, accanto alla modifica statutaria è stata stipulata una convenzione di governance sottoscritta dai soci pubblici e aperta ai futuri Enti locali aderenti alla società che affidino la gestione del servizio di gestione della mobilità e della sosta.

Detta convenzione disciplina i rapporti tra gli enti pubblici soci al fine di rendere effettivo il potere di controllo e coordinamento da

parte della compagine pubblica prevedendo a tale scopo in particolare:

- la riserva di nomina di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione e di un membro del Collegio sindacale ai Comuni soci diversi dal Comune di Trento in caso di pluralità di membri dell'organo amministrativo;
- l'istituzione di una Conferenza degli Enti, composta dai rappresentanti legali o loro delegati, degli Enti soci, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci pubblici e tra la Società e i Soci pubblici, e di controllo dei Soci pubblici sulla Società circa l'andamento generale della sua amministrazione. E' inoltre sede per esercitare il controllo analogo e concordare in modo vincolante la volontà dei Comuni soci da esprimere nelle assemblee ordinaria e straordinaria;
- la previsione in seno alla Conferenza di un quorum qualificato più ampio rispetto a quello ordinariamente previsto per le decisioni assembleari, che consente il coinvolgimento anche dei soci minori richiedendo per l'assunzione delle deliberazioni il voto favorevole contemporaneamente della maggioranza del capitale sociale e di almeno tre soci;
- obblighi di informazione verso i Comuni soci da parte della Società sull'attività svolta.

I soci esercitano congiuntamente il controllo analogo attraverso l'esercizio di funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società. Tale controllo viene effettuato ex ante approvando:

- il budget di previsione, il piano programma pluriennale degli investimenti e le note previsionali;
- il piano occupazionale;
- l'assunzione di partecipazioni per lo svolgimento di attività compatibili con la normativa vigente e con l'oggetto sociale;
- le delibere societarie di amministrazione straordinaria;
- le compravendite immobiliari ed impianti strumentali connesse con la gestione da parte delle società dei servizi affidati da parte degli enti locali per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento per importi superiori a 300.000 Euro;
- l'assunzione di forme di finanziamento e di contributi da parte degli enti soci;
- l'assunzione di servizi da parte di enti locali soci;
- l'acquisto di beni e servizi di valore superiore a 100.000 Euro.

Il controllo è concomitante e avviene mediante:

- l'acquisizione di report periodici sull'attività svolta;
- l'analisi del bilancio semestrale;

- l'esercizio di un potere ispettivo e/o di interrogazione su documenti e atti societari riconosciuto a ciascun dei componenti l'assemblea con particolare riferimento agli aspetti della gestione del servizio affidato;
- la comunicazione periodica delle informazioni attinenti il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, le modifiche dei contratti di lavoro aziendali;
- la ricognizione dei dati riferiti al conferimento di incarichi esterni di consulenza.

Il controllo ex post avviene invece attraverso:

- l'approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- l'esame della contabilità per centro di costo;
- la verifica della conformità dell'attività svolta dalla società alla legge per l'esercizio "in house providing" e alle finalità di servizio pubblico;
- la verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici soci.

1.4 Affidamento del servizio

Con deliberazione consiliare n. 43 del 13 aprile 2023 l'amministrazione comunale ha affidato in regime di in house providing la gestione del servizio della sosta a pagamento e gli altri servizi connessi alla mobilità urbana del Comune di Trento per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2023. Il servizio sarà pertanto gestito fino al 30 giugno 2028.

In data 30 giugno 2023 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento che individua i servizi affidati alla società e che sono i seguenti:

A) la gestione ed il controllo della sosta. Nello specifico:

A1) la gestione unitaria ed omnicomprensiva del servizio relativo alla sosta a pagamento, senza custodia, sui posti auto situati su piazze e strade in disponibilità del Comune di Trento.

Nel servizio sono ricomprese le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta nell'ambito dell'area oggetto di affidamento. Ai sensi di quanto disposto dall'art.12-bis del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, sono compresi i poteri di contestazione delle infrazioni di cui agli articoli 7, 157 e 158, nonché di disporre la rimozione dei veicoli ai sensi dell'articolo 159 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

A2) la realizzazione di infrastrutture destinate ad autorimesse e parcheggi con ciò intendendosi ogni attività necessaria dalla progettazione alla realizzazione nonché alla loro gestione;

A3) la gestione di immobili/aree delimitate destinati/e ad autorimesse e parcheggi, di aree/immobili per il rimessaggio di autocaravan e caravan, di aree sosta per autocaravan, di immobili/aree destinati a parcheggio per biciclette o altri veicoli diversi da quelli sopracitati. Le suddette aree/immobili devono essere di proprietà comunale o in disponibilità, a qualsiasi titolo, della amministrazione comunale.

La Società deve provvedere alla gestione dei posti auto in esecuzione degli atti programmati approvati dal Comune (in primo luogo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in materia di aree destinate alla sosta, orari, tariffe, trattamento residenti ed altre categorie particolari di utenti, secondo le disposizioni previste nella presente convenzione e nel rispetto di tutte le disposizioni del Codice della Strada.

B) i seguenti servizi accessori connessi alla mobilità urbana, in coerenza con quanto previsto dallo statuto della Società.

B1) le procedure di gestione per il rilascio, agli aventi diritto, dei seguenti titoli autorizzativi:

- transito/sosta nelle Zone a Traffico Limitato;
- sosta negli spazi blu delle aree regolamentate (ad oggi costituite da: zone di prima e seconda corona, zona gialla, zona viola);
- sosta nelle Zone di rilevanza urbanistica;
- circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- sosta dei medici in visita urgente;
- accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari modalità di accesso e/o regolamentazioni.

Spettano alla Società anche le procedure di gestione per il rilascio dei permessi temporanei di cui al Disciplinare per la circolazione veicolare nella zona a traffico limitato (approvato con D.G.C. n. 290 del 27.12.2018) e alla Ordinanza dirigenziale n.32/2022/27.

B2) la gestione di servizi connessi alla mobilità urbana (car pooling, car sharing, bike sharing ecc...);

B3) la promozione e l'elaborazione di studi finalizzati ad individuare le migliori condizioni nonché la funzionalità della viabilità e dell'utilizzazione delle aree urbane nel rispetto del benessere e della sicurezza dell'utenza pedonale ed automobilistica, nonché il monitoraggio del traffico viario e

l'educazione all'uso corretto e funzionale dei veicoli e dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

B4) compatibilmente con l'oggetto sociale, con la normativa tempo per tempo vigente e con la sostenibilità economica della gestione, ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle sopra indicate che il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, intenda affidare per motivi di interesse pubblico.

Con riferimento ai servizi di cui alle lettere A) e B), il Comune può richiedere l'elaborazione di studi finalizzati alla valutazione della tipologia e caratteristiche del servizio da affidare.

Anche gli altri Comuni soci di Trentino Mobilità S.p.A. hanno affidato, tramite proprie convenzioni e con scadenze diverse, la gestione in house dei servizi inerenti alla sosta e alla mobilità sul proprio territorio.

Con deliberazione consiliare d.d. 4 marzo 2020, n. 35, nell'ambito degli impegni assunti con l'adesione al Progetto europeo H2020 Stardust, è stata affidata alla Società la realizzazione, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022 (attivato nell'autunno 2021 e poi concluso ad ottobre 2023), del progetto "Logistica ultimo miglio", che consiste nell'organizzazione di un centro di distribuzione urbana delle merci finalizzato alla consegna finale in centro città con mezzi elettrici.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022 e di data 11 maggio 2023

Presidente	<u>Mosca Cristiano</u>	Comune di Trento
Vice Presidente	<u>Torresani Lorena</u>	Comune di Trento
Consiglieri	<u>Miclet Daniele</u>	Comune di Trento
	<u>De Laurentis Roberto</u>	Comune di Trento
	Andreolli Elena	

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 6 maggio 2022

Presidente	<u>Davi Mara</u>	Comune di Trento
Sindaci effettivi	<u>Tonina Alessandro</u> Paltrinieri Maria Letizia	Comune di Trento
Sindaci supplenti	<u>Angeli Luisa</u> <u>Rizzoli Lorenzo</u>	Comune di Trento Comune di Trento

2.3 Società di Revisione 2022 – 2024

Incarico affidato in assemblea di data 6 maggio 2022

Audita s.r.l.

2.4 Direttore Cattani Marco

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00	82,26
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00	1,11
Comune di Lavis	1.500	1.500,00	0,11
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00	0,52
Comune di Vallelaghi	500	500,00	0,04
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00	0,07
Comune di Lona Lases	500	500,00	0,04
Comune di Cavalese	500	500,00	0,04
Comune di Folgaria	500	500,00	0,04
Comune di Lavarone	500	500,00	0,04
A.C.I. (*)	189.700	189.700,00	14,00
Totale partecipazione enti pubblici	1.331.400	1.331.400,00	98,26
Trentino Mobilità S.p.A./Azioni proprie	23.600	23.600,00	1,74
Totale azioni proprie	23.600	23.600,00	1,74
TOTALE	1.355.000	1.355.000,00	100,00
Valore nominale azione: Euro 1,00			
(*) Automil Club d'Italia è qualificato dalla Legge 20.3.1975 n. 70 (c.d. legge sul parastato) Ente pubblico in virtù dell'attività svolta, riconosciuta quale servizio di pubblico interesse.			



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio, chiuso il 31.12.2022 presenta un utile di Euro 424.251,56 rispetto ad Euro 410.849 del 2021.

Al Comune di Trento è stato distribuito un dividendo pari ad Euro 222.937 (Euro 200.643,30 nel 2022 riferito al bilancio 2021).

Il valore della produzione è stato pari ad Euro 4.737.510 (Euro 4.258.978 nel 2021) mentre i costi della produzione sono pari ad Euro 4.154.573 (Euro 3.687.952 nel 2021) con un risultato, prima delle imposte, pari ad Euro 585.316 (Euro 571.022 nel 2021).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 4.247.968,00	70,82%	€ 4.264.866,00	66,19%	€ 4.613.766,00	62,65%
Magazzino	€ 586.550,00	9,78%	€ 526.407,00	8,17%	€ 523.862,00	7,11%
Attivo a breve termine	€ 1.163.869,00	19,40%	€ 1.651.888,00	25,64%	€ 2.225.597,00	30,22%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 615,00	0,01%
TOTALE ATTIVO	€ 5.998.387,00	100,00%	€ 6.443.161,00	100,00%	€ 7.363.840,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 1.346.587,00	22,45%	€ 1.620.962,00	25,16%	€ 2.369.684,00	32,18%
Passività a medio lungo termine	€ 423.314,00	7,06%	€ 379.847,00	5,90%	€ 364.618,00	4,95%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 1.769.901,00	29,51%	€ 2.000.809,00	31,05%	€ 2.734.302,00	37,13%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.228.486,00	70,49%	€ 4.442.352,00	68,95%	€ 4.629.538,00	62,87%
TOTALE PASSIVO	€ 5.998.387,00	100,00%	€ 6.443.161,00	100,00%	€ 7.363.840,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

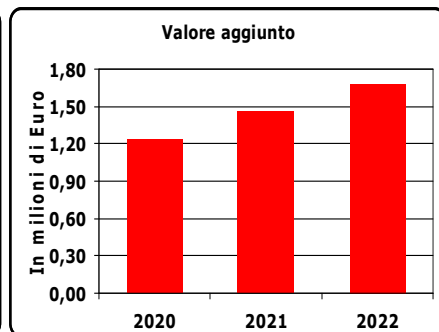
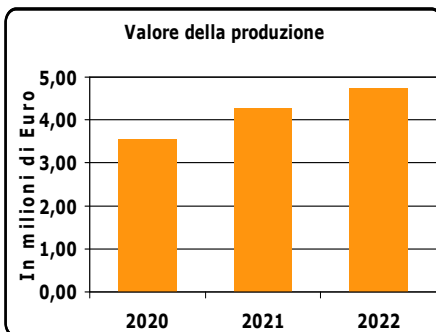
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 4.247.968,00	101,20%	€ 4.264.866,00	109,57%	€ 4.613.766,00	117,03%
Capitale circolante netto operativo	-€ 50.193,00	-1,20%	-€ 372.664,00	-9,57%	-€ 671.269,00	-17,03%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 4.197.775,00	100,00%	€ 3.892.202,00	100,00%	€ 3.942.497,00	100,00%

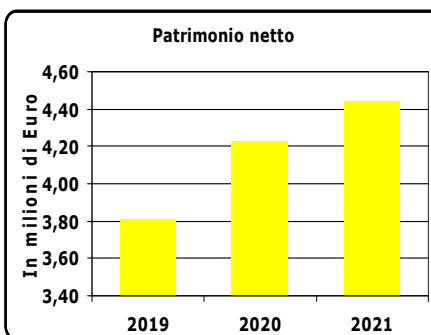
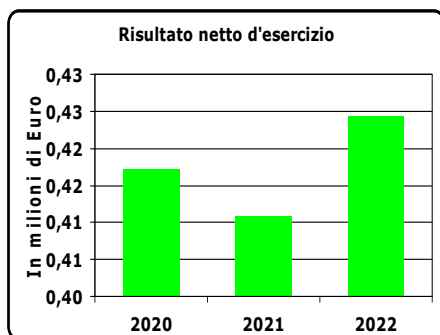
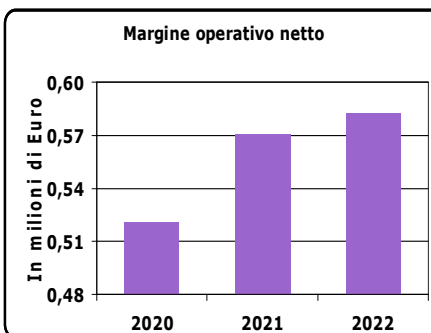
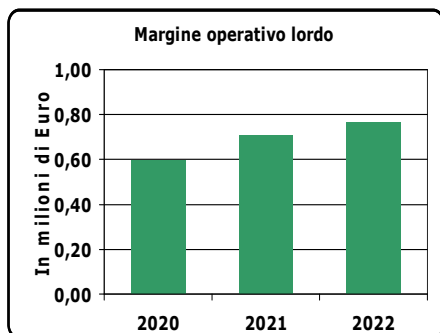
PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 30.711,00	-0,73%	-€ 550.150,00	-14,13%	-€ 687.041,00	-17,43%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.228.486,00	100,73%	€ 4.442.352,00	114,13%	€ 4.629.538,00	117,43%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 4.197.775,00	100,00%	€ 3.892.202,00	100,00%	€ 3.942.497,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 3.544.106,00	100,0%	€ 4.258.978,00	100,0%	€ 4.737.510,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 124.674,00	-3,5%	-€ 147.868,00	-3,5%	-€ 120.349,00	-2,5%
Costi per servizi	-€ 404.163,00	-11,4%	-€ 493.252,00	-11,6%	-€ 546.020,00	-11,5%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 1.709.430,00	-48,2%	-€ 2.060.222,00	-48,4%	-€ 2.323.829,00	-49,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 14.651,00	-0,4%	-€ 4.071,00	-0,1%	-€ 2.545,00	-0,1%
Oneri diversi di gestione	-€ 57.123,00	-1,6%	-€ 96.201,00	-2,3%	-€ 65.865,00	-1,4%
Valore aggiunto	€ 1.234.065,00	34,8%	€ 1.457.364,00	34,2%	€ 1.678.902,00	35,4%
Costi per il personale	-€ 636.289,00	-18,0%	-€ 747.564,00	-17,6%	-€ 911.587,00	-19,2%
Margine operativo lordo	€ 597.776,00	16,9%	€ 709.800,00	16,7%	€ 767.315,00	16,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 77.165,00	-2,2%	-€ 98.774,00	-2,3%	-€ 122.188,00	-2,6%
Accantonamento per rischi	€ 0,00	0,0%	-€ 40.000,00	-0,9%	-€ 62.190,00	-1,3%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 520.611,00	14,7%	€ 571.026,00	13,4%	€ 582.937,00	12,3%
Saldo gestione finanziaria	€ 72,00	0,0%	-€ 4,00	0,0%	€ 2.379,00	0,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	-€ 1.564,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 519.119,00	14,6%	€ 571.022,00	13,4%	€ 585.316,00	12,4%
Imposte	-€ 101.999,00	-2,9%	-€ 160.173,00	-3,8%	-€ 161.064,00	-3,4%
Risultato d'esercizio	€ 417.120,00	11,8%	€ 410.849,00	9,6%	€ 424.252,00	9,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

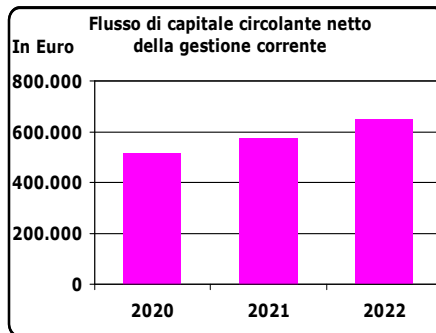
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	9,86%	9,25%	9,16%
ROI	12,40%	14,67%	14,79%
ROA	8,68%	8,86%	7,92%
ROS	14,69%	13,41%	12,30%
Rotazione Attivo	0,59	0,66	0,64

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	-€ 19.482,00	€ 177.486,00	€ 15.772,00
Intensità CCNO	-0,01	-0,09	-0,14
Intensità debito finanziario	-0,01	-0,13	-0,15
Rapporto Indebitamento (leverage)	1,42	1,45	1,59

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	1,30	1,34	1,16
Indice Liquidità immediata	0,86	1,02	0,94
Rigidità impieghi	0,71	0,66	0,63

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
515.527,00	575.815,00	646.933,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRETTORI	IMPIEGATI	AUSILIARI	TOTALE
dicembre 2021	1,00	6,00	13,00	20,00
dicembre 2022	1,00	5,52	15,27	21,79

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 537.242,00	€ 157.502,00	€ 26.188,00	€ 24.042,00	€ 2.590,00	€ 747.564,00
ANNO 2022	€ 625.205,00	€ 199.176,00	€ 40.682,00	€ 43.664,00	€ 2.860,00	€ 911.587,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

Le gestioni affidate a Trentino Mobilità hanno avuto nel 2022 un risultato economico in crescita: con la progressiva eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia Covid-19 che avevano caratterizzato i due esercizi precedenti, i ricavi dei servizi di gestione sosta e parcheggi sono sostanzialmente tornati ai livelli del 2019.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal trasferimento della sede della Società, reso necessario dall'obbligo di liberare la sede precedente che si trova sul tracciato di progetto della nuova circonvallazione ferroviaria di Trento e che pertanto, in vista dei relativi lavori, dovrà essere abbattuta.

La ricerca di una nuova sede con i requisiti dati dall'attività di Trentino Mobilità (in particolare una localizzazione centrale o semicentrale con idonei spazi a piano terra per lo sportello al pubblico) ha avuto esito positivo, e dal mese di ottobre 2022 la sede è stata trasferita in via Castelbarco / piazzale Sanseverino. Il trasloco ha comportato un rilevante impegno organizzativo e logistico, che ha consentito di evitare disservizi o disagi all'utenza, limitando la chiusura dello sportello a una mezza giornata.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2022 si è portato a termine il progetto di "sportello unico", grazie al quale tutti i rapporti con il pubblico per i servizi della società sono seguiti dallo stesso team, superando le precedenti suddivisioni interne che limitavano l'efficienza.

L'anno ha visto la Società avviare importanti investimenti, per un importo complessivo di oltre mezzo milione di euro, dei quali più di 300.000 già completati nell'anno: il più rilevante è l'upgrade di tutti i parcometri installati, ma sono stati anche acquistati due nuovi impianti per il controllo degli accessi a due parcheggi, nonché attrezzati per l'accesso i nuovi ciclobox predisposti dal Comune di Trento, con lo sviluppo di una specifica soluzione software. Per tutti questi investimenti, la Società beneficia dei crediti d'imposta statali, che nel complesso ammonteranno ad oltre 200.000 euro.

Sul versante degli affidamenti, si segnala il mancato rinnovo con il socio Comune di Pergine Valsugana, il quale, alla scadenza del contratto quinquennale per la gestione di sosta, parcheggi e altri servizi di mobilità, ha deliberato di affidare tali servizi ad un'altra società in house, da esso controllata. Tali gestioni si sono pertanto interrotte all'inizio di ottobre 2022.

D'altro canto, nel 2022 ha aderito alla compagine sociale di Trentino Mobilità il Comune di Folgaria, diventandone così il nono socio; questo Comune ha affidato alla Società, a partire dall'estate, il servizio di messa a disposizione, sulle zone a pagamento su strada, del servizio di pagamento digitale con app per smartphone. Nei mesi autunnali si sono poi intensificati i contatti con altri Comuni che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagine sociale. Si prevede quindi per il 2023 l'allargamento della compagine sociale ad altri Comuni, tra i quali Mezzocorona, Lavarone, Madruzzo, con l'avvio dei servizi di gestione sosta, in essi ed anche a Folgaria e Cavalese (già soci).

GESTIONE SOSTA SU STRADA

Le gestioni della sosta su strada e dei parcheggi sono proseguite, così come quelle dei servizi di bike sharing, ad eccezione di quelle svolte per il socio Comune di Pergine Valsugana che si sono concluse il 2 ottobre 2022.

In generale, i ricavi del 2022 sono stati in ripresa rispetto al 2021, con alcune eccezioni.

Le gestioni estive di Levico, Pergine, Vallelaghi e Lona Lases hanno beneficiato di un andamento meteorologico e turistico favorevole, chiudendo con incrementi significativi rispetto al già buon risultato del 2021. Naturalmente il dato finale del Comune di Pergine è in diminuzione per l'avvenuta interruzione del servizio dopo 9 mesi.

I risultati delle diverse gestioni sono così sintetizzati:

I ricavi della sosta su strada, suddivisi per modalità di pagamento (valori IVA compresa) e per comuni sono i seguenti:

Comune	parcometri (monete)	parcometri (POS)	app smartphon e	schede Europark	biglietti cartacei	permessi / abbonamenti	totale ricavo (IVA compr.)
Trento	1.857.402	109.138	592.976	289.341		82.754	2.931.611
Levico	204.827	82.106	25.547	4.647		4.210	321.337
Pergine	142.304	4.730	12.464	11.468		-675	170.292
Lavis	21.289	72	2.951	2.805			27.117
Palù del Fersina	31.556	9.386	741		7.650		49.333
Vallelaghi	38.079				22.510		60.589
Lona Lases	14.535	50	955				15.539

Nella tabella seguente invece sono indicati i ricavi della sosta su strada e i canoni corrisposti suddivisi per ente affidante:

Comune	totale ricavo (netto IVA)	differenza su 2021	canone a Comune	differenza su 2021
Trento	2.402.960	8,00%	1.352.220	10,00%
Levico	263.391	9,00%	168.044	10,00%
Pergine	139.583	-18,00%	111.830	-15,00%
Lavis	22.227	-2,00%	13.567	-4,00%
Palù del Fersina	40.437	-5,00%	28.350	-6,00%
Vallelaghi	49.663	31,00%	24.992	16,00%
Lona Lases	12.737	23,00%	7.768	35,00%

Le violazioni al Codice della strada rilevate dal personale della società a Trento sono state 18.131 con un incremento rispetto al 2021 del 92% mentre a Levico sono state 507 con un incremento del 54% dovuto sia all'aumento del numero di Ausiliari della sosta impiegati, sia all'allargamento delle loro competenze.

A partire dal mese di luglio 2022, infatti, il personale della Società addetto al controllo della sosta, dopo specifica formazione da parte della Polizia locale di Trento e aggiornamento della nomina del Sindaco, ha allargato le proprie competenze a tutte le violazioni in materia di sosta, nelle aree oggetto di affidamento. Al sanzionamento della sosta irregolare sugli spazi a pagamento si è quindi affiancato quello delle violazioni commesse sugli spazi a disco orario, carico e scarico, disabili, nonché per la sosta fuori dagli spazi segnati.

Le nuove competenze hanno portato a un notevole incremento delle violazioni rilevate, dell'ordine del 40% rispetto ai mesi precedenti, indice di un importante supporto fornito alla Polizia Municipale.

Tutte le gestioni sono interessate dalla sostituzione dei parcometri che consentono – insieme alle altre modalità disponibili – il pagamento della sosta su strada. Essa è stata avviata nell'estate 2022, con l'upgrade di 50 macchine, 39 delle quali installate a Trento e 11 a Levico, ed è proseguita nel mese di dicembre con ulteriori 25 parcometri, tutti sulla città di Trento.

L'investimento relativo è stato di circa Euro 240.000, che beneficia del contributo statale del 40% "Industria 4.0".

I parcometri aggiornati, alimentati ad energia solare, consentono il pagamento elettronico e sono telecontrollati, consentendo quindi di ottimizzarne la gestione e la manutenzione.

Il completamento del rinnovo per tutti i parcometri della Società è previsto dal Piano industriale entro il 2024, con un investimento complessivo di Euro 477.250.

Oltre alle gestioni già note, nel 2022 si è fornito ai nuovi Comuni soci di Cavalese e Folgaria il servizio di messa a disposizione del pagamento della sosta con app per smartphone, a fronte di un corrispettivo annuale. I relativi ricavi vengono riversati integralmente ai Comuni.

Si segnala infine che i contratti di servizio con i Comuni di Vallelaghi e Lona Lases sono scaduti al termine della stagione estiva 2022.

GESTIONE PARCHEGGI IN STRUTTURA

Le gestioni delle strutture di parcheggio e di altri servizi analoghi, quali le aree per autocaravan o i cicloparcheggi, si sono ampliate nel 2022 con il parcheggio Monte Baldo a Trento e con l'allargamento della gestione dei cicloparcheggi, sempre di Trento, a tutti i nuovi ciclobox.

I risultati delle gestioni, sia quelle svolte direttamente per i Comuni soci, sia quelle derivanti da accordi con altri soggetti, sono riassunti nella tabella che segue, che riporta ricavi di gestione e canoni versati ai proprietari delle singole strutture. A questo proposito, per i canoni di competenza del Comune di Trento è indicato un unico valore per tutte le strutture da esso affidate alla Società, calcolato come previsto dal relativo contratto di servizio.

struttura	ricavo totale	differenza su 2021	canone	differenza su 2021
Autosilo Buonconsiglio	783.331	24,00%	373.938	21,00%
P. Duomo	154.225	44,00%	74.230	30,00%
P. Onda	18.031	-35,00%		
P. Monte Baldo	1.389	-		
Area camper Trento sud	78.408	0,00%		
Area sosta camper Zuffo	8.380	39,00%		
Area sosta camper via Fersina	86.152	30,00%		
Ciclobox	449	1563,00%		
P. Tomaso Gar -2	56.958	9,00%	40.000	0,00%
P. S. Pietro	14.941	-22,00%	0	0,00%
P. S. Chiara	137.457	17,00%	-	-

L'incremento dei ricavi dell'Autosilo Buonconsiglio è connesso alla tariffa oraria incrementata da Euro 1,20 ad Euro 1,60 nel marzo 2022, che ha più che compensato l'ulteriore incremento del numero di abbonati residenti.

Quello registrato al parcheggio Duomo è invece connesso ad una ripresa della frequentazione, che si è riportata sui valori pre-Covid. A partire da dicembre si beneficia inoltre del nuovo impianto di controllo accessi.

La diminuzione dei ricavi del parcheggio di Palazzo Onda è legata alla presenza a fine 2021 di ricavi straordinari per il recupero di crediti pregressi.

La gestione del parcheggio "Tomaso Gar -2" presso il Dipartimento di Lettere dell'Università è proseguita oltre la scadenza al 17 ottobre 2022 del precedente contratto, grazie ad un'ulteriore proroga, per un periodo di 6 mesi prorogabile di altri 6, e quindi fino al 17 ottobre 2023, del contratto di locazione tra l'Università stessa e Trentino Mobilità. Tutto ciò in attesa della conclusione di un accordo diretto tra l'Università ed il Comune di Trento, per consentire a quest'ultimo di acquisire la disponibilità del parcheggio e poterlo successivamente affidare in gestione a Trentino Mobilità.

Parccheggio Monte Baldo - Trento

La gestione del parccheggio Monte Baldo deriva dalla decisione comunale di regolamentare questo parccheggio, che pur avendo una funzione di attestamento e interscambio risultava interessato per due terzi della sua capienza da soste di lunga durata da parte di veicoli di residenti nel limitrofo quartiere di S. Pio X, e di affidarne la gestione a Trentino Mobilità. La Società ha provveduto a tale proposito ad approvvigionare l'impianto di controllo accessi, oltre che ad eseguire i necessari allacciamenti elettrici e dati. L'impianto installato è dello stesso tipo di quello del parccheggio Duomo, che consente l'accesso dei veicoli grazie alla lettura della targa. L'investimento complessivo (impianto accessi + impianto elettrico) è stato di circa 60.000 euro. Il parccheggio è entrato in funzione con la nuova regolamentazione il giorno 14 dicembre 2022.

In concomitanza con l'avvio della regolamentazione del parccheggio Monte Baldo, la Società ha previsto anche il rinnovo dell'impianto che regola l'accesso della clientela al parccheggio Duomo, che era in funzione da 20 anni. L'impianto prescelto ha caratteristiche innovative: funziona infatti con la lettura della targa dei veicoli, senza quindi l'uso di biglietti. Ha comportato un investimento di 63.000 euro ed è entrato in funzione alla fine di novembre 2022.

Attivazione del servizio di gestione ciclobox

La gestione dei parcheggi per biciclette è prevista dalla convenzione generale con il Comune di Trento. Fino al 2021, la Società aveva in carico la gestione di tre cicloparcheggi:

- Trento stazione (dal 2009)
- Port'Aquila / Saluga (dal 2017)
- Piazzale Zuffo (dal 2019)

Il sistema di controllo accessi ai cicloparcheggi era fornito dalla Provincia Autonoma di Trento ed è lo stesso del trasporto pubblico: l'accesso avveniva quindi con la tessera MITT (smart card) presentata a un validatore collegato al cancello di ciascuna area.

Nel 2020, nell'ambito delle misure di mobilità di emergenza Covid, il Comune ha previsto la realizzazione e il posizionamento di ulteriori parcheggi, realizzati con il sistema dei «ciclobox», elementi modulari di rapida installazione. I ciclobox sono stati quindi progettati, appaltati e, nel 2022, realizzati. In continuità con quanto avvenuto in precedenza e con quanto previsto dalla convenzione, il Comune ha stabilito di affidarne la gestione a Trentino Mobilità.

Il sistema di controllo e pagamento accessi adottato in precedenza presentava notevoli criticità:

- funzionava solo con una tessera fisica (smart card MITT);
- non consentiva di definire una scadenza della validità dell'autorizzazione all'accesso;
- il database utenti e i log degli accessi erano in gestione alla PAT e non accessibili direttamente dalla società: vi era quindi la necessità di effettuare richieste per qualsiasi verifica.

Sono stati quindi definiti in accordo con il Comune i requisiti di un nuovo sistema di controllo accessi:

- permettere l'accesso ai soli utenti "autorizzati", con modalità non limitanti per gli utenti "occasionalmente" (sempre a pagamento);
- mantenere i dati di accesso, rendendoli disponibili a sistemi di gestione centralizzati dei dati (db comunali, «smart city control room»);
- gestire l'acquisto di titoli d'accesso online.

Trentino Mobilità ha quindi ricercato un partner tecnologico che potesse fornire una piattaforma software di gestione, interfacciata con dei dispositivi di controllo degli accessi in grado di gestire l'apertura della porta nei singoli cicloparcheggi.

Nel dettaglio, il sistema di controllo accessi definito comprende:

1. applicativo accessibile via webservice (in cloud) con:

- gestione utenti / abbonamenti / pagamenti;
- interfaccia su dispositivi mobili (webapp) per l'iscrizione, l'acquisto di abbonamenti / accessi singoli e l'apertura dei ciclo parcheggi;
- archivio storico delle transazioni e degli accessi ai ciclo parcheggi;
- monitoraggio occupazione;
- generazione di QR code per autorizzare l'accesso ai ciclo parcheggi;
- interfacciamento con l'impianto di controllo accessi dei cicloparcheggi per consentire l'accesso all'utente autorizzato;

2. impianto per n. 10 cicloparcheggi (7 ciclobox + 3 cicloparcheggi esistenti):

- unità di controllo del cicloparcheggio in grado di comunicare con il database utenti, per la verifica delle autorizzazioni all'accesso;
- dispositivo (router) per il collegamento dati wireless, per consentire il collegamento in rete dell'unità di controllo;
- comando di apertura dell'elettroserratura del cancello / porta di accesso al ciclo parcheggio.

È stato inoltre previsto, per ciascuno dei sette nuovi ciclobox, un impianto di videosorveglianza controllato da Trentino Mobilità, di supporto alla gestione e per una maggiore sicurezza degli utenti.

Il sistema è stato sviluppato ed è attivo, a partire dal 25 agosto 2022, dopo la formale consegna da parte del Comune di Trento. L'investimento complessivo a carico della Società è stato di Euro 28.990,00 per sviluppo e licenze software e di Euro 14.853,33 per le apparecchiature per gestione accessi, connettività e videosorveglianza. La prima somma beneficia dei contributi statali sugli investimenti per lo sviluppo di software, pari al 50%.

Dopo l'apertura dei ciclobox, è stata progettata ed effettuata, in accordo con il Comune, una campagna di comunicazione del nuovo servizio. Essa ha previsto la produzione:

- pannello istruzioni;
- regolamento;
- «landing page» del sito di Trentino mobilità;
- 2 video animati (video pubblicitario e video tutorial);
- interfaccia app (colori, layout).

Il video pubblicitario, sviluppato in collaborazione con l'Istituto Artigianelli, è stato diffuso nei mesi di ottobre e novembre 2022 sui canali social e su una TV locale (RTTR).

Dopo un periodo di verifica del funzionamento e del gradimento del servizio, in accordo con il Comune, che ha deciso di rivedere le tariffe di accesso riducendole significativamente a partire dal 1° dicembre 2022, il sistema di accesso ai ciclobox è stato esteso anche ai tre cicloparcheggi "storici" (Stazione, Saluga e Zuffo), nel mese di gennaio 2023.

Gestione permessi

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- la sosta nella Zona di Rilevanza Urbanistica di via Cave - via Venezia;
- la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- la sosta di medici in visita urgente;
- l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Nel corso del 2022, oltre ad assicurare l'attività dello sportello al pubblico, Trentino Mobilità ha ultimato l'implementazione del nuovo sportello online, attivo da agosto 2022, tramite il quale gli utenti possono gestire in autonomia il rinnovo dei propri permessi di transito e/o sosta.

Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque fondamentale il contatto diretto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di Euro 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2022 è stato quindi di Euro 95.310.

I permessi rilasciati nel 2022 sono stati 7.286, rispetto ai 7.023 del 2021, così suddivisi in macrocategorie:

tipologia di permesso	n. permessi	differenza su 2021
residenti in ZTL	1.117	2,30%
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2.367	-5,40%
permessi mensili imprese ZTL	183	-17,60%
residenti in zone a pagamento e ZRU	2.811	12,40%
altre autorizzazioni	272	0,70%
disabili (permanenti e temporanei)	536	23,50%
totale	7.286	3,60%

Ad essi si aggiungono i permessi temporanei richiesti autonomamente online da parte di utenti preventivamente autorizzati: agenti di commercio, familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2022 ad Euro 633.447,55, in aumento del 21% rispetto all'anno precedente. Tale incremento può essere ritenuto una conseguenza del termine delle proroghe istituite, a partire dal 2020, per l'emergenza epidemiologica Covid-19, con la relativa necessità per taluni utenti di saldare più annualità contemporaneamente.

Nel 2022 il personale dell'Ufficio Permessi ha inoltre continuato ad applicare le procedure per digitalizzare all'origine la documentazione raccolta e ridurre così il volume fisico del materiale archiviato, definite con i progetti di digitalizzazione portati a termine nel 2020.

Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è proseguito con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti, con un onere per la Società, considerando costi diretti e indiretti, di circa Euro 35.000, a fronte di un ricavo, per lo specifico corrispettivo a carico del Comune di Trento, di poco inferiore ad Euro 17.000.

Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento

Trentino Mobilità è proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 8 box doppi e di un box triplo. Nel 2022 è stato siglato un contratto preliminare di compravendita per la cessione di un'ulteriore porzione materiale.

Dal 2014 la società propone inoltre anche in locazione i box di sua proprietà: i rimanenti sono attualmente tutti interessati da contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di Euro 14.966, a fronte di spese condominiali di circa Euro 7.000 e oneri tributari (IMIS) per circa Euro 4.000.

Per quanto riguarda i lavori previsti dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2022 è stata eseguita l'impermeabilizzazione di un tratto del marciapiede di via Pilati, concordato ad integrazione degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che in quel punto del parcheggio non sono stati risolutivi.

La valutazione dell'efficacia di tale intervento non è ancora conclusa. Se sarà positiva, si potranno eseguire gli interventi di finitura e concludere quanto previsto nell'accordo citato.

Servizio TRENtoYOU

Il servizio logistico, attivato negli ultimi mesi del 2021 all'interno del progetto europeo Stardust, è proseguito durante tutto il 2022. Si è cercato con difficoltà di reperire clientela per il servizio di consegna merce nella ZTL di Trento, stante il permanente

disinteresse degli operatori del trasporto ad avvalersi del servizio, per le motivazioni così individuate:

- le aziende di trasporto (corrieri) continuano a preferire affidarsi alla propria organizzazione, anche se l'approccio adottato dal Comune sembra avere contribuito ad un'evoluzione nel relativo parco veicolare, con la comparsa di mezzi elettrici e di cargobike;
- gli esercenti con sede in ZTL non hanno limitazioni per l'accesso diverse da prima dell'istituzione di TRENto YOU e non ne usano i servizi;
- i clienti contrattualizzati per i quali TRENto YOU ha operato sono aziende produttrici o grossisti/distributori con sede/magazzino nei dintorni di Trento, che servono esercizi posti nel centro (in ZTL). In sostanza, TRENto YOU si è fatto carico per questi clienti dell'intero trasporto, in sostituzione di altri corrieri o del trasporto in conto proprio. In questo tipo di viaggi, si evita quindi la criticità della rottura di carico;
- altri clienti di questo tipo (non corrieri) sarebbero disponibili ad affidare il trasporto, a condizione di potere coprire altre destinazioni in Trentino;
- la presenza del mercato cittadino per le vie del centro nella giornata del giovedì e la chiusura di molti negozi nella giornata del lunedì portano a ridurre quasi a zero la domanda potenziale del servizio in due giorni a settimana, penalizzandolo molto di più degli altri operatori del trasporto che possono diversificare l'organizzazione delle destinazioni.

Il lavoro del responsabile del servizio ha comunque permesso di incrementare progressivamente i ricavi, fino ad arrivare ad una soglia di circa 1.000 euro/mese, giudicata comunque, in accordo con il Comune, non sufficiente.

Al termine del 2022, il Comune ha quindi deliberato una ridefinizione del servizio (riduzione dell'operatività), con una decisa riduzione dei suoi costi, per il completamento del periodo di sperimentazione di due anni previsto dal progetto europeo (fino a ottobre 2023). Il Vicedirettore ha conseguito nel mese di dicembre l'iscrizione all'albo trasportatori e, conseguentemente, la società non ha prorogato a fine anno il contratto a tempo determinato del coordinatore del progetto.

Riepilogo risultati gestioni e attività della Società per i Comuni soci

Nel prospetto che segue sono rappresentati gli effetti economici complessivi della partecipazione a Trentino Mobilità dei Comuni soci, in relazione ai servizi da essi affidati alla Società.

Comune	canoni da gestioni affidate a TM	tariffe riscosse da TM	ricavi indiretti da attività TM	dividendi su utili (pagati nel 2023)	corrispettivi per servizi svolti da TM	Totale
Trento	1.426.450	633.448	543.930	222.937	-386.134	2.440.630
Levico	168.044		15.210	3.000	-4.330	181.924
Pergine	111.830			1.403	-8.485	104.748
Lavis	13.567			300		13.867
Palù del Fersina	28.350			200		28.550
Vallelaghi	24.992			100		25.092
Lona Lases	7.768			100		7.868
Cavalese		2.414		100	-610	1.904
Folgaria		668		100	-475	293
Totale	1.781.000	636.529	559.140	228.240	-400.034	2.804.876
* importo stimato delle sanzioni al Codice della strada rilevate dal personale di TM nell'attività di controllo						

Attività affidate da soggetti diversi dai Soci

Anche nel 2022 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per favorire eventuali futuri affidamenti in house (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato): i principali sono stati la fornitura di parcometri e servizi per la sosta per il Comune di Mezzocorona e la messa a disposizione di due parcometri per G.E.A.S. - Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A., per la gestione di un'area di sosta stagionale nel Comune di San Lorenzo - Dorsino.

L'effetto complessivo di tali attività sul conto economico è stato di circa 8.000 euro di ricavi, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 6 D.Lgs 175/2016).

Il 2022 ha visto una ripresa dei ricavi su livelli vicini a quelli dell'esercizio 2019 (pre-pandemia Covid- 19).

I valori a fine anno degli indici legati al conto economico si mantengono pertanto su valori elevati, lontani dalle soglie di criticità.

Gli indicatori patrimoniali, che erano in ripresa dopo la riduzione avvenuta nel 2020 a seguito delle spese per investimenti sostenute per la costruzione del parcheggio S. Chiara, sono invece diminuiti, raggiungendo in un caso (margine di tesoreria, pari in sintesi alla differenza tra la liquidità - immediata e differita (crediti) - e le passività correnti) un valore oltre la soglia di attenzione.

Tale andamento è dovuto agli ulteriori significativi investimenti affrontati nel 2022, per il rinnovo dei parcometri e acquisto nuovi impianti di controllo accessi per il parcheggio Duomo e il parcheggio Monte Baldo per un esborso complessivo di 347.250 euro (netto IVA). Questi investimenti sono stati finanziati con le disponibilità liquide dell'azienda, senza ricorrere a finanziamenti a lungo termine. La scelta è stata determinata dall'opportunità, avendo liquidità disponibile, di evitare i probabili costi finanziari negli esercizi successivi dovuti ai rialzi dei tassi passivi sui finanziamenti. La società ritiene quindi che il valore di questo indicatore non evidenzia un rischio particolare ma sia di natura temporanea e che esso tornerà entro la soglia di attenzione nel prossimo periodo.

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2022 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Settore: finanziario

Trentino Riscossioni S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Il Comune di Trento ha aderito a Trentino Riscossioni S.p.A. con deliberazione consiliare 17 luglio 2012, n. 88, esecutiva il 6 agosto, mediante l'acquisizione dalla Provincia Autonoma di Trento di n. 11.017 azioni del valore nominale di Euro 1,00 della Società stessa, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 33, comma 7 bis, della L.P. n. 3/2006, per un valore complessivo di Euro 11.017,00. L'atto di cessione delle azioni si è perfezionato in data 25 febbraio 2013.

La partecipazione è relativa all'affidamento di servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione di entrate tributarie e non tributarie). Il primo affidamento ha avuto ad oggetto il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie; con delibera G.C. n. 365 del 27.12.2012 è stato approvato lo schema di contratto di servizio inteso ad affidare alla Società la riscossione spontanea, stragiudiziale e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali e il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 23 febbraio 2013. Successivamente in data 27 giugno 2014 è stata affidata alla società l'attività di gestione delle violazioni amministrative nonché di riscossione delle relative sanzioni e delle entrate connesse.

La legge di conversione n. 106/2011 del D.L. n. 70/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo") ha apportato grandi novità nel campo delle riscossioni delle entrate comunali, disponendo la cessazione da parte della Società Equitalia di tutte le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, sia spontanea che coattiva, delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni e delle società dagli stessi partecipate.

L'aspetto di cambiamento più rilevante rispetto alle modalità di espletamento del servizio di riscossione coattiva da parte di Equitalia S.p.A., riguarda lo strumento di esazione utilizzato dal gestore. La riscossione coattiva verrà effettuata anziché mediante lo strumento del ruolo, avvalendosi dell'ingiunzione fiscale rafforzata dagli strumenti di cui al D.P.R. n. 602/1973 (fermo del veicolo, pignoramento, ipoteca, ecc.), oltre all'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

Gli enti pubblici partecipanti esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Con deliberazione della Giunta comunale rispettivamente di data 28 novembre 2022 n. 310 e di data 28 novembre 2022 n. 299 è stato confermato l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e non tributarie del Comune di Trento e la gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e della riscossione volontaria del Servizio Corpo polizia locale di Trento – Monte Bondone alla società fino al 31.12.2029.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società, costituita l'1.12.2006, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La Società, a capitale interamente pubblico, costituisce, nel rispetto dei criteri indicati dalla Legge 248/2006, del D.lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e successive integrazioni e modifiche, lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per svolgere, sulla base di appositi contratti di servizio, le seguenti attività:

- a) di accertamento, di liquidazione e di riscossione spontanea delle entrate;
- b) di riscossione coattiva delle entrate ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- c) di esecuzione e di contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Svolge, altresì, con le modalità consentite dalla legge, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali a quelle indicate al comma precedente.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e la società costituita ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 2 dicembre 2005, n. 248 nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo all'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di

fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 6 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'assemblea di coordinamento, il comitato di indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 15 luglio 2020 n. 108 e successivamente sottoscritta dal Sindaco.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2023

Nominato in Assemblea di data 25 maggio 2023

Presidente	Caldini Mauro
Vicepresidente	Moratelli Amedeo
Consiglieri	Meneghelli Roberta Morolli Sara Pedrotti Debora

Trentino Riscossioni S.p.A.

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 24 maggio 2022

Presidente	Ferrai Raffaella
Sindaci effettivi	Gobbi Francesco Bonafini Emanuele
Sindaci supplenti	Detassis Oreste Filippi Patrizia

2.3 Comitato di Indirizzo 2020 - 2022

Nicoletti Paolo
Gardelli Giovanni
Tretter Luisa
Bisoffi Stefano
Riccadonna Mauro
Dalpez Angelo

2.4 Società di Revisione 2023 – 2025

Nomina in Assemblea di data 25 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	918.879	918.879,00	91,8879
Comune di Trento	11.017	11.017,00	1,1017
Ordine dei dottori commercialisti	50	50,00	0,0050
Ordine degli ingegneri della Provincia di Trento	75	75,00	0,0075
Ordine dei TSRM - PSTRP	25	25,00	0,0025
Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Trento	11	11,00	0,0011
APSP - Opera Armida Barelli	200	200,00	0,0200
APSP - Civica di Trento	100	100,00	0,0100
Consorzio trentino di Bonifica	100	100,00	0,0100
Consorzio per i servizi territoriali del Noce	50	50,00	0,0050
Azienda speciale per l'igiene ambientale	1.000	1.000,00	0,1000

segue

Comunità di valle	33.085	33.085,00	3,3085
Comune di Rovereto	3.536	3.536,00	0,3536
Fondazione Crosina Sartori Cloch	100	100,00	0,0100
Fiemme Servizi S.p.A.	20	20,00	0,0020
AmAmbiente S.p.A.	20	20,00	0,0020
APSP - Fondazione santo spirito	50	50,00	0,0050
APSP - Casa di Riposo Giovanelli	50	50,00	0,0050
ASIF Chimelli	11	11,00	0,0011
Altri Comuni	31.621	31.621,00	3,1621
Totale partecipazione enti pubblici	1.000.000	1.000.000,00	100,00
TOTALE	1.000.000	1.000.000,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di Euro 267.962 (Euro 93.685 nel 2021).

Le altre voci principali del bilancio chiuso al 31.12.2021 sono:

- patrimonio netto: Euro 4.502.664 (Euro 4.234.702 nel 2021);
- valore della produzione: Euro 7.030.215 (Euro 5.519.879 nel 2021);
- costi della produzione: Euro 6.683.333 (Euro 5.386.158 nel 2021).

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 52.302,00	0,40%	€ 33.930,00	0,27%	€ 66.941,00	0,48%
Magazzino	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Attivo a breve termine	€ 13.141.694,00	99,60%	€ 12.590.019,00	99,73%	€ 13.867.245,00	99,52%
Attivo a medio lungo termine	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE ATTIVO	€ 13.193.996,00	100,00%	€ 12.623.949,00	100,00%	€ 13.934.186,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 7.002.379,00	53,07%	€ 6.529.665,00	51,72%	€ 7.252.124,00	52,05%
Passività a medio lungo termine	€ 1.665.616,00	12,62%	€ 1.859.582,00	14,73%	€ 2.179.398,00	15,64%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 8.667.995,00	65,70%	€ 8.389.247,00	66,46%	€ 9.431.522,00	67,69%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.526.001,00	34,30%	€ 4.234.702,00	33,54%	€ 4.502.664,00	32,31%
TOTALE PASSIVO	€ 13.193.996,00	100,00%	€ 12.623.949,00	100,00%	€ 13.934.186,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

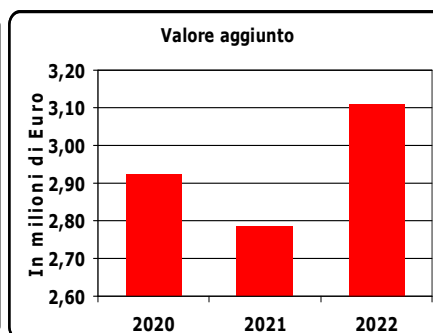
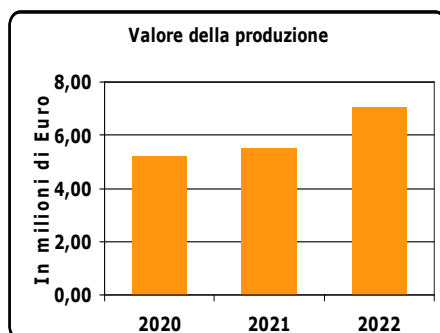
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 52.302,00	-3,69%	€ 33.930,00	-1,16%	€ 66.941,00	-2,20%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.469.966,00	103,69%	-€ 2.970.358,00	101,16%	-€ 3.107.118,00	102,20%
CAPITALE INVESTITO NETTO	-€ 1.417.664,00	100,00%	-€ 2.936.428,00	100,00%	-€ 3.040.177,00	100,00%

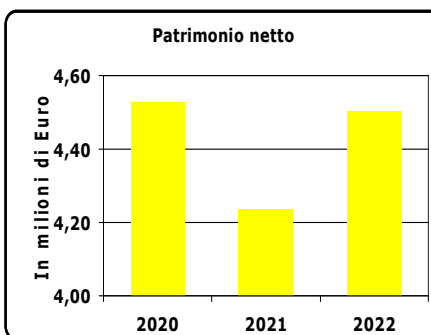
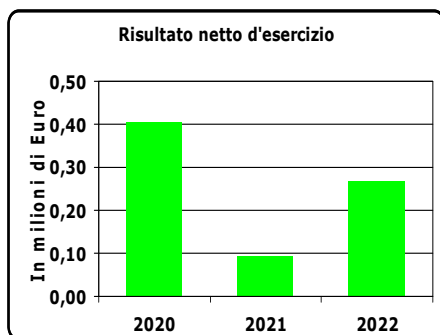
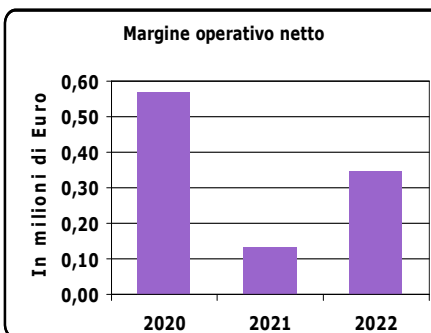
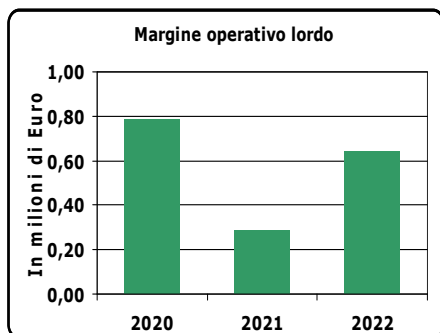
PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 5.943.665,00	419,26%	-€ 7.171.130,00	244,21%	-€ 7.542.841,00	248,11%
PATRIMONIO NETTO	€ 4.526.001,00	-319,26%	€ 4.234.702,00	-144,21%	€ 4.502.664,00	-148,11%
FONTI DI FINANZIAMENTO	-€ 1.417.664,00	100,00%	-€ 2.936.428,00	100,00%	-€ 3.040.177,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 5.221.703,00	100,0%	€ 5.519.879,00	100,0%	€ 7.030.215,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 341,00	0,0%	-€ 2.066,00	0,0%	-€ 3.618,00	-0,1%
Costi per servizi	-€ 2.260.079,00	-43,3%	-€ 2.694.601,00	-48,8%	-€ 3.876.390,00	-55,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 175,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 37.307,00	-0,7%	-€ 37.865,00	-0,7%	-€ 39.011,00	-0,6%
Valore aggiunto	€ 2.923.801,00	56,0%	€ 2.785.347,00	50,5%	€ 3.111.196,00	44,3%
Costi per il personale	-€ 2.138.166,00	-40,9%	-€ 2.497.496,00	-45,2%	-€ 2.469.131,00	-35,1%
Margine operativo lordo	€ 785.635,00	15,0%	€ 287.851,00	5,2%	€ 642.065,00	9,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 17.043,00	-0,3%	-€ 24.130,00	-0,4%	-€ 22.031,00	-0,3%
Accantonamento per rischi	-€ 200.000,00	-3,8%	-€ 130.000,00	-2,4%	-€ 273.152,00	-3,9%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	€ 568.592,00	10,9%	€ 133.721,00	2,4%	€ 346.882,00	4,9%
Saldo gestione finanziaria	€ 75,00	0,0%	€ 82,00	0,0%	€ 31.728,00	0,5%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 568.667,00	10,9%	€ 133.803,00	2,4%	€ 378.610,00	5,4%
Imposte	-€ 163.423,00	-3,1%	-€ 40.118,00	-0,7%	-€ 110.648,00	-1,6%
Risultato d'esercizio	€ 405.244,00	7,8%	€ 93.685,00	1,7%	€ 267.962,00	3,8%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

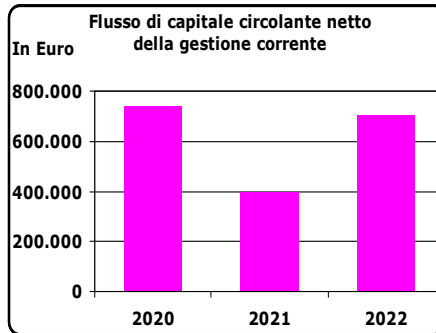
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	8,95%	2,21%	5,95%
ROI	-40,11%	-4,55%	-11,41%
ROA	4,31%	1,06%	2,49%
ROS	10,89%	2,42%	4,93%
Rotazione Attivo	0,40	0,44	0,50

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 4.473.699,00	€ 4.200.772,00	€ 4.435.723,00
Intensità CCNO	-0,28	-0,54	-0,44
Intensità debito finanziario	-1,14	-1,30	-1,07
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,92	2,98	3,09

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	1,88	1,93	1,91
Indice Liquidità immediata	1,88	1,93	1,91
Rigidità impieghi	0,00	0,00	0,00

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
740.737,00	396.598,00	704.518,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	PERSONALE DIRETTIVO	IMPIEGATI	TOTALE
dicembre 2021	1	4	47	52
dicembre 2022	1	4	48	53

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	TOTALE
ANNO 2021	€ 1.839.230,00	€ 493.122,00	€ 148.865,00	€ 16.279,00	€ 2.497.496,00
ANNO 2022	€ 1.796.692,00	€ 482.250,00	€ 173.101,00	€ 17.088,00	€ 2.469.131,00

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2020, 2021 e 2022, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2022 la società ritiene sussista, al 30 marzo 2023, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Nell'esercizio 2022 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, dell'Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad Euro 174.434.462 di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 16.064.803	€ 15.837.768	€ 227.035
Canone idrico	€ 5.620.638	€ 4.706.833	€ 913.805
Sanzioni Amministrative	€ 10.650.700	€ 9.600.305	€ 1.050.395
Opera Universitaria	€ 0	€ 3.230	-€ 3.230
Abilitazione alla professionale	€ 45.055	€ 46.669	-€ 1.614
Tassa automobilistica	€ 72.625.145	€ 73.801.451	-€ 1.176.306
Ingiunzioni Pat	€ 5.806.395	€ 1.740.682	€ 4.065.713
Intimazioni Pat	€ 7.185	€ 8.476	-€ 1.291
Cosap provinciale e statale	€ 3.343.999	€ 211.693	€ 3.132.306
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 22.242	€ 68.632	-€ 46.390
Conferimento in discarica	€ 534.097	€ 1.003.813	-€ 469.716
Imposta provinciale di trascrizione	€ 23.503.298	€ 25.784.073	-€ 2.280.775
Imposta di soggiorno	€ 22.982.625	€ 10.291.931	€ 12.690.694
Ordini Professionali	€ 1.220.686	€ 1.171.739	€ 48.947
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 0	€ 652	-€ 652
Intimazioni	€ 960.407	€ 631.961	€ 328.446
Ingiunzioni	€ 5.397.169	€ 1.585.054	€ 3.812.115
Ici/Imup	€ 5.650.018	€ 5.458.800	€ 191.218
Totale	€ 174.434.462	€ 151.953.762	€ 22.480.700

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, predisposizione delle ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di scarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nel corso del 2022 la riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata pari ad un importo di circa 123 milioni di Euro.

La sospensione degli adempimenti e dei versamenti tributari in scadenza nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021, disposta dall'art 68 del D.L. 17/03/2020, n. 18 (cd "decreto cura Italia"), ha inciso, anche nell'esercizio 2022, sull'attività di riscossione e sulla conseguente attività di front-office e di back-office ed in particolar modo per quanto riguarda l'imposta provinciale di soggiorno. Per tale imposta il settore ha gestito 1038 richieste protocollate relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico. L'attività di

call center e dello sportello virtuale ha gestito oltre le 3.000 telefonate e circa 850 e-mail.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate oltre 305.000 note di cortesia e circa 76.000 avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2022 conteneva oltre 50.000 posizioni inerenti la tassa auto per un importo di oltre 10 milioni di Euro.

L'attività di front office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione di oltre 5.000 telefonate, quasi 4.000 e-mail e l'afflusso di un migliaio di utenti.

Sempre in materia di tassa automobilistica provinciale di rilievo è l'attività di supporto che il settore continua a fornire per il contenzioso tributario inerente i dinieghi di rimborso emessi nei confronti della società operanti nel settore del noleggio a lungo termine che nel 2022 ha raggiunto un valore di lite di circa 92 milioni di Euro.

Anche per quanto concerne l'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica continua l'attività inerente le istanze di rimborso conseguenti all'incompatibilità del tributo, rilevata dalla Corte di Cassazione, con la Direttiva Comunitaria n. 2008/118/CE. Complessivamente, per i tributi provinciali diversi dall'imposta provinciale di soggiorno sono state evase quasi 4.500 autotutele, circa 1.600 istanze di rimborso, emessi quasi 1.000 atti/provvedimenti amministrativi, ed inviati oltre 1.500 avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Tariffa igiene ambientale il 91,51%;
- Canone idrico il 91,46%;
- Quote associative il 96,96%.

Nel corso del 2022, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 28 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società si è dotata di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che tiene conto, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini.

Il nuovo Piano Industriale e Strategico per il triennio 2023-2025, al fine di individuare un nuovo ruolo della Società, si articola nelle seguenti tre principali aree:

- servizi di gestione ordinaria, di accertamento e di supporto in materia di tributi locali e di tariffe di natura non tributaria degli enti soci;
- costituzione ufficio legale interno;
- affidamento servizio contenzioso sanzioni amministrative.

La Società si è posta inoltre diversi obiettivi di miglioramento quali a titolo di esempio a predisposizione di un nuovo regolamento della riscossione coattiva, il collegamento alla piattaforma delle notifiche sia per la gestione delle sanzioni amministrative sia per la riscossione coattiva e, relativamente alla tassa automobilistica, l'attivazione della radiazione d'ufficio.

Il piano industriale e strategico prevede inoltre che la Società nel corso del 2023 si doti di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. La delibera della Giunta Provinciale n. 2200 del 16 dicembre 2021 in deroga alla delibera Provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020 ha autorizzato infatti Trentino Riscossioni ad un'ulteriore spesa fino euro 70.000,00 al netto di oneri a carico della Società per azioni sul personale.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti, il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi. Rimane tutt'ora, seppur in maniera minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di notificare nuovamente gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

Nel corso dell'esercizio 2023 infine, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate a partire dall'esercizio 2018.

Settore: mobilità e trasporti

Trentino trasporti S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

1.1 Costituzione e adesione del Comune

La società è nata il 27 novembre 2002 dalla fusione per unione tra Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A., con lo scopo principale di gestire il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano su strada e su ferrovia.

Negli anni successivi ci sono stati numerosi interventi di riassetto societario con relative modifiche dello statuto.

Con deliberazione della Giunta provinciale 14.3.2008 n. 663 è stata decisa la separazione societaria delle attività di gestione delle infrastrutture e dei beni funzionali al trasporto, mantenute in capo a Trentino trasporti S.p.A., da quelle di erogazione del servizio, che sono state conferite alla neo-costituita Trentino trasporti esercizio S.p.A., a capitale interamente pubblico. Lo Statuto della società è stato conseguentemente modificato dall'assemblea in data 19 dicembre 2008. Il riassetto societario si era reso necessario al fine di proseguire legittimamente con l'affidamento in corso dei servizi di trasporto pubblico urbani ed extraurbani nel rispetto della normativa allora vigente, tanto a livello comunitario che interno, che non consentiva l'affidamento diretto di servizi in house in presenza di soci privati all'interno della compagine sociale.

Un'ulteriore modifica dello statuto è avvenuta nel corso del 2012 allorché è stata decisa l'incorporazione di Funivia Trento-Sardagna s.r.l., società di gestione del trasporto pubblico a fune tra la città e il sobborgo, già partecipata dal Comune di Trento.

Successivamente, con deliberazione 8 aprile 2016 n. 542, la Giunta provinciale ha approvato un generale programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali, nell'ambito del quale sono stati previsti processi di aggregazione, finalizzati alla costituzione di poli specializzati, tra i quali quello del trasporto pubblico, poi concretizzato nel programma attuativo definito con deliberazione G.P. 12 maggio 2017 n. 712. In base alla normativa sopravvenuta – con particolare riferimento alle nuove condizioni di compatibilità della presenza di soci privati di minoranza all'interno della compagine delle società in house - il programma ha previsto la reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del

servizio di trasporto pubblico accanto alla disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con la conseguente assunzione del ruolo di soggetto unico della mobilità pubblica, interlocutore, quale società di sistema, sia della Provincia che delle autonomie locali.

In attuazione del programma provinciale, l'assemblea straordinaria dell'11 settembre 2017 ha modificato lo statuto per effetto della fusione per incorporazione di Aeroporto G.Caproni S.p.A., già partecipata dal Comune di Trento.

Lo statuto è stato quindi nuovamente modificato dall'assemblea straordinaria del 27 novembre 2017, con effetto dal 1° gennaio 2018, al fine di includere le attività già svolte da Trentino trasporti esercizio S.p.A.. In assemblea straordinaria d.d. 21 maggio 2018, è stato deliberato l'aumento scindibile del patrimonio netto a pagamento di Trentino Trasporti S.p.A. ed approvato il progetto di fusione per incorporazione con l'annullamento delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società incorporata (Trentino trasporti esercizio S.p.A.) e senza aumento di capitale della Società incorporante.

Con la firma dell'atto di fusione, dal 1° agosto 2018 il nuovo polo provinciale dei trasporti è operativo, cosicché Trentino trasporti S.p.A. è ora l'unico soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico e delle infrastrutture ad esso dedicate.

Da ultimo, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 29 giugno 2021 lo statuto è stato nuovamente modificato, in particolare con l'introduzione e la disciplina della fattispecie di esclusione del socio assenteista.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

1.2 Oggetto statutario

La società a capitale prevalentemente pubblico, non sussistendo da parte dei soci privati forme di controllo, potere di veto o esercizio di un'influenza determinante sulla stessa ai sensi dell'art.16 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. nonché in conformità della previsione del comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n.6, costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione per la gestione, manutenzione ed implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico, ed in particolare la costruzione di linee ferroviarie e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica, l'acquisto di materiale rotabile

automobilistico e ferroviario e la manutenzione di quest'ultimo, la realizzazione di rimesse e la gestione di sistemi di infomobilità, la realizzazione e gestione di parcheggi intermodali nonché la realizzazione e la gestione tecnica di impianti funiviari per il trasporto pubblico.

La società costituisce inoltre lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del servizio pubblico aeroportuale, e svolge a tale fine le seguenti attività:

- la gestione dell'Aeroporto di Trento "Gianni Caproni" migliorandone, potenziandone le attrezzature e le infrastrutture in rapporto ai servizi di interesse pubblico;
- la partecipazione a progetti ed iniziative nel campo del trasporto e del lavoro aereo con particolare riguardo a quelle aventi base operativa sull'Aeroporto di Trento;
- la promozione dell'utilizzo del mezzo aereo a scopo commerciale, turistico, sanitario, sportivo e per la protezione civile;
- la promozione e la partecipazione alle iniziative atte a divulgare e valorizzare la cultura aeronautica, anche a carattere storico, con particolare riguardo alla tradizione aeronautica della Provincia di Trento;
- la promozione e l'incentivo dello sviluppo di nuove professionalità, anche attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento.

La società costituisce anche lo strumento di sistema degli Enti pubblici soci per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività:

- l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica;
- la gestione di trasporti su strada di persone e di merci;
- la conduzione di avioinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili;
- la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con enti pubblici soci. Opera inoltre con enti strumentali di cui all'articolo 33 della legge provinciale 18 giugno 2006, n. 3, e altri soggetti che svolgono attività di pubblico interesse, in conformità alle direttive degli enti controllanti.

In caso di affidamento diretto di compiti alla società da parte degli Enti Pubblici Soci, oltre l'ottanta per cento del fatturato dovrà essere relativo a questi; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, potrà promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

Potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali ed industriali, mobiliari od immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie per il compimento dello scopo sociale. I soci potranno effettuare a favore della società versamenti in denaro in conto capitale. I soci non avranno diritto alla restituzione delle somme versate a tale titolo. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì richiedere ai soci e questi potranno conseguentemente concedere alla società dei finanziamenti, che non costituiscano raccolta di risparmio tra il pubblico a sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia bancaria e creditizia.

Tali finanziamenti si presumono infruttiferi di interessi, salvo che non siano stabilite con deliberazioni dei soci l'onerosità del mutuo e la misura degli interessi dovuti alla società.

I finanziamenti fruttiferi e/o infruttiferi di interessi potranno essere eseguiti solo dai soci iscritti al Libro Soci da almeno tre mesi ed aventi una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari almeno al due per cento, nei limiti previsti dal D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio di data 3 marzo 1994 ed eventuali loro successive variazioni.

1.3 La convenzione per la governance della società di sistema

L'esercizio delle funzioni di controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici della compagine, indipendentemente dal peso azionario, condizione di legittimità del modello in house c.d. "frazionato" (art. 5 Codice dei Contratti pubblici) è disciplinata da apposita Convenzione di governance, sottoscritta dagli Enti partecipanti, e avviene attraverso due organi ad hoc che si affiancano agli organi statutari allo scopo di indirizzare ex ante, vigilare in via concomitante e controllare ex post la gestione della Società: l'Assemblea di coordinamento – che rappresenta tutti gli Enti aderenti – e il Comitato di indirizzo – composto da 7 membri espressione delle due componenti della compagine, la Provincia e le Autonomie locali. Nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea di Coordinamento, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a indirizzare la Società dal punto di vista strategico e in merito alle condizioni generali di servizio pubblico.

La convenzione, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione d.d. 27 marzo 2019 n. 43 e successivamente sottoscritta dal Sindaco prevede la presenza di diritto all'interno del Comitato di indirizzo di un rappresentante del Comune di Trento, in quanto titolare del servizio pubblico di linea ordinario (urbano) di maggior peso specifico tra quelli assegnati alla società.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2023

Nominato in assemblea di data 3 maggio 2023

Presidente	Salvatore Diego	
Vice Presidente	Dorigotti Stefano	
Consiglieri	Bosin Maria Gabos Francesca <u>Ruggirello Giulio</u>	Comune di Trento

2.2 Collegio Sindacale 2021 – 2023

Nominato in Assemblea di data 5 maggio 2021

Presidente	Condini Marcello	
Sindaci effettivi	Iori Elena Pola Christian	
Sindaci supplenti	Filippozi Diego Dalbosco Maura	

2.3 Società di Revisione 2023 – 2025

Incarico affidato in assemblea di data 3 maggio 2023

Trevor s.r.l.

2.4 Comitato di Indirizzo 2020-2022

Nominato in Assemblea di coordinamento del 2020

Presidente P.A.T. o
suo delegato
Presidente Consiglio
Autonomie Locali o
suo delegato
Andreatta Roberto
Sacco Fabio
Franzoi Giuliano Comune di Trento
Salvetti Marino
Antolini Eugenio

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	AZIONI	VALORE NOMINALE IN EURO	%
Provincia Autonoma di Trento	25.316.857	25.316.857,00	80,0413
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961,00	14,2365
Comunità della Valle di Sole	31.971	31.971,00	0,1011
Comunità della Valle di Non	20.490	20.490,00	0,0648
Comunità della Paganella	204	204,00	0,0006
Comunità delle Giudicarie	1.536	1.536,00	0,0049
Comunità di Primiero	409	409,00	0,0013
Comunità territoriale Val di Fiemme	831	831,00	0,0026
Comun Generale de Fascia	417	417,00	0,0013
Comunità della Valle di Cembra	460	460,00	0,0015
Comune di Dimaro Folgarida	15.159	15.159,00	0,0479
Comune di Malè	10.000	10.000,00	0,0316
Altri 59 Comuni	67.358	67.358,00	0,2130
Totale partecipazione enti pubblici	29.968.653	29.968.653,00	94,7483
Privati diversi	441	441,00	0,0014
Totale partecipazione privati	441	441,00	0,0014
Trentino trasporti S.p.A./Azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
Totale azioni proprie	1.660.644	1.660.644,00	5,2503
TOTALE	31.629.738	31.629.738,00	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 2022 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 9.151 rispetto all'utile di esercizio dell'anno precedente di Euro 9.023.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si assestano ad Euro 13.771.687 e presentano una ripresa rispetto all'anno precedente che aveva risentito di un forte calo a causa della pandemia.

L'andamento complessivo degli incassi delle linee rileva una ripresa passando da Euro 9.782.960 ad Euro 11.752.715.

Gli incassi dei servizi turistici passano da Euro 83.090 del 2021 ad Euro 295.686 del 2022.

Nel corso del 2022 si è evidenziata una ripresa generale degli incassi, con un notevole incremento delle vendite di biglietti su app. Dopo circa due anni e mezzo di pandemia, con limitazioni e tariffe speciali, il 13 giugno 2022 sono state ripristinate le tariffe extraurbane del 2019 a fascia/km, sia a bordo che a terra. Successivamente, con decorrenza dall'11 luglio, sono state modificate le tariffe extraurbane a bordo, con l'aggiunta di un sovrapprezzo di Euro 0,50 su tutte le fasce/km.

L'anno appena concluso ha visto anche l'aumento delle app disponibili per l'acquisto di biglietti, con il rilascio in esercizio di MyCicero e la nuova app di Hitachi denominata 360Pass, arrivando così ad offrire all'utenza quattro app diverse per l'acquisto dei biglietti.

Con decorrenza 3 marzo 2022 si è reso disponibile, a tutte le biglietterie, il nuovo modulo di richiesta fattura online, in sostituzione del precedente modulo cartaceo. L'operatore di biglietteria compila un format su intranet con tutti i dati del

richiedente la fattura e in automatico il sistema invia un'e-mail al cliente stesso, in amministrazione per l'emissione della fattura e per conoscenza al servizio Tariffe e Titoli di Viaggio (TTV).

Questa innovazione ha reso molto più semplice e sicura la procedura per l'emissione delle fatture per l'acquisto di biglietti e abbonamenti, facilitando anche tutto il lavoro di controllo contabile.

Nel mese di maggio, in occasione del concerto di Vasco Rossi del 20 e 21, la società ha gestito il contratto per l'emissione dei biglietti per i parcheggi e la successiva verifica e rendicontazione degli incassi.

Sono state rinnovate le convenzioni per la vendita delle card Chip on Paper precaricate da Euro 10,00 con le APT di S. Martino di Castrozza, Val di Sole, Paganella, Madonna di Campiglio, Val di Fassa, Garda Trentino e l'Area di Sosta al Plan in Val di Sole.

A partire dal 1° agosto è stata modificata, eliminando gli scaglioni ICEF, la tariffa dell'abbonamento annuale extraurbano per studenti universitari NO UNITN, con l'introduzione di una nuova tariffa unificata di Euro 100,00, comprensiva della Libera Circolazione.

È stata confermata anche per l'anno scolastico 2022/2023 la tariffa fissa di Euro 20,00, incassata direttamente dalla Società, per gli studenti delle scuole superiori fino al quinto anno.

Con decorrenza dal 29 agosto si è resa disponibile anche a tutte le biglietterie/agenzie e gli sportelli ATM la ricarica minima delle carte a scalare da Euro 5,00, già disponibile presso la rete dei tabaccai PUNTOLIS, con lo scopo di incentivare l'utilizzo di questo strumento, senza costringere il cliente ad una spesa minima di Euro 10,00 per la ricarica del borsellino elettronico.

Per quanto riguarda invece gli altri componenti positivi del bilancio gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono relativi ai costi interni per le ore di lavoro dedicate dal personale tecnico alla realizzazione di alcune opere e infrastrutture in corso per Euro 28.900. Tali opere, finanziate in conto impianti dalla Provincia Autonoma di Trento, sono costituite in via principale da: adeguamento upgrade ed estensione ACC-M-ATP su locomotore LC21, adeguamento deposito bus Cavalese, nuova officina ferroviaria di Spini di Gardolo, nuovo sistema di rilevamento temperatura boccole e freno installato sul binario, e alla manutenzione straordinaria di ponti e versanti lungo la linea ferroviaria della Trento Malè.

Gli "altri ricavi e proventi" si assestano ad Euro 107.633.604 e sono composti da:

- Contributi in conto esercizio per Euro 104.262.407;
- Altri ricavi per Euro 3.371.197.

I "contributi in conto esercizio" comprendono i contributi di tutti gli Enti affidanti per il trasporto pubblico locale, tale voce è stata valorizzata tenendo conto del sostanziale rispetto dell'equilibrio economico per ciascun servizio. Sono contenuti all'interno di tale voce anche i contributi del Gestore dei Servizi Energetici riconosciuti per la produzione di energia da impianti fotovoltaici per Euro 377.511.54 per i quali è in corso un contenzioso.

COSTI

Il costo della produzione passa da Euro 111.386.207 del 2021 ad Euro 120.868.953 del 2022 ed è relativo a :

- Euro 21.435.129 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci,
- Euro 31.746.647 per servizi,
- Euro 400.315 per godimento di beni di terzi,
- Euro 64.646.615 per costi del personale,
- Euro 2.145.727 per ammortamenti e svalutazioni,
- Euro 640.469 per variazione positiva delle rimanenze,
- Euro 81.645 per accantonamenti rischi legali;
- Euro 1.053.344 per oneri diversi di gestione.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 64.768.132,00	26,81%	€ 61.203.580,00	25,89%	€ 56.888.748,00	25,17%
Magazzino	€ 4.387.818,00	1,82%	€ 4.350.748,00	1,84%	€ 4.991.217,00	2,21%
Attivo a breve termine	€ 122.894.570,00	50,88%	€ 110.586.317,00	46,79%	€ 111.425.496,00	49,30%
Attivo a medio lungo termine	€ 49.492.741,00	20,49%	€ 60.217.078,00	25,48%	€ 52.717.270,00	23,32%
TOTALE ATTIVO	€ 241.543.261,00	100,00%	€ 236.357.723,00	100,00%	€ 226.022.731,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Passività a breve termine	€ 34.922.076,00	14,46%	€ 38.162.680,00	16,15%	€ 38.162.680,00	16,15%
Passività a medio lungo termine	€ 134.551.917,00	55,71%	€ 126.116.754,00	53,36%	€ 126.116.754,00	53,36%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 169.473.993,00	70,16%	€ 164.279.434,00	69,50%	€ 164.279.434,00	69,50%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.069.268,00	29,84%	€ 72.078.289,00	30,50%	€ 72.087.440,00	30,50%
TOTALE PASSIVO	€ 241.543.261,00	100,00%	€ 236.357.723,00	100,00%	€ 236.366.874,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

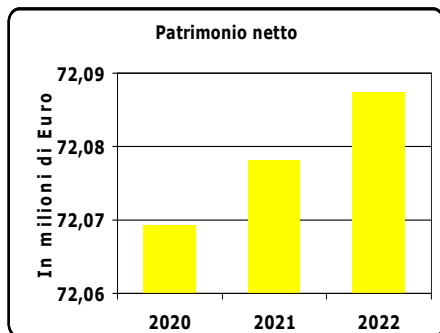
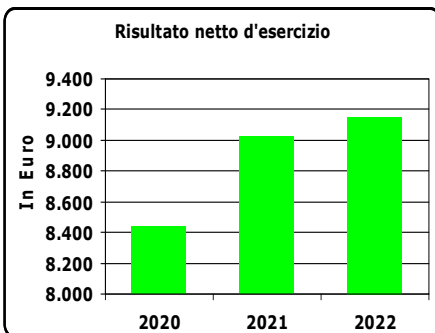
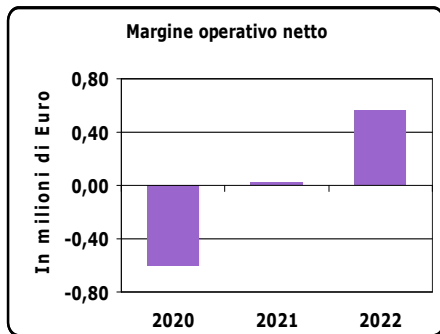
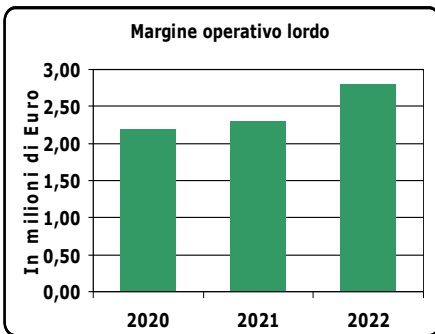
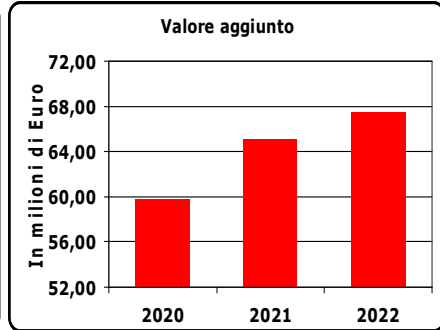
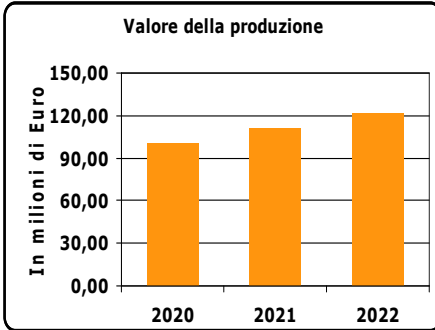
ATTIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Attivo immobilizzato	€ 64.768.132,00	142,09%	€ 61.203.580,00	158,24%	€ 56.888.748,00	156,88%
Capitale circolante netto operativo	-€ 19.185.685,00	-42,09%	-€ 22.525.426,00	-58,24%	-€ 20.626.980,00	-56,88%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 45.582.447,00	100,00%	€ 38.678.154,00	100,00%	€ 36.261.768,00	100,00%

PASSIVO	2020	%	2021	%	2022	%
Posizione finanziaria netta	-€ 26.486.821,00	-58,11%	-€ 33.400.135,00	-86,35%	-€ 27.679.613,00	-62,33%
PATRIMONIO NETTO	€ 72.069.268,00	158,11%	€ 72.078.289,00	186,35%	€ 72.087.440,00	162,33%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 45.582.447,00	100,00%	€ 38.678.154,00	100,00%	€ 44.407.827,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020	%	2021	%	2022	%
Valore della produzione	€ 100.564.062,00	100,0%	€ 111.407.481,00	100,0%	€ 121.434.191,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 13.325.859,00	-13,3%	-€ 15.938.372,00	-14,3%	-€ 21.435.129,00	-17,7%
Costi per servizi	-€ 26.390.007,00	-26,2%	-€ 29.086.436,00	-26,1%	-€ 31.746.647,00	-26,1%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 349.513,00	-0,3%	-€ 375.407,00	-0,3%	-€ 400.315,00	-0,3%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 187.622,00	0,2%	-€ 37.070,00	0,0%	€ 640.469,00	0,5%
Oneri diversi di gestione	-€ 883.709,00	-0,9%	-€ 929.693,00	-0,8%	-€ 1.053.344,00	-0,9%
Valore aggiunto	€ 59.802.596,00	59,5%	€ 65.040.503,00	58,4%	€ 67.439.225,00	55,5%
Costi per il personale	-€ 57.611.748,00	-57,3%	-€ 62.742.265,00	-56,3%	-€ 64.646.615,00	-53,2%
Margine operativo lordo	€ 2.190.848,00	2,2%	€ 2.298.238,00	2,1%	€ 2.792.610,00	2,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 2.569.771,00	-2,6%	-€ 2.180.371,00	-2,0%	-€ 2.145.727,00	-1,8%
Accantonamento per rischi	-€ 220.426,00	-0,2%	-€ 96.593,00	-0,1%	-€ 81.645,00	-0,1%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 599.349,00	-0,6%	€ 21.274,00	0,0%	€ 565.238,00	0,5%
Saldo gestione finanziaria	€ 645.625,00	0,6%	€ 297,00	0,0%	€ 39.214,00	0,0%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	€ 46.276,00	0,0%	€ 21.571,00	0,0%	€ 604.452,00	0,5%
Imposte	-€ 37.839,00	0,0%	-€ 12.548,00	0,0%	-€ 595.301,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	€ 8.437,00	0,0%	€ 9.023,00	0,0%	€ 9.151,00	0,0%

4.4 Rappresentazioni grafiche



4.5 Indici

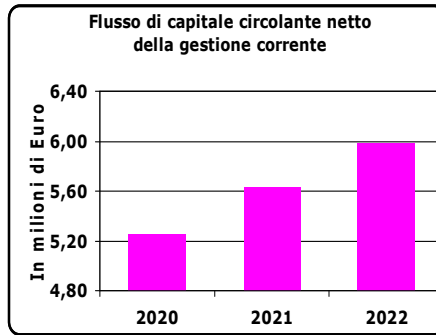
REDDITUALI	2020	2021	2022
ROE	0,01%	0,01%	0,01%
ROI	-1,31%	0,06%	1,56%
ROA	-0,25%	0,01%	0,25%
ROS	-0,60%	0,02%	0,47%
Rotazione Attivo	0,42	0,47	0,54

PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Margine di Struttura	€ 7.301.136,00	€ 10.874.709,00	€ 15.198.692,00
Intensità CCNO	-0,19	-0,20	-0,17
Intensità debito finanziario	-0,26	-0,30	-0,23
Rapporto Indebitamento (leverage)	3,35	3,28	3,14

STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2021	2022
Indice Liquidità Corrente	3,64	3,01	3,05
Indice Liquidità immediata	3,52	2,90	2,92
Rigidità impieghi	0,27	0,26	0,25

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020	2021	2022
5.256.105,00	5.627.973,00	5.984.044,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OFFICINA/ ADDETTI MANUTENZIONE	TOTALE
dicembre 2021	4	34	171	1.119	1.328
dicembre 2022	5	34	169	1.110	1.318

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021	€ 45.192.183,00	€ 13.489.852,00	€ 3.342.283,00	€ 690.273,00	€ 27.673,00	€ 62.742.264,00
ANNO 2022	€ 45.983.269,00	€ 13.676.169,00	€ 3.786.735,00	€ 737.303,00	€ 463.139,00	€ 64.646.615,00

5.3 Contributi comunali

5.3.1 Contributi comunali servizio trasporto su gomma

ESERCIZIO	2021	2022
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 20.847.526,99	€ 22.673.886,77
ENTRATE DA TARIFFA	€ 3.581.688,22	€ 3.883.826,33
ENTRATE DA INCASSI PUBBLICITARI	€ 68.221,47	€ 72.365,52
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI	€ 1.286.425,19	€ 965.357,30
RIMBORSO ACCISA SU GASOLIO	€ 372.620,86	€ 215.071,98
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 48.434,25	€ 597.849,32
CONTRIBUTO COMUNALE A SALDO	€ 15.490.137,00	€ 16.939.416,32

5.3.2 Contributi comunali servizio trasporto a fune

ESERCIZIO	2021	2022
COSTO DI GESTIONE PER IL COMUNE DI TRENTO	€ 603.013,31	€ 642.249,39
ENTRATE DA TARIFFA	€ 93.905,17	€ 165.525,07
CONTRIBUTO FONDO MANCATI RICAVI	€ 55.053,74	€ -
SALDO ALTRE PARTITE DI CONTO ECONOMICO	€ 1.289,40	€ 3.283,85
CONTRIBUTO COMUNALE	€ 452.765,00	€ 473.440,47

5.4 Copertura dei costi di gestione del Comune di Trento con entrate da tariffa

ESERCIZIO	2018	2019	2020	2021	2022
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione	26,31%	24,70%	17,51%	17,18%	17,13%

ESERCIZIO	2018	2019	2020	2021	2022
percentuale di copertura dei costi del servizio urbano derivante dalla bigliettazione compreso funivia Trento Sardagna	26,40%	24,78%	17,46%	17,14%	17,37%

5.5 Costo standard

ESERCIZIO		2021	2022
Costo chilometrico standardizzato per il trasporto urbano ed extraurbano	urbano	3,677	3,963
	extraurbano	3,190	3,430

5.6 Passeggeri 2021 - 2022

PASSEGGERI	2021	2022	DIFFERENZA	var. %
Servizio extraurbano su gomma	14.315.435	16.642.594	2.327.159	16,3%
Servizio urbano di Trento	15.020.138	16.593.045	1.572.907	10,5%
Servizio urbano di Rovereto	3.757.344	3.658.949	-98.395	-2,6%
Servizio urbano di Pergine Vals.	194.510	217.237	22.727	11,7%
Servizio urbano Alto Garda	1.288.872	1.458.877	170.005	13,2%
Servizi turistici	93.148	330.201	237.053	254,5%
TOTALE GOMMA	34.669.447	38.900.903	4.231.456	12,2%
Servizio ferrovia Trento Malè	1.921.474	2.409.841	488.367	25,4%
Servizio ferrovia Trento - Bassano	636.187	855.726	219.539	34,5%
Funivia Trento Sardagna	115.667	176.456	60.789	52,6%
TOTALE GENERALE*	37.342.775	42.342.926	5.000.151	13,4%

* comprensivo dell'utilizzo dei servizi di linea da parte degli studenti in possesso di titolo di viaggio cartaceo

5.7 Percorrenze 2021 – 2022

PERCORRENZE	2021	2022	DIFFERENZA	var. %
SERVIZIO EXTRAURBANO GOMMA	13.470.842	13.572.845	102.003	0,8%
Autolinee interregionali e altri servizi	29.591	32.956	3.365	11,4%
SERVIZIO URBANO TRENTO	5.629.658	5.697.134	67.476	1,2%
di cui: - linee urbane Trento (*)	5.602.499	5.671.201	68.702	1,2%
- con bus extraurbani	27.159	25.933	-1.226	-4,5%
SERVIZIO URBANO ROVERETO	1.456.580	1.508.698	52.118	3,6%
di cui: - linee urbane Rovereto	1.353.317	1.406.015	52.698	3,9%
- con bus extraurbani	103.263	102.683	-580	-0,6%
SERVIZIO URBANO ALTO GARDA	287.141	244.611	-42.530	-14,8%
SERVIZIO URBANO PERGINE VALSUGANA	69.402	68.983	-419	-0,6%
SERVIZIO URBANO TURISTICO	231.372	620.859	389.487	168,3%
TOTALE GOMMA	21.174.586	21.746.086	571.500	2,7%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – MALE'	789.202	770.214	-18.988	-2,4%
SERVIZIO FERROVIA TRENTO – BASSANO	389.858	263.032	-126.826	-32,5%
TOTALE FERRO	1.179.060	1.033.246	-145.814	-12,4%
TOTALE GENERALE	22.353.646	22.779.332	425.686	1,9%

(*) compreso linea 17 Lavis, servizi speciali fatturati ed esclusi trasferimenti tecnici officina e navetta v. Innsbruck

5.8 Partecipazioni societarie al 31 dicembre 2022

DESCRIZIONE PARTECIPAZIONI	QUOTA POSSEDUTA
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	4,890%
CAAF Interr. Dipendenti S.r.l.	1 quota
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	200 quote
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone	
S.cons.a r.l.	1 quota

6. ATTIVITÀ SVOLTA E PROGRAMMI FUTURI

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

La Società ha provveduto alla redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della relazione annuale sul governo societario presentata all'assemblea assieme al bilancio di esercizio, secondo quanto previsto dal Testo Unico in

materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs 175/2016) e in base alle direttive alle società partecipate adottate dalla PAT. Visto gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal bilancio 2022 e vista la tipologia di contratto di servizio in cui si prevede che gli Enti versino contribuzioni a copertura dei costi, si ritiene sussista, al 31 marzo 2023, un profilo di rischio basso.

I fatti di rilievo dell'esercizio vengono di seguito sintetizzati con riferimento ai servizi prodotti e agli investimenti.

Il 2022 può essere considerato il primo anno di ritorno alla normalità dopo gli anni della pandemia: sono state reintrodotte le tariffe del 2019 a fascia/km sia a bordo che a terra (13 giugno), il sovrapprezzo di Euro 0,50 per i biglietti emessi a bordo (11 luglio) ed è stata ripristinata al 100% la capacità di carico dei mezzi (31 marzo).

La stagione estiva è iniziata anticipatamente rispetto al 2021; infatti già a giugno si sono mossi i primi turisti, che poi hanno garantito una massiccia presenza durante tutto il periodo estivo, favorendo l'aumento degli utilizzi delle card turistiche, prevalentemente su smartphone (+30,8% di movimenti rilevati dal sistema MITT e +19,5% di passeggeri).

Se si considerano anche i servizi skibus, che utilizzano generalmente biglietti prestampati (in particolare in Val di Fassa e Fiemme), il totale dei passeggeri turisti è più che triplicato rispetto al 2021.

In generale i passeggeri sono aumentati del 13,4% rispetto al 2021, anche se rimangono sempre inferiori rispetto al dato pre-pandemia del 2019 (-25,6%) con un recupero di circa 9 punti percentuali rispetto al 2021.

I passeggeri con abbonamento, che costituiscono circa l'80% del totale dei passeggeri trasportati, sono aumentati in generale, secondo i dati delle movimentazioni MITT, del 16,2%.

Analizzando le diverse categorie di abbonati, i lavoratori segnano un aumento dell'11,1%, gli studenti fino alla 5^a superiore del 12%, gli studenti universitari del 54,3% ed i pensionati del 16,9%. Aumentano anche i passeggeri occasionali con biglietto acquistato a terra (+18,8%) e a bordo (+32,7%).

Per quanto riguarda i passeggeri con biglietto prestampato, quasi esclusivamente in ambito urbano, il dato del 2022 è in linea con il 2021 con un leggero calo (-0,8%), mentre i passeggeri che hanno acquistato il biglietto con una delle app accreditate sono aumentati del 55,0%.

Per quanto riguarda la suddivisione sui vari servizi, i passeggeri del servizio extraurbano sono aumentati del 16,3%, mentre la differenza col 2019 è ancora rilevante (-21,9%).

La Ferrovia Trento-Malè-Mezzana chiude con un dato molto positivo (+25,4%) mentre la differenza col 2019 è ancora elevata (-20,3%).

Anche i dati della Ferrovia Trento-Bassano evidenziano un consistente aumento dei passeggeri (+34,5%) con una differenza sul 2019 di -18,0% (i dati sono comprensivi dei passeggeri che hanno utilizzato i servizi sostitutivi durante le interruzioni della linea ferroviaria).

Sul servizio urbano di Trento, l'aumento dei passeggeri si evidenzia in tutte le categorie, con il dato totale che indica +10,5% e la differenza sul 2019 di -28,4%.

Il servizio urbano di Rovereto, invece, è l'unico che segna un dato totale leggermente negativo (-2,6%); sono però in leggero aumento i passeggeri con biglietto prestampato (+4,4%).

Per quanto riguarda il servizio urbano Alto Garda, i passeggeri del 2022 sono aumentati del 13,2%; in particolare sono aumentati i clienti che hanno acquistato il biglietto prestampato (+8,7%) e a bordo (+74,3%).

Anche il servizio urbano di Pergine evidenzia un aumento, nell'ordine dell'11,7%.

I passeggeri della Funivia Trento-Sardagna, infine, grazie al ritorno dei turisti in tutto il Trentino, sono aumentati in modo considerevole (+52,6%).

Servizio Extraurbano

Autoservizio

Per quanto riguarda il numero di viaggiatori trasportati, è stato un anno interlocutorio, che ha risentito ancora degli effetti negativi della pandemia.

Di seguito le novità principali che hanno caratterizzato il servizio:

a) l'adozione per la stagione invernale dell'orario cadenzato, con frequenza oraria, su 5 delle principali linee extraurbane: Trento-Tione; Tione- Madonna di Campiglio; Trento - Sarche - Riva del Garda, Storo - Baitoni e Rovereto - Riva del Garda - Arco. Il medesimo orario era stato adottato per la stagione estiva già dal 2020, ma la pandemia ha impedito fino a settembre 2022 di estendere la variazione al periodo invernale. Il nuovo orario rappresenta in termini di offerta di trasporto senz'altro un notevole passo in avanti rispetto al tradizionale orario delle linee extraurbane e assume un'importanza particolare per queste zone, non servite da alcun servizio ferroviario;

b) il servizio a chiamata nella zona dell'Alto Garda, istituito su richiesta dei tre Comuni interessati, che ha riscontrato un gradimento inatteso e superiore ad ogni aspettativa;

il servizio è stato svolto nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, avvalendosi di una ditta privata locale;

c) i servizi in occasione del concerto di Vasco Rossi: il 20 maggio 2022 Trentino trasporti ha organizzato, sia per l'afflusso che per il deflusso, le navette con autobus per il trasporto degli spettatori da Pergine Valsugana e Riva del Garda (extraurbano) e da Trento Nord (urbano), servizi potenziati con numerosi autobus di ditte private, anche provenienti da fuori provincia. Complessivamente il servizio ha messo a disposizione n. 72 autobus e sono stati utilizzati per le navette extraurbane e disabili n. 95 autobus di vettori privati.

Per quanto riguarda le percorrenze, si è registrato complessivamente un aumento dello 0,4% rispetto al 2021, risultante come differenza tra i nuovi servizi istituiti e i servizi Covid sospesi.

Rispetto al 2019 (ultimo anno pre-covid) si rileva un aumento di km percorsi nell'ordine del 2,1%, a causa dell'istituzione di vari servizi integrativi.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dall'entrata in servizio di 7 nuovi autobus da 7 metri.

Infine per quanto riguarda i servizi affidati a vettori terzi, si evidenzia che dal 1° settembre 2022 è stato attivato il nuovo contratto P.A.T.- Trentino trasporti - C.T.A. per l'effettuazione dei servizi scolastici e di linea, in vigore potenzialmente fino al 31 agosto 2026. Complessivamente nel 2022 sono stati affidati servizi di linea per km. 2.301.871 (extraurbani, urbani minori e servizi integrativi covid; servizi per il concerto Vasco Rossi esclusi), con una diminuzione rispetto al 2021 dell'8,9 %. Rispetto al 2019 le percorrenze dei servizi affidati a vettori privati registrano invece un aumento pari al 20,4%.

Divisione Ferrovia

Nel corso del 2022 la gestione dell'emergenza Covid-19 ha allentato la presa svincolando man mano i servizi che, in tal modo, hanno potuto riprendere una parvenza di normalità.

Dopo una prima parte dell'anno che ha visto ancora moltissimi servizi integrativi con autobus, a supporto dei treni limitati per capacità, da aprile 2022 il servizio è potuto tornare regolare.

Ancora una volta la parte organizzativa del settore è stata duramente impegnata nella redazione di piani e programmi di esercizio in base alle necessità via via riprogrammate. Le altre attività però non si sono interrotte, in particolare si fa riferimento

all'avanzamento del Piano Annuale della sicurezza della linea nazionale per i vari progetti di sicurezza, all'attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza per la linea isolata entro i tempi stabiliti dalla L.P. 13/2019, nonché alle conversioni delle abilitazioni del personale della Trento-Malé.

Il tutto nonostante una costante e crescente diminuzione delle risorse impiegate e disponibili.

Ferrovia Trento–Malé–Mezzana

L'offerta al pubblico è tornata quella pre-pandemia, raggiungendo quota 770.000 treni*km e 1.192.000 km percorsi, tenendo conto delle doppie composizioni. La regolarità del servizio conferma sempre un bassissimo numero di soppressioni (98,76% di treni effettuati), con una puntualità del servizio tornata a livelli adeguati, con il 96,50% di treni puntuali al capolinea entro i 5'; il ritorno ad un orario estivo più consueto, da un lato ha consentito di tornare a livelli di puntualità più abituali per la FTM, ma dall'altro ha dimostrato che ben poco si può fare per velocizzare l'orario senza interventi infrastrutturali. Nel corso della tarda primavera è proseguita, come in autunno, la sperimentazione del servizio "bikebus", d'intesa con l'Azienda di Promozione Turistica della Valle di Sole. Il servizio estivo "treno + bici" è stato effettuato con materiale rotabile adeguato ai nuovi canoni delle biciclette, ovvero con ingombri più ampi rispetto alle bici trasportate nel 2006 e quindi con meno bici trasportabili a bordo treno: per sopperire a questo problema, in agosto è stato previsto un rinforzo di un autobus con il carrello bici. Il servizio bici ha trasportato complessivamente, tra treni e carrelli bus, circa 7.665 passeggeri, una cifra lontana dal triennio 2017-2019, quando si trasportavano tra gli 11.000 ed i 12.500 passeggeri/anno. Insieme all'Azienda turistica della Valle di Sole è stato aperto un tavolo di confronto per valutare se e come il servizio treno+bici sia ancora appetibile e come sia possibile migliorarlo. È innegabile che l'introduzione delle bici elettriche nel mondo del noleggio abbia semplificato la vita del cliente medio, che al rientro utilizzava il treno e che oggi è in grado di rientrare in e-bike.

Nel corso del 2022 hanno preso avvio i corsi per la conversione del personale abilitato alla condotta: il lungo processo di conversione dei titoli abilitativi secondo il DM 513/88 si concluderà nei primi mesi del 2023.

Ferrovia Trento–Borgo–Bassano

La problematica dei bordini è stato il tema predominante della linea: l'anomala usura dei bordini ha comportato moltissime auto-sostituzioni, con addirittura un fermo totale dei treni a fine agosto.

Tra novembre e dicembre sono stati svolti da RFI dei lavori lungo la linea con sostituzione di binari, al fine di ritrovare le percorrenze coerenti con la storia meno recente del DMU, il treno utilizzato da Trentino trasporti e da Trenitalia sulla linea. Sono attualmente in corso le verifiche sugli effetti che tali interventi hanno generato in termini di percorrenza dei treni.

Riguardo al futuro della gestione della linea, da un lato va evidenziata l'importanza degli investimenti ipotizzati, sia per l'infrastruttura con l'elettrificazione, sia per l'acquisto di materiali rotabili nuovi, ma il come si arriverà a tali novità non è ancora chiaro: questa incertezza non consente stabilità e sicurezza al personale, che cerca altre soluzioni lavorative.

Nel 2022 dunque i treni*km sono stati solo 263.032, circa la metà dei 515.000 treni*km programmati con un normale servizio ferroviario.

La regolarità del servizio raggiunge il 96,56% dei treni, confermando e migliorando il trend dello scorso anno; il 95,04% dei treni è giunto puntuale al capolinea e solo l'1,15% è arrivato con oltre 15 minuti di ritardo.

Servizio Urbano

Servizio Urbano Trento

I servizi urbani, al ripristino della normalità dopo il biennio caratterizzato dall'emergenza covid, sono ripresi sostanzialmente a regime e con riferimento all'assetto 2019.

A parità di livelli di servizio con l'anno di esercizio 2019, si denota un lento e progressivo recupero delle quote di utenza perdute nel 2020, determinate inizialmente da una riduzione consistente dei servizi e successivamente dalla perdurante diffidenza a frequentare luoghi affollati, come gli autobus.

Nella sostanziale ordinarietà di esecuzione dei servizi di trasporto che ha connotato l'intero 2022, spicca l'evento organizzato sabato 20 maggio VASCO LIVE (Vasco Rossi in concerto), presso l'ex area san Vincenzo a Trento Sud, rinominata per la circostanza Trentino Music Arena, che ha ospitato decine di migliaia di spettatori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero e che ha richiesto una pesante riorganizzazione dei servizi di linea ma anche l'organizzazione di un ingente dispositivo di mobilità pubblica destinata all'afflusso straordinario degli spettatori, dai numerosi punti di raccolta all'area dell'evento, con l'evacuazione portata a termine solo intorno alle ore 12 del giorno successivo.

È stato un anno nel quale si sono confermati segnali-spia già presenti da tempo, riguardanti un'incipiente crisi nel mercato del lavoro del comparto autoferrotranviario, con difficoltà a reperire, fidelizzare e trattenere la risorsa umana.

È stato anche a seguito di queste difficoltà che in occasione delle festività di fine anno, con la condivisione degli Enti concedenti, la Direzione aziendale ha ritenuto di procedere ad una riduzione dei servizi feriali più accentuata che in passato in pari periodo, con l'adozione della modalità di servizio feriale non scolastica delle giornate di sabato, anche per fare fronte alla abnorme domanda del personale viaggiante di vedere autorizzata assenza per ferie, principalmente per esigenze di congiungimento familiare, posto che una delle conseguenze della ridotta disponibilità di manodopera in ambito regionale è la distanza sempre più dilatata tra luogo di occupazione e luogo di provenienza / residenza della famiglia, di una quota consistente degli operatori di esercizio.

Servizio Urbano Rovereto

Ad eccezione dell'evento "Vasco Live" organizzato il 20 maggio a Trento e che ha avuto incidenza specifica e limitata al servizio urbano del capoluogo, sono valide, per l'anno di esercizio 2022, le medesime considerazioni già esplicitate, anche quelle riguardanti le difficoltà di reperimento della manodopera e di una sostanziale autosufficienza della pianta organica.

Nello specifico è stato concluso l'iter, con il parere favorevole degli Enti concedenti rappresentati dal Comune di Rovereto, per la gestione, con risorse proprie della Società, delle linee 4 - 5, precedentemente sub-affidate, con la linea V, al Consorzio Trentino Autonoleggiatori, nell'ambito dell'appalto provinciale per i servizi scolastici e speciali integrativi alla linea.

Per la linea V, che presenta caratteristiche atipiche rispetto alle 4 - 5, si è invece provveduto ad un affidamento diretto, dal 6 novembre fino a chiusura dell'anno di esercizio, nelle more dell'istruzione di una gara d'appalto dedicata e finalizzata ad un nuovo contratto di sub-affidamento biennale.

Anche per il servizio urbano di Rovereto / Piano d'Area è stata adottata, nelle Festività di fine anno, la modalità di esercizio ridotta definita come "servizio feriale non scolastico delle giornate di sabato".

Servizio Urbano Turistico

Il Servizio Urbano Turistico, durante il 2022, ha continuato la propria attività di programmazione e gestione del sistema di trasporto indirizzato alla clientela turistica, al fine di fornire una valida alternativa all'utilizzo dell'auto privata.

La stretta collaborazione con gli Enti Concedenti ha portato, anche per quest'anno, a risultati positivi in ordine al miglioramento della vivibilità e delle condizioni ambientali nelle principali località ad intenso afflusso turistico, sia invernale che estivo.

L'impegno del Servizio si è concentrato sul miglioramento della proposta, ormai ben consolidata nel corso degli anni, e sull'ottimizzazione dei programmi di esercizio per rendere il trasporto collettivo sempre più attrattivo per l'utenza.

I servizi sono stati svolti in parte direttamente dalla Società ed in parte da vettori privati, ai quali si è dovuto anche fare ricorso, attraverso procedure di gara, per sopperire alle note difficoltà di reperimento di autisti disponibili, soprattutto nel periodo invernale. Durante la stagione invernale sono stati svolti i servizi in Val di Fassa, Val di Fiemme, Primiero, Campiglio, Bondone, Altopiano della Paganella, Folgaria, Val Rendena, e Val di Sole.

Nel corso dell'estate, i servizi urbani turistici estivi sono stati riproposti nelle varie località quali, Primiero, Mezzocorona, Val Genova, Val di Fumo e Val di Tovel, per l'Altopiano della Paganella e il servizio "urbano" del Comune di Molveno.

Tutti i servizi sono stati sottoposti, nel corso dell'esercizio, a numerose verifiche per il monitoraggio del rispetto degli alti standard di qualità richiesti.

L'anno 2022 ha visto una rendicontazione complessiva di importo superiore ai 4 milioni di Euro.

Funivia Trento-Sardagna

Con la progressiva uscita dallo stato di emergenza legato alla pandemia, anche il servizio funiviario ha progressivamente ripreso i caratteri di normalità, con il ripristino della capienza piena (13 pax) da aprile 2022.

Il servizio festivo è rimasto ridotto fino a settembre 2022, per poi riprendere ad orario pieno (7.00-22.30) dall'inizio della stagione invernale 2022-23.

Da giugno ad ottobre (con sospensione ad agosto) è stato anche sperimentato il prolungamento dell'orario di servizio nelle giornate di mercoledì fino alle 23.30, a servizio principalmente della fruizione serale dei locali pubblici presenti a Sardagna.

Il traffico passeggeri si è riportato ai livelli pre-pandemia: a fine anno i passeggeri risultano 176.456, con un incremento del 50% rispetto al 2021 ed in linea con il valore 2019 (178.894).

Aeroporto G. Caproni

Si conferma nell'esercizio 2022 il trend positivo delle attività aeroportuali, che registrano valori record assoluti mai registrati nell'ultimo ventennio, sia per il numero di passaggi e work load totale (43.421 movimenti), che per il volume di vendita di carburante (1.236.60 litri erogati).

Il servizio di gestione delle 17 elisuperfici strategiche per la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ha consentito

la continuità operativa delle stesse. Durante l'anno è stato portato a termine il progetto di implementazione delle procedure strumentali di volo tipo Pins per gli Ospedali di Cavalese e Arco, con il miglioramento delle procedure già operative per l'Ospedale di Cles. Per quest'ultimo è già conclusa la fase di pubblicazione per la messa in esercizio, mentre per le altre due destinazioni sono stati eseguiti con esito positivo i voli di validazione e si sta lavorando con ENAC e ENAV per le successive fasi.

La sala operativa è stata completamente ristrutturata e nel mese di luglio è terminato il monitoraggio operativo delle nuove radio e apparati di registrazione installati a fine gennaio, la cui sostituzione si è resa necessaria per il cambio di spaziatura di frequenza intervenuto a livello normativo, ma anche per i termini di obsolescenza raggiunti.

Tutti i locali e le possibilità di rimessaggio aeromobili rimangono sfruttati al massimo; pur nelle difficoltà legate al difficile momento economico, non si sono registrati recessi tra i contratti in essere con l'utenza.

Le attività didattiche della Scuola di Volo proseguono con un andamento positivo.

Rimangono attivi i rapporti di collaborazione con l'Istituto Martini per le attività di formazione e stage, legati ai progetti di alternanza scuola-lavoro organizzati dall'Istituto.

Per quanto riguarda il personale, permangono invece i problemi legati all'altissimo turn over in sala operativa. Enav ha reclutato praticamente tutti gli operatori Afis sul territorio nazionale ed a fine anno si registrano due dimissioni con decorrenza gennaio 2023 ed altre tre certe che si verificheranno nel corso dell'anno. Questa situazione è diventata purtroppo una costante che non sarà possibile arginare, dati i livelli retributivi e le possibilità di carriera che Enav può offrire in altri aeroporti italiani. Per far fronte alla contingenza, da fine gennaio 2023 è stata ridotta l'operatività da H24 alla fascia oraria 06:00-22:00, fino a che non sarà ristabilito l'organico necessario. Nel frattempo essendo, esaurita la graduatoria in vigore, è stata indetta una nuova selezione, che si è tenuta nel mese di febbraio 2023 ed ha portato alla formazione di una nuova graduatoria per 5 persone.

Settore: mobilità e trasporti

Trento Funivie S.p.A.

1. INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

1.1 Costituzione e adesione del Comune

Con deliberazione della Giunta comunale di data 7 novembre 2001, n. 313, in esecuzione alla deliberazione consiliare n. 131, di data 24 ottobre 2001, è stata decisa l'adesione del Comune di Trento alla costituenda società Trento Funivie S.p.A..

La società è stata costituita in data 12 novembre 2001 tra Comune di Trento, Funivie Monte Bondone S.r.l. (incorporata in Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. in data 23.03.2002) e Tecnofin Trentina S.p.A.. Il protocollo d'intesa siglato tra Funivie Monte Bondone S.r.l., Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Agenzia per lo Sviluppo S.p.A., Tecnofin Trentina S.p.A., Società Industriale Trentina p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone siglato nella stessa data prevedeva il trasferimento delle quote azionarie di Tecnofin Trentina S.p.A. ad Agenzia per lo sviluppo S.p.A. (ora Trentino Sviluppo S.p.A.) entro sei mesi dalla costituzione della società.

In data 8 agosto 2008 è stato firmato un altro protocollo di intesa tra Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., Trento Funivie S.p.A., Trentino Sviluppo S.p.A., Comune di Trento e Provincia autonoma di Trento per il rilancio del Monte Bondone, approvato dal Consiglio comunale il 31.07.2007, in sostituzione del precedente che era stato siglato il 12 novembre 2001.

Da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 16.1.2023 è stato ratificato l'Accordo quadro sottoscritto da Comune di Trento, Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo s.p.a. e Trento Funivie s.p.a. per lo sviluppo della stazione turistica del Monte Bondone.

1.2 Oggetto statutario

La società ha per oggetto la gestione di impianti di risalita quali funivie, telecabine, seggiovie, scivie ecc., la gestione di piste da sci, nonché la gestione di attività turistico - ricettive, anche con somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di servizi a

supporto delle attività turistiche della stazione del Monte Bondone ed altre eventuali attività di carattere turistico.

Per il raggiungimento del proprio oggetto sociale, essa potrà inoltre concedere qualsiasi tipo di garanzia, quali fidejussioni, pegni ed ipoteche a favore di società collegate, controllate e partecipate, nonché a favore di terzi.

2. ORGANI

2.1 Consiglio d'Amministrazione 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

Presidente e

**Amministratore
Delegato** Rigotti Fulvio

Vice Presidente Zampol Stefano

Consiglieri

Prada Paolo
Nicolussi Donatella
Veneri Aurelio
Russolo Marcello Comune di Trento
Pedrotti Alberto

2.2 Collegio Sindacale 2022 – 2024

Nominato in Assemblea di data 7 novembre 2022

Presidente Cimmino Francesco

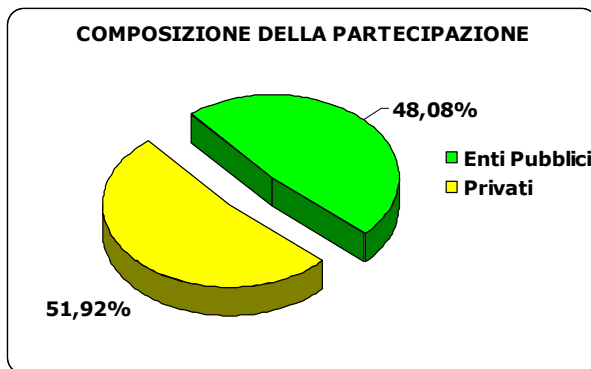
Sindaci effettivi Stefenelli Claudio Comune di Trento
Pizzini Disma

Sindaci supplenti Caldera Barbara
Zanella Mauro

3. CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023

AZIONISTA	(A) AZIONI ORDINARIE	(B) AZIONI PRIVILEGIATE	VALORE NOMINALE (A+B) IN EURO	% AZIONI ORDINARIE	peso decisionale dei soci (in base alle azioni ordinarie)	% AZIONI PRIVILEGIATE	% TOTALE AZIONI
Comune di Trento	83.427	136.434	219.861,00	2,08	3,05	3,40	5,48
Trentino Sviluppo S.p.A.	570.787	1.136.584	1.707.371,00	14,24	20,86	28,35	42,59
Totale partecipazione enti pubblici	654.214	1.273.018	1.927.232,00	16,32	23,91	31,76	48,08
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	441.559	0	441.559,00	11,01	16,14	0,00	11,01
Argo S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,25	1,83	0,00	1,25
Assinoce S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,25	1,83	0,00	1,25
TechnoAlpin Holding S.p.A.	50.000	0	50.000,00	1,25	1,83	0,00	1,25
Viganò Pompeo	30.000	0	30.000,00	0,75	1,10	0,00	0,75
Zobebe Franco	20.000	0	20.000,00	0,50	0,73	0,00	0,50
Montana S.r.l.	20.000	0	20.000,00	0,50	0,73	0,00	0,50
T.T.I. S.r.l.	40.000	0	40.000,00	1,00	1,46	0,00	1,00
Fratelli Degasperi S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Menestrina Davide	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Prada sports S.a.s.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Perini Franco	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Zobebe Stefano	17.000	0	17.000,00	0,42	0,62	0,00	0,42
Mondini Paolo	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Cecconi Mimmo Franco	26.000	0	26.000,00	0,65	0,95	0,00	0,65
Grand Hotel Trento S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Lunelli S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Prinoth S.p.A.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Mottes Fulvio S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Meridiana S.n.c. Rocchio	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Pisetta Iniziative S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Scuola sci Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Sport Nicolussi 2 S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Hotel Vason S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Belli Gilberto e Gianpaolo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Hotel Everest di Sembenotti S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Lanzingher Maria Teresa	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Maestri di sci e snowboard Cristallo S.n.c.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Proloco Monte Bondone	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Mambelli Matteo	13.000	0	13.000,00	0,32	0,48	0,00	0,32
Summit S.r.l.	50.000	0	50.000,00	1,25	1,83	0,00	1,25
Revolti Francesco	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
Fogarolli S.r.l.	10.000	0	10.000,00	0,25	0,37	0,00	0,25
UCTS Trento S.r.l.	227.538	0	227.538,00	5,68	8,32	0,00	5,68
Itas Mutua	227.538	0	227.538,00	5,68	8,32	0,00	5,68
Mediocredito Trentino Alto Adige	227.538	0	227.538,00	5,68	8,32	0,00	5,68
Isa S.p.A.	227.538	0	227.538,00	5,68	8,32	0,00	5,68
La Finanziaria Trentina	153.848	0	153.848,00	3,84	5,62	0,00	3,84
Totale partecipazione privati	2.081.559	0	2.081.559,00	51,92	76,09	0,00	51,92
TOTALE	2.735.773	1.273.018	4.008.791,00	68,24	100,00	31,76	100,00

Valore nominale azione: Euro 1,00



4. ANALISI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio 01.07.2022 – 30.06.2023 si chiude con un utile dell'esercizio di Euro 639.439 rispetto all'utile dell'anno precedente di Euro 1.471.606.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 5.844.333 rispetto al periodo precedente pari ad Euro 5.171.094.

Il valore della produzione è pari ad Euro 4.084.076 rispetto ad Euro 4.528.300 dell'esercizio precedente.

I costi della produzione sono pari ad Euro 3.378.229 rispetto ad Euro 3.019.657 dell'anno precedente.

Di seguito sono presentati i dati più significativi del bilancio, attraverso opportune riclassificazioni nonché alcuni indici.

4.1 Stato patrimoniale riclassificato con metodo finanziario

ATTIVO	2020/2021	%	2021/2022	%	2022/2023	%
Attivo immobilizzato	€ 7.485.683,00	88,10%	€ 7.567.282,00	77,29%	€ 7.797.246,00	75,57%
Magazzino	€ 6.577,00	0,08%	€ 8.484,00	0,09%	€ 9.450,00	0,09%
Attivo a breve termine	€ 730.209,00	8,59%	€ 1.982.784,00	20,25%	€ 2.321.689,00	22,50%
Attivo a medio lungo termine	€ 274.447,00	3,23%	€ 231.925,00	2,37%	€ 189.402,00	1,84%
TOTALE ATTIVO	€ 8.496.916,00	100,00%	€ 9.790.475,00	100,00%	€ 10.317.787,00	100,00%

PASSIVO	2020/2021	%	2021/2022	%	2022/2023	%
Passività a breve termine	€ 2.075.594,00	24,43%	€ 2.335.241,00	23,85%	€ 2.561.276,00	24,82%
Passività a medio lungo termine	€ 2.721.833,00	32,03%	€ 2.284.140,00	23,33%	€ 1.931.678,00	18,72%
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	€ 4.797.427,00	56,46%	€ 4.619.381,00	47,18%	€ 4.492.954,00	43,55%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.699.489,00	43,54%	€ 5.171.094,00	52,82%	€ 5.824.833,00	56,45%
TOTALE PASSIVO	€ 8.496.916,00	100,00%	€ 9.790.475,00	100,00%	€ 10.317.787,00	100,00%

4.2 Stato patrimoniale riclassificato con metodo gestionale

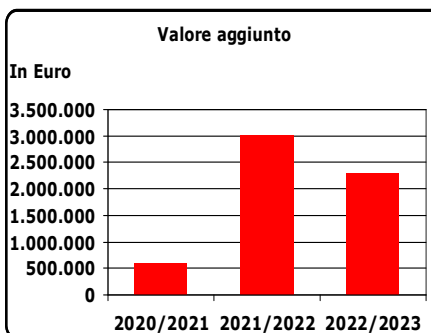
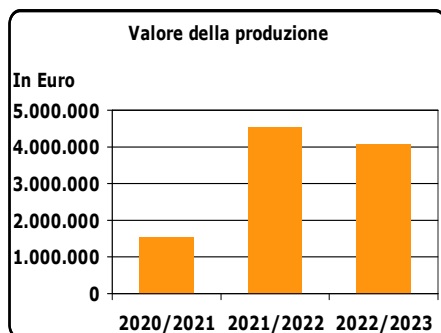
ATTIVO	2020/2021	%	2021/2022	%	2022/2023	%
Attivo immobilizzato	€ 7.485.683,00	119,04%	€ 7.567.282,00	122,40%	€ 7.797.246,00	117,99%
Capitale circolante netto operativo	-€ 1.197.054,00	-19,04%	-€ 1.384.688,00	-22,40%	-€ 1.188.927,00	-17,99%
CAPITALE INVESTITO NETTO	€ 6.288.629,00	100,00%	€ 6.182.594,00	100,00%	€ 6.608.319,00	100,00%

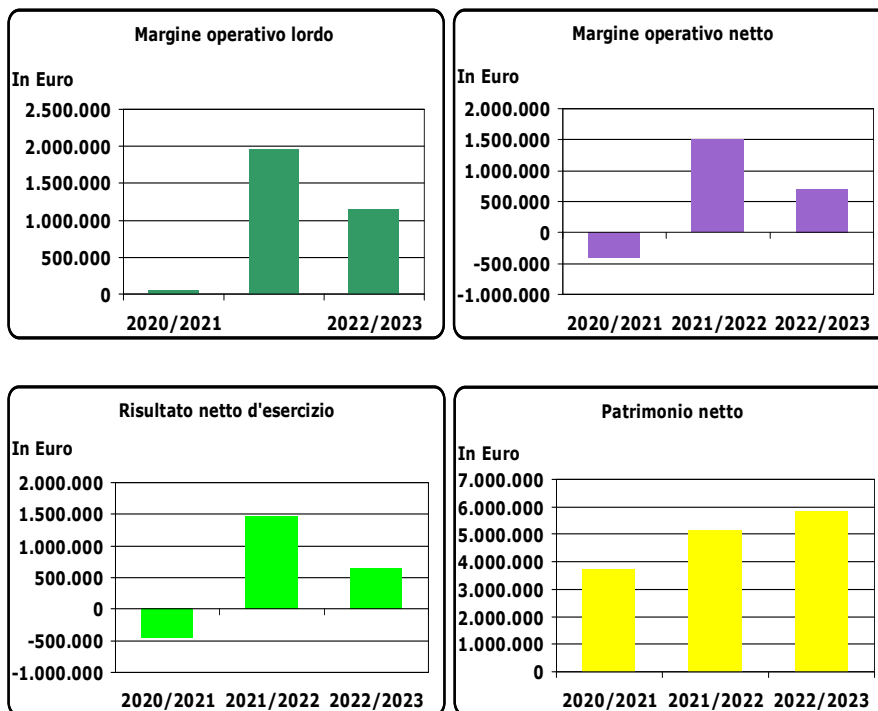
PASSIVO	2020/2021	%	2021/2022	%	2022/2023	%
Posizione finanziaria netta	€ 2.589.140,00	41,17%	€ 1.011.500,00	16,36%	€ 783.486,00	11,86%
PATRIMONIO NETTO	€ 3.699.489,00	58,83%	€ 5.171.094,00	83,64%	€ 5.824.833,00	88,14%
FONTI DI FINANZIAMENTO	€ 6.288.629,00	100,00%	€ 6.182.594,00	100,00%	€ 6.608.319,00	100,00%

4.3 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2020/2021	%	2021/2022	%	2022/2023	%
Valore della produzione	€ 1.554.136,00	100,0%	€ 4.528.300,00	100,0%	€ 4.084.076,00	100,0%
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 46.280,00	-3,0%	-€ 153.986,00	-3,4%	-€ 202.305,00	-5,0%
Costi per servizi	-€ 779.190,00	-50,1%	-€ 1.143.420,00	-25,3%	-€ 1.430.788,00	-35,0%
Costi per godimento di beni di terzi	-€ 96.028,00	-6,2%	-€ 161.858,00	-3,6%	-€ 107.914,00	-2,6%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-€ 3.194,00	-0,2%	€ 1.908,00	0,0%	€ 966,00	0,0%
Oneri diversi di gestione	-€ 38.816,00	-2,5%	-€ 63.682,00	-1,4%	-€ 50.528,00	-1,2%
Valore aggiunto	€ 590.628,00	38,0%	€ 3.007.262,00	66,4%	€ 2.293.507,00	56,2%
Costi per il personale	-€ 536.299,00	-34,5%	-€ 1.051.307,00	-23,2%	-€ 1.146.074,00	-28,1%
Margine operativo lordo	€ 54.329,00	3,5%	€ 1.955.955,00	43,2%	€ 1.147.433,00	28,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-€ 426.037,00	-27,4%	-€ 415.571,00	-9,2%	-€ 422.396,00	-10,3%
Accantonamento per rischi	-€ 44.000,00	-2,8%	-€ 31.741,00	-0,7%	-€ 19.190,00	-0,5%
Altri accantonamenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Margine operativo netto (risultato operativo)	-€ 415.708,00	-26,7%	€ 1.508.643,00	33,3%	€ 705.847,00	17,3%
Saldo gestione finanziaria	-€ 43.346,00	-2,8%	-€ 26.090,00	-0,6%	-€ 45.369,00	-1,1%
Rettifiche di attività e passività finanziarie	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	0,0%
Risultato ante imposte	-€ 459.054,00	-29,5%	€ 1.482.553,00	32,7%	€ 660.478,00	16,2%
Imposte	€ 0,00	0,0%	-€ 10.947,00	-0,2%	-€ 21.039,00	-0,5%
Risultato d'esercizio	-€ 459.054,00	-29,5%	€ 1.471.606,00	32,5%	€ 639.439,00	15,7%

4.4 Rappresentazioni grafiche





4.5 Indici

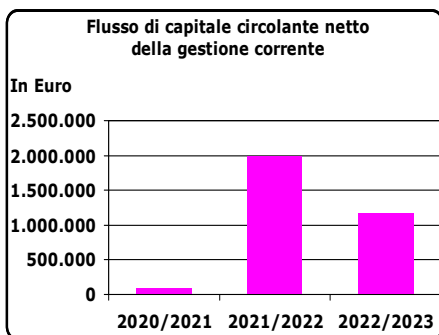
REDDITUALI	2020/2021	2021/2022	2022/2023
ROE	-12,41%	28,46%	10,98%
ROI	-6,61%	24,40%	10,68%
ROA	-4,89%	15,41%	6,83%
Rotazione Attivo	0,18	0,46	0,40

PATRIMONIALI	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Margine di Struttura	-€ 3.786.194,00	-€ 2.396.188,00	-€ 1.972.413,00
Intensità CCNO	-0,77	-0,31	-0,29
Intensità debito finanziario	1,67	0,22	0,19
Rapporto Indebitamento (leverage)	2,30	1,89	1,77

STRUTTURA FINANZIARIA	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Indice Liquidità Corrente	0,35	0,85	0,91
Indice Liquidità immediata	0,35	0,85	0,91
Rigidità impieghi	0,88	0,77	0,76

4.6 Flusso di capitale circolante della gestione corrente

2020/2021	2021/2022	2022/2023
91.119,00	1.999.688,00	1.180.584,00



5. ALTRI DATI AZIENDALI

5.1 Personale

PERSONALE (valori medi)	IMPIEGATI "FISSI"	IMPIEGATI "STAGIONALI"	OPERAI "FISSI"	OPERAI "STAGIONALI"	TOTALE
giugno 2022	4	5	6	28	43
giugno 2023	4	4	6	32	46

5.2 Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	SALARI E STIPENDI	ONERI SOCIALI	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	ALTRI COSTI	TOTALE
ANNO 2021/2022	€ 748.963,00	€ 247.664,00	€ 54.680,00	€ -	€ 1.051.307,00
ANNO 2022/2023	€ 816.465,00	€ 266.132,00	€ 54.190,00	€ 9.287,00	€ 1.146.074,00

5.3 Impianti di risalita

Impianti di risalita del Comprensorio sciistico del Monte Bondone					
Impianti	Posti	Stazione inferiore quota s.l.m.	Stazione superiore quota s.l.m.	(persone/h)	
1 Seggiovia 3-Tre	2	1.305	1.635	1.200	
2 Seggiovia Montesel	6	1.448	1.726	2.200	
4 Seggiovia Palon	3	1.655	2.090	1.200	
5 Seggiovia Rocce Rosse	4	1.184	1.993	1.500	

5.4 Frequentatori piste

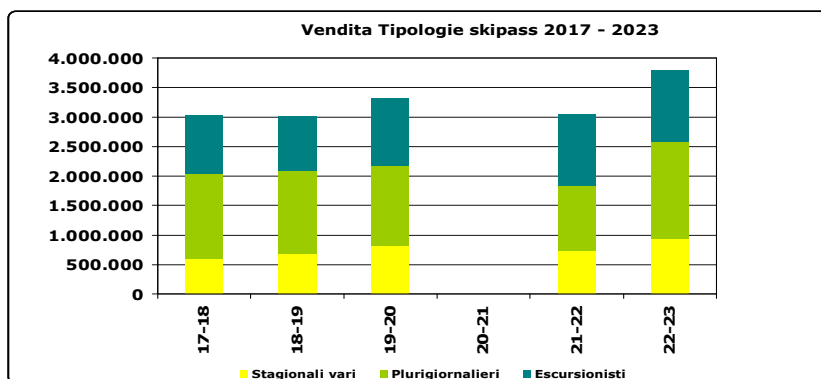
Impianti di risalita: apertura, ingressi e passaggi nella stagione 2022/2023							
	Impianto	Data di apertura	Data di chiusura	Giorni	Ore	Passaggi	Primi Ingressi
M32E	PALON	08-dic-22	10-apr-23	120	960	202.583	15.353
c112e	MONTESEL	03-dic-22	10-apr-23	127	1.071	897.079	84.427
M31E	3-TRE	11-dic-22	02-apr-23	113	904	190.351	40.389
C73e	ROCCE R.	26-gen-23	25-mar-23	54	432	83.801	2.006
	TOTALI					1.373.814	142.175

5.5 Proventi invernali lordi vendita skipass (in Euro)

	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23
Stagionali vari	601.102	684.903	814.749	0	735.499	939.743
Plurigiorneri	1.438.186	1.400.979	1.365.284	0	1.101.406	1.635.021
Escursionisti	998.453	923.997	1.134.901	0	1.215.867	1.213.362
Totale	3.037.741	3.009.879	3.314.934	0	3.052.771	3.788.126

Plurigiorneri: tutte le tessere da 2 a 14 gg (MB, SK, SS)

Escursionisti: tutte le tessere non plurigiornaliere e non stagionali (MB, SK, SS); comprese notturne



6. ATTIVITA' SVOLTA E PROSPETTIVE FUTURE

Andamento della stagione estiva 2022

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2022 della seggiovia Palon ha registrato 6.887 passaggi in 51 giornate di apertura con incasso di Euro 28.848,50. A differenza degli anni precedenti, il servizio non è stato inserito da APT nel programma "Guest Card" con la conseguente applicazione del prezzo di listino alla clientela. Per contro, non sono stati applicati gli incrementi alle tariffe consentiti dalla delibera del Servizio Impianti a fune della P.A.T. n. 631 del 14/04/2022, che ha preso in considerazione i cresciuti costi di gestione, in particolare per le componenti energetiche.

La gestione estiva della seggiovia Palon viene messa a disposizione come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone, nonostante i ricavi non riescano a coprire interamente i costi di gestione.

Andamento della stagione invernale 2022-2023

Andamento meteorologico

L'inverno 2022-23 è stato caratterizzato da poche e modeste nevicate, con temperature decisamente più elevate rispetto alle medie stagionali. L'innnevamento programmato è stato attivato nella seconda metà di novembre in condizioni di temperature e umidità al limite per la produzione di neve, riducendone l'efficienza. La società ha potuto contare su meno della metà della capienza del bacino di Malga Mezavia. Infatti, il bacino era stato completamente svuotato per consentire alcuni lavori di ispezione della guaina a seguito di alcune perdite rilevate. Purtroppo, terminati i lavori di riparazione, dalla fine di luglio, le precipitazioni sono state straordinariamente inferiori al consueto, non consentendo il completo riempimento del bacino.

La stagione dello sci è iniziata con l'apertura delle prime piste il 3 dicembre 2022 per poi proseguire fino al 10 aprile 2023. Nel corso dei quattro mesi invernali si sono registrate solo tre precipitazioni nevose giornaliere oltre i 20 cm, fortunatamente concentrati tutti nella prima parte della stagione (23 novembre, 9 e 16 dicembre), con un totale di neve fresca caduta in stagione pari a 150 cm. Per il resto, si è avuta una sostanziale stabilità meteorologica, con molte giornate soleggiate e temperature superiori alle medie. Nelle pochissime finestre fredde nel corso dell'inverno è stato attivato l'impianto di innnevamento programmato per completare e portare all'apertura la Granpista (26 gennaio 2023) e per rifinire tutte le piste così da poterle presentare in perfetta condizione sino ad aprile inoltrato. La Granpista, con i suoi 3,7 chilometri di lunghezza, per un primo innnevamento, necessita di più della metà della quantità d'acqua accumulata nel bacino di Mezavia; per questo nella preparazione delle piste viene data priorità alle piste più facili e più frequentate dalla clientela. Utilizzata l'acqua stoccata nel bacino di Malga Mezavia, solo dopo un lento sollevamento dell'acqua prelevabile dalla località Molini (580 metri s.l.m.) può essere completato l'innnevamento della stazione.

Complessivamente, considerando anche il prelievo per la zona fondo alle Viote, sono stati utilizzati 148 mila metri cubi d'acqua che corrispondono a circa 315 mila metri cubi di neve prodotta, analogamente a quanto impiegato nelle precedenti stagioni.

Investimenti

Impianti

Seggiovia Rocce Rosse: nell'estate 2022 avrebbe dovuto aver luogo la revisione generale ventennale della seggiovia commissionata da Trentino Sviluppo, proprietaria dell'impianto. A

causa delle difficoltà nel reperire ditte specializzate per questa tipologia di intervento, il Servizio Impianti a Funne della PAT ha concesso una proroga di cinque anni a fronte dell'esecuzione dei lavori corrispondenti ad una revisione speciale quinquennale da effettuare prima dell'apertura invernale di dicembre 2022. Tali lavori sono stati eseguiti e saranno considerati un anticipo sui lavori della revisione generale da effettuarsi nel 2023.

Piste da sci e innevamento

Piste Lavaman e Cordela: si è lavorato con scavo e riporto di terreno per migliorare la confluenza di queste piste, rendendola più agevole e sicura oltre a semplificare le fasi di innevamento programmato e di battitura, con un conseguente risparmio di costi. I lavori sono stati completati entro l'autunno 2022 con inerbimento e impagliatura, ed il risultato è stato molto apprezzato dagli sciatori già dalla stagione invernale 2022/23.

Fabbricati:

Sede operativa Vason: si è conclusa la riqualificazione delle facciate e degli spazi interni della sede operativa di Vason con la dismissione delle aree cucina e mensa, non più utilizzate, e il recupero di spazi adibiti ad archivio tecnico, ufficio e sala riunioni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Servizio estivo della seggiovia Palon

Il servizio estivo 2023 della seggiovia Palon ha registrato 6.043 passaggi con incasso di 30.156 Euro (+5% rispetto all'anno precedente). Il servizio è stato incluso nel programma "Trento Card", ovvero la Guest Card Trentino dedicata all'ambito Trento Monte Bondone e Pinè, ed offriva ai possessori il biglietto A/R alla tariffa ridotta anziché intera. Le giornate di apertura totali sono state 47 rispetto alle 52 calendarizzate: purtroppo il vento ed il maltempo non hanno consentito l'apertura dell'impianto per motivi di sicurezza in alcune giornate.

La gestione estiva della seggiovia Palon non riesce a conseguire ricavi che coprano i costi, ma il servizio viene comunque messo a disposizione come supporto all'offerta estiva del Monte Bondone. L'APT e il Comune di Trento stanno operando al fine di valorizzare maggiormente la cima della montagna, in modo da enfatizzare la sua panoramicità e favorendone la frequentazione. È stato già installato un tabellone panoramico verso il Brenta e la valle dell'Adige, ed è in fase di realizzazione l'allargamento e sistemazione del "sentiero dei mughì" con l'obiettivo di valenza estiva, oltre che invernale per lo sci alpinismo.

Investimenti

Impianti

- Seggiovia Rocce Rosse: nell'estate 2023 avrebbe dovuto aver luogo la revisione generale ventennale della seggiovia da parte di Trentino Sviluppo, proprietaria dell'impianto da gennaio 2021. Si sono ripetute le stesse difficoltà riscontrate l'estate precedente nel reperire ditte specializzate per questa tipologia di intervento e sono stati eseguiti solo parzialmente alcuni lavori. La Società si è resa disponibile per eseguire alcuni dei lavori di revisione delle due stazioni che sono in corso. La revisione generale verrà conclusa nel 2024.
- Seggiovia Palon: è stato revisionato integralmente il tappeto mobile di imbarco con materiale di neo-fornitura acquistato da Trentino Sviluppo come anticipo dei lavori di revisione generale ai quali verrà sottoposta la seggiovia per il suo trentesimo anno di età nella primavera-estate 2024.
- Pista Topolino: si è lavorato con scavo e riporto di terreno per riqualificare completamente la pista Topolino, rendendola più agevole e sicura oltre a semplificare le fasi di innevamento programmato e di battitura, con un conseguente risparmio di costi.
- Ottimizzazione innevamento: sono stati acquistati cinque nuovi generatori a ventola mobili, tre generatori su torre ed un'asta per un totale di nove nuovi generatori che potenzieranno il sistema di innevamento programmato. Si prevede inoltre in autunno la posa di tre nuovi pozzetti ove posizionare i nuovi generatori; due a valle della pista 3Tre ed uno all'arrivo della pista Granpista.

Piste da sci e innevamento

Battipista e sistema innevamento

E' proseguito il piano di ammodernamento della flotta dei battipista con l'acquisto di un ulteriore mezzo provvisto di verricello e del sistema di rilevamento dello spessore della neve. Questo dispositivo permette anche funzioni di telecontrollo che permettono di ottimizzare il lavoro di battitura con maggiore efficienza energetica. Avendo pagato l'acconto entro il 2022, l'investimento gode del contributo sotto forma di credito d'imposta al 40%, oltre al contributo della L.P. 35/88.

Sempre nell'ottica di migliorare la qualità delle piste e di maggiore efficientamento, sono stati acquistati cinque generatori neve di nuova generazione.

Altre iniziative in corso

Area parcheggio Vason (Ex Sport-Hotel): si prevede di eseguire i lavori autorizzati di riqualificazione dell'area Ex Sport Hotel da adibire a parcheggio pubblico con posa di materiale stabilizzato su tutta la superficie, nuova recinzione e varchi di ingresso e sistema di regimazione dell'acqua piovana.

Va evidenziato che la forte spinta inflattiva, provocata dal conflitto tra Russia e Ucraina, ha portato ad un aumento del costo delle materie prime e di conseguenza anche di tutte le componenti per impianti e innevamento che la società va ad acquistare, per manutenzione o per investimento.

Aumento di capitale

In merito all'operazione di aumento di capitale, nel corso dell'estate 2023 sono pervenute alcune nuove sottoscrizioni per complessive 90.000 azioni ordinarie; inoltre, è stata raccolta la manifestazione d'interesse da parte di alcuni nuovi soci per completare l'intero aumento di capitale in azioni ordinarie deliberato.

Indirizzi del Consiglio
comunale per la nomina e
la designazione dei
rappresentanti del
Comune presso aziende,
enti e istituzioni

“INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA NOMINA E DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO AZIENDE, ENTI ED ISTITUZIONI”

Approvati con Deliberazione del Consiglio comunale di data 5 novembre 2020 n. 137

Art. 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. I presenti indirizzi si applicano alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni disposte con atto del Sindaco.
2. Non si applicano:
 - a. ai casi in cui la legge preveda la presenza di rappresentanti di minoranza del Consiglio comunale od attribuisca espressamente al Consiglio comunale la competenza alla nomina o designazione;
 - b. alle nomine vincolate alla titolarità di cariche od uffici specifici;
 - c. ai casi in cui il Sindaco, quale componente di diritto di organismi od organi di enti, individui un proprio delegato;
 - d. alle nomine o designazioni effettuate da soggetti terzi che richiedano l'intesa con il Comune.

Art. 2

TRASPARENZA

1. I dati relativi alle nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni sono soggetti a pubblicazione sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali e statali in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione.
2. Ai fini dell'informazione al Consiglio comunale, gli atti sindacali di nomina o designazione sono trasmessi alla Commissione consiliare competente per le materie della trasparenza, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo.

Art. 3

CUMULO E DURATA

1. La medesima persona non può cumulare contemporaneamente più di un incarico in rappresentanza del Comune di Trento.
2. Il medesimo incarico non può essere esercitato per più di dieci anni continuativi, salva l'ultimazione del secondo mandato completo.
3. Il presente articolo non trova applicazione nel caso dei soggetti nominati o designati in qualità di supplenti negli organi di controllo.

Art. 4

REQUISITI E PROCEDURA

1. I candidati alla nomina ed alla designazione devono possedere comprovata competenza in relazione alle cariche da ricoprire in ragione degli studi compiuti o dell'esperienza professionale posseduta, oltre agli specifici requisiti previsti dalle norme o dagli statuti delle aziende, enti, istituzioni.
2. Gli interessati a presentare candidatura sono informati, almeno trenta giorni prima della data prevista, attraverso i mezzi di comunicazione istituzionale (ad esempio social network, sito del Comune di Trento, ufficio URP e giornali locali), dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni.
3. In caso di urgenza, che dev'essere motivata negli atti, i termini di cui al precedente comma possono essere dimezzati.
4. Ciascun procedimento potrà riguardare più nomine e designazioni, anche all'interno di più aziende, enti, istituzioni.
5. E' possibile prescindere dal procedimento previsto dal comma 2 del presente articolo nel caso in cui il Sindaco intenda confermare anche per il successivo mandato il rappresentante del Comune in carica, quando intenda procedere alla nomina o designazione di amministratori o dipendenti del Comune, ovvero nel caso in cui ragioni di necessità ed urgenza richiedano di procedere con tempestività all'adozione del provvedimento, al fine di assicurare la continuità gestionale degli organismi interessati.
6. I cittadini che intendono proporre la propria candidatura quali rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni, sono

tenuti a presentare all'Amministrazione comunale, nei termini resi noti con le modalità individuate ai commi 2 e 3 del presente articolo, la richiesta di candidatura ed il curriculum personale corredato da adeguata documentazione comprovante la competenza e l'idoneità a rivestire l'incarico.

7. L'individuazione del soggetto da nominare o designare, oltre al rispetto delle disposizioni di cui ai presenti indirizzi in tema di numero e durata degli incarichi, inconfiribilità ed incompatibilità e rappresentanza di genere, è fatta tenendo conto della competenza e dell'attinenza del curriculum rispetto alla carica.
8. Al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo viene trasmessa comunicazione dell'apertura dei procedimenti finalizzati alla nomina ed alla designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Art. 5

RAPPRESENTANZA DI GENERE

1. Nell'attribuzione delle nomine e designazioni tra coloro che posseggono i requisiti ed abbiano presentato la candidatura ai sensi del precedente art. 4, nel rispetto delle norme regionali e statali in materia, il Sindaco garantisce adeguata rappresentanza di entrambi i generi, anche di concerto con i soggetti esterni a cui spettano nomine e designazioni di rappresentanti nel medesimo organo.
2. Al fine di garantire la rappresentanza di cui al comma 1 del presente articolo, il Sindaco è autorizzato a prescindere dalle candidature presentate, qualora non sufficienti od idonee.

Art. 6

INCONFIRIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

1. Per le nomine e designazioni disciplinate dai presenti indirizzi, si applicano le disposizioni statali in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi.
2. Le nomine e le designazioni non possono essere disposte nei confronti di persone che:
 - a) si trovano in situazioni di conflitto di interesse definite con riferimento alle previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, per quanto compatibili;

- b) hanno in essere un contenzioso civile o amministrativo pendente con il Comune o con l'ente cui la nomina o designazione si riferisce, se il conflitto non cessa prima dell'assunzione della carica;
- c) avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, siano state legalmente messe in mora, ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi del Comune, abbiano ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 o che si trovino in analoga situazione nei confronti degli enti per i quali la nomina o designazione venga disposta.

Art. 7

OBBLIGHI E DOVERI

1. Le persone nominate o designate sono tenute a:
 - a) dichiarare inizialmente e con la periodicità prevista dalle norme, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 6;
 - b) comunicare eventuali sopravvenute situazioni di cui all'art. 6;
 - c) riferire al Sindaco ed intervenire, su richiesta, in Giunta o in Consiglio comunale.
2. Le persone nominate o designate in enti e società controllate sono tenute a relazionare sull'attività svolta, con cadenza annuale, alla Commissione competente ed a redigere con frequenza annuale un rapporto scritto sull'attività svolta da inviare, per il tramite della presidenza del consiglio, a tutti i consiglieri comunali.
3. La Commissione consiliare competente può convocare, trenta giorni prima della scadenza della nomina e designazione dei rappresentanti presso aziende, enti ed istituzioni, il Sindaco per un confronto sulle prospettive dell'ente in oggetto e sul mandato da conferire a chi verrà designato.

Art. 8

DECADENZA E REVOCA

1. Il sindaco, accertata anche d'ufficio la sussistenza o la sopravvenienza di situazioni di cui al comma 2 dell'art. 6, invita

l'interessato a farli cessare entro dieci giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. Trascorso inutilmente tale termine, dichiara la decadenza. La decadenza è dichiarata anche a seguito di falsità nelle dichiarazioni rese accertata ai sensi del Disciplinare interno per l'acquisizione d'ufficio di dati, informazioni e documenti e per i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

2. I rappresentanti del Comune possono essere inoltre revocati in qualsiasi tempo, nel caso di mancata ottemperanza agli indirizzi e direttive impartiti o di negligenza nella tutela degli interessi del Comune.

Indirizzi e recapiti delle società

AZIENDA	INDIRIZZO	TELEFONO FAX	E-MAIL SITO INTERNET
A.S.I.S.	Via IV Novembre, 23/4 38121 GARDOLO DI TRENTO	0461/992990 0461/990621	asis.trento@pec.it segreteria@asis.trento.it www.asis.trento.it
Autostrada del Brennero S.p.A.	Via Berlino 10 38121 TRENTO	0461/212611 0461/234976	a22@pec.autobrennero.it a22@autobrennero.it www.autobrennero.it
Azienda forestale Trento - Sopramonte (Azienda speciale consorziale)	Via del Maso Smalz, 3 38122 TRENTO	0461/889740 0461/889741	info@pec.aziendaforestale.tn.it info@aziendaforestale.tn.it www.azienda forestale.tn.it
Azienda per il turismo Trento, Monte Bondone S.cons.ar.l.	Via Torre Verde, 7 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	office@pec.discovertrento.it info@discovertrento.it www.trento.info
Consorzio dei comuni trentini società cooperativa	Via Torre Verde, 23 38122 TRENTO	0461/216000 0461/216060	consorzio@pec.comunitrentini.it info@comunitrentini.it www.comunitrentini.it
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 ROVERETO	0464/456111 0464/456222	info.holding@cert.dolomitienergia.it info.holding@dolomitienergia.it www.gruppodolomitienergia.it
Farmacie Comunali S.p.A.	Via Asilo Pedrotti, 18 38122 TRENTO	0461/381000 0461/381080	trento@assofarm.postecert.it farcom@farcomtrento.it www.farcomtrento.it
FinDolomiti Energia s.r.l.	Via Torre Verde, 25 38122 Trento	0461/980123 0461/980023	findesrl@open.legalmail.it info@finde.tn.it www.findolomitienergia.it
Interbrennero S.p.A.	Via Innsbruck, 13-15 38121 TRENTO	0461/993244 0461/960704	interbrennero@legalmail.it info@interbrennero.it www.interbrennero.it
Trentino Digitale S.p.A	Via G. Gilli, 2 38121 TRENTO	0461/800111 0461/800436	tndigit@pec.tndigit.it tndigit@tndigit.it www.trentinodigitale.it
Trentino Mobilità S.p.A.	Via Castelbarco, 11 38122 TRENTO	0461/1610202	trentinomobilita@pec.it info@trentinomobilita.it www.trentinomobilita.it
Trentino Riscossioni S.p.A.	Via Jacopo Aconcio, 6 38122 TRENTO	0461/495532 0461/495510	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it info@trentinoriscossionispa.it www.trentinoriscossionispa.it
Trentino trasporti S.p.A.	Via Innsbruck, 65 38121 TRENTO	0461/031000 0461/031207	pec@pec.trentinotrasporti.it info@trentinotrasporti.it www.trentinotrasporti.it
Trento Funivie S.p.A.	Via R. Lunelli, 62 38121 TRENTO	0461/829990 0461/421019	tnf@legalmail.it funivie@montebondone.it www.skimontebondone.it

Metodologia utilizzata per
l'elaborazione del bilancio
e degli indici

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo finanziario, vede le poste del passivo distinte secondo il grado di esigibilità e le poste dell'attivo secondo il grado di liquidità, indipendentemente dall'appartenenza alle diverse aree gestionali.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con metodo gestionale, vede le poste dell'attivo e del passivo riclassificate tenendo conto del loro collegamento con le aree funzionali nelle quali possono essere allocate le operazioni di gestione.

Il Conto Economico, a valore aggiunto, evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

M.O.N. (margine operativo netto): è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.

M.O.L. (margine operativo lordo): $M.O.N. + \text{ammortamenti e accantonamenti: autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.}$

Capitale circolante netto operativo: è determinato dalla differenza fra impieghi e risorse legate all'attività caratteristica della società. Esprime - se positivo - il fabbisogno, ovvero - se negativo - la disponibilità di risorse collegata/o alle operazioni relative alla gestione caratteristica.

Posizione finanziaria netta: è determinata dalla differenza fra debiti finanziari e attività liquide ed esprime in unico valore l'insieme delle poste patrimoniali riconducibili direttamente alla gestione finanziaria.

Sulla base dei dati così riclassificati, sono stati calcolati indicatori di reddituali, patrimoniali e della struttura finanziaria.

INDICATORI USATI PER L'ANALISI DEI BILANCI

R.O.E. (redditività del capitale proprio): (Risultato dell'esercizio / Patrimonio netto)%: indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio.

R.O.I. (tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica): (risultato operativo/capitale investito netto)%: percentuale di redditività operativa, ossia il rendimento offerto dal capitale investito nell'attività tipica.

R.O.A. (tasso di redditività del capitale investito): (risultato operativo/totale attivo)%: rendimento dell'attività tipica aziendale al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione.

R.O.S. (tasso di redditività delle vendite): (reddito operativo/valore della produzione)%: contribuzione al reddito operativo di ogni 100 unità di ricavi.

Indice di rotazione dell'attivo: (valore della produzione/totale attivo): numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo.

Margine di struttura: è determinato dalla differenza fra patrimonio netto e immobilizzazioni nette e segnala la capacità di autocopertura dei fabbisogni di capitale circolante con fonti consolidate o con indebitamento a breve.

Intensità del capitale circolante netto operativo: (capitale circolante netto/valore della produzione): indica la quantità necessaria di investimenti operativi netti per ottenere ricavo.

Intensità del debito finanziario: (posizione finanziaria netta/valore della produzione): indica l'ammontare del debito per il quale non esiste una copertura immediatamente liquidabile.

Rapporto di indebitamento (leverage): (totale attivo/patrimonio netto): indica la proporzione fra risorse proprie e risorse di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi.

Indice di liquidità corrente: (Attivo Corrente/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda.

Indice di liquidità immediata: (Attivo Corrente al netto del magazzino/Passivo corrente): grado di liquidità dell'azienda immediata.

Rigidità degli impieghi: (Attivo immobilizzato/totale attivo).

Flusso di capitale circolante della gestione corrente: è determinato dalla somma del risultato operativo (al netto delle imposte), degli ammortamenti, degli accantonamenti, del T.F.R..



COMUNE DI TRENTO

Trento

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Partecipate e politiche urbane sostenibili